



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

Parte I, II, III

CAMPOBASSO, 30 APRILE 2007

Si pubblica normalmente il
1° e 16° giorno di ogni mese

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE – VIA XXIV MAGGIO, 137 – CAMPOBASSO – TEL. 0874.429963/64/65 – FAX 0874.429966

AVVERTENZE: il Bollettino Ufficiale della Regione Molise si pubblica in Campobasso e contiene: nella PARTE PRIMA lo Statuto regionale, le sue modificazioni e le relative leggi di approvazione; le leggi ed i regolamenti regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale; i decreti degli Assessori regionali; le deliberazioni della Giunta regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le deliberazioni del Consiglio regionale; le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le circolari del Presidente della Giunta e degli Assessori in merito all'applicazione degli atti amministrativi, delle leggi e dei regolamenti regionali – nella PARTE SECONDA le leggi dello Stato per le quali si renda necessaria la pubblicazione; i dispositivi delle sentenze e delle ordinanze della Corte Costituzionale relativi a leggi della Regione Molise o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Molise, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevino questioni di legittimità delle leggi regionali; gli atti di organi statali o di altri enti pubblici che rivestono particolare interesse per la Regione; i provvedimenti del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato alla Protezione civile; gli avvisi, i comunicati ed ogni altra informazione sull'attività degli organi regionali e del Difensore civico regionale, la cui pubblicazione è prevista espressamente da norme regionali o disposta dal Presidente della Giunta regionale – nella PARTE TERZA avvisi o bandi di concorso a impieghi regionali o in altri enti pubblici o amministrazioni la cui pubblicazione è dagli stessi richiesta; bandi, avvisi di gara, aste pubbliche e appalti pubblici; esiti di gara; annunci legali; accordi di programma; conferenze di servizio; comunicazioni di avvio del procedimento; statuti di enti locali.

VENDITA FASCICOLI: i fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Molise sono in consultazione e vendita al pubblico presso la redazione del Bollettino Ufficiale in Campobasso – Via XXIV Maggio n° 137 e presso le edicole di Campobasso e la Libreria Giuridica DIEM – Palazzo di Giustizia – Campobasso. Prezzo di vendita di: un fascicolo € 2,00; una copia Supplementi e/o allegati € 2,00; una copia Bollettino Ufficiale oltre 220 pagine € 3,00; una copia Supplementi e/o allegati oltre 220 pagine € 3,00; copie arretrate riferite ad anni precedenti € 4,00.

ABBONAMENTI (decorrenza 16 gennaio/31 dicembre). Fascicoli ordinari e straordinari, compreso l'indice annuale ed eventuali supplementi € 60,00. L'importo dell'abbonamento deve essere versato esclusivamente sul c/c postale n° 67971630 intestato a: Regione Molise – Bollettino Ufficiale – Via XXIV Maggio n° 130 – 86100 Campobasso – codice tributo 09800.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI: il testo da pubblicare deve pervenire, almeno otto giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione, alla redazione del Bollettino. Il testo originale deve essere inviato dattiloscritto (non sono ammesse riduzioni al computer) in duplice copia, autenticate, di cui una in carta legale o in bollo, salvo le esenzioni di legge, e l'altra in carta uso bollo. La richiesta di pubblicazione deve essere corredata dall'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo dovuto per l'inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: € 15,49 (indivisibili) per ogni facciata per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporterà la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione, deve essere effettuato esclusivamente tramite c/c postale n° 67971630 intestato a: Regione Molise – Bollettino Ufficiale – Via XXIV Maggio n° 130 – Campobasso – codice tributo 09800.

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

LEGGI

E

REGOLAMENTI

REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 19 aprile 2007, n. 2.

Regolamento recante norme per la stesura del programma di prevenzione del randagismo e per la determinazione della tariffa giornaliera di riferimento per la custodia ed il mantenimento degli animali nelle strutture di ricovero per cani.

Pag. 1753

DECRETI E ORDINANZE

DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2007 - n. 108.

Legge Regionale n. 11 del 21 febbraio 2000: "Norme sulla raccolta e sulla commercializzazione dei FUNGHI EPIGEI secondo i principi stabiliti dalla Legge n. 352/1993 e successive modificazioni ed integrazioni".

Pag. 1755

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 aprile 2007 - n. 113.

"ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO – E.P.T." di

Campobasso — PROROGA INCARICO Commissario straordinario.

Pag. 1756

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007 - n. **116**.

**PIANI DI ASSESTAMENTO delle Foreste Demania-
li Regionali "SAN MARTINO CANTALUPO" – "MON-
TE CAPRARO", in agro del Comune di San Pietro A-
vellana (IS).**

Pag. 1758

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007 - n. **117**.

**Ricostituzione della COMMISSIONE REGIONALE PER
L'ARTIGIANATO, ai sensi dell'art. 21 della Legge Re-
gionale del 26 aprile 2000, n. 32: "Riordino della di-
sciplina in materia di artigianato".**

Pag. 1759

DELIBERAZIONI

ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 19 marzo 2007, n. **244**.

**Deliberazione n. 183 del 6 marzo 2007, recante:
"Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (LEGGE FINANZIA-
RIA 2007), art. 1, comma 565 –Provvedimenti" — IN-
TEGRAZIONE.**

Pag. 1762

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 19 marzo 2007, n. **288**.

**Delibera di Giunta Regionale del 10 ottobre n. 1680
– P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.1 – Azione 4.1.3
"LEASING" — APPROVAZIONE BANDO — Conven-**

zione tra la REGIONE MOLISE e SOCIETÀ DI LEASING.

Pag. 1769

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 19 marzo 2007, n. **292**.

**PON ATAS 2000/2006 – Progetto Operativo "Difesa
del Suolo" – Misura 1.2 – Attività 2.2. Valutazione di
Incidenza resa ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settem-
bre 1997 n. 357, come modificato dal D.P.R. del 12
marzo 2003 n. 120, per il "Piano di Assestamento Fo-
restale della Foresta Demaniale Regionale di SAN
MARTINO-CANTALUPO PER IL PERIODO 2005/2014".**

Pag. 1770

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 19 marzo 2007, n. **293**.

**PON ATAS 2000/2006 – Progetto Operativo "Difesa
del Suolo" – Misura 1.2 – Attività 2.2. Valutazione di
Incidenza resa ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settem-
bre 1997 n. 357, come modificato dal D.P.R. del 12
marzo 2003 n. 120, per il "Piano di Assestamento Fo-
restale della Foresta Demaniale Regionale di MON-
TE CAPRARO PER IL PERIODO 2005/2014".**

Pag. 1775

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 26 marzo 2007, n. **323**.

**Piano di Rientro di individuazione degli interven-
ti per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai
sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicem-
bre 2004, n. 311 — MISURE DI CONTENIMENTO del-
la spesa per il personale.**

Pag. 1780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 26 marzo 2007, n. **325**.

Art. 12 della Legge Regionale del 12 gennaio 1981,

n. 3 – Revisione pianta organica delle farmacie in Provincia di CAMPOBASSO relativa all'anno 2004.

Pag. 1783

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 26 marzo 2007, n. **326.**

Art. 12 della Legge Regionale del 12 gennaio 1981, n. 3 – Revisione pianta organica delle farmacie in Provincia di ISERNIA relativa all'anno 2004.

Pag. 1802

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 26 marzo 2007, n. **345.**

Progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "FRAT-TONE" in agro del Comune di Campolieto — Ente richiedente: Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

Pag. 1813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 26 marzo 2007, n. **346.**

Progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "CERRETO" in agro del Comune di Monacilioni (CB) — Ente richiedente: Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

Pag. 1820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 26 marzo 2007, n. **347.**

Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà del Signor COLAIZZI Giovanni – Località "Passo della Coddarda" – PARTICELLE N. 308, N. 309, N. 310, N. 326, N. 327 - FOGLIO N. 33 → in agro del Comune di San Pietro A-

vellana (IS) — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

Pag. 1827

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 26 marzo 2007, n. **348.**

Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà della Signora CROCE Annina – Località "Passo della Coddarda" – PARTICELLE N. 304, N. 306, N. 330 - FOGLIO N. 33 → in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS) — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

Pag. 1834

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 26 marzo 2007, n. **349.**

Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà delle Signore RICCI Maddalena e RICCI Michelina – PARTICELLE N. 12, N. 13 - FOGLIO N. 37 → in agro del Comune di Vastogirardi (IS) — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

Pag. 1841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 30 marzo 2007, n. **357.**

Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Programma Operativo di Rientro - TRIENNIO 2007/2008/2009 – 12.3 e 18.1 – Piano delle prestazioni ospedaliere e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale — PROVVEDIMENTI.

Pag. 1843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 30 marzo 2007, n. **358.**

Accordo tra Ministro Salute, Ministro Economia e

Finanze e REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Programma Operativo - TRIENNIO 2007/2009 -, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – Obiettivo operativo 10.4 "Prezzo massimo di rimborso sui medicinali appartenenti alla categoria terapeutica omogenea ATC A02 BC <inibitori della pompa acida>" — PROVVEDIMENTI.

Pag. 1850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 30 marzo 2007, n. **359**.

Accordo tra Ministro Salute, Ministro Economia e Finanze e REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Programma Operativo - TRIENNIO 2007/2009 -, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – Obiettivo operativo 10.5 "Monoprescrizione a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei medicinali appartenenti alla categoria omogenea ATC C10AA – Statine –" — PROVVEDIMENTI.

Pag. 1853

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 30 marzo 2007, n. **360**.

Accordo tra Ministro Salute, Ministro Economia e Finanze e REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Programma Operativo - TRIENNIO 2007/2009 -, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – Obiettivo operativo 15.1 "Promuovere l'uso corretto del farmaco secondo criteri basati sull'appropriatezza di prescrizione, sicurezza ed economicità in ambito ospedaliero" — PROVVEDIMENTI.

Pag. 1856

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 30 marzo 2007, n. **361**.

Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Program-

ma Operativo di Rientro - TRIENNIO 2007/2008/2009 – Obiettivo operativo 11.3 — PROVVEDIMENTI.

Pag. 1859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 30 marzo 2007, n. **363**.

Strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale eroganti prestazioni di assistenza riabilitativa — PIANO DELLE PRESTAZIONI PER L'ANNO 2007.

Pag. 1868

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 30 marzo 2007, n. **364**.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 6 marzo 2007: "Integrazione del Nomenclatore Tariffario delle prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale con prestazioni erogabili dalla branca specialistica di Oculistica" — PROVVEDIMENTI.

Pag. 1873

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 30 marzo 2007, n. **365**.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 26 marzo 2007, recante: "Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – Misure di contenimento della spesa per il Personale" — MODIFICHE.

Pag. 1875

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 2 aprile 2007, n. **371**.

Applicazione articolo 13, comma 3. e seguenti del-

la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 – **AVVISO PUBBLICO per la formazione di un elenco di candidati idonei per il conferimento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale e Segretario Generale del Consiglio Regionale.**

Pag. 1877

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 2 aprile 2007, n. **381.**

Cofinanziamento ai soggetti ospitanti pubblici progetto SKILL-GENERATION — ATTO DI INDIRIZZO.

Pag. 1890

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 3 aprile 2007, n. **388.**

Disciplina comandi personale A.S.Re.M..

Pag. 1892

Seduta del 9 febbraio 2007

Pag. 1894

Seduta del 13 febbraio 2007

Pag. 1895

Seduta del 27 febbraio 2007

Pag. 1896

Seduta del 6 marzo 2007

Pag. 1896

Seduta del 7 marzo 2007

Pag. 1899

Seduta del 12 marzo 2007

Pag. 1899

Seduta del 13 marzo 2007

Pag. 1899

Seduta del 16 marzo 2007

Pag. 1899

Seduta del 19 marzo 2007

Pag. 1899

DELIBERAZIONI

ADOTTATE DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE n. 53

Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni — **APPROVAZIONE "Documento Programmatico" sulla sicurezza dei dati (2007/2008).**

Pag. 1901

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE II DELLE POLITICHE AGRICOLE e FORESTALI - POLITICHE DELLA MONTAGNA - PESCA PRODUTTIVA - ATTIVITÀ PRODUTTIVE - CAVE e TORBIERE - ENERGIA - TURISMO - SPORT.

SERVIZIO: Energia

Determinazione Dirigenziale n. 16/2007

Costruzione di una linea elettrica BT per allaccio cliente "MELFI - S.r.l." in Località "Pozzo di Giacco" del Comune di Morrone del Sannio (CB) — AUTORIZZAZIONE.

Pag. 1902

Determinazione Dirigenziale n. 19/2007

Costruzione "variante linea elettrica di Media Tensione aerea ed interrata da cabina primaria SAN MASSIMO a centrale eolica di ROCCAMANDOLFI", nei Comuni di ROCCAMANDOLFI, CANTALUPO NEL SANNIO e SAN MASSIMO — Determinazione dirigenziale di asservimento coattivo e di occupazione di urgenza con immissione in possesso.

Pag. 1902

Determinazione Dirigenziale n. 20/2007

Costruzione linea elettrica BT aerea per allaccio serbatoio ERIM in Località "S. Colomba" nel Comune di San Martino in Pensilis — Determinazione dirigenziale di asservimento coattivo e di occupazione di urgenza con immissione in possesso.

Pag. 1903

SERVIZIO: Agroindustria e Organizzazione comune dei mercati

Determinazione Dirigenziale n. 19/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 - Misura 4.10 - "Insediamento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "VITALE Luigi", con sede nel Comune di Termoli — POSIZIONE ARCHIVIO N. 209/4.10.

Pag. 1904

Determinazione Dirigenziale n. 20/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 - Misura 4.10 - "Insedia-

mento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "TOTARO Giovanni", con sede nel Comune di Larino — POSIZIONE ARCHIVIO N. 251/4.10.

Pag. 1904

Determinazione Dirigenziale n. 23/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 - Misura 4.10 - "Insediamento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "MURAZZO Luigi Adamo", con sede nel Comune di Termoli — POSIZIONE ARCHIVIO N. 074/4.10.

Pag. 1904

Determinazione Dirigenziale n. 29/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 - Misura 4.10 - "Insediamento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "CORBO Nino", con sede nel Comune di Termoli — POSIZIONE ARCHIVIO N. 222/4.10.

Pag. 1905

Determinazione Dirigenziale n. 30/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 - Misura 4.10 - "Insediamento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "DI CESARE Vittorio", con sede nel Comune di Guglionesi — POSIZIONE ARCHIVIO N. 109/4.10.

Pag. 1905

SERVIZIO: Pianificazione e Sviluppo delle attività industriali ed estrattive

Determinazione Dirigenziale n. 24/2007

Rustici Modulari nel P.I.P. del Comune di SESSANO DEL MOLISE (IS) — ASSEGNAZIONE LOCALI.

Pag. 1906

Determinazione Dirigenziale n. 27/2007

Rustici Modulari nel P.I.P. del Comune di SESSANO DEL MOLISE (IS) — CONSEGNA PROVVISORIA.

Pag. 1906

Determinazione Dirigenziale n. **67/2007**

Rustici Modulari nel P.I.P. del Comune di SESSANO DEL MOLISE (IS) — CONSEGNA PROVVISORIA.

Pag. 1906

SERVIZIO: Pianificazione e Sviluppo delle politiche industriali ed estrattive

Determinazione Dirigenziale n. **96/2007**

Cava di pietra di verdello in Località "PIETRALATE – MONTE GALLO – MONTE CARUSO" del Comune di Monteroduni, esercitata dalla Ditta: "DI LAURO Francesco & Figli - S.n.c.", con sede nel Comune di Venafro (IS) — PROROGA AUTORIZZAZIONE.

Pag. 1907

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE II DELLE POLITICHE AGRICOLE e FORESTALI – POLITICHE DELLA MONTAGNA – PESCA PRODUTTIVA – ENERGIA – TURISMO – SPORT – CACCIA e PESCA.

Determinazione del Direttore Generale n. **57/2007**

Delibera CIPE n. 17/2003 – Interventi a titolarità regionale del settore "AGRICOLTURA", di cui alla delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2005, n. 1664 — DISPOSIZIONI in relazione allo stato di avanzamento dei progetti.

Pag. 1907

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE III DELLA CULTURA, DEI RAPPORTI CON ENTI LOCALI, DELLE RIFORME ISTITUZIONALI e DEL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI.

SERVIZIO: Enti locali – ISERNIA

Determinazione Dirigenziale n. **3/2007**

Comunità Montana "MATESE" di Bojano — EROGAZIONE dei contributi assegnati di cui al Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992 n. 504, per gli anni dal 1996 al 2004 più saldo 2003.

Pag. 1908

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE IV DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO e DEI TRASPORTI, DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DEI BENI AMBIENTALI e DELLE POLITICHE DELLA CASA.

SERVIZIO: Trasporti su gomma

Determinazione Dirigenziale n. **13/2007**

Legge Regionale del 20 agosto 1984, n. 19, art. 67 – Programma Provvisorio di Intervento Finanziario - ANNO 2007 - per l'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale — Erogazione acconto contributi chilometrici del mese di MARZO 2007, pari a Euro 1.978.573,45 — IMPEGNO, LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO sulla base di 1/12 della competenza del Bilancio regionale provvisorio – ESERCIZIO 2007.

Pag. 1909

Determinazione Dirigenziale n. **14/2007**

Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2003 – Distrazione degli autobus di linea al servizio di noleggio con conducente e viceversa — Società: "LARIVERA - S.p.A.", con sede nel Comune di Campobasso.

Pag. 1911

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE, DELLA PROMOZIONE e DELLA TUTELA SOCIALE.

Determinazione del Direttore Generale n. **13/2007**

IRCCS Neuromed di Pozzilli — LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO acconto prestazioni mese di DICEMBRE – ANNO 2006.

Pag. 1911

Determinazione del Direttore Generale n. **14/2007**

Centro di Ricerca e Formazione ad Alta Tecnologia nelle Scienze Biomediche dell'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE di Campobasso — LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO acconto prestazioni mese di DICEMBRE – ANNO 2006.

Pag. 1911

SERVIZIO: Promozione e Tutela sociale

Determinazione Dirigenziale n. 90/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "RGPT UNITÀ RICERCA E RECUPERO CARABINIERI IN CONGEDO" – Unità Operativa Molise –, con sede alla Via Garibaldi in Portocannone — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

Pag. 1912

Determinazione Dirigenziale n. 91/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI" – Sezione Molise –, con sede alla Via Duca d'Aosta n. 10 in Campobasso — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

Pag. 1912

Determinazione Dirigenziale n. 92/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "P.A. L'ARCA", con sede alla Via Pianosa n. 13 in Termoli — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

Pag. 1913

Determinazione Dirigenziale n. 93/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI – AIDO" – Sezione Provinciale –, con sede presso Ospedale Civile alla Via S. Ippolito n. 1 in Isernia — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

Pag. 1913

Determinazione Dirigenziale n. 94/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGA-

NI – AIDO" – Consiglio Regionale –, con sede alla Via Duca d'Aosta n. 31/i in Campobasso — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

Pag. 1913

Determinazione Dirigenziale n. 95/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE DI IMPEGNO SOCIALE – A-DIS", con sede alla Via Macchie n. 3 in Cercemaggiore — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

Pag. 1914

Determinazione Dirigenziale n. 96/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "A.R.I. – ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI" – Sezione di Campobasso — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

Pag. 1914

Determinazione Dirigenziale n. 97/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "A.V.A.R.A. – ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMICI RANDAGI", con sede alla Via Salita San Bartolomeo n. 18 in Campobasso — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

Pag. 1915

Determinazione Dirigenziale n. 98/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI DI PACE DELLE NAZIONI UNITE" – Delegazione Provinciale di Campobasso –, con sede alla Via Mazzini n. 36/f presso Terzo Spazio in Campobasso — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

Pag. 1915

Determinazione Dirigenziale n. 99/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione-

ne di Volontariato: "JAMBO", con sede alla Via Mazzini n. 190 presso Associazione dalla parte degli ultimi in Campobasso — **ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.**

Pag. 1915

Determinazione Dirigenziale n. 100/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "ARCHEOCLUB D'ITALIA" – Sede Bovianum Vetus –, con sede nel Comune di Pietrabbondante — **ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.**

Pag. 1916

Determinazione Dirigenziale n. 124/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione Volontari Protezione Civile: "MONTENERO DI BISACCIA Onlus", con sede alla Via Madonna del Carmine n. 7 in Montenero di Bisaccia — **ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.**

Pag. 1916

Determinazione Dirigenziale n. 125/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "IRIS-PCR-OG Onlus", con sede alla Località Tappino presso Università Cattolica del Sacro Cuore in Campobasso — **ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.**

Pag. 1916

Determinazione Dirigenziale n. 126/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE CENTRO STORICO", con sede alla Via Sant'Antonio Abate n. 10 in Campobasso — **CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.**

Pag. 1917

Determinazione Dirigenziale n. 132/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Dispo-

sizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE DEI GENITORI DI SANT'ELIA A PIANISI", con sede presso Centro Comunità in Sant'Elia a Pianisi — **ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.**

Pag. 1917

SERVIZIO: Ospedalità pubblica e privata

Determinazione Dirigenziale n. 3/2007

Legge n. 91/1999 — Liquidazione e pagamento al Centro Regionale Trapianti dell'Aquila e alla A.S.Re.M., dei fondi erogati alla REGIONE MOLISE, dal MINISTERO della Salute PER GLI ANNI 2001/2004.

Pag. 1917

Determinazione Dirigenziale n. 4/2007

Casa di Cura: "VILLA MARIA - S.r.l.", con sede nel Comune di Campobasso — **Sospensione attività di ricovero ordinario e diurno nel periodo delle festività pasquali, estive e natalizie — PRESA D'ATTO.**

Pag. 1918

SERVIZIO: Medicina territoriale

Determinazione Dirigenziale n. 5/2007

Laboratorio Analisi Cliniche: "BIOLAB", con sede nel Comune di Bojano (CB) — **Dimissioni Medico prelevatore — PRESA D'ATTO** possesso requisiti della deliberazione di Giunta Regionale n. 647/2005.

Pag. 1919

SERVIZIO di Medicina veterinaria e Sicurezza alimentare

Determinazione Dirigenziale n. 12/2007

Delibera di Giunta Regionale del 24 marzo 2005, n. 298 – Elenco regionale dei laboratori non annessi alle Industrie alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo — INTEGRAZIONE — DITTA: Laboratorio "BIO-ALIMENTA" — SEDE LEGALE: 86100 Campobasso — INDIRIZZO: Via Milano n. 9 — SEDE LABORATORIO: 86100 Campobasso — INDIRIZZO: Via Milano n. 9.

Pag. 1919

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 180/2006

RINNOVO dell'autorizzazione alla Società: "GE SPECIALTIES - S.r.l.", con sede e stabilimento alla Zona Industriale – Località "Rivolta del Re" – in Termoli, all'esercizio dell'unità di incenerimento K-813.

Pag. 1923

Determinazione Dirigenziale n. 196/2006

Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, recante la Disciplina della procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Art. 9 Procedura di verifica SCREENING — Progetto per l'apertura e la coltivazione di una cava per l'estrazione di materiale calcareo misto (I-NERTI) e successivo ripristino ambientale e geomorfologico in Località "LA ROMANA" nel Comune di Macchia d'Isernia (IS) — ESCLUSIONE delle opere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale — Committente: "Pasquale LANCELLOTTA", con sede alla Via S. Rocco n. 37 in Fornelli (IS).

Pag. 1928

Determinazione Dirigenziale n. 197/2006

Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, recante la Disciplina della procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Art. 9 Procedura di verifica SCREENING — Progetto di ampliamento, prosecuzione coltivazione e ripristino della cava in Località "COLLE SERANO" nel Comune di Campobasso — ESCLUSIONE delle opere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale — Committente: "COLLE SERANO - S.r.l.", con sede alla Contrada Colle Serano in Campobasso.

Pag. 1930

Determinazione Dirigenziale n. 198/2006

Ditta: "GE BAYER SPECIALTIES", con sede nel Comune di Termoli — VOLTURA autorizzazioni rela-

tive alle emissioni in atmosfera e allo smaltimento di rifiuti.

Pag. 1932

Determinazione Dirigenziale n. 199/2006

Comunità Montana "MOLISE CENTRALE" — Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località "COLLE S. IANNI" nel Comune di Montagano — INTEGRAZIONE alla determina dirigenziale n. 90 del 24 maggio 2005.

Pag. 1934

Determinazione Dirigenziale n. 204/2006

Comune di CARPINONE — AUTORIZZAZIONE provvisoria all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (messa in riserva di beni durevoli e ingombranti per il successivo avvio a recupero – R13) nel centro di raccolta ubicato in agro comunale (ART. 208 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006).

Pag. 1935

Determinazione Dirigenziale n. 212/2006

Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 – VOLTURA dell'autorizzazione rilasciata, con determinazione dirigenziale n. 3 del 3 gennaio 2000, alla Società: "BARILLA ALIMENTARE - S.p.A.", con sede legale alla Via Mantova n. 166 in Parma e stabilimento alla Via Corsica nn. 183/185 in Termoli (CB), alla Società: "SEMOLIFICI DI TERMOLI - S.r.l.", con sede alla Via Sant'Elia – Zona Industriale – in Bari.

Pag. 1938

Determinazione Dirigenziale n. 229/2006

Ditta: "FLEXSYS", con sede nel Comune di Termoli — Autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti — MODIFICHE ed INTEGRAZIONI alla determinazione dirigenziale n. 1 del 17 gennaio 2005.

Pag. 1939

Determinazione Dirigenziale n. 237/2006

Ditta: "DE PASQUALE Antonio", con sede nel Comune di Campobasso — AUTORIZZAZIONE all'esercizio del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di au-

autoveicoli fuori uso, ubicato in Località "FEUDO" del Comune di Campobasso (art. 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006).

Pag. 1942

Determinazione Dirigenziale n. 241/2006

P.I. Donato COLOMBO — Riconoscimento della figura di "TECNICO COMPETENTE" in acustica ambientale — ISCRIZIONE nell'elenco della Regione Molise (LEGGE DEL 26 OTTOBRE 1995, N. 447, ART. 2, COMMI 6, 7 E 8 – D.P.C.M. DEL 31 MARZO 1998 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 883 DEL 18 MARZO 1996).

Pag. 1944

Determinazione Dirigenziale n. 253/2006

"FABBRICA ITALIANA SINTETICI - S.p.A." – Stabilimento di Termoli - Zona Industriale - Frazione Rivolta del Re — AUTORIZZAZIONE allo stoccaggio di rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006.

Pag. 1945

Determinazione Dirigenziale n. 254/2006

Ditta: "SABATINO Saverio", con sede nel Comune di Bojano — RINNOVO autorizzazione alla gestione del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di autoveicoli fuori uso, ubicato in Località "VETI-CARA" del Comune di Bojano (art. 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006).

Pag. 1947

Determinazione Dirigenziale n. 264/2006

Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, art. 208 — Comune di GUGLIONESI — AUTORIZZAZIONE alla gestione di parte del secondo lotto dell'impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi sito in Località "IMPORCHIA – VALLONE CUPO".

Pag. 1949

Determinazione Dirigenziale n. 270/2006

Comune di CANTALUPO NEL SANNIO — AUTORIZZAZIONE provvisoria all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (messa in riserva di beni durevoli e ingombranti per il successivo avvio a recupero – R13) nel centro di raccolta ubicato in Località "CASELLO 18" (ART. 208 DEL DE-

CRETO LEGISLATIVO N. 152/2006).

Pag. 1951

Determinazione Dirigenziale n. 297/2006

Ditta: "GE BAYER SPECIALTIES", con sede alla Zona Industriale di Termoli — INTEGRAZIONI alla determinazione dirigenziale del 21 dicembre 2004 n. 274, modificata con provvedimento del 16 maggio 2006 n. 156, di autorizzazione al deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti.

Pag. 1954

Determinazione Dirigenziale n. 321/2006

Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, recante la Disciplina della procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Art. 9 Procedura di verifica SCREENING — Progetto di un impianto idroelettrico sul Fiume "Veririno", in agro dei Comuni di Poggio Sannita e Civitanova del Sannio (IS), denominato: "VERRINO VI SALTO" — ASSOGGETTAMENTO delle opere dalla procedura completa di Valutazione di Impatto Ambientale — Committente: "DIC.CAR. - S.r.l. - ENERGIA MOLISANA", con sede al Corso Vittorio Emanuele n. 185 in Agnone (IS).

Pag. 1955

Determinazione Dirigenziale n. 322/2006

Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, recante la Disciplina della procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Art. 9 Procedura di verifica SCREENING — Progetto di ricerca acque minerali in Località "CAMPO SAVONE" nel Comune di Pescocolanico (IS) — ESCLUSIONE delle opere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale — Committente: "Giuliano MARCOZZI – ACQUE MINERALI - S.r.l.", con sede alla Via dei Colli n. 21 in Martinsicuro (TE).

Pag. 1957

SERVIZIO: Programmazione e Monitoraggio della Formazione Professionale

Determinazione Dirigenziale n. 2/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo

Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "ENDASFORM Molise" e RICONOSCIMENTO di idoneità della sede Operativa di CAMPOBASSO.

Pag. 1959

Determinazione Dirigenziale n. 3/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "CENTRO MOLISANO STUDI COOPERATIVI" e RICONOSCIMENTO di idoneità delle sedi Operative di CAMPOBASSO e ISERNIA.

Pag. 1959

Determinazione Dirigenziale n. 4/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "CENTRO SERVIZI FORMAZIONE E OCCUPAZIONE" e RICONOSCIMENTO di idoneità delle sedi Operative di CAMPOBASSO e TERMOLI.

Pag. 1960

Determinazione Dirigenziale n. 5/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "SCUOLA E LAVORO - S.C. a r.l." e RICONOSCIMENTO di idoneità della sede Operativa di TERMO-LI.

Pag. 1960

Determinazione Dirigenziale n. 6/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "IAL CISL Abruzzo".

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "IAROS".

Pag. 1961

Determinazione Dirigenziale n. 7/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "IAROS".

Pag. 1961

Determinazione Dirigenziale n. 8/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "PRAXIS".

Pag. 1962

Determinazione Dirigenziale n. 9/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO – L. MONTINI" di Campobasso.

Pag. 1963

Determinazione Dirigenziale n. 10/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "AGENZIA FORMATIVA PER LO SVILUPPO SO-STENIBILE" di Montenero di Bisaccia.

Pag. 1963

Determinazione Dirigenziale n. 11/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto

2006, n. 1146 – *Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative* — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "ATHENA Onlus" di Pozzilli.

Pag. 1964

Determinazione Dirigenziale n. 12/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – *Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative* — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "COSMO Servizi" di Campobasso.

Pag. 1964

Determinazione Dirigenziale n. 13/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – *Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative* — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "TREND" di Campobasso.

Pag. 1965

Determinazione Dirigenziale n. 29/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – *Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative* — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE E FORMATIVE – LABOR ITALIA MOLISE".

Pag. 1965

Determinazione Dirigenziale n. 38/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – *Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative* — RETTIFICA della determinazione dirigenziale del 17 febbraio 2007, n. 12 — Organismo "COSMO Servizi".

Pag. 1966

PARTE SECONDA

DECRETI E PROVVEDIMENTI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE IN VESTE DI COMMISSARIO DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE MOLISE: IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO* (LEGGE DEL 27 DICEMBRE 2002, n. 286).

DECRETO **del 20 aprile 2007 - n. 118**

CONCORSO PUBBLICO per l'assegnazione di borse di studio intitolate ad "ANGELI DI SAN GIULIANO DI PUGLIA" a favore di studenti residenti nei Comuni del "CRATERE" colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 e successivi.

Pag. 1967

REGIONE MOLISE: IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO* (ORDINANZA P.C.M. DEL 12 MARZO 2003, n. 3268).

DECRETO **del 2 aprile 2007 - n. 87**

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* — Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedure di collaudo e liquidazione finale* — MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 — LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "SORIANO Arnaldo".

Pag. 1972

DECRETO **del 2 aprile 2007 - n. 88**

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* — Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedure di collaudo e liquidazione finale* — MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 — LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "SORIANO Arnaldo".

luzione del 23, 24 e 25 gennaio 2003 — Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 — *Procedure di collaudo e liquidazione finale* — MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 — LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "DE ROSA Luigi Michele".

Pag. 1973

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 89

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 — *Al-luzione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* — Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 — *Procedure di collaudo e liquidazione finale* — MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 — LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "DONATELLI Antonino".

Pag. 1974

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 90

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 — *Al-luzione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* — Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 — *Procedure di collaudo e liquidazione finale* — MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 — LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "MARTINO Emilia".

Pag. 1975

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 91

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 — *Al-luzione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* — Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 — *Procedure di collaudo e liquidazione finale* — MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di in-

dennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 — LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "PARENTE Maria Incoronata".

Pag. 1976

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 92

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 — *Al-luzione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* — Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 — *Procedure di collaudo e liquidazione finale* — MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 — LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "MITRI Giovanni".

Pag. 1977

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 93

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 — *Al-luzione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* — Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 — *Procedure di collaudo e liquidazione finale* — MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 — LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "FIORILLI Antonio".

Pag. 1978

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 94

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 — *Al-luzione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* — Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 — *Procedure di collaudo e liquidazione finale* — MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 — LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "TANASSI Nicola Antonio Arnaldo".

Pag. 1979

REGIONE MOLISE: IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO* (ORDINANZA P.C.M. DEL 25 GENNAIO 2006, N. 3491).

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 97

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003 n. 3268 – "*Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione Molise*", approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 — Decreti del Commissario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 e n. 89 del 12 settembre 2005 *di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali* — INTERVENTO: *Progetto O.R.S.A. – Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare* — SETTORE DI INTERVENTO: "*RICERCA E INNOVAZIONE*" — IMPORTO DEL FINANZIAMENTO: *Euro 394.020,00* — COFINANZIAMENTO ENTE: *Euro 139.450,00 (DI CUI Euro 30.000,00 QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELL'ARPA MOLISE E Euro 109.450,00 QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELLA C.C.I.A.A. DI CAMPOBASSO)* — ENTE ATTUATORE: *CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA di Campobasso* — RISORSE: *Aree SISMA* — Decreto del Commissario Delegato n. 316 del 14 ottobre 2005 *di promessa di finanziamento* — Codice CUP: *H 51 E 05 00001 000 7*.

Pag. 1980

DECRETO
del 10 aprile 2007 - n. 99

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003 n. 3268 – "*Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione Molise*", approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 — Decreto del Commissario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 *di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali* — INTERVENTO: *Centro servizi territoriali per l'accoglienza* — SETTORE DI INTERVENTO: "*INFRASTRUTTURE SANITARIE E SOCIALI*" — IMPORTO DEL FINANZIAMENTO: *Euro 510.000,00* — COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE: *Euro 81.000,00* — ENTE ATTUATORE: *Comune di MAFALDA* — RISORSE: *Aree SISMA* — Decreto del Commissario Delegato n. 343 del 14 ottobre 2005 *di promessa di finanziamento* — Codice CUP: *E 68 H 06 00001 000 5*.

Pag. 1982

REGIONE MOLISE: IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO* (ORDINANZA P.C.M. DEL 27 DICEMBRE 2006, N. 3559).

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 84

Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione, ex art. 15 dell'O.P.C.M. n. 3268 del 12 marzo 2003, approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 — Decreti del Commissario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 e n. 89 del 12 settembre 2005 *di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali* — TITOLO INTERVENTO: *Certificazione integrata qualità-ambiente* — SETTORE DI INTERVENTO: "*AMBIENTE*" — RISORSE AREE SOTTOUTILIZZATE: *Euro 180.700,00* — COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE: *Euro 19.300,00* — ENTE ATTUATORE: *Comunità Montana di AGNONE* — Decreto del Commissario Delegato *di promessa di finanziamento* n. 120 del 7 giugno 2006.

Pag. 1984

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 85

Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione, ex art. 15 dell'O.P.C.M. n. 3268 del 12 marzo 2003, approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 — Decreti del Commissario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 e n. 89 del 12 settembre 2005 *di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali* — TITOLO INTERVENTO: *Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto* — SETTORE DI INTERVENTO: "*AMBIENTE*" — RISORSE AREA SISMA: *Euro 297.000,00* — COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE: *Euro 6.000,00* — ENTE ATTUATORE: *Comunità Montana "MATESE" di Campochiaro* — Decreto del Commissario Delegato *di promessa di finanziamento* n. 106 del 7 giugno 2006.

Pag. 1987

DECRETO
del 2 aprile 2007 - n. 86

Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione, ex art. 15 dell'O.P.C.M. n. 3268 del 12 marzo 2003, approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 — Decreti del Com-

missario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 e n. 89 del 12 settembre 2005 *di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali* — **TITOLO INTERVENTO:** *Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto* — **SETTORE DI INTERVENTO:** "AMBIENTE" — **RISORSE AREA SISMA:** Euro 495.000,00 — **COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE:** Euro 10.000,00 — **ENTE ATTUATORE:** *Comunità Montana "MATESE" di San Massimo* — Decreto del Commissario Delegato *di promessa di finanziamento* n. 115 del 7 giugno 2006.

Pag. 1990

DECRETO
del 13 aprile 2007 - n. 100

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – "*Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione*", approvato con deliberazione CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 — *Asse 9 "Azioni per la pubblicità e attività per l'implementazione" – Misura 2 "Piano di comunicazione"* — **ATTUAZIONE** decreto Commissario Delegato n. 83 del 2 aprile 2007 – Art. 6.

Pag. 1993

PARTE TERZA

— **AVVISO DI PUBBLICAZIONE** —

COMUNE DI CAMPOBASSO

AREA N. 7

Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili

UFFICIO ALLOGGI

SEDE:

Via Cavour n. 5

CAMPOBASSO

Bando di concorso finalizzato *alla formazione della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e degli alloggi ad essi assimilati.*

Pag. 1994

— **ESTRATTO BANDI DI GARA** —
DI PUBBLICO INCANTO

ISTITUTO AUTONOMO
PER LE CASE POPOLARI
di CAMPOBASSO

SEDE:

Via Montegrappa n. 23/b

Tel. 0874.49.281 - Fax 0874.65.621

E-MAIL: tecnico.iacp@iacpcampobasso.it

CAMPOBASSO

ESTRATTO Bandi di gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori: **1)** *Comuni di CAMPOBASSO, FERRAZZANO, PETACCIATO e PORTOCANNONE: Manutenzione in fabbricati vari di E.R.P. - Gestione 8 – IMPORTO A BASE DI GARA: EURO 82.987,42* — **2)** *Comuni di PALATA e SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI: Manutenzione in fabbricati vari di E.R.P. – IMPORTO A BASE DI GARA: EURO 23.789,80.*

Pag. 1994

— **STATUTO** —

Comunità Montana
"ALTO MOLISE"
AGNONE (IS)

Statuto della Comunità Montana "ALTO MOLISE" di Agnone (PROVINCIA DI ISERNIA), approvato dal Consiglio il 5 marzo 2007.

Pag. 1996

SUPPLEMENTO ORDINARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Seduta del 30 marzo 2007, n. 362.

Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2005, n. 311 — APPROVAZIONE.

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

REGOLAMENTO REGIONALE 19 aprile 2007, n. 2.

Regolamento recante norme per la stesura del programma di prevenzione del randagismo e per la determinazione della tariffa giornaliera di riferimento per la custodia ed il mantenimento degli animali nelle strutture di ricovero per cani.

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale ha approvato la deliberazione n. 73 del 27 marzo 2007;

IL PRESIDENTE

della

REGIONE

E m a n a

il seguente regolamento:

Art. 1***Finalità***

1. Con il presente regolamento, in attuazione della legge regionale n. 7/2005 vengono definiti i criteri e le modalità per:
 - a) la stesura del programma per la prevenzione del randagismo di cui all'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 7/2005;
 - b) l'erogazione dei contributi per l'attuazione dello stesso programma;
 - c) la fissazione della tariffa giornaliera di riferimento per la custodia ed il mantenimento dei cani nelle strutture di accoglienza.

Art. 2***Programma
per la prevenzione del randagismo –
Predisposizione e verifica***

1. Il Servizio veterinario regionale, sentiti i Servizi veterinari delle zone A.S.Re.M., i Comuni, i loro consorzi e le Comunità montane, le associazioni protezionistiche e cinofile, gli ordini provinciali dei veterinari, pre-

dispone un Piano triennale per la prevenzione del randagismo in cui individua, ai sensi dell'art. 1 e dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 7/2005, gli obiettivi da perseguire, le azioni da intraprendere, le priorità per il conseguimento delle finalità della stessa legge regionale ed i relativi fabbisogni finanziari da inserire a bilancio. Il programma così predisposto viene approvato con deliberazione della Giunta regionale.

2. Entro il 31 gennaio i Comuni, singoli o associati, redigono una relazione, da inviare al Servizio veterinario regionale, sulle attività svolte, indicando anche le spese sostenute, in particolare per quanto riguarda la gestione di strutture di ricovero e per il mantenimento dei cani e per i piani di sterilizzazione degli animali di affezione, la cui predisposizione risulta affidata alla loro competenza dalla legge n. 281/1991, come modificata dall'art. 1, comma 829, della legge n. 296/2006.
3. Entro il 31 gennaio i Servizi veterinari delle zone A.-S.Re.M. redigono una relazione, da inviare al Servizio veterinario regionale, di monitoraggio sulle attività svolte in materia, sull'evoluzione del fenomeno del randagismo e sugli obiettivi dei Piani di cui ai commi 1 e 4 conseguiti nell'ambito territoriale di loro competenza. Il Servizio veterinario regionale predispone a sua volta una relazione sulla base dei documenti predisposti dai Comuni, dai Servizi veterinari A.S.Re.M. e dell'attività svolta di sua diretta competenza.
4. Entro il 28 febbraio il Servizio veterinario regionale predispone il Piano annuale stralcio del Piano triennale di cui al comma 1, per la definizione degli obiettivi annuali. Il programmi così predisposto viene approvato con deliberazione della Giunta regionale.
5. I Piani di cui ai commi 1 e 4 del presente articolo si basano, in particolare, sui seguenti tipi di intervento:
 - a) iniziative di educazione, informazione, formazione ed aggiornamento;
 - b) attività di servizio, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 7/2005;
 - c) campagne straordinarie di sterilizzazione, coordinate dalle Unità operative competenti delle zone territoriali della A.S.Re.M. e concordate con i Comuni interessati e con le associazioni di protezione animale riconosciute;
 - d) progetti per il risanamento o la costruzione di canili comunali e rifugi per cani o il reperimento di strutture da adibire allo scopo;
 - e) spese per la gestione di canili e rifugi sostenute nell'anno precedente.

Art. 3***Ripartizione ed erogazione dei fondi***

1. Entro il 30 aprile le figure che ne hanno titolo ai sen-

si della legge regionale n. 7/2005, sulla base dei programmi regionali approvati, fanno pervenire le richieste di contributi per le iniziative che intendono svolgere o per i progetti che intendono realizzare.

2. Entro il 30 giugno, e comunque entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bilancio di esercizio annuale della Regione, il Servizio veterinario regionale, sulla base degli obiettivi e delle priorità individuati nel Piano annuale per la prevenzione del randagismo, nonché sulla base delle richieste di contributo pervenute, provvede all'erogazione dei contributi nei limiti delle risorse economiche disponibili.
3. Per il finanziamento del programma di cui al presente articolo, la Regione utilizza i fondi propri stanziati per l'attuazione della legge regionale n. 7/2005 e le somme messe a disposizione dallo Stato ai sensi della legge n. 281/1991. Per le iniziative di carattere sanitario, la Regione può attingere al Fondo sanitario regionale.
4. Compatibilmente con le disponibilità di bilancio, la misura dei contributi concessi non può superare i seguenti valori massimi:
 - a) fino al 100% per le attività di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'articolo 2;
 - b) fino al 75% per campagne straordinarie di cui al comma 5, lettera c), dell'articolo 2;
 - c) fino al 50% in conto capitale della spesa riconosciuta ammissibile per la realizzazione di strutture di ricovero di cui al comma 5, lettera d), dell'articolo 2;
 - d) fino al 50% delle spese di gestione riconosciute di cui al comma 5, lettera e), dell'articolo 2.
5. Le domande possono essere presentate dai soggetti pubblici e privati di cui agli articoli 3, 4 e 9, della legge regionale n. 7/2005, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 3, lett. b), del regolamento regionale 21 marzo 2006, n. 1, sulla base degli obiettivi programmati ed individuati ai sensi degli articoli 2 e 5 del presente regolamento; nell'assegnazione dei contributi verrà data comunque priorità alle richieste presentate, nell'ordine, dai soggetti pubblici, dalle associazioni protezionistiche e dai soggetti privati.
6. Per lo svolgimento di attività mirate al perseguimento degli obiettivi della legge regionale n. 7/2005 può essere attivato anche lo strumento del bando pubblico ai sensi di quanto previsto in materia dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Art. 4

Iniziative di informazione, di educazione e di servizio

1. La Regione Molise promuove e finanzia, nei limiti del-

le risorse disponibili nel proprio bilancio e secondo le procedure di cui all'articolo 3, corsi di formazione e di aggiornamento, campagne di informazione e di educazione sanitaria, iniziative di servizio, volti a favorire la diffusione e l'applicazione dei principi contenuti nella legge regionale n. 7/2005 e per affermare il rispetto degli animali e la tutela del loro benessere sia fisico che etologico.

2. Per lo svolgimento dei corsi i soggetti organizzatori si avvalgono di docenti qualificati; in particolare, per quanto riguarda le materie di sanità, benessere e comportamento animale e rapporto uomo-animale, si avvalgono di etologi, di medici veterinari e psicologi.
3. I corsi sono rivolti, in particolare, a coloro che sono interessati alla custodia, all'allevamento, all'addestramento, al commercio ed al trasporto di animali da compagnia.
4. Le campagne d'informazione/educazione sanitaria sono indirizzate, oltre ai soggetti su menzionati, ad altre categorie rappresentate da alunni delle scuole elementari e medie, soggetti deputati alla sorveglianza ed alla vigilanza, proprietari di animali di affezione ed alle associazioni di volontariato.
5. Nell'ambito delle attività di servizio, la Regione promuove e finanzia, in particolare:
 - a) campagne per la promozione dell'anagrafe canina;
 - b) campagne per l'affidamento dei cani ricoverati presso i canili comunali ed i canili rifugio;
 - c) il monitoraggio sanitario finalizzato al controllo, alla mappatura ed alla prevenzione delle malattie zoonosiche e di quelle proprie delle specie canina e felina, coordinato dai Servizi veterinari delle zone A.S.Re.M., anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati individuati dalla legge regionale n. 7/2005;
 - d) le attrezzature e le spese di gestione degli ambulatori veterinari A.S.Re.M. per le funzioni loro attribuite dalla legge regionale n. 7/2005;
 - e) corsi di formazione indirizzati alle polizie locali, alle guardie zoofile ed al personale dei Comuni, al fine di garantire la corretta ed efficace applicazione della legge regionale 4 marzo 2005, n. 7, e delle altre leggi nazionali in materia di trattamento degli animali.

Art. 5

Localizzazione dei canili e dei rifugi

1. Entro sei mesi dall'approvazione del presente regolamento, la Regione convoca una conferenza di programma con le Amministrazioni pubbliche, l'A.S.Re.M. e le associazioni per la protezione degli animali regolar-

mente riconosciute ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 7/2005, per la definizione di un programma pluriennale per la realizzazione di una rete di canili comunali e rifugi per cani che dovrà coprire in modo uniforme tutto il territorio regionale.

Art. 6

Realizzazione di strutture di ricovero per cani

1. Per la realizzazione di canili e rifugi le domande per la concessione dei contributi vanno indirizzate a: "REGIONE MOLISE, DIREZIONE GENERALE V – SERVIZIO DI MEDICINA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE", corredate di un progetto preliminare e della relativa relazione tecnica dettagliata. Successivamente alla promessa di finanziamento, dovranno essere presentati i relativi progetti esecutivi in duplice copia, formalmente approvati ai sensi della legge regionale n. 34/1999.
2. Al fine di garantire le migliori condizioni di vita per gli animali ospitati ed una efficiente gestione della struttura, saranno ammesse a finanziamento solo strutture con una capienza massima di 200 cani, escluso le aree di isolamento e infermeria.
3. Fermo restando quanto previsto al comma 5 dell'articolo 3, nell'assegnazione dei contributi verrà data priorità alle strutture realizzate dai Comuni in forma consortile e che svolgano la propria attività in collaborazione con una o più associazioni per la protezione animale che siano riconosciute e che vantino un'esperienza di almeno cinque anni nel settore.
4. Il Servizio regionale di edilizia pubblica della Direzione generale II provvede alla gestione tecnico-amministrativa dei lavori dei progetti approvati.
5. L'approvazione dei progetti relativi alle opere ammesse a contributo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere stesse. A tali progetti, in quanto opere pubbliche di competenza regionale, si applicano le procedure previste dalla legge regionale n. 12/1993, e sue successive modifiche ed integrazioni.
6. I contributi in conto capitale sono corrisposti ai soggetti concessionari sulla base degli stati di avanzamento certificati dal RUP (*Responsabile Unico del Procedimento*) e dal direttore dei lavori.

Art. 7

Spese di gestione dei canili e dei rifugi

1. I contributi sulle spese di gestione vengono erogati sulla base di analitici rendiconti delle spese sostenute,

da approvare con formale provvedimento dell'organo di governo dell'Ente interessato, e rapportati alle tariffe individuate ai sensi del comma 2.

2. Entro sei mesi dell'entrata in vigore del presente regolamento, il Servizio veterinario regionale, sentiti i Servizi veterinari dell'A.S.Re.M., i Comuni, le associazioni per la protezione animale riconosciute ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 7/2005, determina una tariffa giornaliera di riferimento per il mantenimento degli animali nei canili e nei rifugi sulla base della quale erogare i contributi alle spese di gestione. La tariffa viene aggiornata con cadenza triennale e ogni qualvolta il Servizio veterinario regionale, con la stessa procedura, ne ravvisi la necessità.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Data a Campobasso, addì 19 aprile 2007

Il Presidente
IORIO

DECRETI E ORDINANZE

DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2007 - n. 108.

Legge Regionale n. 11 del 21 febbraio 2000: "Norme sulla raccolta e sulla commercializzazione dei FUNGHI EPIGEI secondo i principi stabiliti dalla Legge n. 352/1993 e successive modificazioni ed integrazioni".

IL PRESIDENTE
della
REGIONE MOLISE
(omissis)

DECRETA:

➤ di autorizzare la

► SIG.RA Cristina LUPACCHINO
NATA A SEPINO (CB) L'11 NOVEMBRE 1946
RESIDENTE
ALLA VIA GIAPPONE N. 2
IN TERMOLI (CB)
ISPETTORE MICOLOGO DELL'
Azienda Sanitaria Regionale del Molise
ZONA DI TERMOLI

ad effettuare, per scopi prettamente scientifici, *la raccolta dei FUNGHI EPIGEI SPONTANEI su tutto il territorio della Regione Molise*:

1. la presente autorizzazione è subordinata al rispetto degli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 11/2000 in argomento e precisamente:
 - a) è consentita dall'alba al tramonto;
 - b) è limitata ai soli corpi fruttiferi epigei;
 - c) è consentita in maniera esclusivamente senza l'impiego di alcun attrezzo ausiliario (*rastrelli, uncini, coltelli, etc...*) che possa danneggiare lo strato umifero del terreno, il micelio fungino o l'apparato radicale della vegetazione;
 - d) deve avvenire in modo che gli esemplari restino interi e completi di tutte le parti necessarie alla determinazione sicura per le specie da sottoporre alla certita presso gli *ISPETTORATI MICOLOGICI*;
2. una volta effettuata la raccolta è obbligatorio procedere ad una sommaria pulizia dei funghi sul luogo stesso di raccolta a ricoprire, successivamente al prelievo dei carpofori, le buche eventualmente realizzate con altro materiale biologico presente sul terreno;
3. è obbligatorio l'utilizzo di contenitori rigidi ed areati o comunque idonei a favorire la dispersione delle spore durante il trasporto;
4. il limite massimo di raccolta giornaliera per persona è di tre chilogrammi più un carpoforo, salvo che tale limite sia superato da un solo esemplare o da un unico carpoforo di funghi a crescita cespitosa;
5. la raccolta dei funghi non commestibili è consentita solo per scopi didattici e scientifici nel limite giornaliero di tre esemplari per specie e di un massimo di cinque esemplari per tutte le altre specie;
6. la raccolta dei *FUNGHI EPIGEI* è vietata nei giardini e nei terreni di pertinenza degli immobili ad uso abitativo salvo che ai proprietari;
7. la raccolta inoltre è vietata laddove il proprietario del fondo o i proprietari dei boschi la interdicano mediante l'esposizione di appositi cartelli di divieto come da regolamento;
8. è vietato inoltre raccogliere i funghi nelle aree urbane a verde pubblico e per una fascia di 10 mt. dal margine delle strade di viabilità pubblica nelle aree recuperate da ex discariche e nelle zone industriali;
9. la raccolta è vietata, salvo diverse disposizioni dei competenti organismi di gestione:
 - a) nelle riserve naturali integrali;
 - b) nelle aree ricadenti in parchi nazionali, in riserve naturali regionali, individuate dai relativi organi di gestione;
 - c) nelle aree specificatamente interdette dalla Giunta Regionale sulla base di criteri predeterminati per motivi selvicolturali;

d) in altre aree di particolare valore naturalistico e scientifico individuate dalla Giunta Regionale sulla base di criteri predeterminati per motivi selvicolturali;

➤ l'*AMMINISTRAZIONE REGIONALE* non risponde di danni a cose e persone causati direttamente od indirettamente dall'attività di raccolta oggetto della presente autorizzazione;

➤ la presente autorizzazione è valida

FINO AL
31 dicembre 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 2 aprile 2007

Il Presidente
IORIO

REGIONE MOLISE: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE 5 aprile 2007 - n. **113**.

**"ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO – E.P.T." di
Campobasso — PROROGA INCARICO Commissario
straordinario.**

IL PRESIDENTE
della
REGIONE

VISTO il precedente decreto presidenziale n. 5 in data 4 gennaio 2007, con il quale *il Signor Nicola MAGRI* è stato nominato *Commissario straordinario dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO – E.P.T. di Campobasso*, per la durata di novanta giorni, con il compito di svolgere tutte le funzioni *degli Organi di amministrazione dell'E.P.T.*;

ATTESO che il termine del *30 settembre 2003*, previsto dall'art. 1 della citata Legge Regionale n. 24/2003, entro cui effettuare le nomine degli Organi negli Enti regionali per i quali è in corso il riordino legislativo, è spirato senza che gli Enti siano stati dotati delle leggi di riforma e quindi degli Organi per la loro gestione;

CONSIDERATO che *l'ENTE in parola*, per la sua attività amministrativa, ha necessità di Organi decisionali di governo;

CONSIDERATO che, sussistendo l'interesse pubblico a consentire la regolarità di gestione *dell'ENTE*, si ritiene necessario garantire la prosecuzione dell'attività da parte *del Commissario già in carica* per il principio di continuità dell'azione amministrativa, con il compito di svol-

gere tutte le funzioni *degli Organi di amministrazione dell'E.P.T.*;

RITENUTO di dover conseguentemente provvedere;

DECRETA:

Art. 1

▶ *AL* SIG. Nicola MAGRI
È PROROGATO L'INCARICO DI
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'
"ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO – E.P.T."
DI CAMPOBASSO,

fino alla nomina dei nuovi Organi di gestione previsti dalla Legge di riforma, e comunque per un periodo massimo di novanta giorni a far data dal *5 aprile 2007*.

Art. 2

Al Commissario medesimo è riconosciuto il compenso determinato con deliberazione di Giunta Regionale n. 732 del 31 maggio 2004, con onere a carico *dell'ENTE medesimo*.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 5 aprile 2007

Il Presidente
IORIO



Regione Molise

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 116

del 16 aprile 2007

PIANI DI ASSESTAMENTO delle Foreste Demaniali Regionali "SAN MARTINO CANTALUPO" – "MONTE CAPRARO", in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

- Visti gli artt. nn. 10 e 130 del R.D. 30.12.1923, n.3267, concernenti il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;
- Visti gli artt. nn. 22 e 139 del regolamento per l'applicazione di detto R.D. n.3267/23 e approvato con R.D. 16.05.1926, n.1126;
- Visto l'art. 69, 2° comma del D.P.R. n.616 del 24 Luglio 1977 e l'art. 1 del D.P.R. n.11/72 concernente il trasferimento alle Regioni delle funzioni esercitate dallo Stato in materia di territori montani, foreste e conservazioni del suolo;
- Visto il D.Lgs.112/98, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed ad altri Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997, n.59";
- Vista la L.R. 18.1.2000, n.6 "Legge Forestali della Regione Molise";
- Visto il D.Lgs. n. 227/01, "Orientamento e modernizzazione del Settore Forestale a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n.57;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1229 del 04.10.04, modificata e integrata con D.G.R. n. 57 del 08.02.05 recante "Normativa tecnico-amministrativa e prezzario per la redazione e revisione dei Piani di Assestamento Forestale";
- Vista la delibera n.275 del 19.03.2007, con la quale la Giunta Regionale ha approvato i Piani di Assestamento delle Foreste Demaniali Regionali "San. Martino Cantalupo"-"Monte Capraro" in agro di San Pietro Avellana (IS),redatti dai dott. Domenico Befani e Giorgio Iorio valevoli per il periodo 2005-2014;

DECRETA

- E' approvato e reso esecutivo, ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30.12.1923, n.3267, i Piani di Assestamento delle Foreste Demaniali Regionali "San Martino Cantalupo" "Monte Capraro" in Agro di San Pietro Avellana(IS),redatti dai dott. Domenico Befani e Giorgio Iorio, approvati dalla Giunta Regionale del Molise, con deliberazione n.275 del 19.03.2007, valevoli per il periodo 2005 –2014;
- Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Il Presidente
Dott. Angelo Michele Iorio



Regione Molise

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 117

del 16 aprile 2007

Ricostituzione della COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale del 26 aprile 2000, n. 32: *"Riordino della disciplina in materia di artigianato"*.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- VISTA** la L.R. 26 aprile 2000, n. 32 "Riordino della disciplina in materia di Artigianato", in cui all'art.45 è prevista l'abrogazione della L.R. 22 luglio 1988, n. 16;
- ATTESO** che all'art. 21, comma 1 della L.R. 26 aprile 2000, n. 32 è stabilito che la Commissione Regionale per l'Artigianato ha sede presso la Regione ed è costituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- CONSIDERATO** che la Commissione Regionale per l'Artigianato, costituita con decreto n. 116 del 13 dicembre 2000, ha terminato il proprio mandato e pertanto è necessario procedere alla ricostituzione della stessa, in conformità di quanto previsto dalla predetta normativa regionale;
- VISTO** l'art. 21, comma 2 della suddetta L.R. n. 32/2000, in cui è stabilita la composizione della Commissione di che trattasi;
- LETTA** la nota n. 7286 del 14 settembre 2006, con la quale l'Assessorato alle Attività Produttive, Servizio Artigianato, ha invitato le Organizzazioni artigiane più rappresentative a struttura nazionale e operanti nella Regione a designare, entro 30 giorni dalla richiesta i propri rappresentanti esperti in materia di artigianato, per la ricostituzione della Commissione Regionale per l'Artigianato;
- VISTA** la nota n.0010938-12 del 12.09.2006 da cui si evince che la Commissione provinciale per l'Artigianato di Campobasso, costituita con D.P.G.R. n. 184 del 7.7.2006, nella seduta del 7.9.2006 ha eletto il Sig. Caruso Nicola, quale Presidente della Commissione stessa;
- VISTA** la nota n.989 del 05.09.2006 da cui si evince che la Commissione Provinciale per l'Artigianato di Isernia, costituita con D.P.G.R. n. 185 del 7.7.2006, nella seduta del 5.9.2006 ha eletto il Sig. Totaro Biase, quale Presidente della Commissione stessa;
- VISTA** la delibera n.1741 del 18.10.2006, con cui la Giunta regionale, ai sensi del medesimo art. 21 comma 2, lett."b" ha designato i tre rappresentanti della Regione in seno alla ricostituenda Commissione Regionale per l'Artigianato;

- VISTA** la delibera n. 225 del 6.3.2007, con cui la Giunta regionale ha designato il sig. Angelo Angelone componente della Commissione Regionale per l'Artigianato, in sostituzione del Rag. Gaetano Cerroni che ha rinunciato all'incarico per incompatibilità con quanto previsto dall'art.2 della suddetta L.R. n. 16 del 2 agosto 2002;
- VISTA** la determina dirigenziale n.57 del 20.3.2007 con cui il Dirigente Responsabile del Servizio Artigianato ha verificato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art.2 della L.R. n.16 del 2 agosto 2002 dei singoli componenti designati a far parte della Commissione regionale per l'Artigianato;
- LETTA** la nota del 13.10.2006, con cui le Organizzazioni artigiane aderenti alla C.N.A., CONFARTIGIANATO ed AMA-CASA, presenti nella Regione Molise con complessive 2679 imprese associate, hanno congiuntamente designato i propri rappresentanti, esperti in materia di artigianato, in seno alla Commissione in oggetto;
- LETTA** la nota del 12/10/2006, con cui l'URA aderente alla C.L.A.A.I, presente nella Regione Molise con 300 imprese associate, ha designato i propri rappresentanti, esperti in materia di artigianato, per la Commissione stessa;
- RITENUTO** che l'individuazione degli esperti in materia di artigianato da nominare nella Commissione Regionale debba scaturire da una valutazione che tenga conto, in misura proporzionale, della rappresentatività a livello regionale delle Organizzazioni artigiane che li hanno proposto;
- RITENUTO** di dover prendere in considerazione soltanto le designazioni congiunte presentate dalle organizzazioni artigiane aderenti alla C.N.A., alla CONFARTIGIANATO e all'AMA-CASA stante l'esigua rappresentatività dell'URA aderente alla C.L.A.A.I.;
- RITENUTO** di dover provvedere alla ricostituzione della Commissione Regionale per l'Artigianato,

DECRETA

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 26 aprile 2000, n. 32, è costituita la Commissione Regionale per l'Artigianato di Campobasso nella seguente composizione:

- Sig. CARUSO Nicola Presidente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Campobasso (comma 2 lett. "a");
- Sig. TOTARO Biase Presidente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Isernia (comma 2 lett. "a");
- Avv. ZAMPINI Angela designata dalla Giunta regionale quale rappresentante della Regione (comma 2 lett. "b");
- Avv. LAZZARO Filomena designata dalla Giunta regionale quale rappresentante della Regione (comma 2 lett. "b");
- Sig. ANGELONE Angelo designato dalla Giunta regionale quale rappresentante della Regione (comma 2 lett. "b");
- Sig. RUSSO Errico artigiano designato congiuntamente dalla C.N.A., dalla CONFARTIGIANATO e dall'AMA-CASA (comma 2, lettera "c");

- Sig. CARUSO Giovanni artigiano designato congiuntamente dalla C.N.A., dalla CONFARTIGIANATO e dall'AMA-CASA (comma 2, lettera "c");
- Sig. MARRONE Alfredo impiegato designato congiuntamente dalla C.N.A., dalla CONFARTIGIANATO e dall'AMA-CASA (comma 2, lettera "c");
- SIG. CIVICO Mauro libero professionista designato congiuntamente dalla C.N.A., dalla CONFARTIGIANATO e dall'AMA-CASA (comma 2, lettera "c");
- Avv.to DE RUBERTIS Giuseppe avvocato designato congiuntamente dalla C.N.A., dalla CONFARTIGIANATO e dall'AMA-CASA (comma 2, lettera "c");

Ai sensi del medesimo art. 21 comma 5, le funzioni di Segretario della Commissione di che trattasi saranno svolte da un funzionario regionale nominato dal Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Attività Artigianali con propria Determinazione.

La Commissione Regionale per l'Artigianato dura in carica per cinque anni (art. 21 comma 6. L.R. 26 aprile, 2000 n. 32).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
(Dott. Angelo Michele Iorio)



DELIBERAZIONI
ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 19 marzo 2007, n. **244**.

Deliberazione n. 183 del 6 marzo 2007, recante: "Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007), art. 1, comma 565 – Provvedimenti" — INTEGRAZIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

PREMESSO:

► che con propria deliberazione n. 183 del 6 marzo 2007, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 565 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge Finanziaria 2007*), al fine di garantire il rispetto del limite della spesa per il personale fissato dall'art. 1, comma 565 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge Finanziaria 2007*), è stato disposto che:

✓ *la A.S.Re.M. è tenuta ad ottemperare a quanto statuito dalla citata norma; in particolare, fermo restando quanto previsto per gli anni 2005 e 2006 dall'art. 1, commi 98 e 107 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 e, per l'anno 2006, dall'art. 1, comma 198 della Legge del 23 dicembre 2005 n. 266, dovrà adottare misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'IRAP, non superino, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento;*

✓ *la A.S.Re.M. adotterà le misure previste nella disposizione richiamata, e farà riferimento, quali indicazioni di principio per il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa, altre misure della Legge riguardanti il contenimento della spesa in materia di personale;*

✓ *dovrà, inoltre, per realizzare gli obiettivi di contenimento della spesa per il personale e garantire nel contempo l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, adottare le ulteriori misure di seguito specificate:*

a) blocco per il triennio 2007/2009 del turn-over e delle assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni – incluso il lavoro interinale – fatto salvo quanto disposto all'art. 1, comma 565, lettera b), secondo periodo, della Legge Finanziaria 2007; per particolari situazioni connesse con la riorganizzazione aziendale è fatta salva, altresì, la possibilità di procedere ad assunzioni di personale relative a figure professionali non fungibili;

b) attivazione di procedure di mobilità e ricollocazione del personale all'interno della A.S.Re.M., ricollocazione del personale sanitario, a seguito della riduzione dei posti letto nelle Strutture sanitarie, da effettuarsi in linea con la tempistica indicata in sede di riorganizzazione della rete ospedaliera – operata con propria deliberazione n. 167 del 27 febbraio 2007 – e della riorganizzazione della Struttura amministrativa, distrettuale e dipartimentale della A.S.Re.M., nei termini definiti nel Programma Operativo Regionale per il triennio 2007/2009; rimodulazione dei fondi contrattuali per remunerare le indennità accessorie al personale, previa concertazione con le Organizzazioni sindacali, secondo quanto previsto dal C.C.N.L. della dirigenza e del comparto;

c) mobilità ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 del personale della A.S.Re.M. verso altri Enti pubblici;

d) eventuale incentivazione all'esodo volontario del personale;

e) diminuzione degli incarichi dirigenziali di Struttura complessa e Struttura semplice, in parallelo con la riduzione dei posti letto e il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale e della Struttura amministrativa, distrettuale e dipartimentale della A.S.Re.M.;

f) per il triennio 2007/2009, contenimento della spesa per i contratti di consulenza nei tetti di spesa appresso specificati; divieto di stipula di nuovi contratti di consulenza ed eventuale ridefinizione dei contratti di consulenza in essere o che si esauriranno nel corso del triennio, per contenerne la spesa nei tetti fissati;

✓ *gli obiettivi di contenimento della spesa per il personale sono quantificati come segue:*

➤ **tetto di spesa complessivo** per il personale Euro 198.637.588,00 per gli anni 2007, 2008 e 2009 di cui:

▶ CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO:	<i>per l'anno 2007 – Euro 846.067,00</i>	<i>(-70% della spesa 2006);</i>
	<i>per l'anno 2008 – Euro 169.213,00</i>	<i>(-80% della spesa 2007);</i>
	<i>per l'anno 2009 – Euro 16.921,00</i>	<i>(-90% della spesa 2008);</i>
▶ INFERMIERI A TEMPO DETERMINATO:	<i>per l'anno 2007 – Euro 1.294.739,00</i>	<i>(-40% della spesa 2006);</i>
	<i>per l'anno 2008 – Euro 647.370,00</i>	<i>(-50% della spesa 2007);</i>
	<i>per l'anno 2009 – Euro 258.948,00</i>	<i>(-60% della spesa 2008);</i>

► **CONTRATTI DI COLLABORAZIONE**

COORDINATA E CONTINUATIVA:

	<i>per l'anno 2007 – Euro 111.450,00</i>	<i>(-90% della spesa 2006);</i>
	<i>per l'anno 2008 – Euro 11.145,00</i>	<i>(-90% della spesa 2007);</i>
	<i>per l'anno 2009 – pari a 0 (ZERO)</i>	<i>(-100% della spesa 2008);</i>
➤ tetto di spesa per Lavoro interinale:	<i>per l'anno 2007 – Euro 1.731.137,00</i>	<i>(-50% della spesa 2006);</i>
	<i>per gli anni 2008 e 2009 – mantenimento dello stesso tetto di spesa;</i>	
➤ tetto di spesa per le Consulenze:	<i>per l'anno 2007 – Euro 1.370.500,00</i>	
	<i>pari al 40% della spesa per consulenze dell'anno 2004</i>	
		<i>(-62,8% della spesa 2006);</i>
	<i>per gli anni 2008 e 2009 – mantenimento dello stesso tetto di spesa.”;</i>	

- che con tali misure la Regione intende razionalizzare la spesa per il personale della A.S.Re.M., con l'obiettivo di diminuirne e contenerne l'importo, attivare sistemi di controllo e di monitoraggio della stessa spesa, accompagnando le misure di riorganizzazione aziendale, senza pregiudicare l'erogazione delle prestazioni e la qualità delle stesse;
- che l'obiettivo di risparmio stabilito dall'art. 1, comma 565 della Legge Finanziaria 2007 è, per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, *l'adozione di misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'IRAP, non superino, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento. A tale fine si considerano anche le spese per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, con Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa, o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni;*
- che attraverso la disposizione di applicazione integrale dell'art. 1, comma 565 della Legge Finanziaria 2007, viene dato, poi, mandato *al Direttore Generale della A.S.Re.M.* di porre in essere gli adempimenti previsti dalla Legge Finanziaria, fra i quali anche quelli relativi all'individuazione della consistenza del personale dipendente *(a tempo indeterminato e determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni)* in servizio alla data del 31 dicembre 2006 e la relativa spesa, nonché, tra l'altro, la predisposizione di un Programma Annuale di Revisione delle predette consistenze finalizzato alla riduzione della spesa complessiva di personale, in stretta connessione con il processo di riorganizzazione aziendale avviato in applicazione della Legge Regionale di Riforma del Sistema Sanitario *(costituzione dell'Azienda unica regionale);*
- che la Regione ha previsto specifiche misure finalizzate al conseguimento dei risparmi sopra indicati; fra esse il blocco, nel triennio 2007/2009, delle assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, incluso le forme di lavoro interinale.

Quest'ultima fattispecie, pur non rientrando fra le voci che concorrono a determinare la spesa per il personale, è stata comunque inserita in questa misura, essendo il ricorso al lavoro interinale strettamente connesso con l'organizzazione del lavoro ed indirettamente con il suo costo;

- che per particolari situazioni connesse con la riorganizzazione aziendale è stata fatta salva la possibilità di procedere ad assunzioni di personale per consentire almeno il turn-over di figure professionali non fugibili e indispensabili per garantire per il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- che il contenimento della spesa per i contratti di consulenza nei tetti massimi individuati e riportati nella TABELLA 4 ALLEGATA, nonché il divieto di stipula di nuovi contratti di consulenza e la eventuale ridefinizione dei contratti di consulenza in essere o che si esauriranno nel corso del triennio costituiscono una ulteriore misura per raggiungere l'obiettivo di risparmio in parola.

Anche questa voce, pur non rientrando fra quelle che concorrono a determinare la spesa per il personale, è connessa con l'organizzazione del lavoro ed indirettamente con il suo costo.

Il costo delle prestazioni lavorative e del lavoro interinale, nonché quello per le consulenze, non potrà comunque superare i tetti di spesa individuati per ciascuna tipologia e per ciascun anno 2007, 2008, 2009, come riportati nella TABELLA 4 ALLEGATA.

Il blocco delle assunzioni per il triennio 2007/2009, unitamente alle cessazioni previste nello stesso periodo, determinerà un risparmio pari al valore riportato all'interno della TABELLA 4D;

CONSIDERATO che il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze ha indicato i criteri per la rimodulazione dei tetti di spesa per il personale dipendente, derivanti dagli effetti del mancato rispetto dei tetti di spesa relativi all'esercizio 2005 e 2006 *(c.d. trascinamento);*

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare alla predetta indicazione ministeriale al fine di considerare gli effetti economici del c.d. trascinamento;

CON RIFERIMENTO ai risparmi attesi dalle misure sopra elencate, si precisa quanto segue:

- la stima dei risparmi che si riporta nella TABELLA 4D, si riferisce solo alle voci di cui è stato possibile stimare con sufficiente precisione l'importo sulla base dei dati forniti dalla A.S.Re.M.
Sono stati quantificati, di conseguenza, solo i risparmi certi attesi dalle misure di cui alle precedenti lettere b) e g);
- si ritiene comunque ragionevole stimare che l'obiettivo del contenimento della spesa per il personale entro il tetto fissato dall'art. 1, comma 565 della Legge Finanziaria 2007, nonché dalle disposizioni di cui all'art. 1, comma 98 della Legge n. 311/2004 ed all'art. 1, comma 198 della Legge n. 266/2005, si possa conseguire con i risparmi che comunque deriveranno dall'applicazione delle misure di cui alle lettere a), c), d), e), f), al momento non quantificabili, oltre che con i risparmi che deriveranno dall'esodo per quiescenza del personale per gli anni 2008 e 2009, al momento non quantificabile anche a causa dell'imminente riforma pensionistica;
- l'analisi dei costi del personale e delle consulenze, è stata effettuata sui dati validati riportati nei modelli economici consuntivi CE delle AA.SS.LL. del Molise per gli anni 2001/2005, che si riportano nelle TABELLE 1 E 2.
Per i costi del personale, a fronte di una sostanziale stabilità nei primi tre anni esaminati, si è registrato un costante aumento negli anni successivi, dovuti essenzialmente all'applicazione dei C.C.N.L. (2004);
- nello stesso periodo si è assistito ad una costante e significativa crescita dei costi per le consulenze, che vedono, tra l'altro un aumento di oltre il 50% del 2006 rispetto al 2004, anno preso a riferimento per i conteggi di contenimento della spesa;
- il tetto di spesa è stato determinato prendendo a riferimento i valori di spesa per il personale, dell'anno 2004, al netto delle diminuzioni previste dalle disposizioni di legge (VEDI Tabella 3).
Per la determinazione del tetto di spesa in parola è stato utilizzato il dato consuntivo di competenza dell'esercizio 2004.
Per il contenimento della spesa per le consulenze, si è fatto riferimento alla spesa per l'anno 2004 ridotta secondo quanto indicato nella circolare del MINISTERO dell'Economia e delle Finanze n. 41448 del 27 novembre 2006 (VEDI Tabelle 3 e 4);

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

unanime delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

- DI MODIFICARE la propria deliberazione n. 183 del 6 marzo 2007 in conformità agli obiettivi di contenimento della spesa per il personale, quantificati come segue:
 - ✓ **tetto di spesa complessivo** per il personale Euro 193.461.932,00 per gli anni 2007, 2008 e 2009 di cui:
 - ▶ **CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO:** per l'anno 2007 – **Euro 846.067,00** (-70% della spesa 2006);
per l'anno 2008 – **Euro 169.213,00** (-80% della spesa 2007);
per l'anno 2009 – **Euro 16.921,00** (-90% della spesa 2008);
 - ▶ **INFERMIERI A TEMPO DETERMINATO:** per l'anno 2007 – **Euro 1.294.739,00** (-40% della spesa 2006);
per l'anno 2008 – **Euro 647.370,00** (-50% della spesa 2007);
per l'anno 2009 – **Euro 258.948,00** (-60% della spesa 2008);
 - ▶ **CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA:** per l'anno 2007 – **Euro 111.450,00** (-90% della spesa 2006);
per l'anno 2008 – **Euro 11.145,00** (-90% della spesa 2007);
per l'anno 2009 – **pari a 0 (ZERO)** (-100% della spesa 2008);
 - ✓ **tetto di spesa per Lavoro interinale:** per l'anno 2007 – **Euro 1.731.137,00** (-50% della spesa 2006);
per gli anni 2008 e 2009 – **mantenimento dello stesso tetto di spesa;**
 - ✓ **tetto di spesa per le Consulenze:** per l'anno 2007 – **Euro 1.370.500,00**
pari al 40% della spesa per consulenze dell'anno 2004 (-62,8% della spesa 2006);
per gli anni 2008 e 2009 – **mantenimento dello stesso tetto di spesa;**
- I PROVVEDIMENTI applicativi della presente direttiva, così come specificati nell'approvando Programma Operativo per il triennio 2007/2009, dovranno essere approntati dalla A.S.Re.M. entro il 31 maggio 2007;

- *I COMPETENTI SERVIZI della DIREZIONE GENERALE REGIONALE V* attueranno l'azione di monitoraggio del Programma di cui sopra, seguendo l'andamento della riduzione della spesa del personale come specificato nel modello CE Previsionale 2007/2009 contenuto nel Programma Operativo – TRIENNIO 2007/2009 – della Regione Molise; *gli stessi SERVIZI* predisporranno, all'uopo, idonea modulistica per la verifica dell'attuazione delle misure previste nel presente atto e specificate nel Piano Operativo sopra menzionato;
- *DETTE VERIFICHE* avranno cadenza trimestrale a partire dal *30 settembre 2007*;
- *RESTA FERMO* quanto disposto nella precedente delibera n. 183 del 6 marzo 2007, cui si fa riferimento per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento;
- *LA DIREZIONE GENERALE V – Politiche per la Tutela della Salute, Promozione e Tutela Sociale* – curerà il seguito di competenza del presente provvedimento, che sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*, mentre per quanto non previsto si fa generale rinvio alla normativa vigente in materia.

SEGUE ALLEGATO

Tablelle

TABELLE ALLEGATE ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 244 del 19 marzo 2007

Regione Molise - Direzione generale V

Tab. 1. Costo complessivo annuo per il personale (valori in 000 euro)

codice descriz.	tipologia	dati storici								dati previsionali (senza manovra correttiva)		
		2001	2002	2003	2004	2005	2005 *	2007	2008	2009		
B.5	Personale del ruolo sanitario	144.773	142.449	143.887	153.837	161.486	171.531	176.677	181.977	187.437		
B.6	Personale del ruolo professionale	477	336	218	229	323	333	353	353	353		
B.7	Personale del ruolo tecnico	22.082	20.952	20.279	22.210	21.930	22.510	22.623	22.736	22.849		
B.8	Personale del ruolo amministrativo	10.553	10.543	10.948	12.361	12.782	12.896	13.412	13.948	14.506		
	Totale spesa annua	177.885	174.289	175.332	188.637	196.521	207.290	213.065	219.014	225.145		
	variazione % rispetto all'anno precedente		-2,03%	0,60%	7,59%	4,18%	5,48%	2,79%	2,79%	2,80%		

* Dato consolidato IV trimestre

Tab. 2 Costi per consulenze e lavoro interinale (valori in 000 euro)

codice descriz.	tipologia	dati storici								dati previsionali (senza manovra correttiva)		
		2001	2002	2003	2004	2005	2005 *	2007	2008	2009		
	Lavoro interinale	nd	nd	nd	nd	nd	3.462	3.462	3.462	3.462		
	variazione % rispetto all'anno precedente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
B.2.10	Consulenze	1.775	1.816	2.735	2.741	3.423	3.682	4.361	5.203	6.250		
	variazione % rispetto all'anno precedente		2,31%	50,61%	0,22%	24,88%	7,57%	18,44%	19,31%	20,12%		

Regione Molise - Direzione generale V

Tabella 3. Calcolo tetti di spesa

spesa personale 2004 (A)	199,092,890
risparmio da trascinamento da finanziaria 2005 (B)	2,843,658
risparmio da trascinamento da finanziaria 2007 (C)	2,787,300
tetto di spesa D=(A - B - C)	193,461,932
spesa consunzioni 2004 (E)	2,741,000
riduzione percentuale (F)	50,00
riduzione (G) (= F x E)	1,370,500
tetto di spesa (E - G)	1,370,500

Tabella 4a. Prospetto tetti di spesa

voci	valori 2006	2007		2008		2009	
		%	valore	%	valore	%	valore
spesa personale totale *			193,461,932		193,461,932		193,461,932
di cui:							
contratti a tempo determinato	2,820,223	30	846,067	20	169,213	10	16,921
infermieri tempo determinato	2,157,899	60	1,294,739	50	647,370	40	258,948
co.co.co	1,114,499	10	111,450	10	11,145	0	0
lavoro interinale	3,462,273	50	1,731,137	100	1,731,137	100	1,731,137
consunzioni 2006	3,682,000	37.2	1,370,500	100	1,370,500	100	1,370,500

* dati ASREM

Tabella 4b. Prospetto abbattimenti di spesa personale e lavoro interinale

voci	valori 2006	2007		2008		2009		totale risparmi su triennio
		rid. % su spesa	valore	rid. % su spesa	valore	rid. % su spesa	valore	
pensionamenti ⁽¹⁾			4,116,338		2,000,000		2,000,000	8,116,338
contratti a tempo determinato	2,820,223	70	1,974,156	80	676,854	90	152,292	2,803,302
infermieri tempo determinato	2,157,899	40	863,160	50	647,370	60	388,422	1,898,951
co.co.co	1,114,499	90	1,003,049	90	100,305	100	11,145	1,114,499
totale risparmi spesa personale			7,956,703		3,424,528		2,551,859	13,933,090
lavoro interinale	3,462,273	50	1,731,137	0	1,731,137	0	1,731,137	5,193,410

⁽¹⁾ valore 2007 su dati effettivi; valori 2008 e 2009 stime prudenziali

Regione Molise - Direzione generale V

Tabella 4c. Prospetto abbattimenti di spesa consulenze

voci	valori da tendenziale 2007		2007		valori da tendenziale 2008		2008		valori da tendenziale 2009		2009		totale risparmi su triennio		
	consulenze (1)	4,361,280	rid. % su tend.2007	68,6	valore	2,991,402	rid. % su tend.2008	73,7%	valore	3,833,250	rid. % su tend.2009	78,1%		valore	4,879,674
consulenze (1)															

(1) valore 2007 su dati effettivi; valori 2008 e 2009 stime prudenziali

Tabella 4d. Prospetto risparmi totali

Totale risparmi (1)	12,679,241	8,988,914	9,162,669	30,830,825
---------------------	------------	-----------	-----------	------------

(1) somma delle tabelle 4b e 4c

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 19 marzo 2007, n. **288**.

Delibera di Giunta Regionale del 10 ottobre n. 1680 – P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.1 – Azione 4.1.3 "LEASING" — APPROVAZIONE BANDO — Convenzione tra la REGIONE MOLISE e SOCIETÀ DI LEASING.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

PREMESSO che:

- il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Molise 2000/2006, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2000)2371 dell'8 agosto 2000 e modificato con decisione della Commissione Europea n. C(2004)5448 del 20 dicembre 2004 prevede la Misura 4.1 "Aiuti alle Imprese industriali";
- il Complemento di Programmazione del P.O.R. Molise 2000/2006, così come revisionato a seguito della riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2004 e recepito dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 121 del 14 febbraio 2005, prevede l'Azione 4.1.3 "Leasing";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1680 del 10 ottobre 2006, pubblicata sul *Supplemento Straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Molise* del 16 dicembre 2006 n. 32, con la quale è stato approvato il Bando (3°) per la concessione di aiuti alle Imprese per investimenti strumentali e misti realizzati mediante il ricorso alla locazione finanziaria (*Leasing*), a valore sull'Azione 4.1.3 del P.O.R. Molise 2000/2006;

CONSIDERATO:

- che il Bando all'art. 7 – *Modalità di presentazione delle domande* – stabilisce che:
"Le Imprese, nella stessa domanda di agevolazioni, devono indicare la Società di Leasing, individuate tra quelle convenzionate con la REGIONE MOLISE, che ha deliberato la disponibilità alla stipula del relativo contratto di Leasing";
- che le Società di Leasing convenzionate con la REGIONE MOLISE sono quelle che hanno manifestato la loro volontà a seguito del Bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1571 del 14 ottobre 2002;
- che alcune Aziende beneficiarie dei contributi a valere sui vari Bandi del P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.1.3 "Leasing" succedutisi nel tempo hanno manifestato la necessità di voler sostituire le Società di Leasing con le quali originariamente si erano stabiliti appositi accordi con altre Società di Leasing, poiché le Società di Leasing originarie hanno modificato le condizioni di finanziamento, ritenute non più convenienti;

RAVVISATA l'opportunità di consentire alle Imprese agevolate sui Bandi di cui all'Azione in oggetto di modificare le Società di Leasing per poter meglio introitare i benefici che a loro potrebbero derivare dalla rinegoziazione delle condizioni di finanziamento;

SU PROPOSTA dell'ASSESSORATO alle Attività Produttive – *Avv. Franco Giorgio MARINELLI* –;

unanime delibera:

- È RIAPERTO il termine per le Società di Leasing interessate a convenzionarsi con la REGIONE MOLISE per la realizzazione degli interventi di cui al P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.1.3 "Leasing";
- LE SOCIETÀ DI LEASING INTERESSATE possono presentare debita richiesta *alla REGIONE MOLISE – Assessorato alle Attività Produttive – SERVIZIO Pianificazione e Sviluppo delle Attività Industriali ed Estrattive*, entro trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione della presente delibera sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*;
- LE CONVENZIONI TIPO approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1571 del 14 ottobre 2002, conservano validità anche per il presente atto;
- IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE II è autorizzato alla stipula delle convenzioni;
- È DATO MANDATO *al Dirigente del SETTORE Industria e Responsabile della Misura 4.1* di adeguare le richieste delle Imprese beneficiarie della misura 4.1.3 "Leasing" con le delibere delle Società di Leasing, in attuazione dell'Azione in oggetto, rispetto a quanto stabilito nella presente delibera.

Il presente atto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 19 marzo 2007, n. 292.

PON ATAS 2000/2006 – Progetto Operativo "Difesa del Suolo" – Misura 1.2 – Attività 2.2. Valutazione di Incidenza resa ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, per il "Piano di Assestamento Forestale della Foresta Demaniale Regionale di SAN MARTINO-CANTALUPO PER IL PERIODO 2005/2014".

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

PREMESSO che, con nota n. 20576 del 15 settembre 2006, il SERVIZIO REGIONALE Tutela Forestale – DIREZIONE GENERALE II ha trasmesso al SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente la Relazione di Incidenza relativa al Piano di Assestamento Forestale della Foresta Regionale di SAN MARTINO-CANTALUPO, PON ATAS 2000/2006 Progetto Operativo "Difesa del Suolo" Misura 1.2 – Attività 2.2;

PRESO ATTO che:

- il Piano di Assestamento Forestale interessa il proposto Sito di Importanza Comunitaria, Codice IT7218213 "Isola della Fonte della Luna";
- il Progetto Operativo *Difesa del Suolo* è inquadrato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PON ATAS) con il fine di realizzare progetti a supporto delle attività legate alla gestione del territorio in materia di difesa del suolo;
- il Piano di Assestamento Forestale è stato predisposto all'interno della Misura 1.2 del P.O.R. Molise 2000/2006, che assieme alle misure 1.3, 1.6 ed 1.7 sono misure volte alla difesa del suolo, alla forestazione, alla valorizzazione e conservazione di aree ad elevato valore naturalistico;

RILEVATI gli obiettivi e gli indirizzi tecnico-programmatici del Piano di Assestamento Forestale predisposti con la proprietà e l'Ente gestore, rispettivamente REGIONE MOLISE e CORPO FORESTALE DELLO STATO – Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Isernia;

CONSIDERATO che, sulla base delle attuali conoscenze e delle informazioni raccolte negli elaborati progettuali, si possono escludere motivi che determinano una sottrazione di superficie degli habitat o alterazioni tali da produrre effetti sulle relazioni ecosistemiche esistenti o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite o comunque delle alterazioni della qualità delle componenti abiotiche (*aria, suolo e sottosuolo, risorse idriche superficiali o sotterranee*);

VISTA l'urgenza di procedere alla restituzione della Valutazione di Incidenza pur nelle more dei provvedimenti necessari a disciplinare il procedimento per tutti i piani ed i progetti non individuati negli allegati "A" e "B" della Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21;

PRESO ATTO della relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta dai Tecnici Dr. For. Domenico BEFANI e Dr. For. Giorgio IORIO ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, per il Piano di Assestamento Forestale della Foresta Regionale di SAN MARTINO-CANTALUPO;

VISTA la direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979, n. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva n. 92/43/CEE;

VISTA la sintesi della relazione per la Valutazione di Incidenza, predisposta dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Ambiente;

unanime delibera:

- FARE PROPRIE le conclusioni e le relative prescrizioni previste nella relazione per la Valutazione d'Incidenza, resa al SERVIZIO Tutela Forestale della DIREZIONE GENERALE II e redatta dal Dr. For. Domenico BEFANI e dal Dr. For. Giorgio IORIO per il Piano di Assestamento Forestale della Foresta Regionale di SAN MARTINO-CANTALUPO;
- APPROVARE la sintesi della predetta relazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento predisposta dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, che mette in risalto gli accorgimenti più importanti messi in atto per annullare le interferenze negative degli interventi previsti nel Piano di Assestamento Forestale con gli habitat e con le componenti biotiche ed abiotiche presenti del pSIC IT72118213;
- DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUE ALLEGATO**Relazione**

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 292 del 19 marzo 2007

*Regione Molise***ASSESSORATO AMBIENTE***SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A.***PON ATAS 2000/2006****Progetto Operativo "Difesa del Suolo" Misura 1.2 – Attività 2.2
Piano di Gestione Forestale della Foresta Regionale
di SAN MARTINO-CANTALUPO****RELAZIONE DI SINTESI DELLO STUDIO DI INCIDENZA****REDATTO AI SENSI DELL'ART. 5 D.P.R. N. 357/1997 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

INTRODUZIONE

La Foresta Demaniale Regionale Bosco SAN MARTINO e CANTALUPO si estende su una superficie di complessivi 215 ettari in agro di San Pietro Avellana (IS), occupando la porzione occidentale del proposto sito di Importanza Comunitaria IT 7218213 – Isola della Fonte della Luna per circa un terzo della sua superficie. Le principali tipologie vegetazionali rinvenibili nella Foresta Demaniale Regionale ed in buona parte del territorio in esame sono ascrivibili alla faggeta mista ed ai querceti misti mesofili e mesoxerofili a dominanza di cerro. Tra gli habitat tutelati dal D.P.R. n. 357/1997 segnalati nel Sito annoveriamo le bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile (*Cod. 6430*) e le boscaglie riparali a prevalenza di salici e pioppo bianco (*Cod. 3280*).

La sostanziale integrità ecosistemica ha permesso la sopravvivenza di numerose specie animali. La fauna risulta essere ricca ed in generale ben equilibrata dal punto di vista ecologico. Molto diversificata si presenta l'avifauna (*ghian-daia, tordo, merlo, picchio*), ricca di rapaci diurni (*falco pecchiaiolo, nibbio grigio, poiana, falco pellegrino, sparviero*) e notturni (*allocco, civetta, gufo comune, gufo reale*), mentre risultano comuni numerosi esemplari di invertebrati (*capricorno maggiore, falena dell'edera*), anfibi (*salamandra pezzata*) e rettili (*colubro liscio, aspide, orbettino*). Notevole è la presenza di micromammiferi (*toporagno nano, toporagno appenninico, riccio europeo, talpa romana, ghiro, moscardino, volpe rossa, lepre, scoiattolo europeo e meridionale*) e macromammiferi, alcuni di particolare interesse ecologico come il lupo, l'orso bruno marsicano, nonché il cinghiale, il capriolo, il daino ed il tasso.

Particolare trattazione merita la fauna legata agli habitat fluviali, per la cui conservazione il sito è stato designato precisando comunque che tali habitat non sono riscontrabili nella Foresta Demaniale Regionale. In particolare il SIC potrebbe fornire l'ambiente ideale per la lontra (*specie divenuta rarissima e pertanto inclusa nell'allegato II della Direttiva Habitat*) e per la Rovella (*specie di interesse comunitario sempre legata all'ambiente acquatico, tendente a colonizzare i tratti terminali dei torrenti appenninici*).

DESCRIZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE

Il Piano di Assestamento Forestale (PAF) interessa la proprietà del Demanio Forestale Regionale di SAN MARTINO – CANTALUPO che si trova nella porzione settentrionale del Sito in esame e che ricade nel territorio comunale di San Pietro Avellana. La superficie totale della proprietà demaniale ammonta a 216,5 ettari con un indice di copertura forestale di poco inferiore al 100%. Con il PAF la foresta è stata suddivisa in 23 unità di gestione (*particelle e sottoparticelle*) che a loro volta sono raggruppate in classi colturali. La classe colturale A raggruppa le particelle e sottoparticelle a prevalenza di faggio per una superficie di 18 ettari. Alla classe B appartengono quelle a prevalenza di cerro per una superficie di 169 ettari. La classe C invece riguarda i rimboschimenti per circa 4 ettari e la D le altre superfici per 1 ettaro. Infine la classe E che accorpa le formazioni miste per poco meno di 24 ettari. Con il PAF a ciascuna unità di gestione viene assegnata una funzione principale e nel caso di quelle appartenenti alla prima classe colturale (*faggeta*) costituita da tre sole unità di gestione, sono: *quella naturalistica su quasi 5 ettari e quella produttiva su restanti 13 ettari*. La classe colturale B ha come funzione principale quella produttiva. La classe dei rimboschimenti è costituita dalla sottoparticella del metanodotto e da un rimboschimento a prevalenza di pino nero e svolge funzioni protettive. La classe D comprende due nuclei di erbai in fase di colonizzazione da parte di arbusti vari. L'ultima classe (E) raggruppa le formazioni miste in cui due unità sono destinate alla formazione naturalistica (7 ettari) e le restanti particelle a quella produttiva (16 ettari circa).

ANALISI DELLE POSSIBILI INTERFERENZE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE SUL SISTEMA AMBIENTALE

Le informazioni acquisite dal presente studio tendono ad escludere un'incidenza significativa degli interventi selvicolturali previsti nel PAF sul sistema ambientale di riferimento. Sulla componente abiotica, in particolare sul sistema suolo, l'intervento determina un maggiore ingresso di radiazione luminosa, stimolando l'attività degli organismi che svolgono la funzione demolitrice della sostanza organica, favorendo le pedogenesi. Inoltre una razionale gestione della necromassa generata, effettuata con l'obiettivo di un suo graduale aumento nelle diverse componenti dimensionali, favorisce anch'essa i processi pedogenetici sia nella componente fisica che chimica. Con l'aumento ed il mantenimento della mescolanza di specie dovuto alla proliferazione di specie colonizzatrici successive all'intervento selvicolturale, si favorisce una migliore esplorazione del suolo da parte degli apparati radicali, ciascuno con diverse caratteristiche proprie di ogni specie. Di conseguenza si ottiene l'ossigenazione di tutti gli strati esplorati con un miglioramento anche dell'infiltrazione delle acque meteoriche.

Per quanto concerne invece l'incidenza sulla componente biotica, pur non essendo presenti specie di flora direttamente tutelate dal D.P.R. n. 357/1997, gli interventi selvicolturali previsti nel PAF non modificano la superficie forestale attuale ma ne articolano la struttura, favorendo e conservando la vegetazione boschiva.

Dal punto di vista faunistico gli interventi selvicolturali del PAF possono incidere sull'eremita odoroso (*Osmoderma eremita*), visto che questa specie potrebbe essere ospitata nelle particelle della classe colturale B, a prevalenza di cerro, in quanto le larve si nutrono dell'humus delle cavità arboree e l'adulto si ritrova spesso sulle infiorescenze di biancospino. La prescrizione di lasciare almeno due piante di grandi dimensioni per ettaro, anche se senescenti, fino alla morte naturale, consente l'instaurarsi di condizioni favorevoli per l'invertebrato prioritario. Per la Rovella (*Rutilus rubilio*), ciprinide ad ampia valenza ecologica che predilige i substrati ghiaiosi e sabbiosi ed acque moderatamente correnti, le interferenze vengono escluse in quanto la foresta si trova a distanza dal fiume e nella particella più vicina al Sangro si prevede l'evoluzione libera.

Per quanto riguarda gli uccelli è necessario distinguere le interferenze possibili sulle specie prioritarie e quelle sulle restanti. Le prime sono legate prevalentemente agli ambiente aperti e l'interferenza con la loro biologia da parte de-

gli interventi selvicolturali previsti nel PAF è assente in quanto i margini boscati e un certo numero di piante di grandi dimensioni vengono comunque conservati. Proprio il rilascio di alcuni esemplari grandi di latifoglie, potranno in prospettiva offrire rispettivamente siti di nidificazione ed importanti posatoi per l'avvistamento. Per le seconde, quasi tutte specie di uccelli segnalate come migratori abituali, si deve considerare che per alcune il ciclo biologico è connesso esclusivamente alle aree aperte mentre per altre alla foresta chiusa e articolata.

Con il PAF si prevedono interventi selvicolturali che aumentano la diversità strutturale e prescrivono il rilascio di alberi senescenti o deperienti. In questo modo l'offerta di microhabitat per le specie come il picchio e il gufo aumenta in maniera considerevole. Infine con il PAF non vengono previste modifiche all'uso del suolo e pertanto non vi sono variazioni nelle connessioni ecologiche attualmente presenti, rimanendo le aree boscate demaniali in relazione diretta con altre aree boscate limitrofe.

PRESCRIZIONI PREVISTE NELLA RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Da quanto esposto, il presente studio indica che gli interventi previsti nel PAF della Foresta Demaniale Regionale Bosco SAN MARTINO e CANTALUPO non hanno incidenza significativa sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie per le quali il pSIC IT 7218213 è stato designato.

Infatti per gli habitat segnalati e per le specie acquatiche non vi sono affatto incidenze e per la gran parte delle altre specie segnalate risultano incidenze dirette o potenziali nella prospettiva del breve e medio termine.

Possono però essere ridotte ulteriormente le incidenze negative non significative adottando alcuni accorgimenti operativi di seguito elencati:

- *nell'effettuare la martellata ed il successivo taglio delle piante si deve controllare che non vi siano nidi di rapaci diurni segnalati e in caso affermativo, l'esecuzione del taglio deve essere rinviata alla fine dell'estate. Ugualmente nei decespugliamenti previsti nelle aree aperte, salvo problemi legati al rischio di incendi boschivi, l'intervento può essere effettuato a fine estate per ridurre il disturbo all'eventuale nidificazione di alcune delle specie di uccelli segnalate;*
- *rilasciare almeno due piante di grosse dimensioni per ettaro, anche se senescenti, fino alla morte naturale, per preservare dal punto di vista trofico e riproduttivo l'*Osmoderma eremita* (EREMITA ODOROSO);*
- *favorire l'insediamento di nuovi individui di abete bianco presente nei tratti di cerreta. Gli esemplari di questa specie, di provenienza locale (ABETE SOPRANI), vanno quindi aiutati in modo deciso per recuperarli al piano dominante attraverso l'apertura della copertura sovrastante, eseguendo scontornamenti per liberarne la chioma.*

La presente sintesi della relazione di incidenza, redatta ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 357/1997 e successive modificazioni, riporta le analisi, le valutazioni e le relative prescrizioni proposte dal gruppo di relatori esperti in materia. Pertanto, gli interventi previsti nel PAF indicato in oggetto, se realizzati tenendo conto delle misure di mitigazione raccomandate, non comportano effetti negativi significativi sugli habitat e sulle componenti biotiche e abiotiche dell'area SIC.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Ing. Antonio CAMPANA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 19 marzo 2007, n. **293**.

PON ATAS 2000/2006 – Progetto Operativo "Difesa del Suolo" – Misura 1.2 – Attività 2.2. Valutazione di Incidenza resa ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, per il "Piano di Assestamento Forestale della Foresta Demaniale Regionale di MONTE CAPRARO PER IL PERIODO 2005/2014".

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

PREMESSO che, con nota n. 20576 del 15 settembre 2006, il *SERVIZIO REGIONALE Tutela Forestale – DIREZIONE GENERALE II* ha trasmesso al *SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente* la Relazione di Incidenza relativa al Piano di Assestamento Forestale della Foresta Regionale di MONTE CAPRARO, PON ATAS 2000/2006 Progetto Operativo "Difesa del Suolo" Misura 1.2 – Attività 2.2;

PRESO ATTO che:

- il Piano di Assestamento Forestale interessa il proposto Sito di Importanza Comunitaria, Codice IT7212124 "Bosco M. di Mezzo – M. Miglio – Pennataro – M. Caprarò – M. Cavallerizzo";
- il Progetto Operativo *Difesa del Suolo* è inquadrato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PON ATAS) con il fine di realizzare progetti a supporto delle attività legate alla gestione del territorio in materia di difesa del suolo;
- il Piano di Assestamento Forestale è stato predisposto all'interno della Misura 1.2 del P.O.R. Molise 2000/2006, che assieme alle misure 1.3, 1.6 ed 1.7 sono misure volte alla difesa del suolo, alla forestazione, alla valorizzazione e conservazione di aree ad elevato valore naturalistico;

RILEVATI gli obiettivi e gli indirizzi tecnico-programmatici del Piano di Assestamento Forestale predisposti con la proprietà e l'Ente gestore, rispettivamente REGIONE MOLISE e CORPO FORESTALE DELLO STATO – Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Isernia;

CONSIDERATO che, sulla base delle attuali conoscenze e delle informazioni raccolte negli elaborati progettuali, si possono escludere motivi che determinano una sottrazione di superficie degli habitat o alterazioni tali da produrre effetti sulle relazioni ecosistemiche esistenti o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite o comunque delle alterazioni della qualità delle componenti abiotiche (*aria, suolo e sottosuolo, risorse idriche superficiali o sotterranee*);

VISTA l'urgenza di procedere alla restituzione della Valutazione di Incidenza pur nelle more dei provvedimenti necessari a disciplinare il procedimento per tutti i piani ed i progetti non individuati negli allegati "A" e "B" della Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21;

PRESO ATTO della relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta dai Tecnici *Dr. For. Domenico BEFANI e Dr. For. Giorgio IORIO* ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, per il Piano di Assestamento Forestale della Foresta Regionale di MONTE CAPRARO;

VISTA la direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979, n. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva n. 92/43/CEE;

VISTA la sintesi della relazione per la Valutazione di Incidenza, predisposta dal *Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale*, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Ambiente;

unanime delibera:

- FARE PROPRIE le conclusioni e le relative prescrizioni previste nella relazione per la Valutazione d'Incidenza, resa al SERVIZIO Tutela Forestale della DIREZIONE GENERALE II e redatta dal Dr. For. Domenico BEFANI e dal Dr. For. Giorgio IORIO per il Piano di Assestamento Forestale della Foresta Regionale di MONTE CAPRARO;
- APPROVARE la sintesi della predetta relazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento predisposta dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, che mette in risalto gli accorgimenti più importanti messi in atto per annullare le interferenze negative degli interventi previsti nel Piano di Assestamento Forestale con gli habitat e con le componenti biotiche ed abiotiche presenti del pSIC IT7212124;
- DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUE ALLEGATO**Relazione**

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 293 del 19 marzo 2007

*Regione Molise*

ASSESSORATO AMBIENTE

SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A.

PON ATAS 2000/2006

Progetto Operativo "Difesa del Suolo" Misura 1.2 – Attività 2.2
*Piano di Assestamento Forestale
della Foresta Regionale di MONTE CAPRARO*

RELAZIONE DI SINTESI DELLO STUDIO DI INCIDENZA

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 5 D.P.R. N. 357/1997 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

INTRODUZIONE

Il proposto Sito di Importanza Comunitaria IT 7212124 "Bosco M. di Mezzo – M. Miglio – Pennataro – M. Capraro – M. Cavallerizzo", si sviluppa su un'area di complessivi 3.954 ettari, con quote altimetriche comprese tra i 600 m. ed i 1.730 m. s.l.m., in un territorio, per la gran parte montuoso, posto all'estrema propaggine settentrionale della Provincia di Isernia a cavallo dei tre comuni alto-molisani: SAN PIETRO AVELLANA, VASTOGIRARDI e CAPRACOTTA. Il sito presenta globalmente un eccellente grado di conservazione ed un elevato valore paesaggistico. Dal punto di vista vegetazionale è caratterizzato da formazioni forestali quali le cerrete mesofile e le faggete montane a cui spesso si alternano prati e pascoli d'altura. Tra gli habitat tutelati dal D.P.R. n. 357/1997 segnalati nel Sito annoveriamo due tipologie di faggete, con tasso e agrifoglio (*Cod. 9210*) e con abete bianco (*Cod. 9220*), entrambi habitat naturali prioritari. Tra gli habitat prativi segnaliamo le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Cod. 6210*). La sostanziale integrità ecosistemica ha permesso la sopravvivenza di numerose specie animali. Molto diversificata si presenta l'avifauna (*ghiandaia, tordo, merlo, picchio, rampichino*), ricca di rapaci diurni (*falco pecchiaiolo, nibbio reale, poiana, falco pellegrino, spaviero*) e notturni (*allocco, civetta, gufo comune, gufo reale*), mentre risultano comuni numerosi esemplari di invertebrati (*capricorno maggiore, falena dell'edera*), anfibi (*salamandra pezzata*) e rettili (*colubro liscio, orbettino, aspide*). Notevole è la presenza di micromammiferi (*ghiro, moscardino, volpe rossa, lepre, scoiattolo europeo e meridionale*) e macromammiferi, alcuni di particolare interesse ecologico come il lupo, l'orso bruno marsicano, nonché il capriolo, il daino ed il tasso.

DESCRIZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE

Il Piano di Assestamento Forestale (PAF) interessa la proprietà del Demanio Forestale Regionale di MONTE CAPRARO che si trova nella porzione settentrionale del Sito in esame e che ricade nel territorio comunale di San Pietro Avel-

lana. La superficie totale della proprietà demaniale ammonta a 194 ettari con un indice di copertura forestale di poco inferiore al 94%. Con il PAF la foresta è stata suddivisa in 24 unità di gestione (*particelle e sottoparticelle*) che a loro volta sono raggruppate in classi colturali. La classe colturale A raggruppa le particelle e sottoparticelle a prevalenza di faggio per una superficie di 131 ettari. Alla classe B appartengono quelle a prevalenza di cerro per una superficie di 36,5 ettari. La classe C invece riguarda i rimboschimenti per circa 15 ettari e la D le altre superfici per 12 ettari. Con il PAF a ciascuna unità di gestione viene assegnata una funzione principale e nel caso di quelle appartenenti alla prima classe colturale sono tre: *quella naturalistica su 17, quella di protezione idrogeologica su 45 ettari e quella produttiva su restanti 69 ettari*. La classe colturale B ha come funzione principale quella produttiva. La classe dei rimboschimenti svolge la funzione di protezione su 13,5 ettari con 1,5 ettari di funzione ricreativa. L'ultima classe la D, comprende incolti erbacei e arbusteti che svolgono funzioni ricreativa e naturalistica.

ANALISI DELLE POSSIBILI INTERFERENZE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE SUL SISTEMA AMBIENTALE

Le informazioni acquisite dal presente studio tendono ad escludere un'incidenza significativa degli interventi selvicolturali previsti nel PAF sul sistema ambientale di riferimento. Sulla componente abiotica, in particolare sul sistema suolo, l'intervento di taglio determina un maggiore ingresso di radiazione luminosa, stimolando l'attività degli organismi che svolgono la funzione demolitrice della sostanza organica, favorendo le pedogenesi. Inoltre una razionale gestione della necromassa generata, effettuata con l'obiettivo di un suo graduale aumento nelle diverse componenti dimensionali, favorisce anch'essa i processi pedogenetici sia nella componente fisica che chimica. Con l'aumento ed il mantenimento della mescolanza di specie dovuto alla proliferazione di specie colonizzatrici successive all'intervento selvicolturale, si favorisce una migliore esplorazione del suolo da parte degli apparati radicali, ciascuno con diverse caratteristiche proprie di ogni specie. Di conseguenza si ottiene l'ossigenazione di tutti gli strati esplorati con un miglioramento anche dell'infiltrazione delle acque meteoriche.

Per quanto concerne invece l'incidenza sulla componente biotica, pur non essendo presenti specie di flora direttamente tutelate dal D.P.R. n. 357/1997, gli interventi selvicolturali previsti nel PAF non modificano la superficie forestale attuale ma ne articolano la struttura, favorendo e conservando la vegetazione boschiva.

Dal punto di vista faunistico gli interventi selvicolturali del PAF possono incidere su due invertebrati, la cui presenza è segnalata nel SIC, il *Cerambyx cerdo* (CAPRICORNO MAGGIORE) e la *Callimorpha quadripunctaria* (FALENA DELL'EDERA). Il primo trova condizioni favorevoli in conseguenza della prescrizione di rilasciare almeno una pianta di grandi dimensioni per ettaro, anche se senescente, fino alla morte naturale. Il secondo, favorito dallo svernamento della lettiera forestale e per l'alimentazione dalle rosacee arbustive, può trovare ospitalità nei tratti di margine a contatto con le aree arbustive a rosacee che i decespugliamenti e i tagli su superfici alternate prevedono di conservare.

Per quanto riguarda gli uccelli è necessario distinguere le interferenze possibili sulle specie prioritarie e quelle sulle restanti specie. Le prime sono legate prevalentemente agli ambiente aperti e l'interferenza con la loro biologia è assente in quanto, i margini boscati e un certo numero di piante di grandi dimensioni vengono comunque conservati. Proprio il rilascio di alcuni esemplari grandi di latifoglie, potranno in prospettiva offrire rispettivamente siti di nidificazione ed importanti posatoi per l'avvistamento. Per le seconde, quasi tutte specie di uccelli segnalate come migratori abituali, si deve considerare che per alcune il ciclo biologico è connesso esclusivamente alle aree aperte mentre, per altre, alla foresta chiusa e articolata.

Con il PAF si prevedono interventi selvicolturali che aumentano la diversità strutturale e prescrivono il rilascio di alberi senescenti o deperienti. In questo modo l'offerta di microhabitat per le specie come il picchio e l'allocco aumenta. Infine con il PAF non vengono previste modifiche all'uso del suolo e pertanto non vi sono variazioni nelle connes-

sioni ecologiche attualmente presenti, rimanendo le aree boscate demaniali in relazione diretta con altre aree boscate limitrofe.

PRESCRIZIONI PREVISTE NELLA RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Da quanto esposto, il presente studio indica che gli interventi previsti nel PAF della Foresta Demaniale di MONTE CAPRARO non hanno incidenza significativa sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie per le quali il pSIC IT 7212124 è stato designato.

Infatti per gli habitat segnalati e per la gran parte delle specie segnalate risultano incidenze positive dirette o potenziali nella prospettiva del breve e medio termine.

Possono però essere ridotte ulteriormente le incidenze negative non significative adottando alcuni accorgimenti operativi di seguito elencati:

- *nell'effettuare la martellata ed il successivo taglio delle piante si deve controllare che non vi siano nidi di rapaci diurni segnalati e in caso affermativo, l'esecuzione del taglio deve essere rinviata alla fine dell'estate. Ugualmente nei decespugliamenti previsti nelle aree aperte, salvo problemi legati al rischio di incendi boschivi, l'intervento può essere effettuato a fine estate per ridurre il disturbo all'eventuale nidificazione di alcune delle specie di uccelli segnalate;*
- *nelle faggete ricadenti all'interno del PAF, salvaguardare esemplari di tasso e agrifoglio, caratterizzanti l'habitat 9210* e l'abete bianco caratterizzante l'habitat 9220*, entrambi prioritari ai sensi della Direttiva n. 92/43;*
- *rilasciare almeno una pianta di grandi dimensioni per ettaro, anche se senescente, fino alla morte naturale, per preservare dal punto di vista trofico e riproduttivo il *Cerambyx cerdo* (CAPRICORNO MAGGIORE);*
- *salvaguardare la lettiera forestale e i lembi di bosco adiacenti le aree arbustive a rosacee, indispensabili per la tutela della *Callimorpha quadripunctaria* (FALENA DELL'EDERA).*

La presente sintesi della relazione di incidenza, redatta ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 357/1997 e successive modificazioni, riporta le analisi, le valutazioni e le relative prescrizioni proposte dal gruppo di relatori esperti in materia. Pertanto, gli interventi previsti nel PAF indicato in oggetto, se realizzati tenendo conto delle misure di mitigazione raccomandate, non comportano effetti negativi significativi sugli habitat e sulle componenti biotiche e abiotiche dell'area SIC.

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Ing. Antonio CAMPANA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 marzo 2007, n. 323.

Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 — MISURE DI CONTENIMENTO della spesa per il personale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

PREMESSO:

- che la Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 (*Finanziaria 2005*) all'art. 1, comma 173, ha subordinato l'accesso alle singole Regioni al finanziamento integrativo a carico dello Stato alla stipula ed al rispetto di una precisa Intesa tra lo STATO e le REGIONI, diretta a contenere la dinamica dei costi attraverso una serie di misure, specificamente indicate;
- che la lettera f) del suddetto comma 173, stabilisce:
"... l'obbligo in capo alle Regioni di garantire in sede di programmazione regionale, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario delle proprie Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie ed Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico sia in sede di preventivo annuale che di conto consuntivo, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e prevedendo l'obbligatorietà dell'adozione di misure per la riconduzione in equilibrio della gestione ove si prospettassero situazioni di squilibrio, nonché l'ipotesi di decadenza del Direttore Generale";
- che l'art. 1, comma 98 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 (*Legge Finanziaria 2005*), dispone in ordine ai limiti alle assunzioni per Amministrazioni regionali, Enti locali ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per il triennio 2005/2007, ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- che con il D.P.C.M. del 15 febbraio 2006, emanato in attuazione dell'art. 1, commi 93 e 98 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 ed in attuazione degli Accordi sanciti in sede di Conferenza unificata il 28 luglio 2005 ed il 24 novembre 2005 tra GOVERNO, REGIONI ed AUTONOMIE LOCALI, sono stati fissati, per le Amministrazioni regionali e per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, i criteri e i limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli anni 2005, 2006 e 2007;

RICHIAMATA l'Intesa sancita in sede di Conferenza STATO-REGIONI il 23 marzo 2005, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 (*Legge Finanziaria 2005*), con cui sono stati previsti specifici adempimenti, a carico delle Regioni, per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato; con la stessa Intesa sono stati, inoltre, individuati ulteriori adempimenti a carico delle Regioni per migliorare il monitoraggio della spesa sanitaria nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario, ed è stato stabilito l'obbligo di garantire ed adottare misure specifiche dirette a prevedere che, ai fini della conferme dell'incarico del Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, ivi compresi i Policlinici Universitari e gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario costituisce grave inadempienza;

VISTA la propria deliberazione n. 107 del 9 febbraio 2007, con cui è stata stabilita la decadenza del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale e delle Aziende Ospedaliere regionali di eventuale nuova istituzione in caso di non mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, ed è stato disposto, inoltre, che i medesimi sono tenuti ad adempiere agli obblighi informativi sul monitoraggio della spesa, ai sensi di quanto previsto all'art. 3 dell'Intesa STATO-REGIONI del 23 marzo 2005;

VISTO l'art. 1, comma 198 della Legge del 23 dicembre 2005, n. 266 (*Legge Finanziaria 2006*), ai sensi del quale le Amministrazioni regionali, gli Enti locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale sono tenuti ad adottare misure necessarie a garantire che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'IRAP, non superino per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1 per cento;

VISTA la circolare n. 9 – protocollo n. 0026588 del 17 febbraio 2006 –, con cui il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze – *Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato* – ha fornito indicazioni e chiarimenti sulle problematiche di maggior interesse, al fine di una corretta ed uniforme applicazione della disposizione innanzi citata;

VISTO l'art. 1, comma 565 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge Finanziaria 2007*), con cui viene ridefinita la disciplina sui vincoli alla spesa per il personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTE le proprie deliberazioni n. 183 del 6 marzo 2007 e n. 244 del 19 marzo 2007, con cui, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 565 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge Finanziaria 2007*), al fine di garantire il rispetto del limite della spesa per il personale fissato dall'art. 1, comma 565 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge Finanziaria 2007*), sono state predisposte misure per il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa per il personale del Servizio Sanitario Regionale;

PRESO ATTO di quanto concordato tra *i Funzionari della REGIONE MOLISE e del MINISTERO dell'Economia e delle Finanze* nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il giorno 20 marzo 2007 presso lo stesso MINISTERO, per la stesura definitiva del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale;

CONSIDERATO che in data 23 marzo 2007, sono stati trasmessi per posta elettronica *all'ASSESSORATO Regionale alla Sanità* – acquisiti con protocollo n. 5582 – il testo dell'Accordo da sottoscrivere tra *i MINISTERI dell'Economia e delle Finanze e della Salute e la REGIONE MOLISE* e il testo del Piano di Rientro dal disavanzo, con le modifiche concordate, da condividere prima della sottoscrizione dell'Accordo medesimo;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto concordato e riportato nel Piano di Rientro sopra citato, occorre meglio delineare la manovra per il contenimento della spesa per il personale, provvedendo a rettificare ed integrare i propri atti n. 183/2007 e n. 244/2007;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

unanime delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1. DI FARE OBBLIGO *al Direttore Generale della A.S.Re.M. e ai Direttori delle Zone Territoriali* di applicare le disposizioni di cui all'art. 1, comma 565 (*Legge Finanziaria 2007*), ai fini della riduzione della spesa per il personale e della razionalizzazione della dotazione organica della A.S.Re.M.;
2. DI STABILIRE, in particolare, le seguenti misure vincolanti per la A.S.Re.M.:
 - a) *obbligo di rideterminare, entro il 31 maggio 2007, la consistenza del personale dipendente a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni, in servizio alla data del 31 dicembre 2006, e conseguentemente di rideterminare i fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;*
 - b) *blocco totale, per l'anno 2007, del turn-over e delle assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera d) per il lavoro interinale. Blocco parziale per gli anni 2008 e 2009 del turn-over e delle assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, nella misura del 75% per il personale infermieristico e del 90% per il restante personale. Per il personale a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, la relativa spesa deve essere comunque contenuta entro i tetti indicati alla successiva lettera j);*
 - c) *con riferimento agli anni 2007, 2008, 2009, rideterminazione annuale delle consistenze di cui alla lettera a), in coerenza con le misure di blocco delle assunzioni di cui alla lettera b), entro il 31 gennaio dell'anno successivo e contestuale rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;*
 - d) *per le forme di lavoro interinale, abbattimento della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2006 nella misura del 75% per il personale infermieristico e del 90% per il restante personale. La spesa per il lavoro interinale non potrà comunque superare i tetti di spesa indicati per ciascun anno 2007, 2008, 2009 alla successiva lettera j);*
 - e) *attivazione di procedure di mobilità e ricollocazione del personale all'interno della A.S.Re.M., a seguito della riduzione dei posti letto nelle Strutture sanitarie, da effettuarsi in linea con la tempistica indicata in sede di*

riorganizzazione della rete ospedaliera e della riorganizzazione della Struttura amministrativa, distrettuale e dipartimentale della A.S.Re.M.; rimodulazione dei fondi contrattuali per remunerare le indennità accessorie al personale, previa concertazione con le Organizzazioni sindacali, secondo quanto previsto dai C.C.N.L. della dirigenza e del comparto;

- f) mobilità ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 del personale della A.S.Re.M. verso altri Enti pubblici;
- g) diminuzione degli incarichi dirigenziali di Struttura complessa e Struttura semplice, in parallelo con la riduzione dei posti letto e il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale e della Struttura amministrativa, distrettuale e dipartimentale della A.S.Re.M.;
- h) per il triennio 2007/2009, contenimento della spesa per i contratti di consulenza nei tetti massimi indicati alla successiva lettera j); ridefinizione dei contratti di consulenza che si esauriranno nel corso del triennio per contenerne la spesa nei tetti fissati;
- i) obbligo di attivare il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di riduzione del personale e di contenimento della spesa per il personale attraverso la redazione di report trimestrali di verifica secondo i modelli e le modalità esplicitate nella sezione **17.5** del Piano di Rientro citato in premessa, ed eventuale modulistica integrativa predisposta dal competente Servizio Regionale;
- j) obbligo di rispettare i seguenti **tetti di spesa per gli anni 2007, 2008 e 2009:**
- | | | |
|--|--|----------------------------|
| ▶ CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO
(ESCLUSO INFERMIERI): | per l'anno 2007 – Euro 846.067,00 | (-70% della spesa 2006); |
| | per l'anno 2008 – Euro 169.213,00 | (-80% della spesa 2007); |
| | per l'anno 2009 – Euro 16.921,00 | (-90% della spesa 2008); |
| ▶ INFERMIERI A TEMPO DETERMINATO: | per l'anno 2007 – Euro 1.294.739,00 | (-40% della spesa 2006); |
| | per l'anno 2008 – Euro 647.370,00 | (-50% della spesa 2007); |
| | per l'anno 2009 – Euro 258.948,00 | (-60% della spesa 2008); |
| ▶ CONTRATTI DI COLLABORAZIONE
COORDINATA E CONTINUATIVA: | per l'anno 2007 – Euro 111.450,00 | (-90% della spesa 2006); |
| | per l'anno 2008 – Euro 11.145,00 | (-90% della spesa 2007); |
| | per l'anno 2009 – pari a 0 (ZERO) | (-100% della spesa 2008); |
| ▶ LAVORO INTERINALE: | per gli anni 2007, 2008, 2009 – Euro 865.568,00 | (-75% della spesa 2006); |
| ▶ CONSULENZE: | per gli anni 2007, 2008, 2009 – Euro 1.370.500,00 | |
| | pari al 40% della spesa per consulenze dell'anno 2004 | (-62,8% della spesa 2006); |
3. I PROVVEDIMENTI applicativi della presente direttiva, così come specificato anche nel Programma Operativo per il triennio 2007/2009 (*Piano di Rientro*), dovranno essere approntati dalla A.S.Re.M. entro il 31 maggio 2007;
4. I **COMPETENTI SERVIZI** della DIREZIONE GENERALE REGIONALE V attueranno l'azione di monitoraggio del Programma di cui sopra, seguendo l'andamento della riduzione della spesa del personale come specificato nel modello CE Previsionale 2007/2009 contenuto nel Programma Operativo – TRIENNIO 2007/2009 – della Regione Molise e attraverso l'apposita modulistica richiamata alla lettera i) del precedente punto 2.
- Dette verifiche avranno cadenza trimestrale e a consuntivo per gli anni 2007, 2008, 2009;
5. DI STABILIRE la decadenza automatica del Direttore Generale della A.S.Re.M. e dei Direttori di Zona in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), g), h), i);
6. resta fermo quant'altro disposto con la precedente deliberazione n. 183 del 6 marzo 2007, per quanto non espressamente in contrasto con il presente atto;
7. di riservarsi di assumere ulteriori provvedimenti eventualmente ritenuti necessari ad integrazione e/o modifica del presente provvedimento, anche per l'eventuale aggiornamento a scorrimento del programma di riduzione della spesa, concordandoli preventivamente con le competenti Strutture dei MINISTERI dell'Economia e delle Finanze e della Salute, anche per effetto di quanto in essere nello schema di Accordo da sottoscrivere tra *gli stessi MINISTERI e la REGIONE*, giusta nota trasmessa per posta elettronica in data 23 marzo 2007 ed acquisita presso l'ASSESSORATO alla Sanità in pari data col numero di protocollo n. 5582.

La DIREZIONE GENERALE V – Politiche per la Tutela della Salute, Promozione e Tutela Sociale – curerà il seguito di competenza del presente provvedimento, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, mentre per quanto non previsto si fa generale rinvio alla normativa vigente in materia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 marzo 2007, n. **325**.

Art. 12 della Legge Regionale del 12 gennaio 1981, n. 3 – *Revisione pianta organica delle farmacie in Provincia di CAMPOBASSO relativa all'anno 2004.*

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

PREMESSO che l'art. 2, ultimo comma della Legge del 2 aprile 1968 n. 475, prevede la revisione della pianta organica delle farmacie nel termine ordinatorio di due anni;

VISTO l'art. 12 della Legge Regionale del 12 gennaio 1981 n. 3, il quale prevede che il predetto provvedimento venga assunto d'Intesa con la competente Commissione Consiliare Permanente;

CONSIDERATO che con propria precedente deliberazione del 26 gennaio 2007 n. 90, veniva promossa l'Intesa con la citata Commissione Consiliare Permanente;

RILEVATO che in data 22 febbraio 2007 – protocollo n. 4245 –, veniva trasmesso il parere – n. 7 – favorevole all'approvazione *della proposta di revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di CAMPOBASSO relativa all'anno 2004*, nei termini di cui alla propria precedente delibera n. 90/2007, espresso in data 12 febbraio 2007 dalla Quarta Commissione Consiliare;

RITENUTO, pertanto, intervenuta l'Intesa contemplata dalla norma;

VISTA la Legge del 2 aprile 1968, n. 475;

VISTA la Legge dell'8 novembre 1991, n. 362;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute;

unanime delibera:

- DI APPROVARE *la pianta organica delle farmacie della Provincia di CAMPOBASSO relativa all'anno 2004*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – *SUB ALLEGATO "A"*;
- DI DARE MANDATO *al competente SERVIZIO della DIREZIONE GENERALE V* per gli adempimenti consequenziali;
- DI PUBBLICARE il presente atto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUE ALLEGATO

Allegato "A"

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 325 del 26 marzo 2007

**DIREZIONE GENERALE V
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA FARMACEUTICA**

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO-anno 2004

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>ACQUAVIVA COLLECROCE</i>	759	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>BARANELLO</i>	2.699	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>BOIANO</i>	8.316	2
DELIMITAZIONE:		
<p><i>Area SUD e Area NORD</i> delimitate dall'asse costituito, partendo da est,1 dalla linea ferroviaria da località Rio Freddo sino a Via Cavadini, da Via Cavadini (dal passaggio a livello sino al ponte del fiume Calderari) dal fiume Calderari (dal ponte su Via Cavadini sino al ponte su Via San Bartolomeo), da Via San Bartolomeo (dal ponte sul fiume Calderari sino all'incrocio con Via Calderari), da Via Calderari (dall'incrocio con Via San Bartolomeo sino all'innesto sulla S.S. n. 17 – ponte sul torrente Callora), dalla S.S. n. 17 (dal ponte sul torrente Callora sino al confine ovest del territorio comunale, all'altezza della borgata di Castellone), con la precisazione che l'intero Corso Amatuzio, dall'incrocio con Piazza Roma sino alla Stazione ferroviaria, risulta compreso nella zona "NORD".</p>		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>BONEFRO</i>	1.828	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

BUSSO	1.443	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CAMPOBASSO</i>	51.629	13
DELIMITAZIONI:		
<p>Zona n. 1 – Principe di Piemonte - Conte Rosso – Conte Verde. (delimitata da Via Monsignor Sec. Bologna, Via Duca di Genova con prolungamento alla linea ferroviaria).</p> <p><u>Stradario incluso:</u> Via Conte Rosso, Via Conte Verde, Via D'Alena M., Via De Gennaro D., Traversa Duca degli Abruzzi, Via Duca degli Abruzzi, Via Kennedy J., Via Masciotta G., Viale Monsignor Sec. Bologna, Via Nebbia G., Via Neri N., Via Papa Giovanni XXIII, Viale Principe di Piemonte, C.da Vallone della Taverna.</p> <p>Zona n. 2 – Piazza della Vittoria – (delimitata da Via Duca di Genova, Via Gazzani C., Via Scatolone A., Via Verdone V., Via Romagnoli G., Via Roma, Via Trieste fino al Vallone S.Vito)</p> <p><u>Stradario incluso:</u> Via Albino G., Via Belpulsi L., Contrada Cese, Contrada Colle Serano, Via Conte Rosso, Via Conte Verde, Via d'Amico G., Piazza d'Isernia A., Via de Pretis A., Piazza della Vittoria, Viale Duca d'Aosta, Contrada Fossato Cupo, Via Gazzani C., Via Genova, Via Gorizia, Contrada Lama Bianca, Via Manzo G., Via Milano, Via Muricchio E., Via Petrella U., Viale Regina Elena, Via Roma, Via Romagnoli G., Rione S. Vito, Piazza Savoia, Via Scatolone A., Via Sella Q., Contrada Tappino, Via Trieste, Via Verdone V., Corso Vittorio Emanuele.</p> <p>Zona n. 3 – Vazzieri, Via Novelli. (delimitata da Via Monsignor Sec. Bologna, linea ferroviaria, Via S. Giovanni dei Gelsi)</p> <p><u>Stradario incluso:</u> Via Alfieri V., Via Carducci G., Contrada Casale, Contrada Cerreto, Contrada Colle Arso, Contrada Colle Calcare, Contrada Colli, Via De Amicis E., Via De Sanctis F., Via dei Novelli, Via Deledda G., Via Emilia, Via Foscolo U., Via Galanti G., Via Lazio, Via Leopardi G., Via Liguria, Contrada Limiti, Via Lombardia, Viale Manzoni A., Via Marche, Viale Monsignor Sec. Bologna, Via Nievo I., Via Pascoli G., Via Pirandello L., Contrada Polese, Via Romagna, Via San Giovanni, Rione S. Pietro, Via Salvemini G., Traversa S. Giovanni, Via Sannia, Via Svevo I., Via Toscana, Via Trentino Alto Adige, Via Umbria, Via Ungaretti G., Contrada Vazzieri, Via Verga G., Via Vico Gianbattista.</p> <p>Zona n. 4 – Fontanavecchia – (delimitata da Vallone S.Vito, Via Venezia con prolungamento verso il Castello Manforte fino all'incrocio con viale del Castello Manforte dalla parte opposta, Via Garibaldi, Via san Nicola delle Fratte)</p>		

Stradario incluso:

Via Battisti-S. Stefano, Contrada Calvario, Via Campobasso, S. Stefano, Contrada Caruso - S. Stefano, Contrada Colle Leone, Contrada Colle Longo, Contrada Conocchiole, Via Conte Verde – S. Stefano, Contrada Coste D'Oratino, Via D'Annunzio G. - S. Stefano, Via Facchinetti C., Contrada Foce, Via Fontana – S. Stefano, Contrada Fontana Vecchia, Contrada Fossato Cupo, Vico I S. Antonio Abate, Vico II S. Antonio Abate, Contrada Macchie, Via Moscatelli- S. Stefano, Via Mulino. S. Stefano, Via Oberdan- S. Stefano, Via Romano M., Via S. Antonio Abate, Largo S. Antonio Abate, Contrada S. Lucia, Via S. Lucia, Via S. Stefano, Contrada S. Maria de Foras, Via S. Pietro – S. Stefano, Rione S. Vito, Contrada S. Vito, Via Sauro N., - S. Stefano, Contrada Selva Piana, Via Tratturo S. Stefano, Contrada Valle Vona, Via Venezia.

Zona n. 5 – Via Firenze –

(delimitata da Via Roma, Via Trieste fino al Vallone S. Vito, Via Jezza G., Via Venezia con prolungamento fino al Castello Monforte, salita S. Bartolomeo, Vico Pizzoferrato, Via S. Maria della Croce)

Stradario incluso: Via Benevento, Vico Carnaio, Piazza dell'Olmo, Via Firenze, Via Genova, Vico I Pennino, Via Jezza G., Vico Lucarelli, Via Manzo G., Via Marconi G., Via Milano, Via Monforte, Via Monticelli, Vico Paradiso, Via Pennino, Via Pisa, Vico Pizzoferrato, Vico Portafredda, Vico Portello, Via Roma, Via S. Maria della Croce, Salita S. Maria Maggiore, Via S. Mercurio, Vicoletto S. Nicola, Rione S. Vito, Via Torino, Via Trento, Via Trieste.

Zona n. 6 – Piazza Vittorio Emanuele –

(delimitata da Via Roma, Via Pietrunto F., Corso Vittorio Emanuele II, Via (Corso) Mazzini G., linea ferroviaria, Via Gazzani C., Via Verdone V., Via Romagnoli G.)

Stradario incluso: Piazza Battisti C., Corso Bucci F., Via Cavour C., Piazza Cuoco V., Via De Attellis F., Via Garibaldi G., Via Gazzani C., Via Herculanea, Corso Mazzini G., Via Nobile A., Via Pietrunto F., Viale Regina Elena, Via Roma, Via Romagnoli G., Via Umberto I, Via Verdone V., Corso Vittorio Emanuele II, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Vittorio Veneto, Traversa Zurlo G., Via Zurlo G.

Zona n.7 - Viale del Castello –

(delimitata da Corso Vittorio Emanuele II, Via Pietrunto F, Via Roma, Via Santa Maria della Croce, Vico Pizzoferrato, Vico S. Bartolomeo fino al Castello Monforte con prolungamento fino all'incrocio tra Via Garibaldi G. con Via S. Nicola delle Fratte, Via Garibaldi G., Via Cardarelli)

Stradario incluso: Piazza Battisti C., Vico Bigliardo, Via Buozzi B., Via Cannavina V., Via Cardarelli A., Via Chiarizia A., Vico Colonna, Via degli Orefici, Via dei Ferrari, Viale del Castello, Via Fondaco della farina, Via Garibaldi G., Vico Grillo, Vico I S. Andrea, Vico II S. Andrea, Vico II S. Paolo, Via Isernia, Via Larino, Via Marconi G., Corso Mazzini G., Via Palombo G., Piazza Pepe G., Vico Persichillo, Via Petitti, Via Pietrunto F., Vico Pizzoferrato, Via Porta Mancina, Piazza Prefettura, Via Roma, Via S. Andrea, Vicoletto S. Andrea, Salita S. Bartolomeo, Vico S. Bartolomeo, Via S. Cristina, Largo S. Leonardo, Vicoletto S. Leonardo, Via S. Maria della Croce, Salita S. Maria Maggiore, Salita S. Paolo, Via Toti E., Vico Tre Dita, Vico Vaglia, Corso Vittorio Emanuele II, Via Ziccardi A..

Zona n. 8 – Via S. Lorenzo, S. Antonio dei Lazzari –

(delimitata da Via S. Nicola delle Fratte, Via Garibaldi G., Via Cardarelli A., Via Mazzini G., Via Garibaldi G. dall'incrocio con Via (Corso) Mazzini G. alle spalle del gasometro, prosecuzione parallelamente alla Via Mazzini fino all'incrocio tra via XXIV Maggio e Via Monte Grappa, Via IV Novembre)

Stradario incluso: Piazza Battisti C., Via Brusa Romagnoli, Contrada Calvario, Via Cardarelli A., Via Colitto F., Contrada Colle delle Api, Via Crispi F., Via D'Amato L., Via De Luca N., Via Di Vittorio G., Via Fede F., Via Fosse Ardeatine, Via Garibaldi G., Via Grandi A, Traversa Insorti D'Ungheria, Via Insorti D'Ungheria, Via IV Novembre, Via Labanca B., Corso Mazzini G., Via Normanno A., Via Pianese G., Via Pietravallo M., Via Romano M., Contrada S. Antonio dei Lazzari, Via S. Antonio dei Lazzari, Via San Lorenzo, Contrada S. Nicola delle Fratte, Via Sauro N., Via Tiberio V., Via Trombetta A., Via Vigliardi, Via XXV Aprile, Via Zuccarelli A.

Zona n. 9 – Vecchio Quartiere Case Popolari –

(delimitata da Via S. Giovanni dei gelsi, Via (Corso) Mazzini G. fino all'incrocio con Via Garibaldi G., Via Garibaldi G. dall'incrocio con Via (Corso) Mazzini G. fino all'incrocio tra Via XXIV Maggio e Via Monte Grappa, Via XXIV Maggio, Via Piave)

Stradario incluso: Via Basilicata, Via Calabria, Via Campania, Contrada colle dell'Orso, Via delle Frasche, Contrada Feudo, Via Gioberti V., Contrada Lupara, Via Martiri Molisani della resistenza, Contrada Mascione, Corso Mazzini G., Piazza Molise, Via Monfalcone, Via Montegrappa, Via Montenevoso, Via Monte S. Gabriele, Via Monte S. Michele, Via Monte Sabatino, Traversa Montello, Via Montello, Via Pasubio, Via Piave, Contrada Polese, Via Puglia, Contrada Ruviato, Piazza S. Francesco, Via S. Giovanni, Contrada S. Giovanni dei Gelsi, Traversa S. Giovanni, Via Sardegna, Via Sicilia, Via SS. Cosma e Damiano.

Zona n. 10 – Quartiere C.E.P.

(delimitata da Via IV Novembre, Via XXIV Maggio, Via Piave)

Stradario incluso: Via Altobello G., Via Amendola G, Via Barbato G., Via Bellini D., Via Boccardi G., Piazza Caduti Tiro a Segno Nazionale, Contrada Camposarcone, Via Capriglione R., Via Ciccaglione F., Via Cirese E., Via Croce B., Traversa De Gasperi A., Via De Gasperi A., Via De Lisio A., Via Einaudi L., Contrada Feudo, Via Fortunato G., Via Gammieri E., Traversa Gramsci A., Via Gramsci A., Via IV Novembre, Via Jovine F., Via Longano F., Via Matteotti G., Via Monte Santo, Via Mosca T., Via Piave, Via Presutti E., Via Prodocimo Rotondo, Contrada S. Giovanni in Golfo, Piazzale Scarano M., Via Scarano N., Via Sturzo L., Via Trotta D., Viale XXIV Maggio.

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
CAMPOCHIARO	618	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

CAMPODIPIETRA	2.215	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
CAMPOLIETO	1.043	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
CAMPOMARINO	6.504	3 (1 sop.)
DELIMITAZIONE:		
<p>1^ sede – Campomarino Centro Est: Statale n. 16 – Tratto strada comunale Ramitelli fino al Vallone delle Canne. Ovest: dal Vallone delle Canne – territorio di Portocannone – Strada Provinciale Diramazione Adriatica n. 84. Sud: Vallone delle Canne Nord: Fiume Biferno</p> <p>2^ sede – Campomarino Lido Est: Mare Adriatico Ovest: Statale n. 16 – tratto strada comunale Ramitelli fino al Vallone delle Canne. Sud: Vallone delle Canne Nord: Fiume Biferno</p> <p>3^ Sede – Nuova Cliternia Est: Mare Adriatico. Ovest: Tratturo – Vallone delle Canne. Sud: Torrente Saccione. Nord: Vallone delle Canne</p>		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
CASACALENDA	2.380	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>CASALCIPRANO</i>	625	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CASTELBOTTACCIO</i>	406	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CASTELLINO DEL BIFERNO</i>	662	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CASTELMAURO</i>	1.863	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CASTROPIGNANO</i>	1.105	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CERCEMAGGIORE</i>	4.191	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CERCEPICCOLA</i>	720	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CIVITACAMPOMARANO</i>	663	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>COLLE D'ANCHISE</i>	811	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>COLLETORTO</i>	2.381	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>DURONIA</i>	476	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>FERRAZZANO</i>	3.284	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>FOSSALTO</i>	1.608	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>GAMBATESA</i>	1.694	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>GILDONE</i>	866	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>GUARDIALFIERA</i>	1.178	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>GUARDIAREGIA</i>	778	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>GUGLIONESI</i>	5.272	2 (1 sop.)
DELIMITAZIONE:		
Le due sedi sono delimitate territorialmente dalla via Marconi – viale Margherita fino all'incrocio di via Calatafini – via Napoleone III e largo Garibaldi: 1^ sede – zona che comprende il Centro Storico e Porta Nuova. 2^ sede zona Peticece e aree di espansione.		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>IELSI</i>	1.887	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
LARINO	7.046	3 (1 sop.)
DELIMITAZIONE:		
<p><i>Zona " A ":</i> comprende l'intero Centro Storico, Rione Novelli, Via Gramsci fino a Via Sturzo; <i>Zona " B ":</i> comprende il lato nord del Rione San Leonardo, confinante con la zona " C " e precisamente lungo le strade: Via Cavalieri di Malta, Via Marco Tullio Cicerone, Largo Pretorio, Viale Giulio Cesare, Via Opplaco e Via Luigi Sturzo; <i>Zona " C ":</i> comprende il lato Sud del Rione San Leonardo a partire dal confine della zona B, compresa la zona Monterone posta a confine con la Contrada Lagoluppoli.</p>		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
LIMOSANO	916	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
LUCITO	923	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
LUPARA	623	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MACCHIA VALFORTORE	717	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>MAFALDA</i>	1.316	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>MATRICE</i>	1.083	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>MIRABELLO SANNITICO</i>	1.843	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>MOLISE</i>	183	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>MONACILIONI</i>	682	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>MONTAGANO</i>	1.210	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>MONTECILFONE</i>	1.572	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MONTEFALCONE DEL S.	1.818	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MONTELONGO	471	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MONTEMITRO	481	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MONTENERO DI BISACCIA	6.696	2 (1 sop.)
DELIMITAZIONE:		
<p>1[^] sede – comprende la parte dell'abitato racchiuso da una linea ideale che passa per Via D'Annunzio, ex Piane del Mulino, Via Sant'Antonio, Piazza Municipio, Via Napoli.</p> <p>2[^] sede – comprende la restante parte del centro abitato.</p>		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MONTORIO NEI FRENTANI	528	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MORRONE DEL SANNIO	735	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>ORATINO</i>	1.293	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PALATA</i>	1.927	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PETACCIATO</i>	3.471	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PETRELLA TIFERNINA</i>	1.288	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PIETRACATELLA</i>	1.581	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PIETRACUPA</i>	251	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PORTOCANNONE</i>	2.565	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PROVVIDENTI</i>	156	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>RICCIA</i>	5.669	2 (1 sop.)
DELIMITAZIONE: <i>Zona "A"</i> : ubicata in Piazza Umberto I°. <i>Zona "B"</i> : ubicata in Via Roma. La zona "A" e "B" sono delimitate dalla strada Provinciale n.93 Riccia-Ceremaggiore, via Feudo, via Calemme, largo Calemme, via Marconi, salita Umberto, via Giardino, salita Colle, via Gambatesa, strada provinciale n. 103 Riccia-Gambatesa.		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>RIPABOTTONI</i>	652	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>RIPALIMOSANI</i>	2.618	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>ROCCAIVARA</i>	973	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>ROTELLO</i>	1.315	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SALCITO</i>	686	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SAN BIASE</i>	263	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SAN FELICE DEL MOLISE</i>	766	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SAN GIACOMO DEGLI S.</i>	1.140	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SAN GIOVANNI IN GALDO</i>	672	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SAN GIULIANO DEL SANNIO</i>	1.082	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>SAN GIULIANO DI PUGLIA</i>	1.139	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SAN MARTINO IN PENSILIS</i>	4.821	2 (1 sop.)
DELIMITAZIONE:		
Una linea ideale che parte dal portone del palazzo del Dr. Angelo Rossi in Piazza Umberto I e raggiunge, attraversando detta Piazza, lo spigolo del Palazzo Cattaneo, angolo Piazza Umberto I e Piazza Vittoria, e con una retta da tale spigolo raggiunge il Vico Ospedale fuoriuscendo dall'abitato. Dallo stesso portone del Dott. Angelo Rossi parte una seconda linea che imbocca Vico Gioiello, attraversa il Palazzo Comunale sboccando in Via Concordia e la segue fuoriuscendo dall'abitato. Con tale linea l'abitato viene diviso in due zone : la " Zona Nord " e la " Zona Sud ".		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SAN MASSIMO</i>	735	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SAN POLO MATESE</i>	454	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SAN ANGELO LIMOSANO</i>	373	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SANT'ELIA A PIANISI</i>	2.234	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>SANTA CROCE DI MAGL.</i>	4.907	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SEPINO</i>	2.139	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SPINETE</i>	1.437	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>TAVENNA</i>	956	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>TERMOLI</i>	30.816	7
DELIMITAZIONE:		
Comprende la parte antica della Città ed è delimitata da Via Alfano, corso F.lli Brigida, Via XX Settembre, Via Oliviero, Via Colombo.		
<i>Zona delimitata da:</i> Via Alfano, Corso F.lli Brigida, Via XX Settembre, Corso Nazionale, prosegue per Via Abruzzi, Via Mulinello, Via Tremiti, Via Corsica, SS. 16 fino al Biferno.		
<i>Zona delimitata da:</i> Via Oliviero, Via XX Settembre, Corso Nazionale, Via Abruzzi, Via Trieste, Via Molise, Via Mascilongo, Via Polonia, Via Trieste, Via Magellano, lungo ferrovia lato nord fino al Sinarca.		
<i>Zona delimitata da:</i> Via Corsica (semaforo via Egadi), Viale Padre Pio (fino curvone fosso Mucchietti), autostrada A 14, Via Pertini, Via Madonna delle Grazie, Via Martiri della Resistenza, Via Montecarlo, Via Polonia.		
<i>Zona delimitata da:</i> Via Polonia, Viale Trieste, lungo ferrovia lato nord fino al Sinarca, Tangenziale lato nord, Via Pertini, Via Madonna delle Grazie, Via Martiri della Resistenza, Via Montecarlo, Via Polonia.		

Zona delimitata da: Via Corsica (semaforo via Egadi), Via Egadi, Viale Padre Pio, (fino curvone fosso Mucchietti), fosso Mucchietti, autostrada A 14, vallone Rio Vivo, (partendo dalla A14), confini Comunali (S. Giacomo degli Sch., Guglionesi, Portocannone, Campomarino).

Zona delimitata da: vallone Mulinello, Tangenziale lato nord, confini comunali (Petacciato, Guglionesi, S. Giacomo degli Sch.).

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
TORELLA DEL SANNIO	871	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
TORO	1.526	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
TRIVENTO	5.246	2 (1 sop.)
Territorio diviso da 2 Zone: una a destra e l'altra a sinistra della linea longitudinale che passa per le seguenti strade e piazze: Piazzale Piano - Via Piano- Piazzale Cattedrale detto anche Piazza della Trinità - Via Roma già salita Piazza - Piazzetta Scarano - Largo porta Maggiore - Largo Ciafardini - Via S. Nicola - Piazza Fontana - Strada Provinciale Trignina - Corso B. Mastroiacovo - Via Iconicella;		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
TUFARA	1.088	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
URURI	3.023	1
Territorio comunale		
DELIMITAZIONE:		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>VINCHIATURO</i>	2.859	1
DELIMITAZIONE: Territorio comunale		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 marzo 2007, n. **326**.

Art. 12 della Legge Regionale del 12 gennaio 1981, n. 3 – Revisione pianta organica delle farmacie in Provincia di Isernia relativa all'anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

PREMESSO che l'art. 2, ultimo comma della Legge del 2 aprile 1968 n. 475, prevede la revisione della pianta organica delle farmacie nel termine ordinatorio di due anni;

VISTO l'art. 12 della Legge Regionale del 12 gennaio 1981 n. 3, il quale prevede che il predetto provvedimento venga assunto d'Intesa con la competente Commissione Consiliare Permanente;

CONSIDERATO che con propria precedente deliberazione del 26 gennaio 2007 n. 91, veniva promossa l'Intesa con la citata Commissione Consiliare Permanente;

RILEVATO che in data 22 febbraio 2007 – protocollo n. 4246 –, veniva trasmesso il parere – n. 6 – favorevole all'approvazione *della proposta di revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di ISERNIA relativa all'anno 2004*, nei termini di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 91/2007, espresso in data 12 febbraio 2007 dalla Quarta Commissione Consiliare;

RITENUTO, pertanto, intervenuta l'Intesa contemplata dalla norma;

VISTA la Legge del 2 aprile 1968, n. 475;

VISTA la Legge dell'8 novembre 1991, n. 362;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute;

unanime delibera:

- DI APPROVARE *la pianta organica delle farmacie della Provincia di ISERNIA relativa all'anno 2004*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – *SUB ALLEGATO "A"*;
- DI DARE MANDATO *al competente SERVIZIO della DIREZIONE GENERALE V* per gli adempimenti consequenziali;
- DI PUBBLICARE il presente atto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUE ALLEGATO

Allegato "A"

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 326 del 26 marzo 2007

**DIREZIONE GENERALE V
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA FARMACEUTICA**

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DELLA PROVINCIA DI ISERNIA-anno 2004

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>ACQUAVIVA DI ISERNIA</i>	466	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>AGNONE</i>	5.752	3(due in sopran)
DELIMITAZIONE:		
<ul style="list-style-type: none"> - A Corso Vittorio Emanuele (dal nr.1 al nr.72)-Vico Balbo-Largo Barbieri-Porta Berardicelli-Vico Caldora-Via Campanella-Portico Campanella-salita Caracciolo-Salita Carità-Largo Carlo Alberto-Via Alfieri-Via Cavour-Vico Colombo-Vico De Stefano-Corso Garibaldi-Via Gioberti-Via Amicarelli-Via La banca-Via Leopardi-Vico Longo-Via del Beato Antonio Lucci- Vico Machiavelli-Vico Mancinelli-Vico Chiuso Manfredi-Portico Marinelli-Via F.Marinelli-salita Martisciano-Via Montebello-Porta Napoli-Vico Pepe-Piazza Plebiscito-Via Poerio-Vico Polito-Vico Raffaello-Vico Rossini-Salita San Felice-Via San Marco-Largo San Salvatore-salita Libero Serafini-salita Tamburri-Vico F.M.Tirone-Largo Tirone-Salita G.Verdi-Vico Apollonio-Contrada Montagna-Contrada Rigaini-Contrada S.Quirico-Contrada Fontesambuco. - B Corso Vittorio Emanuele-(dal nr.73 al nr.170) Via Salvo d'Acquisto-Via Don Bosco-Viale Mons.E.Giannico-Via Mons..N.Marinelli-Largo Pietro Micca-Via Pietro Micca-Viale Mons.Pascucci-piazza del Popolo-Largo Sabelli-Contrada Castelnuovo-Vico Garofano(fraz.Villacanale)-Vico Monteoliveto(fraz.Villacanale)-Vico Rosa(fraz.Villacanale) via S. Giocondino(fraz.Villacanale)- Via San Giuseppe(fraz.Villacanale)- Via S.Michele(fraz.Villacanale)Via S. Nicola-(fraz.Villacanale)- Vico Viola (fraz.Villacanale) - Contrada Case Sparse. - C Corso Vittorio Emanuele(dal nr.171 in poi) -Viale Castelnuovo-Via Gualterio-Via Aquilonia-Salita Buonarroti-Vico Canale-Via Castelfidardo-Via F.Cerimele-Via delle Civitelle-Piazza Cremonese-Via G.N.D' Agnillo-Via Alcide De Gasperi-Via De Horatiis-Via Vincenzo De Sire-Via F.D'Onofrio-Via degli Emigrati-Via Fanti-Via Preside Gamberale-Via Giovanni Ionata-Via Marino Ionata-Via Marconi-Via Masciotta-Via Matteotti-Vico Orlando-Via degli Oschi-Vico Giovanni da procida-Piazza IV Novembre-Via Roma-Via S. Giuseppe Artigiano-Via Saulino-Vico Savonarola-Via della Stazione-Viale XI Febbraio-Via Valle San Lorenzo-Piazza XX Settembre-Viale Vittorio Veneto-Via Pietro Nenni- Via Padre Matteo da Agnone-Viale Castelnuovo I^Traversa-Viale Castelnuovo II^ Traversa-Via delle Civitelle-I^ Traversa-Via delle Civitelle II^Traversa-Via Pietro Nenni I^ Traversa-Via Pietro Nenni II^Traversa-Via Marino Ionata I^traversa-Contrada S.Onofrio. 		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>BAGNOLI DEL TRIGNO</i>	847	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>BELMONTE DEL SANNIO</i>	914	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CANTALUPO DEL SANNIO</i>	764	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CAPRACOTTA</i>	1.109	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CAROVILLI</i>	1.525	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CARPINONE</i>	1.265	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CASTEL DEL GIUDICE</i>	364	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CASTELPETROSO</i>	1.694	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CASTELPIZZUTO</i>	158	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CASTEL SAN VINCENZO</i>	568	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CASTELVERRINO</i>	115	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CERRO AL VOLTURNO</i>	1.416	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CHIAUCI</i>	275	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CIVITANOVA DEL SANNIO</i>	942	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>COLLI AL VOLTURNO</i>	1.382	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>CONCA CASALE</i>	254	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>FILIGNANO</i>	746	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>FORLI' DEL SANNIO</i>	827	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		

COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>FORNELLI</i>	2.011	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>FROSOLONE</i>	3.355	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>ISERNIA</i>	21.361	5
DELIMITAZIONE:		
Zona 1 – ISERNIA SUD – BORGATE SUD:		
Intera zona sud della città; fino a vico Concezione numeri pari e vico Pentri numeri dispari inclusa tutta via Marcelli fino a Piazza Celestino V, inclusa via Roma fino al 22 (pari) e fino al 59 (dispari); via Occidentale fino a 103 (dispari) e 64 (pari); trav. Via Occidentale numeri dispari confina a sud con altri Comuni e a nord con zona 2 [^] .		
Zona 2 – ISERNIA CENTRO:		
Dal confine con la zona 1 a: tratto sud di via Berta fino a via Piace, tratto sud di via XXIV Maggio fino a 12 (pari) fino al 39 (dispari), tratto sud di c.so Garibaldi fino alla villa Comunale fino al 61 (dispari) in corrispondenza di via De Gasperi inclusa; tratto sud di corso risorgimento fino al 56 (pari) e al 15 (dispari) in corrispondenza di via Ciampitti numeri dispari inclusi; tratto sud di via Giovanni XXIII fino al 52 (pari) e al 41 (dispari) in corrispondenza di via Formichelli numeri pari inclusi; confina a sud con zona 1 e a nord con zone 3 e 4.		
Zona 3 – CORSO GARIBALDI		
Dal confine con la zona 2 a largo Padre Giacinto, via Berta dalla Chiesa verso nord, tratto nord di corso Garibaldi dal n. 2 in poi (pari) dal 63 in poi (dispari) tratto nord di via XXIV Maggio dal 24 (pari) e dal 41 (dispari); intera area a ovest della ferrovia verso nord; S.S. 17 fino al confine con il Comune di Forlì del Sannio, tutte le borgate nord, con esclusione di quelle incluse nella zona 5; confina a sud con la zona 2, a est con la linea ferroviaria, a nord e a ovest con gli altri Comuni;		
Zona 4 – CORSO RISORGIMENTO – SAN LEUCIO:		
Dal confine con la zona 2 a via Ciampitti, via Formichelli, tratto nord via Giovanni XXIII corso Risorgimento dal 58 in poi e dal n. 17 in poi intera area ferroviaria verso nord, statale 17 dal n. 49 in poi e dal n. 44 in poi fino al confine con il Comune di Pesche; tutte borgate site ad est con esclusione di quelle incluse nella zona 1 e 2; confina a sud con la zona 2, a ovest con la linea ferroviaria, a nord con altri Comuni;		

Zona 5 – SAN LAZZARO:		
Quartiere San Lazzaro e borgate che transitano per tale quartiere per raggiungere Isernia Centro.		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
LONGANO	707	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MACCHIA D'ISERNIA	920	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MACCHIAGODENA	1.925	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MIRANDA	1.077	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
MONTAQUILA	2.453	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>MONTENERO VAL COCCHIARA</i>	594	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>MONTERODUNI</i>	2.429	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PESCHE</i>	1.409	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PESCOLANCIANO</i>	976	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PESCOPENNATARO</i>	359	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PETTORANELLO DEL M.</i>	452	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>PIETRABBONDANTE</i>	940	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>PIZZONE</i>	333	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>POGGIO SANNITA</i>	913	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>POZZILLI</i>	2.256	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>RIONERO SANNITICO</i>	1.117	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>ROCCAMANDOLFI</i>	1.059	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>ROCCASICURA</i>	617	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>ROCCHETTA AL VOLTURNO</i>	1.085	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>S.PIETRO AVELLANA</i>	628	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>S.AGAPITO</i>	1.350	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SANT'ANGELO DEL PESCO</i>	405	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SANT'ELENA SANNITA</i>	279	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE

<i>SANTA MARIA DEL MOLISE</i>	654	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SCAPOLI</i>	942	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SESSANO DEL MOLISE</i>	894	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>SESTO CAMPANO</i>	2.695	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>VASTOGIRARDI</i>	792	1
DELIMITAZIONE:		
Territorio comunale		
COMUNE	ABITANTI	SEDI FARMACEUTICHE
<i>VENAFRO</i>	11.385	2
DELIMITAZIONE:		
<p>Elenco delle vie interessate dalla linea di demarcazione delle due farmacie esistenti nel territorio comunale: punto di partenza incrocio di via mura Ciclopiche con la via del Portello, via G. Battista della valle, via Cristo (parte) salita S. Giovanni de Graecis, via Plebiscito (parte), via Marsala, p.zza Cimorelli. P.zza V.Veneto, salita Vincenzo Cuoco, via Nicandro Iossio, via Colonia Giulia (parte), via Volturno, via Maria Pia di Savoia fino al limite del territorio comunale.</p>		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 marzo 2007, n. **345**.

Progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "FRATTONE" in agro del Comune di Campolieto — Ente richiedente: Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTA la direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 n. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva n. 92/43/CEE;

PREMESSO che:

- con nota n. 4197 del 15 dicembre 2006, *la Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia (CB) ha trasmesso il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "FRATTONE" e la relativa relazione per la Valutazione d'Incidenza in quanto l'intervento ricade nel SIC IT 7222264 "Bosco di Castellino e Morrone"*;
- con nota n. 869 del 30 gennaio 2007, *il Responsabile Regionale del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, al fine di predisporre il provvedimento per la Valutazione d'Incidenza, ha chiesto chiarimenti inerenti alcune interferenze che un taglio boschivo potrebbe causare*;
- con nota n. 538 del 16 febbraio 2007, *la Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia (CB) ha trasmesso i chiarimenti e le dovute integrazioni richieste, sempre a firma del Dr. For. MIGNOGNA Egidio*;

PRESO ATTO che *il progetto di taglio e stima della 1ª Sezione del bosco "FRATTONE", in agro del Comune di Campolieto, prevede la messa in atto di azioni volte al miglioramento del bosco ed alla rigenerazione delle specie forestali da tagliare*;

CONSIDERATO che, sulla base delle attuali conoscenze e delle informazioni raccolte negli elaborati progettuali, si possono escludere motivi che determinano una sottrazione di superficie degli habitat o alterazioni tali da produrre effetti sulle relazioni ecosistemiche esistenti o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite o comunque delle alterazioni della qualità delle componenti abiotiche (*aria, suolo e sottosuolo, risorse idriche superficiali o sotterranee*);

PRESO ATTO della relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta *dal Tecnico Dr. For. MIGNOGNA Egidio* ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, *per il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "FRATTONE" in agro del Comune di Campolieto*;

VISTA la Valutazione di Incidenza, predisposta *dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale*, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover rendere la Valutazione d'Incidenza *alla Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia per il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "FRATTONE" in agro del Comune di Campolieto*, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Ambiente;

unanime delibera:

- LE PREMESSE formano parte integrante del presente atto deliberativo;
- FARE PROPRIE le conclusioni contenute nella relazione per la Valutazione d'Incidenza, trasmessa *dalla Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia* e redatta *dal Dr. For. MIGNOGNA Egidio* ai sensi dell'allegato "G"

del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, *per il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "FRATTONE" in agro del Comune di Campolieto*;

- RENDERE *alla Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia la Valutazione d'Incidenza per il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "FRATTONE" in agro del Comune di Campolieto*, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, fatte salve le altre autorizzazioni o pareri necessari alla realizzazione dell'intervento;
- APPROVARE la Valutazione d'Incidenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta *dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale*, che mette in risalto gli accorgimenti più importanti messi in atto per annullare le interferenze negative del taglio in questione con gli habitat e con le componenti biotiche e abiotiche presenti nel SIC IT 7222264 *"Bosco di Castellino e Morrone"*;
- DEMANDARE *al Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI-*, la notifica del presente provvedimento agli Enti interessati, alle altre Strutture regionali interessate ed agli Organi competenti al controllo;
- DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUE ALLEGATO

Progetto

PROGETTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 345 del 26 marzo 2007



Regione Molise

ASSESSORATO AMBIENTE
 Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.L.A.

Oggetto: Progetto di taglio e stima della 1^a Sezione del Bosco Frattone in agro del Comune di Campolieto

**Valutazione di Incidenza redatta
 ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e successive modificazioni**

Matrice dello screening

Breve descrizione del progetto	Il bosco oggetto del taglio dal punto di vista vegetazionale appartiene ai tipici consorzi sub mediterranei con prevalenza di Cerro (<i>Quercus cerris</i>) e Farnetto (<i>Quercus frainetto</i>). L'intervento selvicolturale che interesserà una superficie produttiva di circa 8.30 ha, prevede il rilascio di circa 120/130 matricine ad ha.
Breve descrizione del sito Natura 2000	Il sito presenta globalmente un buon grado di conservazione ed un elevato valore paesaggistico. Tra gli habitat di Direttiva annoveriamo i boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i> (91H0), le formazioni erbose seminaturali (6210) ed i terreni erbosi calcarei carsici (6110). La sostanziale integrità ecosistemica ha permesso la sopravvivenza di numerose specie animali.
Criteria di valutazione	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifiche geo – pedologiche 2. Eliminazione della vegetazione 3. Interferenze con alcune specie faunistiche 4. Modifiche al flusso di traffico 5. Immissioni in atmosfera 6. Rumore 7. Deposito temporaneo di materiale 8. Produzione di rifiuti

<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le uniche modifiche geo-pedologiche potrebbero essere causate dai movimenti di terra per l'apertura di nuove piste di esbosco. 2. Gli interventi prevedono l'eliminazione di alberi ed arbusti, ma tale operazione sarà limitata alla sola area in esame e seguendo tutte le norme selvicolturali. 3. Interferenza con alcune specie faunistiche: in particolare su alcuni invertebrati (falena dell'edera) ed uccelli (falco pellegrino, falco pecchiaiolo e averla piccola). 4. Modifiche dovute al flusso di traffico durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco. 5. Immissioni in atmosfera dovute prevalentemente allo scarico degli automezzi, nonché alla produzione di polvere ed alla sospensione di materiale inerte trasportato dal vento. 6. Aumento dell'intensità del rumore durante la fase di lavoro, dovuta all'utilizzo di mezzi meccanici (trattori e motoseghe). 7. Deposito temporaneo di materiale durante le varie fasi di utilizzazione (materiale di vario genere). 8. Produzione di rifiuti dovuta alla presenza degli operai nella fase di taglio, allestimento ed esbosco.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la perturbazione di specie fondamentali 	<p>Le operazioni di taglio potrebbero influenzare negativamente la biologia e l'habitat di alcuni invertebrati (falena dell'edera) e specie dell'avifauna (falco pecchiaiolo, falco pellegrino, averla piccola). In particolare la falena dell'edera (<i>Callimorpha quadripunctaria</i>) è legata alla presenza di cuscinetti di edera presenti sui fusti delle piante, il falco pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i>) e il falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), necessitano, per la loro riproduzione, prevalentemente delle chiome degli alberi, mentre l'averla piccola (<i>Lanius collurio</i>) predilige la presenza di cavità all'interno dei tronchi come sito di nidificazione.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disturbo arrecato agli uccelli nel periodo di riproduzione, che nel corso del tempo può provocare una diminuzione della popolazione. 2. Realizzazione di piste di esbosco ex-novo le quali possono determinare molteplici interferenze sulla componente abiotica (suolo, ciclo delle acque), biotica (flora, fauna) e sulle connessioni ecologiche dell'ecosistema in questione.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie faunistiche presenti nel sito. 2. Frammentazione e distruzione degli habitat a seguito delle modificazioni geo-pedologiche derivanti dalla realizzazione di eventuali piste di esbosco.

Matrice in caso di assenza di effetti significativi

Denominazione del progetto/piano	Progetto di taglio e stima della 1 ^a Sezione del Bosco Frattone in agro del Comune di Campolieto
Denominazione del sito Natura 2000	Bosco di Castellino e Morrone Cod. IT 7222264

Descrizione del progetto/piano	L'intervento selvicolturale, che interesserà una superficie produttiva di circa 8.30.00 ettari, ha per oggetto un ceduo maturo di Cerro (<i>Quercus cerris</i>) e Farnetto (<i>Quercus frainetto</i>) in buone condizioni vegetative e di sviluppo. Le piante da rilasciare (120/130 matricine ad ha) sono state scelte distribuendole in modo uniforme su tutta la superficie interessata al taglio e reclutando, dove possibile, piante da seme della specie dominante, privilegiando anche altre specie quali aceri, frassini, roverella e rovere, di bella forma, sane e vigorose. Da quanto esposto si evince che in seguito all'utilizzazione forestale prevista da progetto di taglio, alcune specie dominanti ed in particolar modo il Farnetto (<i>Quercus frainetto</i>), non subiranno nessuna regressione come evidenziato con nota n° 538 del 16.02.2007.
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?	Il taglio in oggetto è eseguito secondo il piano di assestamento dei beni silvo-postorali vigente. Il presente piano si pone l'obiettivo di impostare su nuovi principi la gestione del patrimonio forestale, ispirandosi alla selvicoltura su base naturalistica, favorendo la biodiversità anche attraverso la diversificazione strutturale del soprassuolo e la gestione specifica delle essenze arboree e arbustive fondamentali alla vita delle numerose specie di animali presenti nell'area. Inoltre gli orientamenti per la gestione attiva del bosco in senso polifunzionale e sostenibile, può risultare sinergica e non antagonista alla conservazione della natura, costituendo un'opportunità in più per il mantenimento ed il recupero degli habitat.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?	Il piano di assestamento prevede altri interventi di taglio, i quali non produrranno nessun impatto significativo sul sito in questione. Gli stessi verranno realizzati attraverso una diversificazione spaziale e soprattutto temporale, seguendo i principi cardini della gestione forestale sostenibile.
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le uniche modifiche geo-pedologiche potrebbero essere causate dai movimenti di terra per l'apertura di nuove piste di esbosco. 2. Gli interventi prevedono l'eliminazione di alberi ed arbusti, ma tale operazione sarà limitata alla sola area in esame e seguendo tutte le norme selvicolturali. 3. Interferenza con alcune specie faunistiche: in particolare su alcuni invertebrati (falena dell'edera) ed uccelli (falco pellegrino, falco pecchiaiolo e averla piccola). 4. Modifiche dovute al flusso di traffico durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco. 5. Immissioni in atmosfera dovute prevalentemente allo scarico degli automezzi, nonché alla produzione di polvere ed alla sospensione di materiale inerte trasportato dal vento. 6. Aumento dell'intensità del rumore durante la fase di lavoro, dovuta all'utilizzo di mezzi meccanici (trattori e motoseghe). 7. Deposito temporaneo di materiale durante le varie fasi di utilizzazione (materiale di vario genere). 8. Produzione di rifiuti dovuta alla presenza degli operai nella fase di taglio, allestimento ed esbosco.
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi	Dal punto di vista faunistico, gli interventi selvicolturali previsti nel piano di taglio non presentano interferenze significative. Sebbene le operazioni di taglio potrebbero influenzare negativamente la biologia e gli habitat di alcuni invertebrati (falena dell'edera) e specie dell'avifauna (falco pecchiaiolo, falco pellegrino, averla piccola), segnalate nel pSIC,

	<p>dalle integrazioni acquisite alla nota n° 538 del 16.02.2007, la presenza delle suddette specie, dai sopralluoghi effettuati appositamente nella zona oggetto di intervento, non è stata riscontrata.</p> <p>Tuttavia per gli habitat segnalati e per la gran parte delle specie segnalate risultano alcune incidenze negative marginali che possono però essere ridotte sempreché vengano adottati a alcuni accorgimenti operativi di seguito elencati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi selvicolturali con esbosco a soma con trattori: in questo modo la manifestazione di impatto a carico del suolo presenterà una distribuzione non estensiva, limitata agli orizzonti superficiali del suolo nelle aree interessate. Inoltre l'esbosco sarà vietato nei giorni piovosi, in quelli immediatamente successivi e nelle ore notturne. 2. Rilascio di specie accessorie (aceri, frassini, orniello), favorendole rispetto alle quercine decidue dominanti, creando in questo modo le condizioni favorevoli alla diversificazione specifica del soprassuolo arboreo e contemporaneamente del sottobosco arbustivo ed erbaceo. 3. Utilizzo delle sole ore di piena luce nelle operazioni di taglio, evitando così sorgenti luminose artificiali, causa di disorientamento per la fauna selvatica. 4. Rispetto delle varie norme comportamentali, al fine di garantire una gestione sostenibile del sito.
Elenco delle agenzie consultate	Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della scrivente struttura.
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso
Fonte dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Dati presente presso la Regione Molise • Formulario Natura 2000
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta a tavolino utilizzando l'esauritiva banca dati presente presso la nostra Regione, nonché la documentazione e le successive integrazioni che il soggetto richiedente ha fatto pervenire presso la nostra struttura.
Dove possono essere visionati i risultati	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso Dirigente Responsabile del Servizio Ing. Antonio Campana Tel. 0874.424612 Fax. 0874.424633 E-mail campana@regione.molise.it

Conclusioni

Da quanto esposto, il presente studio sulla Valutazione di Incidenza concernente l'intervento di taglio, non determinerà effetti significativi sugli habitat e sulle componenti biotiche e abiotiche dell'area SIC, se lo stesso verrà realizzato tenendo conto delle misure di mitigazione raccomandate. Le interferenze che si manifestano a grande scala sugli habitat saranno ridotte al minimo in quanto il territorio circostante all'intervento presenta un buon grado di naturalità; inoltre gli interventi previsti probabilmente comporteranno un'apertura e una diversificazione degli ambienti e degli habitat a disposizione, tanto da determinare un significativo aumento della biodiversità.

RF/GT

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Ing. Antonio CAMPANA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 marzo 2007, n. 346.

Progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "CERRETO" in agro del Comune di Monacilioni (CB) — Ente richiedente: Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTA la direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 n. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva n. 92/43/CEE;

PREMESSO che:

- con nota n. 4200 del 15 dicembre 2006, la Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia (CB) ha trasmesso il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "CERRETO" e la relativa relazione per la Valutazione d'Incidenza in quanto l'intervento ricade nel SIC IT 7222252 "Bosco Cerreto";
- con nota n. 870 del 30 gennaio 2007, il Responsabile Regionale del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, al fine di predisporre il provvedimento per la Valutazione d'Incidenza, ha chiesto chiarimenti inerenti alcune interferenze che un taglio boschivo potrebbe causare;
- con nota n. 539 del 16 febbraio 2007, la Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia (CB) ha trasmesso i chiarimenti e le dovute integrazioni richieste, sempre a firma del Dr. For. MIGNOGNA Egidio;

PRESO ATTO che il progetto di taglio e stima della 1ª Sezione del bosco "CERRETO", in agro del Comune di Monacilioni, prevede la messa in atto di azioni volte al miglioramento del bosco ed alla rigenerazione delle specie forestali da tagliare;

CONSIDERATO che, sulla base delle attuali conoscenze e delle informazioni raccolte negli elaborati progettuali, si possono escludere motivi che determinano una sottrazione di superficie degli habitat o alterazioni tali da produrre effetti sulle relazioni ecosistemiche esistenti o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite o comunque delle alterazioni della qualità delle componenti abiotiche (aria, suolo e sottosuolo, risorse idriche superficiali o sotterranee);

PRESO ATTO della relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal Tecnico Dr. For. MIGNOGNA Egidio ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, per il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "CERRETO" in agro del Comune di Monacilioni;

VISTA la Valutazione di Incidenza, predisposta dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover rendere la Valutazione d'Incidenza alla Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia per il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "CERRETO" in agro del Comune di Monacilioni, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Ambiente;

unanime delibera:

- LE PREMESSE formano parte integrante del presente atto deliberativo;
- FARE PROPRIE le conclusioni contenute nella relazione per la Valutazione d'Incidenza, trasmessa dalla Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia e redatta dal Dr. For. MIGNOGNA Egidio ai sensi dell'allegato "G"

del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, *per il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "CERRETO" in agro del Comune di Monacilioni*;

- RENDERE *alla Comunità Montana DEL FORTORE MOLISANO di Riccia la Valutazione d'Incidenza per il progetto di taglio della 1ª Sezione del bosco "CERRETO" in agro del Comune di Monacilioni*, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, fatte salve le altre autorizzazioni o pareri necessari alla realizzazione dell'intervento;
- APPROVARE la Valutazione d'Incidenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta *dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale*, che mette in risalto gli accorgimenti più importanti messi in atto per annullare le interferenze negative del taglio in questione con gli habitat e con le componenti biotiche e abiotiche presenti nel SIC IT 7222252 *"Bosco Cerreto"*;
- DEMANDARE *al Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI–*, la notifica del presente provvedimento agli Enti interessati, alle altre Strutture regionali interessate ed agli Organi competenti al controllo;
- DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUE ALLEGATO

Progetto

PROGETTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 346 del 26 marzo 2007



Regione Molise

ASSESSORATO AMBIENTE
Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.L.A.

Oggetto: Progetto di taglio e stima della 1^a Sezione del Bosco Cerreto in agro del Comune di Monacilioni (CB)

**Valutazione di Incidenza redatta
 ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e successive modificazioni**

Matrice dello screening

Breve descrizione del progetto	Il bosco oggetto del taglio dal punto di vista vegetazionale appartiene ai tipici consorzi sub mediterranei con prevalenza di Cerro (<i>Quercus cerris</i>) e Farnetto (<i>Quercus frainetto</i>). L'intervento selvicolturale che interesserà una superficie produttiva di circa 11.00 ha, prevede il rilascio di circa 120/130 matricine ad ha.
Breve descrizione del sito Natura 2000	Il sito presenta globalmente un buon grado di conservazione ed un elevato valore paesaggistico. Tra gli habitat di Direttiva annoveriamo i boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i> (91H0), le formazioni erbose seminaturali (6210) e con piccole percentuali di copertura, alcuni laghi eutrofici naturali (3150). La sostanziale integrità ecosistemica ha permesso la sopravvivenza di numerose specie animali.
Criteri di valutazione	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifiche geo – pedologiche 2. Eliminazione della vegetazione 3. Interferenze con alcune specie faunistiche 4. Modifiche al flusso di traffico 5. Immissioni in atmosfera 6. Rumore 7. Deposito temporaneo di materiale 8. Produzione di rifiuti

<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le uniche modifiche geo-pedologiche potrebbero essere causate dai movimenti di terra per l'apertura di nuove piste di esbosco. 2. Gli interventi prevedono l'eliminazione di alberi ed arbusti, ma tale operazione sarà limitata alla sola area in esame e seguendo tutte le norme selvicolturali. 3. Interferenza con alcune specie faunistiche: in particolare su alcuni invertebrati (falena dell'edera) ed uccelli (falco pellegrino, falco pecchiaiolo e averla piccola). 4. Modifiche dovute al flusso di traffico durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco. 5. Immissioni in atmosfera dovute prevalentemente allo scarico degli automezzi, nonché alla produzione di polvere ed alla sospensione di materiale inerte trasportato dal vento. 6. Aumento dell'intensità del rumore durante la fase di lavoro, dovuta all'utilizzo di mezzi meccanici (trattori e motoseghe). 7. Deposito temporaneo di materiale durante le varie fasi di utilizzazione (materiale di vario genere). 8. Produzione di rifiuti dovuta alla presenza degli operai nella fase di taglio, allestimento ed esbosco.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la perturbazione di specie fondamentali 	<p>Le operazioni di taglio potrebbero influenzare negativamente la biologia e l'habitat di alcuni invertebrati (falena dell'edera) e specie dell'avifauna (falco pecchiaiolo, falco pellegrino, averla piccola). In particolare la falena dell'edera (<i>Callimorpha quadripunctaria</i>) è legata alla presenza di cuscinetti di edera presenti sui fusti delle piante, il falco pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i>) e il falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), necessitano, per la loro riproduzione, prevalentemente delle chiome degli alberi, mentre l'averla piccola (<i>Lanius collurio</i>) predilige la presenza di cavità all'interno dei tronchi come sito di nidificazione.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disturbo arrecato agli uccelli nel periodo di riproduzione, che nel corso del tempo può provocare una diminuzione della popolazione. 2. Realizzazione di piste di esbosco ex-novo le quali possono determinare molteplici interferenze sulla componente abiotica (suolo, ciclo delle acque), biotica (flora, fauna) e sulle connessioni ecologiche dell'ecosistema in questione.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie faunistiche presenti nel sito. 2. Frammentazione e distruzione degli habitat a seguito delle modificazioni geo-pedologiche derivanti dalla realizzazione di eventuali piste di esbosco.

Matrice in caso di assenza di effetti significativi

Denominazione del progetto/piano	Progetto di taglio e stima della 1 ^a Sezione del Bosco Cerreto in agro del Comune di Monacilioni (CB)
Denominazione del sito Natura 2000	"Bosco Cerreto" Cod. IT 722252

<p>Descrizione del progetto/piano</p>	<p>L'intervento selvicolturale, che interesserà una superficie produttiva di circa 11.00 ettari, ha per oggetto un ceduo maturo di Cerro (<i>Quercus cerris</i>) e Farnetto (<i>Quercus frainetto</i>) in buone condizioni vegetative e di sviluppo. Le piante da rilasciare (120/130 matricine ad ha) sono state scelte distribuendole in modo uniforme su tutta la superficie interessata al taglio e reclutando, dove possibile, piante da seme della specie dominante, privilegiando anche altre specie quali aceri, frassini, roverella e rovere, di bella forma, sane e vigorose. Da quanto esposto si evince che in seguito all'utilizzazione forestale prevista da progetto di taglio, alcune specie dominanti ed in particolar modo il Farnetto (<i>Quercus frainetto</i>), non subiranno nessuna regressione come evidenziato con nota n° 539 del 16.02.2007.</p>
<p>Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?</p>	<p>Il taglio in oggetto è eseguito secondo il piano di assestamento dei beni silvo-postorali vigente. Il presente piano si pone l'obiettivo di impostare su nuovi principi la gestione del patrimonio forestale, ispirandosi alla selvicoltura su base naturalistica, favorendo la biodiversità anche attraverso la diversificazione strutturale del soprassuolo e la gestione specifica delle essenze arboree e arbustive fondamentali alla vita delle numerose specie di animali presenti nell'area. Inoltre gli orientamenti per la gestione attiva del bosco in senso polifunzionale e sostenibile, può risultare sinergica e non antagonista alla conservazione della natura, costituendo un'opportunità in più per il mantenimento ed il recupero degli habitat.</p>
<p>Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?</p>	<p>Il piano di assestamento prevede altri interventi di taglio, i quali non produrranno nessun impatto significativo sul sito in questione. Gli stessi verranno realizzati attraverso una diversificazione spaziale e soprattutto temporale, seguendo i principi cardini della gestione forestale sostenibile.</p>
<p>La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito</p>	
<p>Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le uniche modifiche geo-pedologiche potrebbero essere causate dai movimenti di terra per l'apertura di nuove piste di esbosco. 2. Gli interventi prevedono l'eliminazione di alberi ed arbusti, ma tale operazione sarà limitata alla sola area in esame e seguendo tutte le norme selvicolturali. 3. Interferenza con alcune specie faunistiche: in particolare su alcuni invertebrati (falena dell'edera) ed uccelli (falco pellegrino, falco pecchiaiolo e averla piccola). 4. Modifiche dovute al flusso di traffico durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco. 5. Immissioni in atmosfera dovute prevalentemente allo scarico degli automezzi, nonché alla produzione di polvere ed alla sospensione di materiale inerte trasportato dal vento. 6. Aumento dell'intensità del rumore durante la fase di lavoro, dovuta all'utilizzo di mezzi meccanici (trattori e motoseghe). 7. Deposito temporaneo di materiale durante le varie fasi di utilizzazione (materiale di vario genere). 8. Produzione di rifiuti dovuta alla presenza degli operai nella fase di taglio, allestimento ed esbosco.
<p>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi</p>	<p>Dal punto di vista faunistico, gli interventi selvicolturali previsti nel piano di taglio non presentano interferenze significative. Sebbene le operazioni di taglio potrebbero influenzare negativamente la biologia e gli habitat di alcuni invertebrati (falena dell'edera) e specie dell'avifauna (falco pecchiaiolo, falco pellegrino, averla piccola), segnalate nel pSIC,</p>

	<p>dalle integrazioni acquisite alla nota n° 539 del 16.02.2007, la presenza delle suddette specie, dai sopralluoghi effettuati appositamente nella zona oggetto di intervento, non è stata riscontrata.</p> <p>Tuttavia per gli habitat segnalati e per la gran parte delle specie segnalate risultano alcune incidenze negative marginali che possono però essere ridotte sempreché vengano adottati a alcuni accorgimenti operativi di seguito elencati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi selvicolturali con esbosco a soma con trattori: in questo modo la manifestazione di impatto a carico del suolo presenterà una distribuzione non estensiva, limitata agli orizzonti superficiali del suolo nelle aree interessate. Inoltre l'esbosco sarà vietato nei giorni piovosi, in quelli immediatamente successivi e nelle ore notturne. 2. Rilascio di specie accessorie (aceri, frassini, orniello), favorendole rispetto alle quercine decidue dominanti, creando in questo modo le condizioni favorevoli alla diversificazione specifica del soprassuolo arboreo e contemporaneamente del sottobosco arbustivo ed erbaceo. 3. Utilizzo delle sole ore di piena luce nelle operazioni di taglio, evitando così sorgenti luminose artificiali, causa di disorientamento per la fauna selvatica. 4. Rispetto delle varie norme comportamentali, al fine di garantire una gestione sostenibile del sito.
Elenco delle agenzie consultate	Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della scrivente struttura.
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso
Fonte dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Dati presente presso la Regione Molise • Formulario Natura 2000 • Cartografia presente presso la regione Molise • Pubblicazioni scientifiche
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta a tavolino utilizzando l'esaustiva banca dati presente presso la nostra Regione, nonché la documentazione e le successive integrazioni che il soggetto richiedente ha fatto pervenire presso la nostra struttura.
Dove possono essere visionati i risultati	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso Dirigente Responsabile del Servizio Ing. Antonio Campana Tel. 0874.424612 Fax. 0874.424633 E-mail campana@regione.molise.it

Conclusioni

Da quanto esposto, il presente studio sulla Valutazione di Incidenza concernente l'intervento di taglio, non determinerà effetti significativi sugli habitat e sulle componenti biotiche e abiotiche dell'area SIC, se lo stesso verrà realizzato tenendo conto delle misure di mitigazione raccomandate. Le interferenze che si manifestano a grande scala sugli habitat saranno ridotte al minimo in quanto il territorio circostante all'intervento presenta un buon grado di naturalità; inoltre gli interventi previsti probabilmente comporteranno un'apertura e una diversificazione degli ambienti e degli habitat a disposizione, tanto da determinare un significativo aumento della biodiversità.

RF/GT

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Ing. Antonio CAMPANA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 marzo 2007, n. 347.

Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà del Signor COLAIZZI Giovanni – Località "Passo della Codarda" – PARTICELLE N. 308, N. 309, N. 310, N. 326, N. 327 - FOGLIO N. 33 – in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS) — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTA la direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 n. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva n. 92/43/CEE;

PREMESSO che:

- con nota del 4 novembre 2006, acquisita al protocollo n. 705 del 25 gennaio 2007, è stata trasmessa *la Relazione d'Incidenza del taglio boschivo delle PARTICELLE N. 308, N. 309, N. 310, N. 326, N. 327 – FOGLIO N. 33 di proprietà del Signor COLAIZZI Giovanni, in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS), in quanto l'intervento ricade nel SIC "Bosco M. di Mezzo – M. Miglio – Pennataro – M. Capraro – M. Cavallerizzo" IT 7212124;*
- con nota del 12 febbraio 2007, *il Responsabile Regionale del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, al fine di predisporre il provvedimento per la Valutazione d'Incidenza, ha chiesto chiarimenti inerenti alcune interferenze che un taglio boschivo potrebbe causare;*
- con nota del 24 febbraio 2007, acquisita al protocollo n. 1744 del 5 marzo 2007, *con cui sono stati trasmessi i chiarimenti e le dovute integrazioni richieste, sempre a firma del Dr. Agr. Vincenzo DI LUOZZO;*

PRESO ATTO che *il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà del Signor COLAIZZI Giovanni – Località "Passo della Codarda", in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS), prevede la messa in atto di azioni volte al miglioramento del bosco ed alla rigenerazione delle specie forestali da tagliare;*

CONSIDERATO che, sulla base delle attuali conoscenze e delle informazioni raccolte negli elaborati progettuali, si possono escludere motivi che determinano una sottrazione di superficie degli habitat o alterazioni tali da produrre effetti sulle relazioni ecosistemiche esistenti o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite o comunque delle alterazioni della qualità delle componenti abiotiche (*aria, suolo e sottosuolo, risorse idriche superficiali o sotterranee*);

PRESO ATTO della relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta *dal Tecnico Dr. For. Vincenzo DI LUOZZO ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà del Signor COLAIZZI Giovanni – Località "Passo della Codarda", in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS);*

VISTA la Valutazione di Incidenza, predisposta *dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*

RITENUTO di dover rendere la Valutazione d'Incidenza *per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà del Signor COLAIZZI Giovanni – Località "Passo della Codarda", in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120;*

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Ambiente;

unanime delibera:

➤ LE PREMESSE formano parte integrante del presente atto deliberativo;

- FARE PROPRIE le conclusioni contenute nella relazione per la Valutazione d'Incidenza, trasmessa *dal Dr. Agr. Vincenzo DI LUOZZO*, ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, *per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà del Signor COLAIZZI Giovanni – Località "Passo della Codarda" – PARTICELLE N. 308, N. 309, N. 310, N. 326, N. 327 – FOGLIO N. 33 – , in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS)*;
- RENDERE *la Valutazione d'Incidenza per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà del Signor COLAIZZI Giovanni – Località "Passo della Codarda" – PARTICELLE N. 308, N. 309, N. 310, N. 326, N. 327 – FOGLIO N. 33 – , in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS)*, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, fatte salve le altre autorizzazioni o pareri necessari alla realizzazione dell'intervento;
- APPROVARE la Valutazione d'Incidenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta *dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale*, che mette in risalto gli accorgimenti più importanti messi in atto per annullare le interferenze negative del taglio in questione con gli habitat e con le componenti biotiche e abiotiche presenti nel SIC *"Bosco M. di Mezzo – M. Miglio – Pennataro – M. Capraro – M. Cavallerizzo" IT 7212124*;
- DEMANDARE *al Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI –*, la notifica del presente provvedimento agli Enti interessati, alle altre Strutture regionali interessate ed agli Organi competenti al controllo;
- DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUE ALLEGATO

Progetto

PROGETTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 347 del 26 marzo 2007



Regione Molise

ASSESSORATO AMBIENTE
 Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.L.A.

Oggetto: Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà del Sig. Colaizzi Giovanni - Località Passo della Codarda in agro del Comune di S. Pietro Avellana

**Valutazione di Incidenza redatta
 ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e successive modificazioni**

Matrice dello screening

Breve descrizione del progetto	Il bosco oggetto del taglio dal punto di vista vegetazionale rappresenta un popolamento a prevalenza di cerro con alleanze fitosociologiche dell'orniello, acero e carpino nero. L'intervento selvicolturale, nella fattispecie molto esiguo, interesserà una superficie produttiva di circa 0,56 ha, su un'estensione di circa 3.000 ha della superficie del SIC e prevede il rilascio di circa 140 matricine ad ha.
Breve descrizione del sito Natura 2000	Il sito presenta globalmente un buon grado di conservazione ed un elevato valore paesaggistico. Tra gli habitat di Direttiva annoveriamo due tipologie di faggete, con tasso e agrifoglio (Cod. 9210) e con abete bianco (Cod. 9220), entrambi habitat naturali prioritari. Tra gli habitat pratici segnaliamo le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Cod. 6210). La sostanziale integrità ecosistemica ha permesso la sopravvivenza di numerose specie animali.
Criteri di valutazione	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifiche geo - pedologiche 2. Eliminazione della vegetazione 3. Interferenze con alcune specie faunistiche 4. Modifiche al flusso di traffico 5. Immissioni in atmosfera 6. Rumore 7. Deposito temporaneo di materiale 8. Produzione di rifiuti

<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le uniche modifiche geo-pedologiche potrebbero essere causate dai movimenti di terra per l'apertura di nuove piste di esbosco. 2. Gli interventi prevedono l'eliminazione di alberi ed arbusti, ma tale operazione sarà limitata alla sola area in esame e seguendo tutte le norme selvicolturali. 3. Interferenza con alcune specie faunistiche: in particolare su alcuni invertebrati (falena dell'edera, capricorno maggiore) ed uccelli (falco pellegrino, falco pecchiaiolo, biancone, picchio rosso maggiore e minore, frosone e balia dal collare). 4. Modifiche dovute al flusso di traffico durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco. 5. Immissioni in atmosfera dovute prevalentemente allo scarico degli automezzi, nonché alla produzione di polvere ed alla sospensione di materiale inerte trasportato dal vento. 6. Aumento dell'intensità del rumore durante la fase di lavoro, dovuta all'utilizzo di mezzi meccanici (trattori e motoseghe). 7. Deposito temporaneo di materiale durante le varie fasi di utilizzazione (materiale di vario genere). 8. Produzione di rifiuti dovuta alla presenza degli operai nella fase di taglio, allestimento ed esbosco.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la perturbazione di specie fondamentali 	<p>Le operazioni di taglio potrebbero influenzare negativamente la biologia e l'habitat di alcuni invertebrati (falena dell'edera, capricorno maggiore) e specie dell'avifauna (falco pecchiaiolo, falco pellegrino, biancone, picchio rosso maggiore e minore, frosone e balia dal collare). In particolare la falena dell'edera (<i>Callimorpha quadripunctaria</i>) è legata alla presenza di cuscinetti di edera presenti sui fusti delle piante, mentre per il capricorno maggiore (<i>Cerambyx cerdo</i>) è fondamentale la presenza di piante di grandi dimensioni. Tra gli uccelli, il falco pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i>), il falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), il biancone (<i>Circaetus gallicus</i>), il picchio rosso maggiore (<i>Dendrocopos major</i>) e minore (<i>Dendrocopos minor</i>) e il frosone (<i>Coccothraustes coccothraustes</i>) necessitano, per la loro riproduzione, prevalentemente delle chiome degli alberi, mentre la balia dal collare (<i>Ficedula albicollis</i>) predilige la presenza di cavità all'interno dei tronchi come sito di nidificazione.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disturbo arrecato agli uccelli nel periodo di riproduzione, che nel corso del tempo può provocare una diminuzione della popolazione. 2. Realizzazione di piste di esbosco ex-novo le quali possono determinare molteplici interferenze sulla componente abiotica (suolo, ciclo delle acque), biotica (flora, fauna) e sulle connessioni ecologiche dell'ecosistema in questione.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie faunistiche presenti nel sito. 2. Frammentazione e distruzione degli habitat a seguito delle modificazioni geo-pedologiche derivanti dalla realizzazione di eventuali piste di esbosco.

Matrice in caso di assenza di effetti significativi

Denominazione del progetto/piano	Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà del Sig. Colaizzi Giovanni - Località Passo della Codarda in agro del Comune di S. Pietro Avellana.
Denominazione del sito Natura 2000	“Bosco M. di Mezzo – M. Miglio – Pennataro – M. Capraro – M. Cavallerizzo” IT 7212124
Descrizione del progetto/piano	Il bosco oggetto del taglio dal punto di vista vegetazionale rappresenta un popolamento a prevalenza di cerro con alleanze fitosociologiche dell’orniello, acero e carpino nero. Lo stato vegetativo, il portamento e la densità di copertura risultano essere ottimi, la rinnovazione buona, in alcuni punti si riduce la presenza del sottobosco. L’intervento selvicolturale, nella fattispecie molto esiguo, interesserà una superficie produttiva di circa 0,56 ha, su un’estensione di circa 3.000 ha della superficie del SIC e prevede il rilascio di circa 140 matricine ad ha.
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?	Il taglio in oggetto si pone l’obiettivo di impostare su nuovi principi la gestione del patrimonio forestale, ispirandosi alla selvicoltura su base naturalistica, favorendo la biodiversità anche attraverso la diversificazione strutturale del soprassuolo e la gestione specifica delle essenze arboree e arbustive fondamentali alla vita delle numerose specie di animali presenti nell’area. Inoltre gli orientamenti per la gestione attiva del bosco in senso polifunzionale e sostenibile, può risultare sinergica e non antagonista alla conservazione della natura, costituendo un’opportunità in più per il mantenimento ed il recupero degli habitat.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?	L’area in esame potrebbe prevedere altri interventi di taglio, i quali, se realizzati attraverso una diversificazione spaziale e temporale, seguendo i principi cardini della gestione forestale sostenibile, non produrranno impatti significativi sul sito in questione.
La valutazione della significatività dell’incidenza sul sito	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le uniche modifiche geo-pedologiche potrebbero essere causate dai movimenti di terra per l’apertura di nuove piste di esbosco. 2. Gli interventi prevedono l’eliminazione di alberi ed arbusti, ma tale operazione sarà limitata alla sola area in esame e seguendo tutte le norme selvicolturali. 3. Interferenza con alcune specie faunistiche: in particolare su alcuni invertebrati (falena dell’edera) ed uccelli (falco pellegrino, falco pecchiaiolo, biancone, picchio rosso maggiore e minore, frosone e balia dal collare). 4. Modifiche dovute al flusso di traffico durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco. 5. Immissioni in atmosfera dovute prevalentemente allo scarico degli automezzi, nonché alla produzione di polvere ed alla sospensione di materiale inerte trasportato dal vento. 6. Aumento dell’intensità del rumore durante la fase di lavoro, dovuta all’utilizzo di mezzi meccanici (trattori e motoseghe). 7. Deposito temporaneo di materiale durante le varie fasi di utilizzazione (materiale di vario genere). 8. Produzione di rifiuti dovuta alla presenza degli operai nella fase di taglio, allestimento ed esbosco.

<p>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi</p>	<p>Le informazioni acquisite dal presente studio tendono ad escludere un'incidenza significativa degli interventi selvicolturali previsti sul sistema ambientale di riferimento. L'area oggetto del taglio è di appena ha 0,5630 su un'estensione di oltre 1.000 ha della superficie boscata limitrofa ed ha 3.000 della superficie del SIC. Di conseguenza l'esigua superficie di cui sopra, non può causare interferenze significative e tanto meno causare la frammentazione o la perdita dell'habitat che comunque sarà tutelato nella gestione e soprattutto vigilato dal corpo Forestale dello Stato.</p> <p>Tutte le specie della direttiva possono adattarsi alle condizioni di utilizzazione del soprassuolo poiché non vengono mai a mancare totalmente gli elementi caratteristici della loro biologia. Gli uccelli ed i mammiferi (chiroteri) ad esempio, che tendono a nidificare in aree aperte ed isolate, come le zone rocciose o i grandi alberi isolati, non subiscono impatti sui siti di nidificazione, poiché la loro presenza non è stata riscontrata nella zona. Inoltre predetti siti sono comunque presenti nei boschi limitrofi. L'utilizzazione delle strade esistenti non graverà sul territorio, né sull'habitat, poiché le stesse non vengono alterate rispetto alle attuali condizioni. Data la mancanza di fenomeni che possono compromettere l'habitat, gli impatti probabili, sia pure di lieve entità sono limitati nel tempo e nello spazio solo ad alcune specie o gruppi di esse. Rispetto alle specie della direttiva, si ritiene che possano subire dei lievi impatti di tipo indiretto solamente alcuni esemplari di uccelli e di chiroteri dietro produzione di emissioni acustiche nelle fasi di cantiere. Il disturbo si realizza in particolare nei periodi post riproduzione dall'inizio di luglio fino all'inizio di settembre, periodo in cui è già avvenuto l'involto delle nuove generazioni. La creazione del rumore può, non necessariamente causare l'allontanamento degli adulti, che comunque trovano nelle immediate vicinanze del lotto di intervento (qualche decina di metri), le condizioni ideali per eventuali accoppiamenti e nidificazioni tardive.</p> <p>Tuttavia per gli habitat segnalati e per la gran parte delle specie segnalate, risultano alcune incidenze negative marginali che possono però essere ridotte adottando alcuni accorgimenti operativi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anticipo del taglio al 1° ottobre e chiusura anticipata al 15 marzo, prima della nidificazione degli uccelli. • Mantenimento delle vecchie matricine per ampliare l'offerta alimentare della fauna selvatica. • Rilascio di piccole aree, ove possibile, ricadenti in zone impervie e accidentate per aumentare la varietà di habitat a disposizione dell'avifauna. • Preservare al taglio esemplari con edera, se presenti, per salvaguardare l'habitat della <i>Callimorpha quadripunctaria</i>. • Utilizzo delle sole ore di piena luce nelle operazioni di taglio, limitate a circa sette ore giornaliere, evitando così sorgenti luminose artificiali, causa di disorientamento per la fauna selvatica. • Limitare le emissioni di rumore nel periodo critico (dall'inizio a fine primavera).
<p>Elenco delle agenzie consultate</p>	<p>Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della scrivente struttura.</p>

Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso
Fonte dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Dati presente presso la Regione Molise • Formulario Natura 2000 • Cartografia presente presso la regione Molise • Pubblicazioni scientifiche
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta a tavolino utilizzando l'esaustiva banca dati presente presso la nostra Regione, nonché la documentazione e le successive integrazioni che il soggetto richiedente ha fatto pervenire presso la nostra struttura.
Dove possono essere visionati i risultati	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso Dirigente Responsabile del Servizio Ing. Antonio Campana Tel. 0874.424612 Fax. 0874.424633 E-mail campana@regione.molise.it
Conclusioni	
<p>Da quanto esposto, il presente studio sulla Valutazione di Incidenza concernente l'intervento di taglio, non determinerà effetti significativi sugli habitat e sulle componenti biotiche e abiotiche dell'area SIC, se lo stesso verrà realizzato tenendo conto delle misure di mitigazione raccomandate. Le interferenze che si manifestano a grande scala sugli habitat saranno ridotte al minimo in quanto il territorio circostante all'intervento presenta un buon grado di naturalità; inoltre gli interventi previsti probabilmente comporteranno un'apertura e una diversificazione degli ambienti e degli habitat a disposizione, tanto da determinare un significativo aumento della biodiversità.</p>	

RF/GT

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Ing. Antonio CAMPANA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 marzo 2007, n. 348.

Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà della Signora CROCE Annina – Località "Passo della Codarda" – PARTICELLE N. 304, N. 306, N. 330 - FOGLIO N. 33 – in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS) — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTA la direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 n. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva n. 92/43/CEE;

PREMESSO che:

- con nota del 4 novembre 2006, acquisita al protocollo n. 705 del 25 gennaio 2007, è stata trasmessa *la Relazione d'Incidenza del taglio boschivo delle PARTICELLE N. 304, N. 306, N. 330 – FOGLIO N. 33 di proprietà della Signora CROCE Annina, in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS), in quanto l'intervento ricade nel SIC "Bosco M. di Mezzo – M. Miglio – Pennataro – M. Capraro – M. Cavallerizzo" IT 7212124;*
- con nota del 12 febbraio 2007, *il Responsabile Regionale del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, al fine di predisporre il provvedimento per la Valutazione d'Incidenza, ha chiesto chiarimenti inerenti alcune interferenze che un taglio boschivo potrebbe causare;*
- con nota del 24 febbraio 2007, acquisita al protocollo n. 1744 del 5 marzo 2007, *con cui sono stati trasmessi i chiarimenti e le dovute integrazioni richieste, sempre a firma del Dr. Agr. Vincenzo DI LUOZZO;*

PRESO ATTO che *il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà della Signora CROCE Annina – Località "Passo della Codarda", in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS), prevede la messa in atto di azioni volte al miglioramento del bosco ed alla rigenerazione delle specie forestali da tagliare;*

CONSIDERATO che, sulla base delle attuali conoscenze e delle informazioni raccolte negli elaborati progettuali, si possono escludere motivi che determinano una sottrazione di superficie degli habitat o alterazioni tali da produrre effetti sulle relazioni ecosistemiche esistenti o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite o comunque delle alterazioni della qualità delle componenti abiotiche (*aria, suolo e sottosuolo, risorse idriche superficiali o sotterranee*);

PRESO ATTO della relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta *dal Tecnico Dr. For. Vincenzo DI LUOZZO* ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, *per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà della Signora CROCE Annina – Località "Passo della Codarda", in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS);*

VISTA la Valutazione di Incidenza, predisposta *dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale*, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover rendere la Valutazione d'Incidenza *per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà della Signora CROCE Annina – Località "Passo della Codarda", in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS)*, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Ambiente;

unanime delibera:

➤ LE PREMESSE formano parte integrante del presente atto deliberativo;

- FARE PROPRIE le conclusioni contenute nella relazione per la Valutazione d'Incidenza, trasmessa *dal Dr. Agr. Vincenzo DI LUOZZO*, ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, *per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà della Signora CROCE Annina – Località "Passo della Codarda" – PARTICELLE N. 304, N. 306, N. 330 – FOGLIO N. 33 –, in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS)*;
- RENDERE *la Valutazione d'Incidenza per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà della Signora CROCE Annina – Località "Passo della Codarda" – PARTICELLE N. 304, N. 306, N. 330 – FOGLIO N. 33 –, in agro del Comune di San Pietro Avellana (IS)*, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, fatte salve le altre autorizzazioni o pareri necessari alla realizzazione dell'intervento;
- APPROVARE la Valutazione d'Incidenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta *dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale*, che mette in risalto gli accorgimenti più importanti messi in atto per annullare le interferenze negative del taglio in questione con gli habitat e con le componenti biotiche e abiotiche presenti nel SIC *"Bosco M. di Mezzo – M. Miglio – Pennataro – M. Capraro – M. Cavallerizzo" IT 7212124*;
- DEMANDARE *al Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI –*, la notifica del presente provvedimento agli Enti interessati, alle altre Strutture regionali interessate ed agli Organi competenti al controllo;
- DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUE ALLEGATO

Progetto

PROGETTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 348 del 26 marzo 2007



Regione Molise

ASSESSORATO AMBIENTE
 Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.L.A.

Oggetto: Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà della Sig.ra Croce Annina - Località Passo della Codarda in agro del Comune di S. Pietro Avellana

**Valutazione di Incidenza redatta
 ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e successive modificazioni**

Matrice dello screening

Breve descrizione del progetto	Il bosco oggetto del taglio dal punto di vista vegetazionale rappresenta un popolamento a prevalenza di cerro con alleanze fitosociologiche dell'orniello, acero e carpino nero. L'intervento selvicolturale, nella fattispecie molto esiguo, interesserà una superficie produttiva di circa 0,56 ha, su un'estensione di circa 3.000 ha della superficie del SIC e prevede il rilascio di circa 140 matricine ad ha.
Breve descrizione del sito Natura 2000	Il sito presenta globalmente un buon grado di conservazione ed un elevato valore paesaggistico. Tra gli habitat di Direttiva annoveriamo due tipologie di faggete, con tasso e agrifoglio (Cod. 9210) e con abete bianco (Cod. 9220), entrambi habitat naturali prioritari. Tra gli habitat prativi segnaliamo le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Cod. 6210). La sostanziale integrità ecosistemica ha permesso la sopravvivenza di numerose specie animali.
Criteri di valutazione	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifiche geo – pedologiche 2. Eliminazione della vegetazione 3. Interferenze con alcune specie faunistiche 4. Modifiche al flusso di traffico 5. Immissioni in atmosfera 6. Rumore 7. Deposito temporaneo di materiale 8. Produzione di rifiuti

<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le uniche modifiche geo-pedologiche potrebbero essere causate dai movimenti di terra per l'apertura di nuove piste di esbosco. 2. Gli interventi prevedono l'eliminazione di alberi ed arbusti, ma tale operazione sarà limitata alla sola area in esame e seguendo tutte le norme selvicolturali. 3. Interferenza con alcune specie faunistiche: in particolare su alcuni invertebrati (falena dell'edera, capricorno maggiore) ed uccelli (falco pellegrino, falco pecchiaiolo, biancone, picchio rosso maggiore e minore, frosone e balia dal collare). 4. Modifiche dovute al flusso di traffico durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco. 5. Immissioni in atmosfera dovute prevalentemente allo scarico degli automezzi, nonché alla produzione di polvere ed alla sospensione di materiale inerte trasportato dal vento. 6. Aumento dell'intensità del rumore durante la fase di lavoro, dovuta all'utilizzo di mezzi meccanici (trattori e motoseghe). 7. Deposito temporaneo di materiale durante le varie fasi di utilizzazione (materiale di vario genere). 8. Produzione di rifiuti dovuta alla presenza degli operai nella fase di taglio, allestimento ed esbosco.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la perturbazione di specie fondamentali 	<p>Le operazioni di taglio potrebbero influenzare negativamente la biologia e l'habitat di alcuni invertebrati (falena dell'edera, capricorno maggiore) e specie dell'avifauna (falco pecchiaiolo, falco pellegrino, biancone, picchio rosso maggiore e minore, frosone e balia dal collare). In particolare la falena dell'edera (<i>Callimorpha quadripunctaria</i>) è legata alla presenza di cuscinetti di edera presenti sui fusti delle piante, mentre per il capricorno maggiore (<i>Cerambyx cerdo</i>) è fondamentale la presenza di piante di grandi dimensioni. Tra gli uccelli, il falco pecchiaiolo (<i>Pernis aptivorus</i>), il falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), il biancone (<i>Circaetus gallicus</i>), il picchio rosso maggiore (<i>Dendrocopos major</i>) e minore (<i>Dendrocopos minor</i>) e il frosone (<i>Coccothraustes coccothraustes</i>) necessitano, per la loro riproduzione, prevalentemente delle chiome degli alberi, mentre la balia dal collare (<i>Ficedula albicollis</i>) predilige la presenza di cavità all'interno dei tronchi come sito di nidificazione.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disturbo arrecato agli uccelli nel periodo di riproduzione, che nel corso del tempo può provocare una diminuzione della popolazione. 2. Realizzazione di piste di esbosco ex-novo le quali possono determinare molteplici interferenze sulla componente abiotica (suolo, ciclo delle acque), biotica (flora, fauna) e sulle connessioni ecologiche dell'ecosistema in questione.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie faunistiche presenti nel sito. 2. Frammentazione e distruzione degli habitat a seguito delle modificazioni geo-pedologiche derivanti dalla realizzazione di eventuali piste di esbosco.

Matrice in caso di assenza di effetti significativi

Denominazione del progetto/piano	Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà della Sig.ra Croce Annina - Località Passo della Codarda in agro del Comune di S. Pietro Avellana.
Denominazione del sito Natura 2000	“Bosco M. di Mezzo – M. Miglio – Pennataro – M. Capraro – M. Cavallerizzo” IT 7212124
Descrizione del progetto/piano	Il bosco oggetto del taglio dal punto di vista vegetazionale rappresenta un popolamento a prevalenza di cerro con alleanze fitosociologiche dell’orniello, acero e carpino nero. Lo stato vegetativo, il portamento e la densità di copertura risultano essere ottimi, la rinnovazione buona, in alcuni punti si riduce la presenza del sottobosco. L’intervento selvicolturale, nella fattispecie molto esiguo, interesserà una superficie produttiva di circa 0,56 ha, su un’estensione di circa 3.000 ha della superficie del SIC e prevede il rilascio di circa 140 matricine ad ha.
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?	Il taglio in oggetto si pone l’obiettivo di impostare su nuovi principi la gestione del patrimonio forestale, ispirandosi alla selvicoltura su base naturalistica, favorendo la biodiversità anche attraverso la diversificazione strutturale del soprassuolo e la gestione specifica delle essenze arboree e arbustive fondamentali alla vita delle numerose specie di animali presenti nell’area. Inoltre gli orientamenti per la gestione attiva del bosco in senso polifunzionale e sostenibile, può risultare sinergica e non antagonista alla conservazione della natura, costituendo un’opportunità in più per il mantenimento ed il recupero degli habitat.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?	L’area in esame potrebbe prevedere altri interventi di taglio, i quali, se realizzati attraverso una diversificazione spaziale e temporale, seguendo i principi cardini della gestione forestale sostenibile, non produrranno impatti significativi sul sito in questione.

La valutazione della significatività dell’incidenza sul sito

Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le uniche modifiche geo-pedologiche potrebbero essere causate dai movimenti di terra per l’apertura di nuove piste di esbosco. 2. Gli interventi prevedono l’eliminazione di alberi ed arbusti, ma tale operazione sarà limitata alla sola area in esame e seguendo tutte le norme selvicolturali. 3. Interferenza con alcune specie faunistiche: in particolare su alcuni invertebrati (falena dell’edera) ed uccelli (falco pellegrino, falco pecchiaiolo, biancone, picchio rosso maggiore e minore, frosone e balia dal collare). 4. Modifiche dovute al flusso di traffico durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco. 5. Immissioni in atmosfera dovute prevalentemente allo scarico degli automezzi, nonché alla produzione di polvere ed alla sospensione di materiale inerte trasportato dal vento. 6. Aumento dell’intensità del rumore durante la fase di lavoro, dovuta all’utilizzo di mezzi meccanici (trattori e motoseghe). 7. Deposito temporaneo di materiale durante le varie fasi di utilizzazione (materiale di vario genere). 8. Produzione di rifiuti dovuta alla presenza degli operai nella fase di taglio, allestimento ed esbosco.
--	---

<p>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi</p>	<p>Le informazioni acquisite dal presente studio tendono ad escludere un'incidenza significativa degli interventi selvicolturali previsti sul sistema ambientale di riferimento. L'area oggetto del taglio è di appena ha 0,5630 su un'estensione di oltre 1.000 ha della superficie boscata limitrofa ed ha 3.000 della superficie del SIC. Di conseguenza l'esigua superficie di cui sopra, non può causare interferenze significative e tanto meno causare la frammentazione o la perdita dell'habitat che comunque sarà tutelato nella gestione e soprattutto vigilato dal corpo Forestale dello Stato.</p> <p>Tutte le specie della direttiva possono adattarsi alle condizioni di utilizzazione del soprassuolo poiché non vengono mai a mancare totalmente gli elementi caratteristici della loro biologia. Gli uccelli ed i mammiferi (chiroteri) ad esempio, che tendono a nidificare in aree aperte ed isolate, come le zone rocciose o i grandi alberi isolati, non subiscono impatti sui siti di nidificazione, poiché la loro presenza non è stata riscontrata nella zona. Inoltre predetti siti sono comunque presenti nei boschi limitrofi. L'utilizzazione delle strade esistenti non graverà sul territorio, né sull'habitat, poiché le stesse non vengono alterate rispetto alle attuali condizioni. Data la mancanza di fenomeni che possono compromettere l'habitat, gli impatti probabili, sia pure di lieve entità sono limitati nel tempo e nello spazio solo ad alcune specie o gruppi di esse. Rispetto alle specie della direttiva, si ritiene che possano subire dei lievi impatti di tipo indiretto solamente alcuni esemplari di uccelli e di chiroteri dietro produzione di emissioni acustiche nelle fasi di cantiere. Il disturbo si realizza in particolare nei periodi post riproduzione dall'inizio di luglio fino all'inizio di settembre, periodo in cui è già avvenuto l'involto delle nuove generazioni. La creazione del rumore può, non necessariamente causare l'allontanamento degli adulti, che comunque trovano nelle immediate vicinanze del lotto di intervento (qualche decina di metri), le condizioni ideali per eventuali accoppiamenti e nidificazioni tardive.</p> <p>Tuttavia per gli habitat segnalati e per la gran parte delle specie segnalate, risultano alcune incidenze negative marginali che possono però essere ridotte adottando alcuni accorgimenti operativi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anticipo del taglio al 1° ottobre e chiusura anticipata al 15 marzo, prima della nidificazione degli uccelli. • Mantenimento delle vecchie matricine per ampliare l'offerta alimentare della fauna selvatica. • Rilascio di piccole aree, ove possibile, ricadenti in zone impervie e accidentate per aumentare la varietà di habitat a disposizione dell'avifauna. • Preservare al taglio esemplari con edera, se presenti, per salvaguardare l'habitat della <i>Callimorpha quadripunctaria</i>. • Utilizzo delle sole ore di piena luce nelle operazioni di taglio, limitate a circa sette ore giornaliere, evitando così sorgenti luminose artificiali, causa di disorientamento per la fauna selvatica. • Limitare le emissioni di rumore nel periodo critico (dall'inizio a fine primavera).
<p>Elenco delle agenzie consultate</p>	<p>Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della scrivente struttura.</p>

Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso
Fonte dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Dati presente presso la Regione Molise • Formulario Natura 2000 • Cartografia presente presso la regione Molise • Pubblicazioni scientifiche
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta a tavolino utilizzando l'esauriva banca dati presente presso la nostra Regione, nonché la documentazione e le successive integrazioni che il soggetto richiedente ha fatto pervenire presso la nostra struttura.
Dove possono essere visionati i risultati	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso Dirigente Responsabile del Servizio Ing. Antonio Campana Tel. 0874.424612 Fax. 0874.424633 E-mail campana@regione.molise.it
Conclusioni	
<p>Da quanto esposto, il presente studio sulla Valutazione di Incidenza concernente l'intervento di taglio, non determinerà effetti significativi sugli habitat e sulle componenti biotiche e abiotiche dell'area SIC, se lo stesso verrà realizzato tenendo conto delle misure di mitigazione raccomandate. Le interferenze che si manifestano a grande scala sugli habitat saranno ridotte al minimo in quanto il territorio circostante all'intervento presenta un buon grado di naturalità; inoltre gli interventi previsti probabilmente comporteranno un'apertura e una diversificazione degli ambienti e degli habitat a disposizione, tanto da determinare un significativo aumento della biodiversità.</p>	

RF/GT

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Ing. Antonio CAMPANA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 marzo 2007, n. 349.

Progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà delle Signore RICCI Maddalena e RICCI Michelina – PARTICELLE N. 12, N. 13 - FOGLIO N. 37 →, in agro del Comune di Vastogirardi (IS) — VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTA la direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 n. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva n. 92/43/CEE;

PREMESSO che:

- con nota del 18 novembre 2006, acquisita al protocollo n. 8529 del 4 dicembre 2006, è stata trasmessa *la Relazione d'Incidenza del taglio boschivo delle PARTICELLE N. 12, N. 13 – FOGLIO N. 37 di proprietà delle Signore RICCI Maddalena e RICCI Michelina, in agro del Comune di Vastogirardi (IS), in quanto l'intervento ricade nel SIC "Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Cocuzza" IT 7212134;*
- con nota del 19 dicembre 2006, *il Responsabile Regionale del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, al fine di predisporre il provvedimento per la Valutazione d'Incidenza, ha chiesto chiarimenti inerenti alcune interferenze che un taglio boschivo potrebbe causare;*
- con nota del 31 gennaio 2007, acquisita al protocollo n. 2421 del 21 marzo 2007, *con cui sono stati trasmessi i chiarimenti e le dovute integrazioni richieste, sempre a firma del Dr. Agr. For. Luigi PAGANO;*

PRESO ATTO che *il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà delle Signore RICCI Maddalena e RICCI Michelina, in agro del Comune di Vastogirardi (IS), prevede la messa in atto di azioni volte al miglioramento del bosco ed alla rigenerazione delle specie forestali da tagliare;*

CONSIDERATO che, sulla base delle attuali conoscenze e delle informazioni raccolte negli elaborati progettuali, si possono escludere motivi che determinano una sottrazione di superficie degli habitat o alterazioni tali da produrre effetti sulle relazioni ecosistemiche esistenti o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite o comunque delle alterazioni della qualità delle componenti abiotiche (*aria, suolo e sottosuolo, risorse idriche superficiali o sotterranee*);

PRESO ATTO della relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta *dal Tecnico Dr. Agr. For. Luigi PAGANO* ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, *per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà delle Signore RICCI Maddalena e RICCI Michelina, in agro del Comune di Vastogirardi (IS);*

VISTA la Valutazione di Incidenza, predisposta *dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale*, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover rendere la Valutazione d'Incidenza *per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà delle Signore RICCI Maddalena e RICCI Michelina, in agro del Comune di Vastogirardi (IS)*, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Ambiente;

unanime delibera:

- LE PREMESSE formano parte integrante del presente atto deliberativo;

- FARE PROPRIE le conclusioni contenute nella relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta *dal Dr. Agr. For. Luigi PAGANO*, ai sensi dell'allegato "G" del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, *per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà delle Signore RICCI Maddalena e RICCI Michelina – PARTICELLE N. 12, N. 13 – FOGLIO N. 37–, in agro del Comune di Vastogirardi (IS)*;
- RENDERE *la Valutazione d'Incidenza per il progetto di taglio del bosco ceduo di proprietà delle Signore RICCI Maddalena e RICCI Michelina – PARTICELLE N. 12, N. 13 – FOGLIO N. 37–, in agro del Comune di Vastogirardi (IS)*, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, fatte salve le altre autorizzazioni o pareri necessari alla realizzazione dell'intervento;
- APPROVARE la Valutazione d'Incidenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta *dal Responsabile del SERVIZIO REGIONALE Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale*, che mette in risalto gli accorgimenti più importanti messi in atto per annullare le interferenze negative del taglio in questione con gli habitat e con le componenti biotiche e abiotiche presenti nel SIC *"Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Cocuzza" IT 7212134*;
- DEMANDARE *al Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI–*, la notifica del presente provvedimento agli Enti interessati, alle altre Strutture regionali interessate ed agli Organi competenti al controllo;
- DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 marzo 2007, n. 357.

Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Programma Operativo di Rientro - TRIENNIO 2007/2008/2009 – 12.3 e 18.1 – Piano delle prestazioni ospedaliere e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale — PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il Decreto Legislativo n. 502/1992, laddove dispone che:

«Le Regioni assicurano i Livelli Essenziali e Uniformi di Assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Unità Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli Accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies.»;

LETTO, in particolare, l'art. 8 quinquies ove dispone che le Regioni, definiscono l'ambito di applicazione degli Accordi contrattuali e individuano i soggetti interessati, con specifico riferimento tra l'altro, agli indirizzi per la formulazione dei programmi di attività delle Strutture interessate, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare, secondo le linee della programmazione regionale e nel rispetto delle priorità indicate dal Piano Sanitario Nazionale; alla determinazione del piano delle attività relative alle alte specialità e alla rete dei servizi di emergenza; ai criteri per la determinazione della remunerazione delle Strutture ove queste abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il programma preventivo concordato, tenuto conto del volume complessivo di attività e del concorso allo stesso da parte di ciascuna Struttura;

VISTA la Legge del 23 dicembre 1996 n. 662, laddove, in particolare, prevede che le Regioni, individuano, nel rispetto dei livelli essenziali di spesa, le quantità e tipologie di prestazioni sanitarie che possono essere erogate nelle Strutture pubbliche e private e che la contrattazione dei piani annuali preventivi deve essere realizzata in conformità alle predette indicazioni con la fissazione del limite massimo di spesa sostenibile;

VISTO il D.P.R. del 7 aprile 2006, recante: *"Approvazione del Piano Sanitario Nazionale 2006/2007/2008"*;

RICHIAMATA integralmente la deliberazione di Giunta Regionale n. 103 in data 9 febbraio 2007: *"Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni – Schema di Accordo contrattuale per lo svolgimento delle prestazioni assistenziali in regime di ricovero e specialistica ambulatoriale"*, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a prendere atto, e conseguentemente esprimere favorevole indirizzo, circa lo schema di Accordo contrattuale per la previsione e conseguente determinazione del budget delle prestazioni erogabili in regime di ricovero ordinario, diurno, riabilitazione e prestazioni di specialistica ambulatoriale delle Strutture accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, nonché per le procedure di gestione dei rapporti contrattuali con le stesse;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 6 marzo 2007: *"Determinazione tetti di spesa per gli accreditati (ASSISTENZA OSPEDALIERA, SPECIALISTICA, RIABILITATIVA, INTEGRATIVA E ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE PER GLI ANNI 2007, 2008, 2009). Nota-mail del MINISTERO della Salute – MEF – ex art. 9. Intesa STATO-REGIONI del 23 marzo 2005. Provvedimenti"*;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di Giunta Regionale n. 245 in data 19 marzo 2007, recante: *"Tetti di spesa per gli accreditati (ASSISTENZA OSPEDALIERA, SPECIALISTICA, RIABILITATIVA, INTEGRATIVA E ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE PER GLI ANNI 2007, 2008, 2009). Deliberazione n. 181/2007. Nota-mail – MEF – 11 marzo 2007, protocollo n. 4671 e del 14 marzo 2007, protocollo n. 4966"*;

ATTESO che l'Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, pervenuto con nota-mail MEF in data 23 marzo 2007 al n. 5582, è stato sottoscritto in data 27 marzo 2007;

RILEVATO quanto in essere nel Programma Operativo di Rientro 2007/2008/2009, circa la presente materia:

► OBIETTIVO SPECIFICO 12.: *Riduzione tasso di ospedalizzazione;*

OBIETTIVO OPERATIVO 12.3: *Messa a regime del piano annuale delle prestazioni ospedaliere;*

INTERVENTI: *Inserimento nel piano delle attività ospedaliere nei processi di budget 2007, 2008, 2009;*

INDICATORI: *Piano delle prestazioni ospedaliere;*

FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni ospedaliere per le Strutture pubbliche e private entro il 30 marzo 2007;*

► OGGETTIVO SPECIFICO 18.: *Rafforzamento della Struttura amministrativa ed implementazione dei procedimenti amministrativi;*

OGGETTIVO OPERATIVO 18.1: *Determinazione del budget gli erogatori privati e monitoraggio del volume/valore delle prestazioni effettuate;*

INTERVENTI: *Redazione del piano prestazionale per gli accreditati entro il 15 dicembre di ogni anno;*

INDICATORE: *Istituzione nucleo di controllo regionale per l'attività pubblica e privata;*

FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni entro il 30 marzo 2007;*

VISTA da ultimo, la deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 6 marzo 2007, recante: «*Perseguimento equilibrio del bilancio per gli esercizi dal 2006 al 2009. "Piano di Rientro" TRIENNIO 2006/2009. Atto ricognitivo e delega.*»;

RILEVATO che il piano delle prestazioni ospedaliere e di assistenza specialistica si configura quale strumento sia di pianificazione dell'offerta relativa alle prestazioni sanitarie pubbliche sia per l'acquisto dei fabbisogni da parte delle Strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale, tenuto conto della specialità delle stesse in ragione della loro natura e classificazione (*si v. in tal senso quanto espressamente dispone il Programma Operativo allegato all'Accordo su citato*);

DATO ATTO che:

- le Strutture private accreditate a carattere ospedaliero, eroganti anche prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale operanti in Regione sono in numero complessivo di cinque, di cui tre risultano essere convenzionate con l'Azienda Sanitaria Regionale – A.S.Re.M., due (*l'IRCCS Neuromed e il Centro di Ricerca e Formazione ad Alta Tecnologia nelle Scienze Biomediche dell'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE di Campobasso*) risultano essere a diretta gestione regionale;
- sono presenti altresì nel territorio regionale cinquanta Strutture private accreditate per l'erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale;

CONSIDERATO che il piano delle prestazioni ospedaliere individua per il pubblico gli autoconsumi del Servizio Sanitario Regionale;

RILEVATA, altresì, la necessità di identificare il grado di appropriatezza delle prestazioni sanitarie, nei relativi punti di erogazione;

EVIDENZIATO quanto disposto con provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con n. 23/2005 del 15 giugno 2005;

RICHIAMATA in tal senso l'istruttoria dell'atto deliberativo n. 281/2006 di questa Amministrazione;

DATO ATTO che:

- con nota della DIREZIONE GENERALE V datata 5 dicembre 2006 n. 18316, nonché al n. 18993 del 19 dicembre 2006 (*solleciti del 26 gennaio 2007 – protocollo n. 1708 e n. 1709*) per le due Strutture IRCCS Neuromed e UNIVERSITÀ CATTOLICA è stata richiesta, tra l'altro ai sensi dell'art. 4 della deliberazione di Giunta Regionale n. 909/2001, la preventiva rilevazione dei fabbisogni per i su citati soggetti privati accreditati;
- con nota Ns n. 4187, Ns protocollo n. 4188 e protocollo n. 4302 del 2 marzo 2007, la A.S.Re.M. provvedeva a trasmettere rispettivamente *l'Analisi attività – ANNO 2005. IRCCS Neuromed* e *"Analisi attività – U.C.S.C.G. – ANNO 2005"*, relativa ai ricoveri ospedalieri (*degenza ordinaria, day hospital e day surgery*), elaborata sulla base del dato storico di riferimento;
- con nota Ns protocollo n. 5585 e n. 5586 del 25 marzo 2007 della DIREZIONE GENERALE V, si richiedeva alla Direzione Generale della A.S.Re.M., giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 181/2007 come integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 245/2007, la trasmissione, entro il 29 marzo 2007, del piano annuale delle prestazioni di assistenza ospedaliera (*degenza ordinaria day hospital e day surgery*), con previsione delle relative quantità e tipologie di prestazioni rispettivamente per l'IRCCS Neuromed, il Centro di Ricerca e Formazione ad Alta Tecnologia dell'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE di Campobasso e le Strutture private ospedaliere convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale Igea, Villa Maria e Villa Esther;

- ➡ con nota-mail del 28 marzo 2007 si chiedeva identico riscontro per le Strutture pubbliche ospedaliere;
- ➡ con nota Ns protocollo n. 5778 in data 28 marzo 2007, recante: *"Strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale per l'assistenza specialistica, riabilitativa, integrativa e protesica ed altra assistenza. Piano delle prestazioni per l'anno 2007"*, si formulava analoga richiesta alla Direzione Generale della A.S.Re.M. anche per il piano annuale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e riabilitativa;
- ➡ con nota-mail del 28 marzo 2007 n. 5835, è pervenuto il riscontro circa le previsioni di acquisto prestazioni da Strutture pubbliche per tipologia e per valore (2006);
- ➡ con nota-mail del 28 marzo 2007 – protocollo n. 5836 – e-mail pari data al n. 5837, è pervenuto il riscontro per la bozza piano prestazioni da pubblico e prime valutazioni per prestazioni da privato accreditato;
- ➡ con nota-mail del 29 marzo 2007, acquisita al Ns protocollo n. 5925 del 29 marzo 2007, sono pervenuti dalla "MOLISE DATI - S.p.A." i: *"Dati economici Strutture private – SDO 2006 (DEBITAMENTE INOLTRATI ALLA A.S.RE.M.)"*;
- ➡ con nota del 29 marzo 2007, Ns protocollo n. 5926, è stata richiesta alla A.S.Re.M. la definitiva validazione delle proposte di acquisto delle prestazioni pervenute dalla medesima Azienda;

ATTESO che tanto rileva a titolo sull'istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del presente atto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/1997, ferme restando le determinazioni Direttoriali ai sensi dell'art. 10, lettera a) della Legge Regionale citata;

RITENUTO, in l'attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 di cui in premessa, nonché gli adempimenti richiesti dal Programma Operativo di Rientro 2007/2008/2009 e dell'Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, pervenuto con nota-mail MEF in data 23 marzo 2007 al n. 5582, sottoscritto in data 27 marzo 2007, di dover procedere a:

- ➡ prendere atto delle valutazioni tecniche A.S.Re.M., integralmente allegate al presente atto e conseguentemente adottare, il piano delle prestazioni relativo alle Strutture ospedaliere pubbliche "ALLEGATO A", il piano delle prestazioni ospedaliere relativo alle Strutture private "ALLEGATO B" e il piano delle prestazioni di specialistica ambulatoriale "ALLEGATO C";
- ➡ per l'esigenza di adempiere a quanto prescritto nel citato Programma Operativo di Rientro 2007/2008/2009, in ordine:
 - ✓ OGGETTIVO SPECIFICO 12.: *Riduzione tasso di ospedalizzazione;*
OGGETTIVO OPERATIVO 12.3: *Messa a regime del piano annuale delle prestazioni ospedaliere;*
INTERVENTI: *Inserimento nel piano delle attività ospedaliere nei processi di budget 2007, 2008, 2009;*
INDICATORI: *Piano delle prestazioni ospedaliere;*
FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni ospedaliere per le Strutture pubbliche e private entro il 30 marzo 2007;*
 - ✓ OGGETTIVO SPECIFICO 18.: *Rafforzamento della Struttura amministrativa ed implementazione dei procedimenti amministrativi;*
OGGETTIVO OPERATIVO 18.1: *Determinazione del budget gli erogatori privati e monitoraggio del volume/valore delle prestazioni effettuate;*
INTERVENTI: *Redazione del piano prestazionale per gli accreditati entro il 15 dicembre di ogni anno;*
INDICATORE: *Istituzione nucleo di controllo regionale per l'attività pubblica e privata;*
FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni entro il 30 marzo 2007;*

VISTI gli artt. 2: *"Monitoraggio e verifica dell'attuazione del Piano di Rientro"* e 3: *"Modalità di affiancamento"* del citato Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311;

CONSIDERATA la necessità di dover tanto sottoporre alla Giunta Regionale affinché, nell'ambito dei poteri conferiti dalla legge, prenda atto e si determini in merito a quanto suesposto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dal Decreto Legislativo n. 229/1999;

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 1° aprile 2005: *"Riordino del Servizio Sanitario Regionale"*;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1867 del 26 dicembre 2005, con la quale si è provveduto alla costituzione della A.S.Re.M. e alla nomina del Direttore Generale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1881 del 30 dicembre 2005, relativa alla nomina di Direttori di Zona della neo-costituita A.S.Re.M.;

VISTA la Legge Regionale n. 7/1997 e successive modificazioni, nonché con le integrazioni di cui al Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

unanime delibera:

- QUANTO PREMESSO costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- DI PROCEDERE, in l'attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 di cui in premessa, nonché relativi all'Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, sottoscritto in data 27 marzo 2007, in particolare:
 - ✓ OBIETTIVO SPECIFICO 12.: *Riduzione tasso di ospedalizzazione;*
OBIETTIVO OPERATIVO 12.3: *Messa a regime del piano annuale delle prestazioni ospedaliere;*
INTERVENTI: *Inserimento nel piano delle attività ospedaliere nei processi di budget 2007, 2008, 2009;*
INDICATORI: *Piano delle prestazioni ospedaliere;*
FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni ospedaliere per le Strutture pubbliche e private entro il 30 marzo 2007;*
 - ✓ OBIETTIVO SPECIFICO 18.: *Rafforzamento della Struttura amministrativa ed implementazione dei procedimenti amministrativi;*
OBIETTIVO OPERATIVO 18.1: *Determinazione del budget gli erogatori privati e monitoraggio del volume/valore delle prestazioni effettuate;*
INTERVENTI: *Redazione del piano prestazionale per gli accreditati entro il 15 dicembre di ogni anno;*
INDICATORE: *Istituzione nucleo di controllo regionale per l'attività pubblica e privata;*
FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni entro il 30 marzo 2007;*
- DI PRENDERE ATTO delle allegate valutazioni tecniche e conseguentemente adottare *il piano delle prestazioni relativo alle Stutture ospedaliere pubbliche "ALLEGATO "A", il piano delle prestazioni ospedaliere relativo alle Strutture private "ALLEGATO B" ed il piano delle prestazioni di specialistica ambulatoriale "ALLEGATO "C";*
- DI DEMANDARE *alla DIREZIONE GENERALE V* il seguito della presente deliberazione che dovrà essere integralmente pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

SEGUONO ALLEGATI

Allegato "A"

Allegato "B"

Allegato "C"

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 357 del 30 marzo 2007

	Prestazioni di ricovero erogate a favore di residenti					Prestazioni di ricovero erogate a favore di residenti con peso > 0,7 (*)					Proposta di piano delle prestazioni da erogare a favore di residenti (**)				
	N. Ricoveri	Valore Economico	Degenza media	Peso medio	Valore Economico	N. Ricoveri	Valore Economico	Degenza media	Peso medio	Valore Economico	N. Ricoveri	Valore Economico	Degenza media	Peso medio	Valore Economico
Care del ricovero															
ordinari	11.166	34.124.717,40	9,92	1,51	7.833	€ 28.840.845,88	11,0671	1,733	€ 31.482.781,64						
Dh	5.098	7.327.309,30	3,04	1,20	2.599	€ 3.847.868,75	3,3296	1,3441	€ 5.587.589,03						
Totale dimessi	16.264	41.452.026,70			10.432	€ 32.688.714,63			€ 37.070.370,67						
Care ospedaliere															
ordinari	3.699	9.758.387,12	9,88	1,33	2.245	€ 6.691.054,85	11,6479	1,4895	€ 8.224.720,99						
Dh	1.481	938.050,02	1,83	1,09	1.014	€ 471.173,06	2,2337	1,1638	€ 704.611,54						
Totale dimessi	5.180	10.696.437,14			3.259	€ 7.162.227,91			€ 8.929.332,53						
Ospedale Civile															
ordinari	1.851	4.264.640,27	7,92	1,24	1.244	€ 3.385.145,64	8,7016	1,3828	€ 3.824.892,96						
Dh	725	588.912,48	1,57	0,99	478	€ 415.798,06	1,8896	1,147	€ 502.355,27						
Totale dimessi	2.576	4.853.552,75			1.722	€ 3.800.943,70			€ 4.327.248,23						
Ospedale SS. Rosario															
ordinari	1.576	5.264.277,04	9,48	1,51	1.091	€ 3.943.936,87	9,8611	1,6245	€ 4.604.106,96						
Dh	346	795.659,09	4,08	1,03	166	€ 438.024,85	5,3126	1,2656	€ 616.841,97						
Totale dimessi	1.922	6.059.936,13			1.257	€ 4.381.961,72			€ 5.220.948,93						
San Timoteo - Teimoli															
ordinari	6.161	17.520.666,22	8,15	1,52	4.303	€ 15.112.529,25	9,1054	1,7099	€ 16.316.597,74						
Dh	1.179	2.185.547,34	1,85	1,20	791	€ 1.485.226,66	2,2684	1,3686	€ 1.835.387,00						
Totale dimessi	7.340	19.706.213,56			5.094	€ 16.597.755,91			€ 18.151.984,74						
Veneziale Isernia															
ordinari	4.396	12.544.657,28	9,87	1,52	3.068	€ 10.652.036,65	10,9442	1,717	€ 11.598.346,97						
Dh	1.048	1.672.570,31	2,53	0,96	361	€ 632.925,94	3,3752	1,1118	€ 1.152.748,13						
Totale dimessi	5.444	14.217.227,59			3.429	€ 11.284.962,59			€ 12.751.095,09						
TOTALE OSPEDALI MOLISANI															
ordinari	28.849	83.477.345,33			19.784	€ 68.625.549,14			€ 76.051.447,24						
Dh	9.877	13.508.048,54			5.409	€ 7.291.017,32			€ 10.399.532,93						
Totale dimessi	38.726	96.985.393,87			25.193	€ 75.916.566,46			€ 86.450.980,17						

(*) Attività depurata dalle prestazioni con peso medio inferiore o uguale allo 0,7

ALLEGATO "B" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 357 del 30 marzo 2007

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Tetto di spesa
Assistenza Ospedaliera	63.111,00
1 Villa Maria <i>di cui:</i> a Prestazioni verso utenza extraregionale b Drg medici di produzione regionale c Drg chirurgici di produzione regionale	5.905,35 2.120,40 2.488,98 1.295,97
2 Villa Ester <i>di cui:</i> a Prestazioni verso utenza extraregionale b Drg medici di produzione regionale c Drg chirurgici di produzione regionale	6.814,99 1.376,10 2.739,03 2.699,87
3 IRCCS Neuromed <i>di cui:</i> a Prestazioni verso utenza extraregionale b Drg medici di produzione regionale c Drg chirurgici di produzione regionale	20.735,58 15.942,60 2.754,53 2.038,45
4 Università Cattolica <i>di cui:</i> a Prestazioni verso utenza extraregionale b Drg medici di produzione regionale c Drg chirurgici di produzione regionale	29.655,08 11.225,70 8.237,93 10.191,45

ALLEGATO "C" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 357 del 30 marzo 2007

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Tetto di spesa
Assistenza Specialistica Ambulatoriale	18.442.000,00
1 Vari centri per Laboratorio Analisi	668.000,00
2 Vari centri per radiologia, TAC, RMN	1.618.000,00
3 Vari centri per cardiologia	214.000,00
4 Vari centri per odontoiatria	68.000,00
5 Vari centri per Nefrologia	230.000,00
6 Vari centri per Allergologia	131.000,00
7 Vari centri per oculistica	73.000,00
8 Vari centri per chirurgia oculare ambulat.	240.000,00
9 IRCCS Neuromed	1.600.000,00
10 Università Cattolica	4.600.000,00
11 Sumaisti	9.000.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 marzo 2007, n. **358**.

Accordo tra Ministro Salute, Ministro Economia e Finanze e REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Programma Operativo - TRIENNIO 2007/2009 -, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – Obiettivo operativo 10.4 "Prezzo massimo di rimborso sui medicinali appartenenti alla categoria terapeutica omogenea ATC A02BC <inibitori della pompa acida>" — PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502/1992 – art. 2 – e le successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, anche in relazione al controllo di gestione ed alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;
- il Decreto Legge del 18 settembre 2001 n. 347, recante: *"Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria"*, convertito nella Legge del 16 novembre 2001 n. 405, che, all'art. 5, comma 1, dispone che l'onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale per l'assistenza farmaceutica territoriale non possa superare il 13% della spesa sanitaria complessiva;
- il Decreto Legge del 30 settembre 2003 n. 296, convertito nella Legge del 24 novembre 2003 n. 326, che all'art. 48, comma 1, fermo restando il tetto del 13% relativo alla spesa convenzionata, fissa l'onere, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, per l'assistenza farmaceutica complessiva al 16% della spesa sanitaria totale;
- la Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 (*Legge Finanziaria 2005*), di programmazione economica nazionale, che stabilisce misure per il contenimento della spesa sanitaria e per il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* ed, in particolare:
 - ✓ *l'art. 1, comma 180, il quale dispone che la Regione interessata, nelle ipotesi indicate ai commi 174 e 176, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un Programma Operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;*
- il *"Patto per la Salute"*, sottoscritto tra GOVERNO e REGIONI in data 28 settembre 2006, su proposta del MINISTERO della Salute, in ordine al quale la Conferenza STATO-REGIONI ha espresso Intesa il 5 ottobre 2006, ed i cui contenuti sono stati trasfusi nella Legge Finanziaria 2007;
- la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, recante le disposizioni della Legge Finanziaria per l'anno 2007 ed, in particolare, il comma 796 relativo, tra l'altro, alle misure ed alle modalità di gestione degli interventi regionali individuati dai Programmi Operativi di riorganizzazione, qualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario Regionale necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2061 del 30 dicembre 2006: *«Accordo per il perseguimento dell'equilibrio di bilancio per gli esercizi dal 2006 al 2009 e ripiano disavanzo residui dal 2001 al 2005»* di approvazione della proposta di Programma Operativo di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge n. 311/2004;

CONSIDERATO che l'approvando Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – rielaborato in esito alle fasi di definizione e concertazione con le competenti Amministrazioni centrali – di cui all'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007, con riferimento all'obiettivo operativo 10.4 *"Prezzo massimo di rimborso sui medicinali appartenenti alla categoria terapeutica omogenea ATC A02BC <inibitori della pompa acida>"* – nell'ambito del macrolivello territoriale –, prevede l'adozione del prezzo massimo di rimborso entro il 31 marzo 2007;

VISTE le determinazioni AIFA:

- 30 dicembre 2005, recante: *"Misure di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata per l'anno 2005"*, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 2006;
- 3 luglio 2006, recante: *"Elenco dei medicinali di classe A rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 48, comma 5, lett. c) del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni nella Legge del 24 novembre 2003, n. 326"*;

- 4 gennaio 2007, contenente le nuove "Note AIFA 2006/2007 per l'uso appropriato dei farmaci" (NOTE 1 E 48), pubblicate nel *Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 10 gennaio 2007;

DATO ATTO della necessità di intensificare gli interventi volti a garantire l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci appartenenti alla categoria terapeutica omogenea ATC A02BC "inibitori della pompa acida", in coerenza con le note limitative AIFA n. 1 e n. 48;

CONSIDERATO che il Direttore Generale dell'AIFA, su richiesta del MINISTERO della Salute, con nota n. AIFA.I/C1.a.e/P/18748 del 21 febbraio 2007 ha reso noto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva Tecnico Scientifica dell'AIFA in data 20 febbraio 2007 in ordine ai provvedimenti regionali che stabiliscono limitazioni alla rimborsabilità dei farmaci appartenenti alla categoria omogenea degli inibitori della pompa acida, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della Legge n. 405/2001 – comunicazione AIFA del 29 marzo 2007 acquisita agli atti della competente DIREZIONE GENERALE V in data 29 marzo 2007, protocollo n. 5922 –;

VISTA la lista di trasparenza dei medicinali equivalenti, pubblicata dall'AIFA sul sito istituzionale con il comunicato del 15 febbraio 2007, acquisita agli atti della competente DIREZIONE GENERALE V in data 28 marzo 2007 – protocollo n. 5825 –, recante l'elenco dei medicinali e i relativi prezzi di riferimento aggiornati al 15 febbraio 2007 comprensivi della riduzione prevista ai sensi della determinazione AIFA del 3 luglio 2006 e dell'ulteriore riduzione del 5% ai sensi della determinazione AIFA del 27 settembre 2006;

RITENUTO necessario che la REGIONE contribuisca al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, dettati dal Legislatore comunitario, anche alla luce degli articoli 117 e 119 della Costituzione;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 7/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, con le integrazioni apportate dal Decreto Legislativo n. 165/2001 e sue modificazioni;
- la Legge Regionale n. 9 del 1° aprile 2005: "Riordino del Servizio Sanitario Regionale", di istituzione della A.S.Re.M. e messa in liquidazione delle disciolte AA.SS.LL.;
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1867/2005: "Costituzione A.S.Re.M.. Nomina Direttore Generale" e n. 1881/2005: "A.S.Re.M.. Nomina Direttori di Zona";

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

unanime delibera

in attuazione dell'approvando Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, di cui all'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007 – obiettivo operativo 10.4 "Prezzo massimo di rimborso sui medicinali appartenenti alla categoria terapeutica omogenea ATC A02BC <inibitori della pompa acida>".

➤ PRENDERE ATTO:

- ✓ del parere di congruità sulle misure regionali di contenimento della spesa, giusta comunicazione, a firma del Direttore Generale dell'AIFA, al MINISTERO della Salute – protocollo n. AIFA/C1.a.e/P/18748 del 21 febbraio 2007 acquisita agli atti della competente DIREZIONE GENERALE V in data 29 marzo 2007, protocollo n. 5922 su invio del Dirigente dell'Ufficio XI - Prezzi dell'AIFA, che ivi si allega sub lett. A) quale parte integrante e sostanziale –;
 - ✓ della lista di trasparenza dei medicinali equivalenti di cui al comunicato AIFA, pubblicato sul sito istituzionale in data 15 febbraio 2007, acquisita agli atti della competente DIREZIONE GENERALE V in data 28 marzo 2007, protocollo n. 5825, recante l'elenco dei medicinali e i relativi prezzi di riferimento, aggiornati al 15 febbraio 2007, comprensivi della riduzione prevista ai sensi della determinazione AIFA del 3 luglio 2006 e dell'ulteriore riduzione del 5% ai sensi della determinazione AIFA del 27 settembre 2006; la suddetta lista, comprendente tra l'altro il principio attivo "lansoprazolo" – categoria terapeutica omogenea ATC A02BC "inibitori della pompa acida" – si allega al presente atto deliberativo sub lett. B) quale parte integrante e sostanziale;
- STABILIRE, in relazione ai farmaci appartenenti alla categoria terapeutica omogenea ATC A02BC "Inibitori della pompa acida" prescritti con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale alle condizioni e limitazioni di cui alle nuove note AIFA 2006/2007 per l'uso appropriato dei farmaci – *Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 10 gennaio 2007 – il rimborso al farmacista del prezzo massimo di Euro 5,76 per tutte le confezioni di me-

dicinali a basso dosaggio e del prezzo massimo di *Euro 10,67* per tutte le confezioni di medicinali a dosaggio superiore.

Nel caso in cui il medico prescriba medicinali appartenenti alla categoria ATC A02BC il paziente, all'atto della spedizione, dovrà integrare l'eventuale differenza di prezzo tra il medicinale prescritto ed il prezzo di riferimento individuato.

Tale integrazione non è dovuta nel caso in cui il medico dichiara, al momento ed in calce alla ricetta, che il paziente è intollerante o presenta allergia al medicinale soggetto al prezzo di riferimento rimborsabile a carico del Servizio Sanitario Regionale, ovvero negli altri casi di documentata impossibilità nell'utilizzo del farmaco avente il prezzo di rimborso massimo.

I farmaci soggetti alla misura sono riportati nella seguente tabella:

<i>Prescrizione con oneri a carico del S.S.N. alle condizioni e limitazioni di cui alle note AIFA 2006/2007 Inibitori della pompa acida ATC A02BC</i>			
MEDICINALE	Dosaggio	Prezzo al pubblico**	PREZZO MASSIMO DI RIMBORSO
LANSOPRAZOLO	15 mg 14cps	6,14 €	5,76 €
	30 mg 14 cps	11,13 €	10,67 €
OMEPRAZOLO	10 mg 14cps	11,29 €	5,76 €
	20 mg 14 cps	23,87 €	10,67 €
PANTOPRAZOLO	20 mg 14cps	10,53 €	5,76 €
	40 mg 14 cps	21,34 €	10,67 €
RABEPRAZOLO	10 mg 14cps	10,02 €	5,76 €
	20 mg 14 cps	18,42 €	10,67 €
ESOMEPRAZOLO	20 mg 14cps	18,42 €	5,76 €
	40 mg 14 cps	23,88 €	10,67 €

**** Fonte: Farmadati Piacenza, aggiornata al 27 marzo 2007.**

- COME PREVISTO dal citato Accordo, la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi indicati nel Piano, anche sulla base dei relativi indicatori e fonti di verifica, avviene ordinariamente con cadenza trimestrale, a partire dal *15 aprile 2007* sulla base della documentazione fornita dalla REGIONE alle competenti Amministrazioni centrali;
- DARE MANDATO *alla DIREZIONE GENERALE V – Politiche per la Tutela della Salute* – per il seguito di competenza della presente deliberazione;
- PUBBLICARE, nella sua versione integrale, il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* e, quale ulteriore pubblicità-notizia, nel *sito web della REGIONE MOLISE*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 marzo 2007, n. 359.

Accordo tra Ministro Salute, Ministro Economia e Finanze e REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Programma Operativo - TRIENNIO 2007/2009 -, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – Obiettivo operativo 10.5 "Monoprescrizione a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei medicinali appartenenti alla categoria omogenea ATC C10AA – Statine –" — PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502/1992 – art. 2 – e le successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, anche in relazione al controllo di gestione ed alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;
- il Decreto Legge del 18 settembre 2001 n. 347, recante: *"Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria"*, convertito nella Legge del 16 novembre 2001 n. 405, che, all'art. 5, comma 1, dispone che l'onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale per l'assistenza farmaceutica territoriale non possa superare il 13% della spesa sanitaria complessiva;
- il Decreto Legge del 30 settembre 2003 n. 296, convertito nella Legge del 24 novembre 2003 n. 326, che all'art. 48, comma 1, fermo restando il tetto del 13% relativo alla spesa convenzionata, fissa l'onere, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, per l'assistenza farmaceutica complessiva al 16% della spesa sanitaria totale;
- la Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 (*Legge Finanziaria 2005*), di programmazione economica nazionale, che stabilisce misure per il contenimento della spesa sanitaria e per il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* ed, in particolare:
 - ✓ *l'art. 1, comma 180, il quale dispone che la Regione interessata, nelle ipotesi indicate ai commi 174 e 176, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un Programma Operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;*
- il *"Patto per la Salute"*, sottoscritto tra GOVERNO e REGIONI in data 28 settembre 2006, su proposta del MINISTRO della Salute, in ordine al quale la Conferenza STATO-REGIONI ha espresso Intesa il 5 ottobre 2006, ed i cui contenuti sono stati trasfusi nella Legge Finanziaria 2007;
- la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, recante le disposizioni della Legge Finanziaria per l'anno 2007 ed, in particolare, il comma 796 relativo, tra l'altro, alle misure ed alle modalità di gestione degli interventi regionali individuati dai Programmi Operativi di riorganizzazione, qualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario Regionale necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2061 del 30 dicembre 2006: *«Accordo per il perseguimento dell'equilibrio di bilancio per gli esercizi dal 2006 al 2009 e ripiano disavanzo residui dal 2001 al 2005»* di approvazione della proposta di Programma Operativo di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge n. 311/2004;

CONSIDERATO che l'approvando Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – rielaborato in esito alle fasi di definizione e concertazione con le competenti Amministrazioni centrali – di cui all'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007, con riferimento all'obiettivo specifico 10.5 *"Monoprescrizione a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei medicinali appartenenti alla categoria omogenea ATC C10AA <Statine>"* – nell'ambito del macrolivello assistenza territoriale –, prevede l'adozione della limitazione ad una sola confezione di statine per ricetta entro il 31 marzo 2007;

DATO ATTO della necessità di intensificare gli interventi volti a garantire l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci appartenenti alla categoria terapeutica omogenea ATC C10AA *"Statine"*, stante il crescente ricorso a questa categoria di farmaci ipolipemizzanti, che nell'anno 2005 ha rappresentato una delle principali voci della spesa farmaceutica, nonché la discontinuità nei trattamenti, come si evince dall'analisi delle prescrizioni in detto anno; difatti la prescrizione di una sola confezione per ricetta consente di ridurre il fenomeno della *"prescrizione occasionale"* di tali farmaci che sono, invece, curativi di malattie croniche;

VISTE le determinazioni AIFA:

- 30 dicembre 2005, recante: *"Misure di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata per l'anno 2005"*, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 2006;
- 3 luglio 2006, recante: *"Elenco dei medicinali di classe A rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 48, comma 5, lett. c) del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni nella Legge del 24 novembre 2003, n. 326"*;

RITENUTO necessario che la REGIONE contribuisca al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, dettati dal Legislatore comunitario, anche alla luce degli articoli 117 e 119 della Costituzione;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 7/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, con le integrazioni apportate dal Decreto Legislativo n. 165/2001 e sue modificazioni;
- la Legge Regionale n. 9 del 1° aprile 2005: *"Riordino del Servizio Sanitario Regionale"*, di istituzione della A.S.Re.M. e messa in liquidazione delle disciolte AA.SS.LL.;
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1867/2005: *"Costituzione A.S.Re.M.. Nomina Direttore Generale"* e n. 1881/2005: *"A.S.Re.M.. Nomina Direttori di Zona"*;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

unanime delibera

in attuazione dell'approvando Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, di cui all'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007 – obiettivo operativo 10.5 *"Monoprescrizione a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei medicinali appartenenti alla categoria omogenea ATC C10AA <Statine>"*:

- LA PRESCRIZIONE con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei farmaci appartenenti alla categoria terapeutica omogenea ATC C10AA *"Sostanze modificatrici dei lipidi – inibitori della HMG CoA (IDROSSIMETILGLUTARIL-COENZIMA A REDUTTASI)"*, di seguito riportati, è limitata ad una sola confezione per ogni ricetta:

<i>Sostanze modificatrici dei lipidi Inibitori della idrossimetilglutaril coenzima A reduttasi C10AA</i>	
MEDICINALE	ATC
SIMVASTATINA	C10AA01
LOVASTATINA	C10AA02
PRAVASTATINA	C10AA03
FLUVASTATINA	C10AA04
ATORVASTATINA	C10AA05
ROSUVASTATINA	C10AA07

- IL DIRETTORE GENERALE DELLA A.S.RE.M. dovrà, per il tramite della competente Struttura aziendale, esperire le opportune operazioni di verifica e controllo atte ad evidenziare le *"prescrizioni occasionali"*, attivando le necessarie misure, legislativamente previste, al fine di calmierare il fenomeno della inappropriata prescrizione relativa a tale categorie di farmaci;
- COME PREVISTO dal citato Accordo, la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi indicati nel Piano, anche sulla base dei relativi indicatori e fonti di verifica, avviene ordinariamente con cadenza trimestrale, a partire dal

15 aprile 2007 sulla base della documentazione fornita dalla REGIONE alle competenti Amministrazioni centrali;

- DARE MANDATO *alla DIREZIONE GENERALE V – Politiche per la Tutela della Salute* – per il seguito di competenza della presente deliberazione;
- PUBBLICARE, nella sua versione integrale, il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* e, quale ulteriore pubblicità-notizia, nel *sito web della REGIONE MOLISE*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 marzo 2007, n. 360.

Accordo tra Ministro Salute, Ministro Economia e Finanze e REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Programma Operativo - TRIENNIO 2007/2009 -, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – Obiettivo operativo 15.1 "Promuovere l'uso corretto del farmaco secondo criteri basati sull'appropriatezza di prescrizione, sicurezza ed economicità in ambito ospedaliero" — PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502/1992 e le successive modifiche ed integrazioni – art. 2 –, che attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, anche in relazione al controllo di gestione ed alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;
- il Decreto Legge del 30 settembre 2003 n. 296, convertito nella Legge del 24 novembre 2003 n. 326, che all'art. 48, comma 1, fermo restando il tetto del 13% relativo alla spesa convenzionata, fissa l'onere, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, per l'assistenza farmaceutica complessiva al 16% della spesa sanitaria totale;
- la Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 (*Legge Finanziaria 2005*), di programmazione economica nazionale, che stabilisce misure per il contenimento della spesa sanitaria e per il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* ed, in particolare:
 - ✓ *l'art. 1, comma 180, il quale dispone che la Regione interessata, nelle ipotesi indicate ai commi 174 e 176, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un Programma Operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;*
- il *"Patto per la Salute"*, sottoscritto tra GOVERNO e REGIONI in data 28 settembre 2006, su proposta del MINISTERO della Salute, in ordine al quale la Conferenza STATO-REGIONI ha espresso Intesa il 5 ottobre 2006, ed i cui contenuti sono stati trasfusi nella Legge Finanziaria 2007;
- la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, recante le disposizioni della Legge Finanziaria per l'anno 2007 ed, in particolare, il comma 796 relativo, tra l'altro, alle misure ed alle modalità di gestione degli interventi regionali individuati dai Programmi Operativi di riorganizzazione, qualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario Regionale necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2061 del 30 dicembre 2006: *«Accordo per il perseguimento dell'equilibrio di bilancio per gli esercizi dal 2006 al 2009 e ripiano disavanzo residui dal 2001 al 2005»* di approvazione della proposta di Programma Operativo di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge n. 311/2004;

CONSIDERATO che l'approvando Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – rielaborato in esito alle fasi di definizione e concertazione con le competenti Amministrazioni centrali – di cui all'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007, con riferimento all'obiettivo operativo 15.1 *"Promuovere l'uso corretto del farmaco secondo criteri basati sull'appropriatezza di prescrizione, sicurezza ed economicità in ambito ospedaliero"* – nell'ambito del macrolivello assistenza ospedaliera – prevede, tra gli interventi, l'istituzione della Commissione Terapeutica Regionale (*entro il 31 marzo 2007*) e la redazione del prontuario terapeutico ospedaliero regionale e norme di trasparenza per l'emendamento del prontuario (*entro il 30 giugno 2007*);

RILEVATO che il P.T.O.R. si connota quale strumento educativo ed informativo idoneo a perseguire la seguente duplice finalità:

a) garantire il miglior risultato possibile sul piano del rapporto costo/beneficio, assicurando l'uso appropriato e razionale dei farmaci in ambito ospedaliero in relazione alle patologie trattate;

b) contenimento della spesa farmaceutica,

e che, pertanto, la misura mira al perseguimento dell'obiettivo di promuovere l'uso dei farmaci secondo l'evidenza scientifica tenendo nel debito conto il rapporto costo/beneficio, soprattutto per le categorie di farmaci il cui brevetto è scaduto;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla istituzione dell'apposito Organismo Tecnico, nel rispetto del vincolo temporale – 31 marzo 2007 – di cui al Piano di Rientro, rilevando che la Commissione di Esperti per l'elaborazione e la compilazione del PTOR nonché la Commissione Terapeutica Regionale a suo tempo costituite non sono operative – deliberazione di Giunta Regionale n. 141 del 27 gennaio 1993 e successive modificazioni ed integrazioni; deliberazione di Giunta Regionale n. 1212 del 27 aprile 1995 – ed il prontuario ospedaliero regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1212 del 27 aprile 1995 non è più in vigore, stante lo sviluppo dei percorsi diagnostico-terapeutici nonché l'evoluzione delle conoscenze scientifiche in campo farmacologico;

RITENUTO di dover provvedere ad inserire in detto Organismo figure professionali locali in servizio presso la A.S.Re.M., a motivo della specifica esperienza maturata nelle Strutture regionali e per la profonda conoscenza delle realtà ospedaliere, nonché di figure esperte in farmacologia ed epidemiologia, per il necessario apporto nella disciplina farmacologica ed epidemiologica;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la REGIONE MOLISE e l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE in materia di farmacoutilizzazione, sottoscritto in data 19 luglio 2006, che prevede all'art. 4, tra l'altro, la partecipazione dell'Università alla stesura, aggiornamento e revisione del prontuario farmaceutico regionale;

VISTE:

- la nota n. 2605 del 5 febbraio 2007, con la quale l'Assessore alle Politiche per la Salute ha richiesto all'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE la designazione di due docenti, esperti in materia di farmacologia e in materia di epidemiologia;
- la nota n. 3418 del 16 febbraio 2007, con la quale il Rettore dell'UNIVERSITÀ DEL MOLISE ha comunicato i seguenti nominativi:
 - a) PROF. Guido Maria GRASSO
Professore di 1ª fascia per il settore scientifico disciplinare MED/42 Igiene Generale e Applicata, in servizio presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE;
 - b) PROF. Maurizio TAGLIATATELA
Professore di 1ª fascia per il settore scientifico disciplinare B10/14 Farmacologia, in servizio presso la Facoltà di Scienze del Benessere dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE;

VISTE:

- la Legge Regionale del 1º aprile 2005, n. 9: *"Riordino del Servizio Sanitario Regionale"*;
- la Legge Regionale n. 7/1997 e successive modificazioni nonché le integrazioni di cui al Decreto Legislativo n. 165/2001 e sue modificazioni ed integrazioni;
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1867/2005: *"Costituzione A.S.Re.M.. Nomina Direttore Generale"* e n. 1881/2005: *"A.S.Re.M.. Nomina Direttori di Zona"*;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

unanime delibera

in attuazione dell'approvando Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, di cui all'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE, sottoscritto in data 27 marzo 2007 – obiettivo operativo 15.1: *"Promuovere l'uso corretto del farmaco secondo criteri basati sull'appropriatezza di prescrizione, sicurezza ed economicità in ambito ospedaliero"* –:

- DI ISTITUIRE presso la DIREZIONE GENERALE V *"Politiche per la Tutela della Salute, Promozione e Tutela Sociale"* la Commissione Terapeutica Regionale, secondo la seguente composizione:
 - ▶ Direttore Generale della DIREZIONE GENERALE V
PRESIDENTE;
 - ▶ Dirigente responsabile del SERVIZIO Programmazione e Assistenza Farmaceutica
COMPONENTE;
 - ▶ Dirigente responsabile Unità Operativa Farmaceutica del Presidio Ospedaliero "CARDARELLI" DI CAMPOBASSO
COMPONENTE;

- ▶ Esperto in farmacologia – PROF. TAGLIATATELA
COMPONENTE;
- ▶ Esperto in epidemiologia – PROF. Guido Maria GRASSO
COMPONENTE;
- ▶ Dirigente medico ospedaliero – A.S.Re.M. – Presidio Ospedaliero "CARDARELLI"
DR. Savino BERARDI
COMPONENTE;
- ▶ Dirigente medico ospedaliero – A.S.Re.M. – Presidio Ospedaliero "VENEZIALE"
DOTT.SSA Marina VICCIONE
COMPONENTE;
- ▶ le funzioni di segreteria sono svolte dalla DOTT.SSA Giuseppina TROFA
FUNZIONARIO
INCARDINATO NEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA FARMACETICA;

➤ DI INCARICARE la predetta Commissione per lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ *redazione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale – PTOR –;*
- ✓ *revisione e periodico aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale – P.T.O.R. –, onde soddisfare l'esigenza di adeguare regolarmente tale strumento alle nuove conoscenze scientifiche in campo farmacologico e terapeutico;*
- ✓ *verifica delle direttive nazionali e regionali in materia;*
- ✓ *applicazione, per la parte di competenza regionale, delle disposizioni (FARMACI OFF-LABEL) – deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27 febbraio 2007;*

➤ DI STABILIRE che:

- ✓ *la partecipazione ai lavori della Commissione dei Dirigenti della DIREZIONE GENERALE V e dei Dirigenti A.-S.Re.M. non è soggetta ad alcuna remunerazione aggiuntiva, stante il principio della omnicomprensività del trattamento economico della Dirigenza – art. 24 del Testo Unico pubblico impiego – per cui «qualsiasi incarico conferito ai Dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'Amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa» rientra nel trattamento contrattuale omnicomprensivo;*
- ✓ *la partecipazione ai lavori della Commissione dei Docenti universitari – farmacologo ed epidemiologo – non è soggetta a remunerazione aggiuntiva in quanto «sono inclusi, nello stipendio omnicomprensivo spettante ai Professori universitari con trattamento economico dirigenziale, i proventi relativi alle prestazioni compiute su Commissione di pubbliche Amministrazioni o di privati ai sensi dell'art. 49 r.d. 31 agosto 1933, n. 1592» (CONSIGLIO STATO, SEZ. VI, 12 DICEMBRE 2002, N. 6782), fatti salvi eventuali differenti riscontri oggettivi su segnalazione dell'Amministrazione di appartenenza;*
- ✓ *la Commissione potrà avere una composizione dinamica laddove le esigenze informative e l'esame di alcuni specifici aspetti delle materie in trattazione richiedano l'apporto di ulteriori professionalità della DIREZIONE GENERALE V, di personale esperto A.S.Re.M. e di rappresentanti dell'Ordine professionale dei medici, la cui partecipazione è prevista a titolo gratuito;*

➤ LA PRESENTE deliberazione sostituisce, ad ogni fine ed effetto di legge, gli atti precedentemente adottati da questa Giunta in materia;

➤ LA COMMISSIONE avrà cura di redigere il Prontuario improrogabilmente entro il 30 maggio 2007 al fine di consentirne l'adozione nel rispetto del vincolo temporale – 30 giugno 2007 – di cui al Piano di Rientro;

➤ COME PREVISTO dal citato Accordo, la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi indicati nel Piano, anche sulla base dei relativi indicatori e fonti di verifica, avviene ordinariamente con cadenza trimestrale, a partire dal 15 aprile 2007 sulla base della documentazione fornita dalla Regione alle competenti Amministrazioni Centrali;

➤ DI DARE MANDATO alla DIREZIONE GENERALE V – Politiche per la Tutela della Salute – per il seguito di competenza della presente deliberazione;

➤ DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente atto deliberativo nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 marzo 2007, n. **361**.

Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE sottoscritto in data 27 marzo 2007 – Programma Operativo di Rientro - TRIENNIO 2007/2008/2009 – Obiettivo operativo 11.3 — PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTA la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, recante le disposizioni della Legge Finanziaria per l'anno 2007 ed, in particolare, il comma 796 relativo, tra l'altro, alle misure ed alle modalità di gestione degli interventi regionali individuati dai Programmi Operativi di riorganizzazione, qualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario Regionale necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 6 marzo 2006, recante: "*Artt. 11 e 12 della Legge Regionale n. 9/2005 – Linee di indirizzo del SERVIZIO Ospedalità Pubblica e Privata*" che riporta, tra l'altro una specifica attività ricognitiva della normativa regionale esistente al dicembre 2005 effettuata *dal SERVIZIO Ospedalità Pubblica e Privata*, in materia di autorizzazioni e accreditamenti delle Strutture sanitarie per l'approvazione di linee di indirizzo nelle materie di cui agli artt. 11 e 12 della Legge Regionale n. 9 del 1° aprile 2005, cit.;

RICHIAMATA integralmente l'istruttoria tecnica e le determinazioni assunte con la deliberazione di Giunta Regionale n. 102 in data 9 febbraio 2007, recante: "*Comma 796 della Legge del 27 dicembre 2006, lettere t) e u) – Comitato Regionale per l'Accreditamento delle Strutture Sanitarie – CRASS*";

RILEVATO, altresì che con deliberazione di Giunta Regionale n. 245 in data 19 marzo 2007, si è provveduto tra l'altro a prendere atto delle risultanze degli incontri tenutisi in ordine al CRASS presso *la DIREZIONE GENERALE V (in data 12 febbraio 2007; 19 febbraio 2007; 12 marzo 2007)* e a prorogare i termini di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 102/2007, cit., relativi all'approvazione del manuale dei requisiti per gli adempimenti della Legge Finanziaria vigente determinandone, pertanto, la coincidenza con la scadenza formulata nella proposta di Programma Operativo di Rientro al **(30 marzo 2007)**;

EVIDENZIATO che in data 27 marzo 2007, con nota protocollo n. 5704 per effetto di quanto stabilito con deliberazione di Giunta Regionale n. 102/2007 sono state richieste alla A.S.Re.M. le informazioni circa gli esiti dell'attività avviata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 281/2006 con atto n. 390/2006;

ATTESO che l'Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, pervenuto con nota-mail MEF in data 23 marzo 2007 al n. 5582, è stato sottoscritto in data 27 marzo 2007;

RILEVATO quanto in essere nel Programma Operativo di Rientro 2007/2008/2009, circa la presente materia:

- **OGGETTO SPECIFICO** 11.: *Riassetto della rete ospedaliera*;
OGGETTO OPERATIVO 11.3: *Autorizzazione e accreditamento delle Strutture di ricovero*;
INTERVENTO: *Definire i criteri di autorizzazione e di accreditamento delle Strutture e attività ospedaliere*;
INDICATORE: *b) Manuali di autorizzazione e di accreditamento*;
FONTE DI VERIFICA: *Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione manuale di autorizzazione e accreditamento entro il 30 marzo 2007*;
- **OGGETTO SPECIFICO** 11.: *Riassetto della rete ospedaliera*;
OGGETTO OPERATIVO 11.3: *Autorizzazione e accreditamento delle Strutture di ricovero*;
INTERVENTO: *Avviare il processo di autorizzazione e accreditamento*;
INDICATORE: *Applicazione procedure di autorizzazione, nuove realizzazioni e revisione autorizzazioni Strutture esistenti*;
FONTE DI VERIFICA: *a) Documentazione probatoria dell'applicazione procedure di autorizzazione, nuove realizzazioni e revisione autorizzazioni Strutture esistenti entro il 30 giugno 2007*;
b) Approvazione Legge Regionale entro il 31 dicembre 2007;

VISTA da ultimo, la deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 6 marzo 2007, recante: «*Perseguimento equilibrio del bilancio per gli esercizi dal 2006 al 2009 – "Piano di Rientro" TRIENNIO 2006/2009 – Atto ricognitivo e delega.*»;

LETTO il *"Manuale di disciplina dei requisiti previsti per l'autorizzazione e l'accreditamento"* Allegato "A", elaborato dal componente Esperto designato con decreto dell'Assessore alle Politiche per la Tutela della Salute (*decreto n. 3 del 12 febbraio 2007*) sottoposto per la disamina al CRASS, nell'incontro del 28 marzo 2007 in audizione altresì del *Dirigente Responsabile del SERVIZIO Assistenza Socio-Sanitaria – DIREZIONE GENERALE V*;

TENUTO CONTO delle osservazioni al sopra citato Manuale disaminate nel corso dei sopra citati incontri e da ultimo nella riunione del 28 marzo 2007, giusta convocazione del Presidente del CRASS n. 5698 del 26 marzo 2007, di seguito indicate: IRCCS Neuromed di Pozzilli: *"Area della Medicina fisica e riabilitazione"* acquisite al n. 4318 in data 5 marzo 2007; Centro di Ricerca e Formazione ad Alta Tecnologia nelle Scienze Biomediche dell'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE di Campobasso, con nota acquisita al n. 3988 in data 28 febbraio 2007 e n. 5769 e n. 5770 in data 27 marzo 2007: *"Piano di accreditamento Strutture sanitarie"*; Federlab-SBV, acquisite al n. 5771 in data 27 marzo 2007: *"Requisiti per accreditamento Strutture"*; Ordine dei Biologi, acquisite al n. 5772 in data 27 marzo 2007: *"Invio emendamenti requisiti accreditamento laboratori analisi"*;

DATO ATTO delle risultanze della riunione della Sottocommissione-CRASS tenutasi presso la *DIREZIONE GENERALE V* in data 23 marzo 2007, relativa all'*"Area della Medicina Fisica e Riabilitazione"*, come da relativo verbale, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo "ALLEGATO B", nonché della riunione del CRASS del 28 marzo 2007, giusto verbale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo "ALLEGATO C";

RILEVATA la necessità di definire l'iter procedimentale e la modulistica occorrente per il rilascio del provvedimento di conferma degli accreditamenti a tutt'oggi in essere sia per le Strutture pubbliche che per le private (ALLEGATI "D" ED "E" PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO DELIBERATIVO);

ATTESO che tanto rileva a titolo sull'istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del presente atto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/1997, ferme restando le determinazioni ai sensi dell'art. 10, lettera a) della Legge Regionale cit.;

RITENUTO, in l'attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 di cui in premessa, nonché gli adempimenti richiesti dal Programma Operativo di Rientro 2007/2008/2009 e dell'Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, pervenuto con nota-mail MEF in data 23 marzo 2007 al n. 5582, sottoscritto in data 27 marzo 2007, di dover procedere a:

- prendere atto delle risultanze incontri tenutisi presso la *DIREZIONE GENERALE V* in ordine al CRASS di cui alla deliberazione n. 102/2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
- approvare i requisiti minimi idonei per le eventuali riconferme degli accreditamenti provvisori, in parola;
- approvare l'iter procedimentale e la modulistica occorrente per il rilascio del provvedimento di conferma degli accreditamenti in essere, per le Strutture pubbliche e private;
- sottoporre alla Giunta Regionale il *"Manuale di disciplina dei requisiti previsti per l'autorizzazione e l'accreditamento"* ALLEGATO "A", per la disamina utile ai fini:
 - ✓ OBIETTIVO SPECIFICO 11.: *Riassetto della rete ospedaliera*;
 - OBIETTIVO OPERATIVO 11.3: *Autorizzazione e accreditamento delle Strutture di ricovero*;
 - INTERVENTO: *Definire i criteri di autorizzazione e di accreditamento delle Strutture e attività ospedaliere*;
 - INDICATORE: *a) Provvedimenti regionali sul sistema di autorizzazione e accreditamento delle Strutture sanitarie e socio-sanitarie*;
 - FONTE DI VERIFICA: *Deliberazione di Giunta Regionale contenente proposta di legge per il Consiglio Regionale entro il 31 luglio 2007*;

DATO ATTO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 1722 del 16 ottobre 2006, proposta dal *SERVIZIO Assistenza Socio-Sanitaria della DIREZIONE GENERALE V*, recante: *"Linee guida per l'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio delle attività e per l'accreditamento delle Strutture residenziali e semiresidenziali"*, relativa alle Strutture a valenza socio-sanitaria, necessita di adeguamento alle prescrizioni della Legge Finanziaria 2007 ai sensi delle risultanze dell'incontro tenuto con il CRASS il 28 u.s.;

RILEVATA l'esigenza, di prevedere nella composizione necessaria del Comitato Regionale per l'accreditamento delle Strutture Sanitarie-CRASS, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 102/2007, per le successive riunioni dello stesso il *Dirigente Responsabile del SERVIZIO Assistenza Socio-Sanitaria, o Funzionario dallo stesso delegato, com-*

petente in materia di accreditamento delle Strutture di che trattasi per gli adempimenti di cui al citato OBIETTIVO OPERATIVO 11.3: Autorizzazione e accreditamento delle Strutture di ricovero, FONTE DI VERIFICA: Deliberazione di Giunta Regionale contenente proposta di legge per il Consiglio Regionale entro il 31 luglio 2007, cit., per la proposizione della legge unica in materia di accreditamento istituzionale, in conformità a quanto previsto nel Programma Operativo di Rientro in parola e della vigente normativa statale e regionale;

VISTI gli artt. 2: "*Monitoraggio e verifica dell'attuazione del Piano di Rientro*" e 3: "*Modalità di affiancamento*" del citato Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311;

CONSIDERATA la necessità di dover tanto sottoporre alla Giunta Regionale affinché, nell'ambito dei poteri conferiti dalla legge, prenda atto di tutto quanto suesposto determinandosi in merito;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dal Decreto Legislativo n. 229/1999;

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 1° aprile 2005: "*Riordino del Servizio Sanitario Regionale*";

VISTE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1867 del 26 dicembre 2005, con la quale si è provveduto alla costituzione della A.S.Re.M. e alla nomina del Direttore Generale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1881 del 30 dicembre 2005, relativa alla nomina di Direttori di Zona della neo-costituita A.S.Re.M.;

VISTA la Legge Regionale n. 7/1997 e successive modificazioni, nonché con le integrazioni di cui al Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

unanime delibera:

- QUANTO PREMesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- DI PROCEDERE, in l'attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 di cui in premessa, nonché relativi all'Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, sottoscritto in data 27 marzo 2007, in particolare:
 - ✓ OBIETTIVO SPECIFICO 11.: *Riassetto della rete ospedaliera;*
OBIETTIVO OPERATIVO 11.3: *Autorizzazione e accreditamento delle Strutture di ricovero;*
INTERVENTO: *Definire i criteri di autorizzazione e di accreditamento delle Strutture e attività ospedaliere;*
INDICATORE: *b) Manuali di autorizzazione e di accreditamento;*
FONTE DI VERIFICA: *Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione manuale di autorizzazione e accreditamento entro il 30 marzo 2007;*
 - ✓ OBIETTIVO SPECIFICO 11.: *Riassetto della rete ospedaliera;*
OBIETTIVO OPERATIVO 11.3: *Autorizzazione e accreditamento delle Strutture di ricovero;*
INTERVENTO: *Avviare il processo di autorizzazione e accreditamento;*
INDICATORE: *Applicazione procedure di autorizzazione, nuove realizzazioni e revisione autorizzazioni Strutture esistenti;*
FONTE DI VERIFICA: *a) Documentazione probatoria dell'applicazione procedure di autorizzazione, nuove realizzazioni e revisione autorizzazioni Strutture esistenti entro il 30 giugno 2007;*
b) Approvazione Legge Regionale entro il 31 dicembre 2007;
- A PRENDERE ATTO delle risultanze incontri tenutisi presso la DIREZIONE GENERALE V in ordine al CRASS di cui alla deliberazione n. 102/2007 e successive modificazioni ed integrazioni; giusti verbali allegati alla presente deliberazione (*CONTRASSEGNA TI "B" E "C"*);

- PER LA RICONFERMA degli accreditamenti a tutt'oggi in essere, di individuare i requisiti utili, nelle specifiche dell'allegato manuale, contrassegnati con 0 e 1, nella colonna "*tempo di adeguamento*" (CFR. A);
- DI APPROVARE l'iter procedimentale e la modulistica occorrente per il rilascio del provvedimento di conferma degli accreditamenti di cui all'art. 1, comma 796, lettere t) e u), Legge Finanziaria 2007, giusta modulistica allegata (CFR. "C" E "D");
- DI INDIVIDUARE nell'allegato manuale il documento tecnico utile ai fini della proposta di accreditamento istituzionale di cui all'OBIETTIVO SPECIFICO 11: Riassetto della rete ospedaliera; OBIETTIVO OPERATIVO 11.3: Autorizzazione e accreditamento delle Strutture di ricovero; INTERVENTO: Definire i criteri di autorizzazione e di accreditamento delle Strutture e attività ospedaliere; INDICATORE: a) Provvedimenti regionali sul sistema di autorizzazione e accreditamento delle Strutture sanitarie e socio-sanitarie; FONTE DI VERIFICA: Deliberazione di Giunta Regionale contenente proposta di legge per il Consiglio Regionale entro il 31 luglio 2007, che questa Amministrazione anticipa nella tempistica istruttoria, rispetto alle verifiche del piano per consentire sin da ora, l'attuazione della procedura di cui agli artt. 8 e 9 della Legge n. 241/1990 come integrata e modificata dalla Legge n. 15/2005;
- AI SENSI della predetta normativa, si rappresenta che:
 1. *l'unità organizzativa responsabile del procedimento è la DIREZIONE GENERALE V e per l'istruttoria tecnica il SERVIZIO Ospedalità Pubblica e Privata e il SERVIZIO Medicina Territoriale;*
 2. *i termini previsti per l'intervento nel procedimento ai sensi dell'art. 9 della Legge cit. sono individuati in giorni 20 (VENTI) che decorrono dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;*
 3. *le memorie scritte e i documenti previsti dall'art. 9, lettera b) della Legge n. 241/cit., eventualmente presentate dai soggetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e i soggetti di cui all'art. 9 della Legge cit., entro i su citati 20 giorni, vengono esaminati entro 10 giorni dal decorso del termine finale dal Comitato Regionale per l'accredimento delle Strutture sanitarie – CRASS – DIREZIONE GENERALE V;*
 4. *al decorso del termine previsto dai punti precedenti in assenza di intervento o in caso di intervento fuori termine, ai sensi dell'art. 9 della Legge cit., la DIREZIONE GENERALE V adotta il provvedimento finale di conferma;*
- DI TRASMETTERE il presente provvedimento giuntale a tutti i soggetti interessati, intervenuti e chiamati in audizione;
- DI PREVEDERE nell'ambito della composizione necessaria del Comitato Regionale per l'accredimento delle Strutture sanitarie-CRASS di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 102/2007, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate, *il Dirigente Responsabile del SERVIZIO Assistenza Socio-Sanitaria o suo Funzionario delegato;*
- DI CONFERMARE quant'altro disposto con propria precedente deliberazione n. 102/2007 cit.;
- DI DEMANDARE *alla DIREZIONE GENERALE V* il seguito della presente deliberazione che dovrà essere integralmente pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUONO ALLEGATI

Allegato "D"

Allegato "E"

ALLEGATO "D" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 361 del 30 marzo 2007

*Regione Molise*

DIREZIONE GENERALE V
POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE, PROMOZIONE E TUTELA SOCIALE
Comitato Regionale per l'accreditamento delle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private-CRASS

Procedimento per la conferma degli accreditamenti per le strutture sanitarie (comma 796 art. 1 legge finanziaria 2007)

D.G.R. n. 102 del 9/02/2007-D.G.R. n. 245 del 19/03/2007

1) Documentazione

Le strutture pubbliche e private che intendono chiedere la riconferma l'accreditamento in essere dovranno inoltrare alla Regione Molise, D.G. V[^], Servizio competente per materia:

- Servizio Ospedalità Pubblica e Privata-Ufficio Ospedalità Privata (CB) per le Strutture private che erogano prestazioni in regime di ricovero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti,
- Servizio Ospedalità Pubblica e Privata-Ufficio Ospedalità Pubblica (IS) per le Strutture pubbliche che erogano prestazioni in regime di ricovero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti,
- Servizio Medicina Territoriale-Ufficio per la Medicina Territoriale presso le Strutture Pubbliche e Private per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica, area riabilitativa, strutture termali;

1. istanza compilata secondo il modulo "Allegato E" unitamente ai documenti previsti nel modulo stesso;
2. autocertificazione concernente la conformità al possesso dei requisiti minimi di cui al Manuale (all. A), contrassegnati da 0 a 1, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2007, n. 445, art. 47, firmata dal Responsabile della struttura organizzativa con allegato copie fotostatiche del Manuale autocompilato e firmate singolarmente dal Responsabile della singola struttura organizzativa, in numero corrispondente alle aree d'intervento oggetto di riconferma dell'accreditamento;
3. documenti attestanti il possesso del requisito contrassegnato nel Manuale con un asterisco (*). Qualora in uno stesso documento siano corrisposti più requisiti, questi vanno segnalati in allegato al documento stesso;
4. piano delle attività da intraprendere per l'adeguamento dei requisiti previsti nel Manuale.

Per le Strutture pubbliche autocertificano i Direttori dei presidi ospedalieri. La documentazione trasmessa al Direttore generale AS.Re.M, e dallo stesso controfirmata, dovrà essere indirizzata all'Ufficio Ospedalità Pubblica di Isernia.

2) Valutazione della funzionalità

Al CRASS (Comitato Regionale per l'Accreditamento delle Strutture Sanitarie) spetta la verifica e la disamina tecnico-amministrativa della documentazione prodotta dalle strutture sanitarie pubbliche e private, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.

3) Verifica e ispezioni

Il CRASS effettua, seguendo uno specifico cronoprogramma, le visite e le ispezioni in loco, anche mediante la formazione di sottocommissioni, integrate da professionalità esperte nella materia dell'accreditamento.

4) Rilascio del provvedimento

Il Rilascio del provvedimento di conferma è subordinato al possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, resa ai sensi del DPR 14/01/97 che dovrà essere opportunamente indicata nel modulo di domanda “Allegato E”.

Eventuali provvedimenti di autorizzazione, in essere ai sensi di normative pregresse in materia dovranno obbligatoriamente essere adeguati alla normativa in parola.

5) Attività di vigilanza e controllo

La Regione, esercita anche mediante il CRASS, attività di vigilanza e controllo circa la permanenza dei requisiti di cui al Manuale, e individuata l'irregolarità, comunica al Rappresentante Legale della Struttura, un provvedimento di diffida di adeguamento con indicazione delle prescrizioni per la regolarizzazione e del termine di adeguamento. In caso di mancato adeguamento la Regione, in relazione alla gravità della violazione, si riserva la sospensione/revoca del provvedimento di conferma dell'accreditamento oltre le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci prodotte nella dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 e s. m. e i..

ALLEGATO "E" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 361 del 30 marzo 2007



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE V°
POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE, PROMOZIONE E TUTELA SOCIALE
Comitato Regionale per l'accreditamento delle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private-CRASS

Fac simile di domanda

Regione Molise
 Direzione Generale V^

Servizio.....

A

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. di _____ il _____

Residente a _____ Via _____ n. _____

Telefono n _____

B

In qualità di: titolare legale rappresentante

della: Società Ente Azienda Studio _____

Partita IVA _____ con Sede in _____

Via _____ n _____

Chiede la conferma dell'accreditamento rilasciato con atto di G.R. n. _____ del _____ a favore della struttura su citata di seguito specificata:

Denominata /o:

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del dlgs 196/2003 e s. m. e i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed esclusivamente per finalità istituzionali dell'Amministrazione

.....

(luogo, data)

Firma

.....

(Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero, sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta)

Data: _____

Firma del Direttore Sanitario:

Firma del Titolare o Legale rappresentante:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 marzo 2007, n. **363**.**Strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale eroganti prestazioni di assistenza riabilitativa — PIANO DELLE PRESTAZIONI PER L'ANNO 2007.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il Decreto Legislativo n. 502/1992, laddove dispone che:

«Le Regioni assicurano i Livelli Essenziali e Uniformi di Assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Unità Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli Accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies.»;

LETTO, in particolare, l'art. 8 *quinquies*, laddove dispone che le Regioni definiscono l'ambito di applicazione degli Accordi contrattuali e individuano i soggetti interessati, con specifico riferimento, tra l'altro, agli indirizzi per la formulazione dei programmi di attività delle Strutture interessate, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare, secondo le linee della programmazione regionale e nel rispetto delle priorità indicate dal Piano Sanitario Nazionale; alla determinazione del piano delle attività relative alle alte specialità e alla rete dei servizi di emergenza; ai criteri per la determinazione della remunerazione delle Strutture ove queste abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il programma preventivo concordato, tenuto conto del volume complessivo di attività e del concorso allo stesso da parte di ciascuna Struttura;

VISTA la Legge del 23 dicembre 1996 n. 662, laddove, in particolare, prevede che le Regioni, individuano, nel rispetto dei livelli essenziali di spesa, le quantità e tipologie di prestazioni sanitarie che possono essere erogate nelle Strutture pubbliche e private e che la contrattazione dei piani annuali preventivi deve essere realizzata in conformità alle predette indicazioni con la fissazione del limite massimo di spesa sostenibile;

RICHIAMATA integralmente la deliberazione di Giunta Regionale n. 103 in data 9 febbraio 2007: *"Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni – Schema di Accordo contrattuale per lo svolgimento delle prestazioni assistenziali in regime di ricovero e specialistica ambulatoriale"*, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a prendere atto, e conseguentemente esprimere favorevole indirizzo, circa lo schema di Accordo contrattuale per la previsione e conseguente determinazione del budget delle prestazioni erogabili in regime di ricovero ordinario, diurno, riabilitazione e prestazioni di specialistica ambulatoriale delle Strutture accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, nonché per le procedure di gestione dei rapporti contrattuali con le stesse;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 6 marzo 2007, recante: *"Determinazione tetti di spesa per gli accreditati (ASSISTENZA OSPEDALIERA, SPECIALISTICA, RIABILITATIVA, INTEGRATIVA E ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE PER GLI ANNI 2007, 2008, 2009). Nota-mail del MINISTERO della Salute – MEF – ex art. 9. Intesa STATO-REGIONI del 23 marzo 2005. Provvedimenti"*;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione di Giunta Regionale n. 245 in data 19 marzo 2007, recante: *"Tetti di spesa per gli accreditati (ASSISTENZA OSPEDALIERA, SPECIALISTICA, RIABILITATIVA, INTEGRATIVA E ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE PER GLI ANNI 2007, 2008, 2009). Deliberazione n. 181/2007. Nota-mail – MEF – 11 marzo 2007, protocollo n. 4671 e del 14 marzo 2007, protocollo n. 4966"*;

ATTESO che l'Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, pervenuto con nota-mail MEF in data 23 marzo 2007 al n. 5582, è stato sottoscritto in data 27 marzo 2007;

RILEVATO quanto in essere nel Programma Operativo di Rientro 2007/2008/2009, circa la presente materia:

► **OGGETTO SPECIFICO 6.:** *Riequilibrio e regolazione dell'assistenza riabilitativa;***OGGETTO OPERATIVO 6.2:** *Ricondurre la spesa riabilitativa (DOMICILIARE, AMBULATORIALE, SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE) a Euro 50,00 pro-capite, prossimo al valore medio nazionale;***INTERVENTI:** *Ridefinizione dei budget;***INDICATORI:** *Piano delle prestazioni con le Strutture private accreditate;*

Fonte di verifica: Adozione del piano delle prestazioni entro il 30 marzo 2007;

► Obiettivo Specifico 18.: *Rafforzamento della Struttura amministrativa ed implementazione dei procedimenti amministrativi;*

Obiettivo Operativo 18.1: *Determinazione del budget gli erogatori privati e monitoraggio del volume/valore delle prestazioni effettuate;*

Interventi: *Redazione del piano prestazionale per gli accreditati entro il 15 dicembre di ogni anno;*

Indicatore: *Istituzione nucleo di controllo regionale per l'attività pubblica e privata;*

Fonte di verifica: Adozione del piano delle prestazioni entro il 30 marzo 2007;

VISTA da ultimo, la deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 6 marzo 2007, recante: «*Perseguimento equilibrio del bilancio per gli esercizi dal 2006 al 2009. "Piano di Rientro" TRIENNIO 2006/2009. Atto ricognitivo e delega.*»;

RILEVATO:

- che con provvedimento del 7 maggio 1998 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo STATO e le REGIONI sono state fornite le linee guida del MINISTERO della Sanità per le attività di riabilitazione;
- che detto provvedimento è stato recepito con deliberazione di Giunta Regionale n. 1063 del 30 ottobre 2001;
- che con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1342 del 18 ottobre 2004 e n. 342 del 4 aprile 2005 sono stati definiti ed integrati i Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) – in applicazione di quanto disposto dal D.P.C.M. del 29 novembre 2001 – e sono state introdotte specifiche indicazioni per l'erogazione delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa ambulatoriale, nelle quali sono stati stabiliti condizioni, appropriatezza, tipologie di utenti, criteri di accessibilità e modalità erogative;
- che con deliberazioni della Giunta Regionale n. 601 del 12 maggio 2006 e n. 1105 del 2 agosto 2006 sono state aggiornate le relative rette omnicomprensive, differenziate in ragione della tipologia delle prestazioni in:
 - ✓ *internato;*
 - ✓ *seminternato;*
 - ✓ *ambulatoriale;*
 - ✓ *ambulatoriale ed extramurale (individuale);*
 - ✓ *ambulatoriale ed extramurale (piccolo gruppo);*
 - ✓ *domiciliare,*

prevedendo una diversificazione della tariffa di degenza con una decurtazione del 10% rispetto a quella ordinaria limitatamente a quei pazienti da considerare "*stabilizzati*" secondo la previsione delle linee guida – provvedimento del 7 maggio 1998 – ancora bisognevoli di trattamento riabilitativo di mantenimento non ancora assistibili in altre forme alternative e ricoverati presso Centri e Istituti ex art. 26;

DATO ATTO che con nota n. 5778 del 28 marzo 2007 della DIREZIONE GENERALE V si provvedeva a richiedere alla Direzione Generale A.S.Re.M., giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 181/2007 come integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 245/2007, di trasmettere entro il 29 marzo 2007, tra l'altro, il piano annuale delle prestazioni di assistenza riabilitativa, con previsione delle relative quantità e tipologie, per le Strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale;

ATTESO che tanto rileva a titolo sull'istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del presente atto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/1997, ferme restando le determinazioni Direttoriali ai sensi dell'art. 10, lettera a) della Legge Regionale citata;

RITENUTO, in l'attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 di cui in premessa, nonché degli adempimenti richiesti dal Programma Operativo di Rientro 2007/2008/2009 e dell'Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, pervenuto con nota-mail MEF in data 23 marzo 2007 al n. 5582, sottoscritto in data 27 marzo 2007, di dover adottare il piano delle prestazioni di assistenza riabilitativa per l'anno 2007 di cui all'ALLEGATO "A" al presente provvedimento, al fine sia di consentire all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (A.S.Re.M.) di avviare la fase di negoziazione con le singole Strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale, sia di adempiere a quanto prescritto nel citato Programma Operativo di Rientro 2007/2008/2009 in ordine a:

► Obiettivo Specifico 6.: *Riequilibrio e regolazione dell'assistenza riabilitativa;*

OBIETTIVO OPERATIVO 6.2: *Ricondurre la spesa riabilitativa (DOMICILIARE, AMBULATORIALE, SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE) a Euro 50,00 pro-capite, prossimo al valore medio nazionale;*

INTERVENTI: *Ridefinizione dei budget;*

INDICATORI: *Piano delle prestazioni con le Strutture private accreditate;*

FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni entro il 30 marzo 2007;*

► OBIETTIVO SPECIFICO 18.: *Rafforzamento della Struttura amministrativa ed implementazione dei procedimenti amministrativi;*

OBIETTIVO OPERATIVO 18.1: *Determinazione del budget gli erogatori privati e monitoraggio del volume/valore delle prestazioni effettuate;*

INTERVENTI: *Redazione del piano prestazionale per gli accreditati entro il 15 dicembre di ogni anno;*

INDICATORE: *Istituzione nucleo di controllo regionale per l'attività pubblica e privata;*

FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni entro il 30 marzo 2007;*

CONSIDERATO che il piano delle prestazioni è stato elaborato alla luce del dato storico di tipologia e budget per singole Strutture private, applicando sulla spesa la riduzione percentuale stabilita dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 181/2007 come integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 245/2007;

VISTI gli artt. 2: *"Monitoraggio e verifica dell'attuazione del Piano di Rientro"* e 3: *"Modalità di affiancamento"* del citato Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311;

CONSIDERATA la necessità di dover tanto sottoporre alla Giunta Regionale affinché, nell'ambito dei poteri conferiti dalla legge, prenda atto e si determini in merito a quanto suesposto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dal Decreto Legislativo n. 229/1999;

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 1° aprile 2005: *"Riordino del Servizio Sanitario Regionale"*;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1867 del 26 dicembre 2005, con la quale si è provveduto alla costituzione della A.S.Re.M. e alla nomina del Direttore Generale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1881 del 30 dicembre 2005, relativa alla nomina di Direttori di Zona della neo-costituita A.S.Re.M.;

VISTA la Legge Regionale n. 7/1997 e successive modificazioni, nonché con le integrazioni di cui al Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

unanime delibera:

- QUANTO PREMESSO costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- DI ADOTTARE il piano delle prestazioni di assistenza riabilitativa per l'anno 2007 di cui all'*ALLEGATO "A"* al presente provvedimento;
- DI DARE ATTO che a tanto si provvede anche in l'attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 di cui in premessa, nonché relativi all'Accordo tra il MINISTERO della Salute, il MINISTERO dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, sottoscritto in data 27 marzo 2007, in particolare:
 - ✓ OBIETTIVO SPECIFICO 6.: *Riequilibrio e regolazione dell'assistenza riabilitativa;*
 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.2: *Ricondurre la spesa riabilitativa (DOMICILIARE, AMBULATORIALE, SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE) a Euro 50,00 pro-capite, prossimo al valore medio nazionale;*
 - INTERVENTI: *Ridefinizione dei budget;*

INDICATORI: *Piano delle prestazioni con le Strutture private accreditate;*

FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni entro il 30 marzo 2007;*

- ✓ OBIETTIVO SPECIFICO 18.: *Rafforzamento della Struttura amministrativa ed implementazione dei procedimenti amministrativi;*

OBIETTIVO OPERATIVO 18.1: *Determinazione del budget gli erogatori privati e monitoraggio del volume/valore delle prestazioni effettuate;*

INTERVENTI: *Redazione del piano prestazionale per gli accreditati entro il 15 dicembre di ogni anno;*

INDICATORE: *Istituzione nucleo di controllo regionale per l'attività pubblica e privata;*

FONTE DI VERIFICA: *Adozione del piano delle prestazioni entro il 30 marzo 2007;*

- DI TRASMETTERE il presente atto alla A.S.Re.M. al fine di dare avvio alla fase di negoziazione con le singole Strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale;
- DI DEMANDARE *alla DIREZIONE GENERALE V* il seguito della presente deliberazione che dovrà essere integralmente pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

SEGUE ALLEGATO

Allegato n. 1

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 363 del 30 marzo 2007

STRUTTURA	TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	NUMERO GIORNI DI RICOVERO	NUMERO PRESTAZIONI AMBULATORIALI	NUMERO PRESTAZIONI DOMICILIARI	NUMERO PRESTAZIONI SEMINTERNATO	NUMERO PRESTAZIONI DI GRUPPO	NUMERO PRESTAZIONI EXTRAMURALE	BUDGET
Villa Ester	Prestazioni di riabilitazione pneumologica, neurologica e cardiologia.	4.500	=	=	=	=	=	€ 937.000,00
IGEA Medica	Prestazioni di riabilitazione pneumologica, neurologica e cardiologia	12.500	=	=	=	=	=	€ 2.636.000,00
IRCCS Neuromed	Prestazioni di riabilitazione neurologica	10.800	=	=	=	=	=	€ 2.700.000,00
Università Cattolica	Prestazioni di riabilitazione cardiologica	3.200	=	=	=	=	=	€ 800.000,00
Istituti di Riabilitazione ex art.26	Prestazioni di riabilitazione	74.000	91.500	41.600	10.100	7000	6.900	€ 16.000.000,00
Vari Centri per terapia fisica: S.Francesco, Villa Pini e S. STEFAR	Prestazioni di riabilitazione ambulatoriale (*)	=	=	=	=	=	=	€ 1.858.000,00

(*) trattasi di prestazioni ambulatoriali classificate nella corrispondente branca della medicina fisica e della riabilitazione del nomenclatore tariffario nazionale, per le quali non è possibile una preventiva previsione delle relative quantità e tipologie.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 marzo 2007, n. 364.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 6 marzo 2007: "Integrazione del Nomenclatore Tariffario delle prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale con prestazioni erogabili dalla branca specialistica di Oculistica" — PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 9 febbraio 2007, avente ad oggetto: "Decreto del MINISTERO della Salute del 12 settembre 2006: Ricognizione e primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie (PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE - SUPPLEMENTO ORDINARIO - N. 289 DEL 13 DICEMBRE 2006) – Provvedimenti.", con la quale si è provveduto, tra l'altro, a:

«(...) 1. recepire integralmente, con relativi allegati, il decreto del MINISTERO della Salute del 12 settembre 2006 (...),

di ricognizione nonché primo aggiornamento delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

DATO ATTO che con la predetta deliberazione si è provveduto, altresì, ad avviare procedimento finalizzato alla revoca delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 689 del 9 giugno 2003, n. 988 del 1° settembre 2003 e n. 302 dell'8 marzo 2004, con le quali si era provveduto a codificare e tariffare prestazioni di specialistica ambulatoriale aggiuntive di chirurgia oftalmica, in quanto recanti disposizioni incompatibili con quanto disposto dal decreto Ministeriale del 12 settembre 2006;

RILEVATO:

- che con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 6 marzo 2007, avente ad oggetto: "Integrazione del Nomenclatore Tariffario delle prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale con prestazioni erogabili dalla branca specialistica di Oculistica", si è provveduto, nelle more dell'emanazione del nuovo Nomenclatore Tariffario Nazionale ed alla luce della su citata deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 9 febbraio 2007, ad includere nel Nomenclatore Tariffario ulteriori prestazioni erogabili dalla branca specialistica di Oculistica, in quanto carente allo stato di procedure, contrassegnando tali prestazioni con la lettera "I", conformemente alle indicazioni ministeriali;
- che le integrazioni al Nomenclatore Tariffario sono state effettuate secondo i criteri indicati dalle linee guida ministeriali, giusta valutazione tecnica ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni del Presidente dell'Organismo Unico di supporto, verifica e controllo – *Unità Ispettiva presso la DIREZIONE GENERALE V*;
- che la deliberazione n. 185/2007 cit. è stata trasmessa al Tavolo Tecnico degli adempimenti, costituito dal MINISTERO della Salute e dal MINISTERO dell'Economia e delle Finanze, al fine della opportuna valutazione della compatibilità del provvedimento con gli interventi previsti nell'elaborato Programma Operativo di Rientro, previsto dall'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 27 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTO, in particolare, il comma 1, lettera e) dell'articolo 6 (*Norme finali*) del predetto Accordo, il quale prevede testualmente, tra le condizioni il cui mancato effettivo verificarsi comporta la nullità dello stesso, che:

«la Regione abbia ricondotto, entro il 31 marzo 2007, tutte le tariffe più elevate di quelle indicate dal decreto Ministeriale del 12 settembre 2006 entro gli importi di tale decreto Ministeriale.»

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere alla revoca della deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 6 marzo 2007 per la parte tariffaria relativa alla chirurgia rifrattiva, così come definita nell'allegato "A" al predetto provvedimento, trattandosi di prestazioni ricomprese nel Nomenclatore Tariffario di cui al decreto del MINISTERO della Sanità del 22 luglio 1996, richiamato dal decreto del MINISTERO della Sanità del 12 settembre 2006, per le quali si applicano pertanto le tariffe massime ivi previste;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502/1992 come modificato dal Decreto Legislativo n. 229/1999 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché successive deliberazioni applicative;
- la Legge Regionale del 7 maggio 2002, n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

RILEVATO, in particolare, quanto dispone l'art. 21-quinquies: "*Revoca del provvedimento*" della Legge n. 241/1990, come integrata e modificata dalla Legge n. 15/2005;

DATO ATTO non doversi procedere alla comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 cit., sussistendo ragioni di impedimento derivante dalla evidente esigenza di celerità del procedimento;

ATTESO che tanto rileva, pertanto, quale disamina istruttoria al fine di demandare all'esecutivo regionale la valutazione circa la necessità di determinarsi in merito a quanto esposto in premessa;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

unanime delibera:

- QUANTO SUESPOSTO è parte integrante e sostanziale del seguente dispositivo e si intende integralmente riportato;
- DI REVOCARE la deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 6 marzo 2007, per la parte tariffaria relativa alla chirurgia refrattiva, cosè come definita nell'allegato "A" al predetto provvedimento, trattandosi di prestazioni ricomprese nel Nomenclatore Tariffario, di cui al decreto del MINISTERO della Sanità del 22 luglio 1996, richiamato dal decreto del MINISTERO della Sanità del 12 settembre 2006, per le quali si applicano le tariffe massime ivi previste;
- DI INCARICARE *la DIREZIONE GENERALE V* e, per essa, *il SERVIZIO Medicina Territoriale* per il seguito della presente deliberazione;
- DI PUBBLICARE il presente atto, integralmente, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 marzo 2007, n. **365**.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 26 marzo 2007, recante: "Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 – Misure di contenimento della spesa per il Personale" — MODIFICHE.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

PREMESSO che, alla luce di quanto concordato tra i Funzionari della REGIONE MOLISE e del MINISTERO dell'Economia e delle Finanze nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il giorno 20 marzo 2007 presso il suddetto Dicastero per la stesura definitiva del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale, con propria deliberazione n. 323 del 26 marzo 2007 si è provveduto a meglio delineare la manovra per il contenimento della spesa per il personale, rettificando ed integrando, nel contempo, i propri atti n. 183/2007 e n. 244/2007, adottati in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 565 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge Finanziaria 2007*);

PRESO ATTO che in data 30 marzo 2007 con nota trasmessa per posta elettronica dal Direttore Generale della Programmazione Sanitaria presso il MINISTERO della Salute, acquisita con protocollo n. 6000 in pari data, sono state comunicate *alla DIREZIONE GENERALE V*, le modifiche da apportare alla deliberazione sopra citata;

CONSIDERATO che in data 27 marzo 2007 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la REGIONE MOLISE per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della Legge del 30 dicembre 2004 n. 311, il quale prevede la preventiva approvazione dei provvedimenti regionali da parte del MINISTERO della Salute e del MINISTERO dell'Economia e delle Finanze;

RITENUTO di dover provvedere ad apportare le modifiche di cui innanzi al proprio deliberato n. 323 del 26 marzo 2007;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

unanime delibera

per le motivazioni riportate in premessa, il dispositivo della deliberazione è modificato come segue:

1. DI FARE OBBLIGO *al Direttore Generale della A.S.Re.M. e ai Direttori delle Zone Territoriali* di applicare le disposizioni di cui all'art. 1, comma 565 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge Finanziaria 2007*), **e di cui alla normativa di settore**, ai fini della riduzione della spesa per il personale e della razionalizzazione della dotazione organica della A.S.Re.M.;
2. DI STABILIRE, in particolare, le seguenti misure vincolanti per la A.S.Re.M.:
 - a) *obbligo di rideterminare, entro il 31 maggio 2007, la consistenza del personale dipendente a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni, in servizio alla data del 31 dicembre 2006, e conseguentemente di rideterminare i fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;*
 - b) *blocco totale, per l'anno 2007, del turn-over e delle assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera d) per il lavoro interinale. Blocco parziale per gli anni 2008 e 2009 del turn-over e delle assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, nella misura del 75% per il personale infermieristico e del 90% per il restante personale.*

Per il personale a tempo determinato, con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, la relativa spesa deve essere comunque contenuta entro i tetti indicati alla successiva lettera j);
 - c) *con riferimento agli anni 2007, 2008, 2009, rideterminazione annuale delle consistenze di cui alla lettera a),*

in coerenza con le misure di blocco delle assunzioni di cui alla lettera b), entro il 31 gennaio dell'anno successivo e contestuale rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;

- d) per le forme di lavoro interinale, abbattimento della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2006 nella misura del 75% per il personale infermieristico e del 90% per il restante personale.

La spesa per il lavoro interinale non potrà comunque superare i tetti di spesa indicati per ciascun anno 2007, 2008, 2009 alla successiva lettera j);

- e) attivazione di procedure di mobilità e ricollocazione del personale all'interno della A.S.Re.M., a seguito della riduzione dei posti letto nelle Strutture sanitarie, da effettuarsi in linea con la tempistica indicata in sede di riorganizzazione della rete ospedaliera e della riorganizzazione della Struttura amministrativa, distrettuale e dipartimentale della A.S.Re.M.;
- f) mobilità ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 del personale della A.S.Re.M. verso altri Enti pubblici;
- g) diminuzione degli incarichi dirigenziali di Struttura complessa e Struttura semplice, in parallelo con la riduzione dei posti letto e il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale e della Struttura amministrativa, distrettuale e dipartimentale della A.S.Re.M.;
- h) per il triennio 2007/2009, contenimento della spesa per i contratti di consulenza nei tetti massimi indicati alla successiva lettera j); ridefinizione dei contratti di consulenza che si esauriranno nel corso del triennio per contenerne la spesa nei tetti fissati;
- i) obbligo di attivare il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di riduzione del personale e di contenimento della spesa per il personale attraverso la redazione di report trimestrali di verifica secondo i modelli e le modalità esplicitate nella sezione **17.5** del Piano di Rientro citato in premessa, ed eventuale modulistica integrativa predisposta dal competente Servizio Regionale;
- j) obbligo di rispettare i seguenti **tetti di spesa per gli anni 2007, 2008 e 2009:**

▶ CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO (ESCLUSO INFERMIERI):	per l'anno 2007 – Euro 846.067,00	(-70% della spesa 2006);
	per l'anno 2008 – Euro 169.213,00	(-80% della spesa 2007);
	per l'anno 2009 – Euro 16.921,00	(-90% della spesa 2008);
▶ INFERMIERI A TEMPO DETERMINATO:	per l'anno 2007 – Euro 1.294.739,00	(-40% della spesa 2006);
	per l'anno 2008 – Euro 647.370,00	(-50% della spesa 2007);
	per l'anno 2009 – Euro 258.948,00	(-60% della spesa 2008);
▶ CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA:	per l'anno 2007 – Euro 111.450,00	(-90% della spesa 2006);
	per l'anno 2008 – Euro 11.145,00	(-90% della spesa 2007);
	per l'anno 2009 – pari a 0 (ZERO)	(-100% della spesa 2008);
▶ LAVORO INTERINALE:	per gli anni 2007, 2008, 2009 – Euro 865.568,00	(-75% della spesa 2006);
▶ CONSULENZE:	per gli anni 2007, 2008, 2009 – Euro 1.370.500,00	pari al 40% della spesa per consulenze dell'anno 2004
		(-62,8% della spesa 2006);

3. I PROVVEDIMENTI applicativi della presente direttiva, così come specificato anche nel Programma Operativo per il triennio 2007/2009 (*Piano di Rientro*), dovranno essere approntati dalla A.S.Re.M. entro il 31 maggio 2007;

4. I **COMPETENTI SERVIZI** della **DIREZIONE GENERALE REGIONALE V** attueranno l'azione di monitoraggio del Programma di cui sopra, seguendo l'andamento della riduzione della spesa del personale come specificato nel modello CE Previsionale 2007/2009 contenuto nel Programma Operativo – TRIENNIO 2007/2009 – della Regione Molise e attraverso l'apposita modulistica richiamata alla lettera i) del precedente punto 2.

Dette verifiche avranno cadenza trimestrale e a consuntivo per gli anni 2007, 2008, 2009;

5. DI STABILIRE la decadenza automatica *del Direttore Generale della A.S.Re.M. e dei Direttori di Zona* in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), g), h), i);

6. di riservarsi di assumere ulteriori provvedimenti eventualmente ritenuti necessari ad integrazione e/o modifica del presente provvedimento, anche per l'eventuale aggiornamento a scorrimento del programma di riduzione della spesa, concordandoli preventivamente con le competenti Strutture dei MINISTERI dell'Economia e delle Finanze e della Salute, **ai sensi dell'Accordo sottoscritto tra gli stessi MINISTERI e la REGIONE, in data 27 marzo 2007.**

La **DIREZIONE GENERALE V – Politiche per la Tutela della Salute, Promozione e Tutela Sociale** – curerà il seguito di competenza del presente provvedimento, che sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*, mentre per quanto non previsto si fa generale rinvio alla normativa vigente in materia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 2 aprile 2007, n. **371**.

Applicazione articolo 13, comma 3. e seguenti della Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 – AVVISO PUBBLICO per la formazione di un elenco di candidati idonei per il conferimento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale e Segretario Generale del Consiglio Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 13 della citata Legge Regionale, che stabilisce i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali ivi compresi quelli di Direttore Generale e di Segretario Generale del Consiglio Regionale;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 320 del 20 marzo 2007, che ha ridefinito l'aggregazione di competenze delle DIREZIONI GENERALI REGIONALI;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 984 del 25 luglio 2005, con cui era stato emanato apposito Avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei per il conferimento degli incarichi di Direttore Generale, avente validità annuale dalla data di approvazione da parte della Giunta Regionale dell'elenco medesimo;

ATTESO che il predetto elenco è stato approvato il *21 aprile 2006* con deliberazione n. 391;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di emanare un nuovo Avviso pubblico di cui all'ALLEGATO "A" al presente atto, al fine di poter reperire nuove candidature per la formazione di un elenco di candidati idonei, poiché in possesso dei requisiti richiesti, per l'eventuale attribuzione dell'incarico in questione a personale esterno all'Amministrazione, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 4. del richiamato articolo 13;

RAVVISATA, altresì, l'opportunità di costituire apposita Commissione incaricata dell'istruttoria delle domande che perverranno per i fini di che trattasi;

PRECISATO che, per il conferimento dell'incarico de quo, resta comunque impregiudicata la scelta dei Dirigenti regionali anche se non compresi nell'elenco, secondo il disposto del comma 4. del più volte richiamato articolo 13;

PRECISATO, altresì, che l'elenco di candidati idonei all'eventuale conferimento dell'incarico in parola avrà validità annuale decorrente dalla data della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*;

SU PROPOSTA dell'Assessore al personale;

unanime delibera:

1. APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono riportate, l'Avviso pubblico di cui all'ALLEGATO "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla formazione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
2. COSTITUIRE, secondo la seguente composizione, la Commissione incaricata dell'istruttoria delle domande pervenute e della predisposizione di un elenco di candidati, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico per l'attribuzione degli incarichi di Direttore Generale, da sottoporre all'esame della Giunta Regionale per le determinazioni di competenza:
 - ▶ DR. Claudio IOCCA
PRESIDENTE;
 - ▶ DR.SSA Annamaria MASTRONARDI
COMPONENTE;
 - ▶ DR.SSA Anna maria FIDELIBUS
COMPONENTE;

► SIG.RA Nina Antonietta D'ELIA
SEGRETARIO;

3. CORRISPONDENTE a ciascun componente della Commissione, ove consentito dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, il compenso previsto per le Commissioni di esame per l'accesso all'impiego secondo le disposizioni del Regolamento n. 3 del 17 ottobre 2003;
4. DISPORRE la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* e, ai sensi dell'articolo 13, comma 4., della citata Legge Regionale n. 7 del 1977, sui due quotidiani nazionali *"Il Tempo"* e *"Il Giornale"*;
5. DARE ATTO di quanto già stabilito, da ultimo con deliberazione n. 1670 del 10 ottobre 2006, e cioè che gli incarichi di responsabilità delle DIREZIONI GENERALI conferiti anche in più soluzioni, comunque di durata complessiva non superiore a cinque anni, si conteggiano una sola volta ai fini del limite massimo per il rinnovo degli stessi, stabilito dal comma 5 dell'art. 13 della Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7;
6. DEMANDARE *al SERVIZIO Gestione Risorse Umane e Trattamento Economico* la esecuzione del presente atto, ivi compresi gli adempimenti per la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* e sui *due quotidiani nazionali* di cui al precedente punto 4..

SEGUONO ALLEGATI

Allegato "A"

Allegato "B"

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 371 del 2 aprile 2007

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei per il conferimento degli incarichi di Direttore generale della Regione Molise.

1. FINALITA' E VALIDITA' DELL'ELENCO.

- 1.1 Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e succ. modd., la Giunta regionale del Molise, indice un pubblico Avviso per la formazione di un elenco di candidati idonei al fine di procedere al conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta definite con la deliberazione n. 320 del 20 marzo 2007.
- 1.2 L'elenco di cui sopra avrà la validità di un anno decorrente dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e potrà essere usato, nell'arco temporale di validità, per il conferimento di ulteriori incarichi di direttore generale ove sia necessario effettuare eventuali sostituzioni in caso di cessazione anticipata, a qualsiasi titolo, di uno o più degli incarichi già attribuiti.

2. REQUISITI RICHIESTI.

- 2.1 All'Avviso pubblico possono partecipare i candidati di entrambi i sessi che possiedono i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana;
 - b) età non superiore a 60 anni alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande;
 - c) possesso del diploma di laurea ordinaria o specialistica;
 - d) possesso di documentata professionalità manageriale acquisita operando in funzioni dirigenziali presso altre pubbliche amministrazioni, o altri enti pubblici o aziende pubbliche o private.
- 2.2 Per i candidati dipendenti di pubbliche amministrazioni, l'eventuale nomina è subordinata alla loro collocazione in aspettativa o fuori ruolo da parte dell'ente di appartenenza. Per i dirigenti dipendenti della Regione Molise i requisiti sono quelli previsti dall'articolo 13, comma 4., della citata legge regionale n. 7 del 1997.

3. PARAMETRI VALUTATIVI

- 3.1 I candidati dovranno allegare alla domanda di inserimento nell'elenco degli idonei al conferimento di incarico di Direttore generale un curriculum personale, utilizzando gli allegati "B" e "C" dal quale si possano desumere gli elementi per la valutazione del possesso delle attitudini ad assumere l'incarico da conferire.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- 4.1 I candidati devono proporre apposita istanza di partecipazione all'Avviso rivolta al **Presidente della Giunta Regionale**, redatta in carta semplice utilizzando esclusivamente l'apposito modulo (allegato "A" del presente Avviso) e inoltrata con raccomandata A.R. entro e non oltre 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise o della pubblicazione sui due quotidiani a tiratura nazionale indicati al punto 4 della deliberazione.

- 4.2 Le domande pervenute oltre il termine di scadenza o prima del termine iniziale sopra indicati sono irricevibili; a tal fine fa fede la data di spedizione risultante dal timbro postale di partenza.
- 4.3 Sull'esterno della busta, oltre le generalità del candidato, dovrà essere riportata la seguente dicitura: **AVVISO PUBBLICO ELENCO IDONEI PER INCARICO DI DIRETTORE GENERALE ED EQUIPARATO** e dovrà essere indirizzata come segue:

REGIONE MOLISE - DIREZIONE GENERALE VI
SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE E TRATTAMENTO ECONOMICO
Via COLITTO nn. 2/6 - 86100 CAMPOBASSO

- 4.4 L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda (che dovrà essere comunicato tempestivamente esclusivamente mediante raccomandata A.R.), né per eventuali disguidi o ritardi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- 4.5 Nella domanda di partecipazione i candidati devono dichiarare sotto propria responsabilità:
1. il nome e cognome;
 2. luogo e data di nascita, località di residenza;
 3. codice fiscale;
 4. diploma di laurea posseduto;
 - 5.a di essere in possesso di una esperienza pluriennale nelle funzioni dirigenziali e di dimostrata attitudine manageriale (da indicare solo da parte del personale dirigenziale dipendente della Regione Molise);
 - 5.b di essere in possesso di documentata professionalità manageriale acquisita operando in funzioni dirigenziali presso altre pubbliche amministrazioni o altri enti pubblici o aziende pubbliche o private (da indicare solo da parte dei candidati esterni all'amministrazione regionale);
 6. di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata ed immediata assunzione delle funzioni di Direttore generale;
 7. di non incorrere in alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 3, comma 11., del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502;
 8. l'indirizzo presso il quale devono pervenire a ogni effetto le comunicazioni relative all'Avviso pubblico, con esatta indicazione del numero di C.A.P. e del recapito telefonico;
 9. in calce alla domanda l'interessato deve apporre la propria firma.
 10. A pena di inammissibilità della domanda, deve alla medesima essere allegato il curriculum, datato e firmato, utilizzando esclusivamente le schede "B" e "C". Che evidenzia, in particolare, la propria formazione culturale, le esperienze professionali maturate, le capacità ed attitudini possedute, le esperienze formative, nonché i risultati conseguiti nello svolgimento delle proprie attività professionali, ed ogni altro elemento idoneo a dimostrare la capacità a svolgere le funzioni di Direttore generale ed il possesso dei requisiti previsti dal punto 2. del presente Avviso.

5. ATTRIBUZIONE INCARICO E TRATTAMENTO ECONOMICO.

5.1 Il Direttore generale è nominato con deliberazione della Giunta regionale.

5.2 L'incarico è attribuito con contratto di diritto privato di durata non superiore a 5 anni, scade, senza preavviso, alla data prevista e può essere rinnovato una sola volta, previa valutazione dei risultati.

Gli incarichi per le Direzioni generali conferiti anche in più soluzioni, comunque di durata complessiva non superiore ai cinque anni, si conteggiano una sola volta ai fini del limite massimo per il rinnovo degli stessi, stabilito dall'articolo 13, comma 5., della Legge regionale 8 aprile 1997, n. 7.

5.3 L'incarico conferito può essere revocato in qualsiasi momento ove venga accertata l'inosservanza delle direttive generali, ovvero, previa valutazione, il risultato negativo della gestione.

5.4 L'incarico conferito cessa automaticamente decorsi centoventi giorni dalla proclamazione del Presidente della Giunta regionale, in conseguenza del rinnovo del Consiglio regionale ai sensi del più volte citato articolo 13, comma 6., della legge regionale 7 del 1997.

5.5 L'incarico ha carattere di esclusività ed è a tempo pieno.

Lo stesso è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, con la carica di Consigliere regionale e con lo svolgimento di funzioni negli organismi esecutivi delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori.

L'esistenza delle predette situazioni di incompatibilità alla data di presentazione della domanda deve essere evidenziata dal candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e, in caso di conferimento, deve essere rimossa prima della sottoscrizione del relativo contratto; la loro sopravvenienza determina la revoca dell'incarico conferito.

L'incarico è inoltre soggetto al regime delle incompatibilità previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo, 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modd.

Per i dirigenti regionali la sottoscrizione del contratto di cui sopra comporta, per il periodo dell'incarico, l'automatico collocamento in aspettativa senza assegni che resta utile ai fini della maturazione dei diritti connessi all'anzianità di servizio.

5.6 Il trattamento economico complessivo, omnicomprensivo, remunera oltre le funzioni ed i compiti propri, qualsiasi altro incarico conferito in ragione dell'ufficio ricoperto o comunque conferito dalla Regione o su designazione della stessa. Il trattamento economico è costituito dal trattamento fondamentale previsto per le aree dirigenziali dal C.C.N.L. del comparto Regioni-Enti Locali, dal trattamento accessorio determinato dalla Giunta regionale e dalla retribuzione di risultato riferita agli obiettivi conferiti nelle attività amministrativa e di gestione; quest'ultima, ai sensi dell'articolo 14 della citata legge regionale n. 7 del 1997, non può superare il 50% del trattamento accessorio. In caso di missione è dovuto il trattamento pari a quello previsto per i dirigenti generali dello Stato dal decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 15 febbraio 1995 e successive rideterminazioni. E' riconosciuto il diritto di usufruire del servizio mensa secondo le modalità previste per i dirigenti regionali ed è garantita la copertura assicurativa prevista per i dirigenti regionali connessa e conseguente alle funzioni assegnate. Per tutto quanto non previsto si fa rinvio alle norme di legge ed ai contratti collettivi vigenti per il personale dirigenziale della Regione Molise.

- 5.7 Il Direttore generale è iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza, quiescenza e per l'assicurazione infortunistica, ai relativi istituti previsti per i dirigenti regionali, nel rispetto delle vigenti norme in materia.
- 5.8 Alla risoluzione del contratto viene corrisposto un trattamento di fine rapporto, a carico dell'Amministrazione regionale, calcolato in base a quanto disposto dall'articolo 2120 del codice civile e della legge n. 335/95.
- 5.9 In caso di risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa dell'Amministrazione, salva l'ipotesi di valutazione negativa della prestazione, di inosservanza delle direttive generali regionali, di gravi e reiterate violazioni di legge è corrisposta all'incaricato un'indennità sostitutiva del preavviso di cui all'articolo 31 del C.C.N.L. del 10 aprile 1996 dell'area dirigenziale. Analogamente, l'incaricato è tenuto al rispetto dei termini di preavviso previsti per i dirigenti regionali e, in caso contrario, a corrispondere all'Amministrazione regionale un'indennità pari all'importo spettante per il periodo di mancato preavviso. All'Amministrazione è riconosciuto il diritto di trattenere direttamente, su quanto eventualmente dovuto a qualsiasi titolo al Direttore generale un importo corrispondente al periodo di mancato preavviso.
- 5.10 La Giunta regionale si riserva, successivamente alla nomina, la possibilità di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità dei Direttori generali nell'ambito delle diverse Direzioni dell'Amministrazione regionale.

6. ACCERTAMENTO DEI REQUISITI

- 6.1 In caso di conferimento di incarico, i candidati prescelti, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni sostitutive rese nella domanda di partecipazione e nella scheda riassuntiva, dovranno confermare tali dichiarazioni. L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle stesse.
- 6.2 Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda e nella scheda riassuntiva non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato.

7. ADEMPIMENTI PROCEDURALI

- 7.1 L'istruttoria delle istanze pervenute e la predisposizione di un elenco di candidati, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, saranno curate da un'apposita commissione nominata dalla Giunta regionale.
- 7.2 L'elenco dei candidati idonei sarà approvato dalla Giunta regionale del Molise e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.
- 7.3 Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata, nonché ai candidati non idonei per mancanza dei requisiti, sarà inviata comunicazione scritta.
- 7.4 Per quanto non indicato espressamente nel presente Avviso si rinvia alla più volte citata Legge regionale n. 7 del 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

8. INFORMATIVA EX DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n. 196

- 8.1** Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti giuridici rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei candidati ai quali competono tutti i diritti previsti dagli articoli 7 e seguenti del citato Decreto legislativo n. 196 del 2003.
- 8.2** I dati comunicati dai candidati saranno utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente per le operazioni relative alla procedura di conferimento dell'incarico.
- 8.3** La gestione dei dati è informatizzata e manuale.
- 8.4** Il titolare del trattamento è: Regione Molise Giunta regionale.
- 8.5** Il responsabile del trattamento è il responsabile pro-tempore del Servizio Gestione risorse umane e trattamento economico.

ALLEGATO "B" ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 371 del 2 aprile 2007

MODULO DI DOMANDA

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
SEDE

Il sottoscritto chiede di essere inserito nell'elenco di candidati idonei per il conferimento dell'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE E/O SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

quanto segue:

(scrivere in stampatello)

Cognome _____ nome _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____ Prov. _____

Codice fiscale _____

Comune di residenza _____

C.A.P. _____ prov. _____

Via/piazza _____

Telefono _____ / _____

Recapito per comunicazioni relative alla selezione (se diverso dalla residenza):

via/p.za _____ n. _____

località _____

C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____ / _____

- 1) di avere la cittadinanza italiana;
- 2) di avere una età non superiore a 60 anni (per i candidati esterni);
- 3) di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____
conseguito in data _____,
presso _____;
(facoltà e sede)
- 4) di essere in possesso di una documentata professionalità manageriale acquisita operando in funzioni dirigenziali presso pubbliche amministrazioni, altri enti pubblici o aziende pubbliche o private (specificare quale):

_____;
- 5) (Per i candidati interni) di essere in possesso di esperienza pluriennale nelle funzioni dirigenziali e di dimostrate attitudini manageriali;
- 6) di non incorrere in alcuna delle cause ostative previste dall'art.3, comma 11, del D. Lgs. n.502/92;
- 7) che le dichiarazioni rese in precedenza sono documentabili.

Allega alla presente domanda

1. fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità;
2. schede riassuntive (parti B1-B2-B3) datate e firmate;
3. curriculum, datato e firmato.

N.B. Qualora al momento della stipula del contratto saranno scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese, il sottoscritto si impegna a riconfermarle attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo ai sensi del D.P.R. 403/98.

Data _____

Firma _____

SCHEDA "B1"

DATI ANAGRAFICI

(Cognome e Nome)

(Nato a)

(il)

(Residenza)

(telefono)

(Domicilio solo se diverso dalla residenza)

(Codice fiscale)

3) Corsi di aggiornamento frequentati negli ultimi tre anni con durata minima di cinque giorni (indicare Ente o Istituto, Titolo, Periodo)

Ente/Istituto	Titolo	Periodo

4) Conoscenza delle lingue (indicare eventuale certificato o titolo)

5) Esperienza di lavoro all'estero con durata minima di sei mesi (indicare Ente o Istituto, attività e periodo)

6) Le esperienze professionali e lavorative più significative maturate, diverse da quelle indicate nella scheda C (indicare Ente o Istituto, attività e periodo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 2 aprile 2007, n. **381**.**Cofinanziamento ai soggetti ospitanti pubblici progetto SKILL-GENERATION — ATTO DI INDIRIZZO.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

PREMESSO che con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1728 del 28 novembre 2000, la REGIONE MOLISE ha approvato il progetto SKILL-GENERATION: *"Sviluppo delle competenze e delle capacità nel contesto lavorativo, finalizzato anche ad avviare giovani laureati nel mondo del lavoro"*;

PREMESSO che a seguito di procedura selettiva effettuata dalla Regione, è stata approvata la graduatoria generale con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 342 dell'8 marzo 2004;

PRESO ATTO dell'esperienza positiva maturata presso i soggetti ospitanti pubblici;

VISTA la deliberazione n. 1583 del 14 novembre 2005, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il cofinanziamento di Euro 5.000,00 pari al 50% del costo relativo alla stipula di CO.CO.CO. con gli ex stagisti, in favore di Enti pubblici;

CONSIDERATO:

- che a seguito di quanto disposto con la predetta deliberazione sono stati contrattualizzati, da parte di diversi Enti pubblici, n. 43 giovani partecipanti al progetto SKILL-GENERATION;
- che i contratti predetti, della durata di n. 12 mesi sono scaduti, ovvero sono in fase di scadenza;
- che alcuni Enti interessati dalla stipula ai contratti ed al relativo cofinanziamento regionale, ai sensi della deliberazione n. 1583/2005, hanno richiesto un nuovo finanziamento per continuare l'esperienza lavorativa;

DATO ATTO che l'attività lavorativa maturata dagli ex stagisti presso i vari Enti pubblici ha rappresentato un momento di esperienza altamente qualificante per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro;

RITENUTA valida la proposta degli Enti tesa a stipulare ulteriori CO.CO.CO. in favore degli ex stagisti del progetto SKILL-GENERATION con la compartecipazione finanziaria del 50% da parte della Regione;

ACCERTATO che:

- per gli oneri relativi all'attuazione del progetto, alla stabilizzazione degli stagisti nelle Aziende private, alla stipula di CO.CO.CO. da parte della Regione, nonché per quelli relativi al cofinanziamento di progetti di CO.CO.CO. stipulati presso altri Enti pubblici sono state utilizzate le risorse previste nel Capitolato del Bilancio regionale n. 12301 della U.P.B. n. 530;
- le somme disponibili sul predetto Capitolo n. 12301 non consentono ulteriori iniziative in materia di politiche del lavoro;
- con lo stanziamento sul Bilancio regionale 2007 di congrue e specifiche risorse sarà possibile cofinanziare ulteriori progetti tesi alla stipula di CO.CO.CO. da parte di Enti pubblici con giovani laureati formati con il progetto SKILL-GENERATION;

RITENUTO, nelle more dell'approvazione del Bilancio regionale 2007, di dover avviare le procedure per l'acquisizione, da parte della Regione delle *manifestazioni di interesse* al cofinanziamento di ulteriori progetti, proposti dai soggetti pubblici, mirati all'inserimento lavorativo in favore di ex stagisti del progetto SKILL-GENERATION che hanno completato il percorso formativo e di rinviare a successivi atti la concessione dei relativi contributi, entro i limiti delle disponibilità finanziarie stanziare sul Bilancio regionale suddetto;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro;

unanime delibera:

- LE PREMESSE costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

-
- DI CONTRIBUIRE con il 50% al finanziamento di progetti che prevedono l'utilizzo di ex stagisti del progetto SKILL-GENERATION su un importo annuale del contratto di *Euro 10.000,00 lorde*;
 - GLI ENTI PUBBLICI della REGIONE MOLISE che intendono usufruire del cofinanziamento di *Euro 5.000,00* pari al 50% dell'importo da corrispondere in dodici mesi a ciascun stagista al lordo delle ritenute di legge, mediante la stipula di contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa (*CO.CO.CO.*), possono presentare la manifestazione d'interesse ed i relativi progetti *alla REGIONE MOLISE – SERVIZIO Lavoro e Tutela dell'Occupazione*;
 - DI STABILIRE in 30 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise* della presente deliberazione, il termine entro cui devono essere presentati le manifestazioni d'interesse ed i progetti per l'utilizzo con contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa degli ex stagisti del progetto SKILL-GENERATION;
 - DI RINVIARE a successivi atti la concessione dei contributi agli Enti richiedenti, nel limite delle disponibilità finanziarie che saranno stanziare sul Bilancio regionale 2007;
 - DI DARE MANDATO *al SERVIZIO Promozione e Tutela dell'Occupazione e Politiche del Lavoro* per tutti gli altri adempimenti necessari all'attuazione ed al completamento di quanto deliberato;
 - DI PUBBLICARE integralmente la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 3 aprile 2007, n. **388**.

Disciplina comandi personale A.S.Re.M..

LA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

PREMESSO che il Decreto Legislativo n. 502/1992, comma 2sexies aggiunto dall'art. 2 del Decreto Legislativo n. 229/1999, stabilisce che spetta alle Regioni disciplinare il finanziamento delle A.U.S.L. sulla base di una quota capitale considerato i caratteri della popolazione e del territorio;

RICHIAMATA la Legge Regionale del 1° aprile 2005 n. 9, con la quale si è provveduto a riformare il Sistema Sanitario Regionale istituendo la A.S.Re.M. – *Azienda Sanitaria Regionale del Molise* e con la quale si è disposta la liquidazione delle disciolte AA.SS.LL.;

PRESO ATTO che la REGIONE MOLISE assicura il perseguimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (*LEA*) attraverso l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise, in sigla A.S.Re.M.;

PRESO ATTO che la A.S.Re.M. è finanziata con assegnazioni mensili del Fondo Sanitario Regionale (*FRS*);

PREMESSO che il D.P.R. n. 761/1979, art. 44 e il Decreto Legislativo n. 165/2001 pongono precise disposizioni in merito alla disciplina del "COMANDO" presso la Regione per particolari esigenze dei Servizi Sanitari Regionali;

PRESO ATTO che la REGIONE MOLISE, per riconosciute esigenze di servizio ha disposto il comando, a tempo determinato, presso la *DIREZIONE GENERALE V – Assessorato alle Politiche Sanitarie e alla Tutela Sociale* di alcuni dipendenti provenienti da altre Amministrazioni (*Comuni, A.S.Re.M., altre A.S.L., ecc.*);

RICHIAMATA, la deliberazione di Giunta Regionale n. 196 del 6 marzo 2007, recante: "*...indirizzi regolamentari per l'attivazione dei comandi nella REGIONE MOLISE...*";

RILEVATO che con la succitata deliberazione revoca quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 23 maggio 2006 e nel contempo ripristina le disposizioni di cui alla deliberazione Giuntale n. 603 del 28 maggio 2001;

CONSIDERATO, pertanto, che i comandi in entrata presso l'Amministrazione Regionale vengono ad essere disciplinati da "*indirizzi regolamentari*" deliberati nel ripristinato atto n. 603/2001;

PRESO ATTO che, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 196/2007, la spesa riferibile ai comandi attivati presso la REGIONE MOLISE dei dipendenti con qualifica professionale compresa tra *la categoria "A" e la categoria "D"* e con qualifica dirigenziale, provenienti dalla A.S.Re.M., resta in capo all'Amministrazione di provenienza per quanto attiene le competenze stipendiali fisse e la produttività individuale mentre gli oneri accessori limitatamente al lavoro straordinario, alle missioni fuori sede e agli incarichi di responsabilità delle Unità Operative (*uffici*) grava sul Capitolo di spesa n. 4003 dell'U.P.B. n. 500 del Bilancio regionale;

PRESO ATTO che la spesa riferibile a tutti gli altri comandi attivati presso l'Amministrazione Regionale Molise, relativa ai dipendenti con qualifica professionale compresa tra *la categoria "A" e la categoria "D"* e con qualifica dirigenziale trova copertura finanziaria nel Capitolo di spesa n. 4003 dell'U.P.B. n. 500 del Bilancio regionale, giusta deliberazione n. 196/2007;

PRESO ATTO del provvedimento del Direttore Generale della A.S.Re.M. n. 194 del 21 marzo 2007, con il quale è stato disposto il pagamento degli emolumenti stipendiali mensili, delle indennità fisse e accessorie al personale mandato/distaccato presso la REGIONE MOLISE, con obbligo del rimborso delle somme anticipate entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, il tutto a far data dal *1° gennaio 2007*;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 17 gennaio 2007, che dispone l'assegnazione provvisoria per cassa in favore della A.S.Re.M. per l'esercizio 2007;

RILEVATO che detta assegnazione ha lo scopo di garantire il fabbisogno economico necessario alla A.S.Re.M. per la gestione dell'attività istituzionale globalmente intesa e quindi, anche la gestione del personale dipendente (*stipen-*

di, oneri, contributi, oneri tributari, ecc.) in servizio sia presso la A.S.Re.M. sia in utilizzo in posizione di comando/distacco presso la REGIONE MOLISE;

CONSIDERATO pertanto che il fondo di assegnazione in favore della A.S.Re.M. è costituito anche dalla quota parte riferita al personale in utilizzo in posizione di comando/distacco presso *la REGIONE MOLISE – Direzione Generale V – Assessorato alle Politiche Sanitarie e alla Tutela Sociale*, proveniente dalla A.S.Re.M. stessa;

CONSIDERATO che il rimborso delle somme anticipate dalla A.S.Re.M. in favore del personale comandato è da considerarsi ricompreso nella quota di anticipazione mensile del Fondo Sanitario Regionale, che la REGIONE MOLISE corrisponde alla A.S.Re.M.;

unanime delibera:

- LE PREMESSE sono parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- CHE LE COMPETENZE stipendiali fisse e la produttività individuale del personale proveniente dalla A.S.Re.M., in utilizzo in posizione di comando/distacco presso *la REGIONE MOLISE – Direzione Generale V – Assessorato alle Politiche Sanitarie e alla Tutela Sociale*, sono anticipate mensilmente dall'Amministrazione di provenienza (A.S.Re.M.) e rimborsate dalla REGIONE MOLISE nella quota di anticipazione mensile del Fondo Sanitario Regionale;
- CHE PER IL MEDESIMO personale, gli oneri accessori limitatamente al lavoro straordinario, alle missioni fuori sede e agli incarichi di responsabilità delle Unità Operative Organiche (*uffici*) gravano sul Capitolo di spesa n. 4003 dell'U.P.B. n. 500 del Bilancio regionale;
- DI CONSIDERARE le somme riferite al personale proveniente dalla A.S.Re.M. in utilizzo in posizione di comando/distacco presso *la REGIONE MOLISE – Direzione Generale V – Assessorato alle Politiche Sanitarie e alla Tutela Sociale*, giusto provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 194 del 21 marzo 2007, già ricomprese nella quota di anticipazione mensile del Fondo Sanitario Regionale, che la REGIONE MOLISE corrisponde alla A.S.Re.M.;
- DI TRASMETTERE il presente atto, per il seguito di competenza, *alla DIREZIONE GENERALE VI – SERVIZIO Gestione Risorse Umane e Trattamento Economico e all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise*;
- DI PUBBLICARE, per estratto, il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Seduta del 9 febbraio 2007

- 118 Art. 20 della Legge n. 67/1988 – Programma di investimenti in Edilizia Sanitaria – II FASE – *"Interventi finalizzati all'adeguamento di strutture e tecnologie sanitarie alla normativa vigente in materia di sicurezza ex art. 20 della Legge n. 67/1988 – Risistemazione Distretto di BOJANO"* — Progetto esecutivo — Provvedimenti.
- 119 Programma AIDS ex Legge n. 135/1990 — Delibera CIPE del 21 marzo 1997 – *Realizzazione di Strutture integrate per un percorso terapeutico-diagnostico interdisciplinare nell'Ospedale "A. CARDARELLI" di Campobasso* — Progetto esecutivo — Ammissione a finanziamento — Provvedimenti.
- 120 A.S.Re.M. (Azienda Sanitaria Regionale del Molise) – ZONA TERRITORIALE DI CAMPOBASSO — *Autorizzazione alla copertura, a tempo determinato, di posti di DIRIGENTE MEDICO.*
- 121 A.S.Re.M. (Azienda Sanitaria Regionale del Molise) – ZONA TERRITORIALE DI ISERNIA — *Autorizzazione alla copertura di un posto di DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: CARDIOLOGIA.*
- 122 *Sperimentazione Servizio di Assistenza Domiciliare (ADA) in favore dei pazienti affetti da malattia di Alzheimer sul territorio regionale* — Provvedimenti.
- 123 *Servizio Sperimentale di assistenza a pazienti affetti da malattia di Alzheimer presso l'I.R.C.C.S. Neuromed* — Convenzione tra la REGIONE MOLISE, l'INPDAP e la Fondazione NEUROMED.
- 124 Direttiva per l'applicazione dell'articolo 9 della Legge Regionale n. 31 del 2 ottobre 2006: *"Interventi socio-assistenziali"*.
- 125 *Deliberazione Giuntale n. 800 del 7 giugno 2004* — Provvedimenti.
- 126 Articolo 8 della Legge Regionale del 12 settembre 1991, n. 15 – *Segreteria particolare dell'Assessore regionale - Signor Emilio ORLANDO* — Richiesta nulla-osta al comando del Signor Renato SPARACINO.
- 127 Criteri per l'assegnazione del Quantitativo di Riferimento Individuale (QRI) di latte affluito nel bacino regionale *PER LA CAMPAGNA 2007/2008.*
- 128 Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura — *Ripristino infrastrutture rurali danneggiate dalle piogge alluvionali dal 7 settembre 2000 al 5 ottobre 2000, in agro del Comune di SAN FELICE DEL MOLISE* — Provvedimenti.
- 129 *Programma di educazione alimentare – ANNO 2006/2007* — Linee di attuazione.
- 130 Art. 1 del Decreto Legislativo del 27 maggio 2005, n. 100, comma 4 – *Richiesta di verifica, delle condizioni di stato di calamità o avversità meteomarine della costa molisana.*
- 131 Decreto del 13 dicembre 2001, n. 470 – *Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 81 della Legge del 23 dicembre 2000 n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari* — Criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti.
- 132 Proposta di Legge: *Interventi a favore di soggetti sottoposti a trapianti di organi o affetti da patologie rare.*
- 133 Legge Regionale dell'11 febbraio 1999, n. 6 — A.S.Re.M. – ZONA TERRITORIALE DI ISERNIA — *Commissione sanitaria per accertamenti in materia di minorazioni e malattie invalidanti e per l'accertamento dell'handicap* — Rettifica delibera di Giunta Regionale n. 972 del 13 luglio 2006.
- 134 Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 novembre 2004, n. 251 – *"Piano sociale regionale triennale 2004/2006 – Organizzazione dell'Ufficio di Piano regionale"*.
- 135 Leggi Regionali del 7 maggio 2002 n. 5, del 24 marzo 2003 n. 11 e del 5 gennaio 2005 n. 2 – *Approvazione graduatoria degli Operatori della F.P. iscritti all'Albo regionale che hanno chiesto di usufruire dell'incentivo per le dimissioni volontarie dal servizio.*
- 136 Legge Regionale n. 28/2003, artt. 4 e 6 – *Concessione finanziamento.*
- 137 Legge Regionale n. 20/1994 – *"Programma Regionale di Metanizzazione"* — Comune di GILDONE — *Estendimento della rete cittadina di gas metano* — Concessione di proroga per l'ultimazione dei lavori.
- 138 Legge Regionale n. 20/1994 – *"Programma Regionale di Metanizzazione"* — Comune di CAROVILLI — *Ulteriore estendimento della rete cittadina di gas metano* — Concessione di proroga per l'ultimazione dei lavori.
- 139 Legge Regionale n. 20/1994 – *"Programma Regionale di Metanizzazione"* — Comune di PIETRABBONDANTE — *Ulteriore estendimento della rete cittadina di gas metano* — Concessione di proroga per l'ultimazione dei lavori.
- 140 Legge Regionale n. 20/1994 – *"Programma Regionale di Metanizzazione"* — Comune di LONGANO —

- Ulteriore estensione della rete cittadina di gas metano* — Concessione di proroga per l'ultimazione dei lavori.
- 141 Proposta di Legge di iniziativa della Giunta Regionale, avente per oggetto: *"Nuova disciplina in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei"* — Presentazione al Consiglio Regionale.
- 142 Autorizzazione *alla pubblicazione di fotografie aeree della Regione*.
- 143 Approvazione disciplinare di concessione comodato gratuito della Traversa di Via Duca degli Abruzzi in Termoli e autorizzazione alla stipula del relativo contratto.
- 144 Art. 31 della Legge del 18 maggio 1989, n. 183 ed art. 9 della Legge del 7 agosto 1990, n. 253 – *Schemi previsionali e programmatici del Bacino Nazionale del Fiume "VOLTURNO"* — *Lavori di sistemazione del movimento franoso nel centro abitato del Comune di FORNELLI (IS) – (ANNUALITÀ 1999, 2000 E 2002)* — Autorizzazione all'utilizzo delle economie di Euro 74.169,51.
- 145 Realizzazione della cartografia geologica alla scala 1:50.000 con riferimento al foglio n. 393 Trivento – *Acquisizione di ulteriori conoscenze sui depositi quaternari con particolare riguardo alla instabilità dei versanti* — Individuazione soggetto realizzatore dello studio.
- 146 Comune di FORNELLI — *Concessione del contributo di Euro 30.000,00 in conto capitale per il rifacimento dell'Acquedotto comunale "COLLE"* già assentito con delibera di Giunta Regionale n. 929 del 4 luglio 2005 — Variazione del Capitolo di Bilancio su cui far gravare l'Impegno di spesa.
- 147 Comune di CAMPOBASSO — Modifiche agli artt. 15, 16 e 17 del Regolamento Edilizio – *Composizione e funzioni della Commissione Edilizia Integrata – FASE ISTRUTTORIA* — Richiesta realizzazione Intesa, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 7/1973.
- 148 Comune di RICCIA — Modifiche all'art. 11 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale ed all'art. 50 del Regolamento Edilizio – *FASE ISTRUTTORIA – Proposta al Consiglio Regionale* — Art. 2 della Legge Regionale n. 7/1973.
- 149 Comune di SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI — Variante all'art. 23 e sostituzione degli artt. 3, 4 e 5 del Regolamento Edilizio – *FASE ISTRUTTORIA – Richiesta realizzazione Intesa*, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 7/1973.
- 150 Comune di SANTA CROCE DI MAGLIANO — Modifica all'art. 33 del Regolamento Edilizio – *FASE ISTRUTTORIA – Richiesta realizzazione Intesa*, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 7/1973.
- 151 Comune di SEPINO — *Varianti al centro abitato di SEPINO attraverso il collegamento della Strada Provinciale 50– Strada Provinciale 82– Strada Comunale per le Terme* — Conferenza dei Servizi — Approvazione.
- 152 S.U.A.P. Unione dei Comuni delle Sorgenti del Biferino — *Localizzazione di una Struttura per servizi turistico-ricreativi in Località "Campitello Matese"– Comune di SAN MASSIMO* — Ditta: "CAMPITELLO ESTREME TEAM - S.n.c." — Conferenza di Servizi — Approvazione.
- 153 Comune di TERMOLI — *Piano di lottizzazione ad iniziativa privata in Località "VALLICELLE"*, proposto dalla Ditta: "TUTOLO Fernando ed altri" — Rilascio nulla-osta regionale.
- 154 Legge n. 366 del 19 ottobre 1998 – *Disposizioni in materia di piste ciclabili* — Provvedimenti.
- 155 Legge n. 122 del 24 marzo 1989 – *Disposizioni in materia di parcheggi* — Provvedimenti.
- 156 Legge del 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11 – Delibera di Giunta Regionale del 29 maggio 2000, n. 663 – Legge Regionale del 7 luglio 2006, n. 17, art. 14 – *Fondo sociale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – ANNO 2006* — Ripartizione risorse tra i Comuni — Integrazione.
- 157 Consiglio di disciplina della Società: "S.A.T.I." – *Nomina Presidente e sostituzione di componenti dimissionari*.
- 158 *Pedana mobile di imbarco a servizio della seggiovia quadriposto ad ammassamento fisso "La Piana– Lavarelle", in Località "Campitello Matese" del Comune di SAN MASSIMO (CB)* — Approvazione regolamento di esercizio – Revisione 1° dicembre 2005.
- 159 *Accertamento residui attivi e passivi al 31 dicembre 2006* – Artt. 48, 61 e 62 della Legge Regionale del 7 maggio 2002, n. 4.
- 160 Legge Regionale n. 26/1990, art. 2, lettere b), c), e), f) – *Piano per lo sport – ANNO 2006* — Approvazione.

Seduta del 13 febbraio 2007

- 161 *Manifestazione "INNAMORATI DELL'ARTE"* – Castel-

lo di Civitacampomarano – 14 febbraio 2007.

- 162 Proposta di Legge Regionale su: *Anticipazione finanziaria a favore della Società: "INDUSTRIE ALIMENTARI RIUNITE - S.p.A." di Campobasso.*

Seduta del 27 febbraio 2007

- 163 Patto per la salute e Legge Finanziaria 2007 — Integrazioni Programma di rientro pervenuto in data 23 febbraio 2007 al protocollo n. 3745 – *Linee di indirizzo.*
- 164 Piano di realizzazione *tessera sanitaria.*
- 165 Linee guida in attuazione del decreto Ministeriale 12 maggio 2006: *"Requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati Etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali".*
- 166 Piano regionale di riorganizzazione della rete delle Strutture pubbliche e private accreditate eroganti *prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio* 8 – Art. 1, comma 796, lettera o) della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007) — Provvedimenti.
- 167 *Comitato Permanente per la verifica dell'erogazione dei L.E.A. – Art. 9 Intesa STATO-REGIONI del 23 marzo 2005 – Adempimenti 2005 3.1 e 3.2 e integrazione Programma Operativo triennio 2007/2009 – Accordo ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge n. 311/2004* — Chiusura dei posti letto e adozione dello standard dei 4,5+0,5% posti letto per 1.000 abitanti per il riordino posti letto rete ospedaliera regionale.
- 168 Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 796, lett. z): *"Terapie al di fuori delle condizioni di autorizzazione all'immissione in commercio" (OFF-LABEL)* — Provvedimenti.
- 169 Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 796, lett. i), punto 2): *"Piano per il contenimento della spesa farmaceutica non convenzionata"* — Provvedimenti.
- 170 Assegnazione straordinaria per cassa *in favore della A.S.Re.M..*
- 171 Assegnazione provvisoria per cassa *in favore dell'A.R.-P.A. Molise.*
- 172 *Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche* (DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 126 DEL 22 FEB-

BRAIO 2005) — Approvazione graduatoria definitiva degli idonei.

- 173 *Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale*, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni — Definizione Accordo Decentrato Regionale.
- 174 Servizio di Telesoccorso/Teleassistenza in favore *degli anziani soli o privi di adeguato sostegno familiare ovvero dei cittadini disabili* — Provvedimenti.
- 175 *Carburanti agevolati per allevamenti avicoli* — Determinazione dei consumi di carburante.
- 176 Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura — *Ripristino infrastrutture rurali danneggiate dalle piogge alluvionali dal 7 settembre 2000 al 5 ottobre 2000, in agro del Comune di MAFALDA* — Provvedimenti.
- 177 *Deliberazione del Consiglio di Amministrazione A.R.-S.I.A.M. n. 1 del 15 gennaio 2007* — Approvazione.
- 178 Ricerca unità immobiliare *per il Servizio Statistico Cartografico Regionale e Autorità di Bacino e/o altra Struttura regionale.*
- 179 *Donazione raccolta di opere d'arte contemporanea del Professore Mariangelo ZAPPITELLI* — Delibera d'intenti.
- 180 Legge Regionale n. 5/2000: *"Nuove norme in materia di promozione culturale"* — COMITATO TECNICO SCIENTIFICO per le attività culturali — Nomine Esperti.

Seduta del 6 marzo 2007

- 181 Determinazione tetti di spesa per gli accreditati (*assistenza ospedaliera, specialistica, riabilitativa, integrativa e altre prestazioni sanitarie per gli anni 2007, 2008, 2009*) – Nota mail del MINISTERO della Salute – MEF – ex art. 9 Intesa STATO-REGIONI del 23 marzo 2005 — Provvedimenti.
- 182 Perseguimento equilibrio di Bilancio per gli esercizi dal 2006 al 2009 — *"PIANO DI RIENTRO" TRIENNIO 2006/2009* — Atto ricognitivo e di delega.
- 183 Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007), art. 1, comma 565 — Provvedimenti.
- 184 Piano regionale di contenimento dei tempi di atte-

- sa per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale e in regime di ricovero ospedaliero – Adempimenti ex Accordo STATO-REGIONI del 28 marzo 2006.
- 185 Integrazione del nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale con prestazioni erogabili dalla branca specialistica di oculistica.
- 186 Bando di Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in MEDICINA GENERALE – TRIENNIO 2007/2010.
- 187 Conferimento di incarichi di collaborazione a titolo gratuito — Provvedimenti.
- 188 Collegio dei Revisori dei Conti I.A.C.P. di Isernia — Determinazioni.
- 189 Rinnovo contratto di collaborazione a progetto – Dottor BIELLO, Ingegnere CROCCO, Ingegnere ZARLENGA.
- 190 Crediti regionali – Procedura ingiuntiva ex Regio Decreto del 14 aprile 1910, n. 639.
- 191 Legge Regionale del 17 febbraio 2000, n. 10: "Disciplina del Sistema Regionale di Protezione Civile" — Realizzazione cartografia in scala 1:2.000 dei Comuni in Provincia di Isernia.
- 192 Utilizzo aree e strutture Vivaio Forestale "SELVA DEL CAMPO" di Campochiaro (CB) — "Realizzazione di un campo di addestramento unità cinofile per il soccorso a persone disperse in superficie e per la ricerca su macerie" nell'area del Vivaio Forestale "SELVA DEL CAMPO".
- 193 Istituzione di apposito elenco di Professionisti idonei alla compilazione di schede relative al rilievo della vulnerabilità e del danno sul patrimonio edilizio regionale".
- 194 Direttiva – Iscrizione delle Associazioni e delle Federazioni al Registro Regionale previsto dall'articolo 13, comma 3 della Legge Regionale n. 31 del 2 ottobre 2006.
- 195 Avviso per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale con qualifica dirigenziale, di cui all'art. 17 del C.C.N.L. 1999 e all'art. 15 del C.C.N.L. 2006 — Presa d'atto delle adesioni irrevocabilmente formalizzate.
- 196 Revoca deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 23 maggio 2006 – Ripristino e integrazione degli "Indirizzi regolamentari per l'attivazione dei comandi nella Regione Molise", adottati con deliberazione n. 6033 del 28 maggio 2001.
- 197 Deliberazione n. 1369 del 10 ottobre 2005 — Provvedimenti.
- 198 Applicazione articolo 13 della Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni – Modifica dirigenziale — Dottoressa Giovanna BIZZARRO.
- 199 Applicazione articolo 36, commi 1 e 33 della Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 – Autorizzazione espletamento incarichi extraistituzionali — Architetto Giuseppe PITASSI.
- 200 Articolo 8 della Legge Regionale del 12 settembre 1991, n. 15 – Segreteria particolare del Presidente della Terza Commissione — Signor Adelmo BERARDO.
- 201 Articolo 8 della Legge Regionale del 12 settembre 1991, n. 15 – Segreteria particolare dell'Assessore — Signor Sandro ARCO.
- 202 Avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'"AGENZIA REGIONALE MOLISE LAVORO".
- 203 Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 28 giugno 2006 e successive modificazioni – Rettifica — Istituzione di nuove Strutture Dirigenziali e/o soppressione delle stesse e delle relative competenze — DIREZIONI GENERALI: IV e VI.
- 204 Delibera di Giunta Regionale n. 1235 del 4 ottobre 2004 e successive modificazioni – Rettifica — Istituzione di nuove Unità Operative (UFFICI) e/o modifica di denominazione delle stesse — SERVIZIO per la Protezione Civile.
- 205 Legge Regionale n. 17/1998: "Nuove disposizioni in materia di contributi per acquisto di scuolabus" — Manutenzione straordinaria – PIANO ANNO 2005 — Approvazione definitiva della deliberazione n. 2055 del 30 dicembre 2006.
- 206 Deliberazione n. 21 del 15 gennaio 2007 — Rettifica.
- 207 Rimborso tassa regionale per il diritto allo studio universitario — Provvedimenti.
- 208 Proposta di Legge Regionale per il "Sostegno turistico-culturale alle aree di interesse archeologico di SEPINO, LARINO e PIETRABBONDANTE".
- 209 Approvazione deliberazione del Commissario Liquidatore dell'ERSAM n. 21 del 15 febbraio 2007 — Provvedimenti.
- 210 Difesa civica internazionale – Deliberazione di Giun-

- ta Regionale n. 63 del 22 gennaio 2007 — Modifica.
- 211 *Ristrutturazione fabbricato comunale da adibire a comunità alloggio* — Comune di CERCEMAGGIORE — Provvedimenti.
- 212 *Istituzione GRUPPO DI LAVORO interistituzionale a-rete minori* — Provvedimenti.
- 213 *Delibera di Giunta Regionale n. 1261 del 28 agosto 2006* — Modifiche ed integrazioni.
- 214 *Piano Sociale Regionale 2004/2006* — OSSERVATORIO per i fenomeni sociali — Provvedimenti.
- 215 Programma di assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche di welfare in Molise: *Strutturazione dell'Osservatorio sui fenomeni sociali e implementazione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio delle attività* — Provvedimenti.
- 216 Proposta di Legge di iniziativa della Giunta Regionale: *"Disciplina in materia di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Molise"* — Provvedimenti.
- 217 Legge Regionale n. 24/1990 – *Contributi in favore delle Associazioni a tutela degli invalidi - ANNO 2006* — Rettifica.
- 218 Recepimento Accordo STATO-REGIONI Decreto Legislativo n. 195/2003 – *Prime disposizioni per la formazione dei Responsabili e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP e ASPP* — Linee guida.
- 219 Legge n. 492 del 1988 – D.I. 26/92/492/12/OF Progetto CE.FOR.DI. per la realizzazione del Centro Formativo e Dimostrativo *per la diffusione delle tecnologie avanzate nel campo dell'automazione delle piccole e medie Imprese con particolare attenzione al settore tessile* — Utilizzo collaboratori per l'attuazione della seconda fase del Progetto.
- 220 *Delibera di Giunta Regionale n. 1832 del 2 novembre 2006* — Provvedimenti.
- 221 Decreto Legislativo n. 276/2003 – Art. 49, comma 5 bis – *Apprendistato professionalizzante* — Presa d'atto C.C.N.L. e Accordi stipulati dal 16 maggio 2006 al 31 gennaio 2007 — Integrazione alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1845 e n. 873.
- 222 P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 1.8.1 *"METANIZZAZIONE"* – Delibera di Giunta Regionale n. 1431 del 20 settembre 2006 — Determinazioni.
- 223 Legge n. 598/1994 – Art. 11 – *Ricerca industriale e sviluppo precompetitivo* — Ditta: "ACCORNERO - S.p.A." — Concessione proroga.
- 224 Misura 4.4 P.O.R. Molise – *Fondo di Garanzia* — Ampliamento degli interventi ammissibili in de minimis, adeguamento delle risorse attribuite ai Confindi, interruzione dei termini di presentazione delle domande e fissazione dei nuovi termini di apertura con nuova modulistica.
- 225 Legge Regionale n. 32/2000 – Art. 21, comma 2, lett. B) – *Designazione Rappresentante della Regione in seno alla COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO*.
- 226 Legge n. 424/1989 – *Misure di sostegno per le attività economiche nelle aree interessate dagli eccezionali fenomeni di eutrofizzazione verificatesi nell'anno 1989 nel MARE ADRIATICO* — Delibera di concessione di contributo al Comune di CAMPOMARINO — Titolo intervento: *Lavori di prolungamento del lungomare – 1° STRALCIO*.
- 227 *Legge Regionale del 19 aprile 1985, n. 9* — Consorzio Turistico: "KORAI", con sede nel Comune di Campobasso — Iscrizione nell'Albo regionale delle Associazioni Turistiche.
- 228 P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.6.1 — Ditta: "COSTE DEL LAGO di DEL GOBBO Rita" — Ordinanza T.A.R. Molise n. 608/2006 — Provvedimenti.
- 229 Consulenza *in materia ambientale*.
- 230 Direttiva "UCCELLI" n. 74/409/CEE – Deliberazione di Giunta Regionale n. 347 del 4 aprile 2005 — Provvedimenti.
- 231 Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006: *"Norme in materia ambientale"* — Monitoraggio dell'Unità Idrogeologica di MONTE VAIRANO e dell'Area della Conoide di CAMPOCHIARO.
- 232 Legge Regionale del 13 dicembre 1999, n. 38: *"Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise"* – Art. 14 – Individuazione personale addetto alle funzioni di vigilanza e ispezione — Proposta.
- 233 D.P.R. dell'8 giugno 1982, n. 470 – Legge n. 121/2003 – Legge n. 192/2004 — Individuazione delle zone del Litorale Molisano idonee alla balneazione per l'anno 2007.
- 234 Comune di ISERNIA — *Nuovo Regolamento Edilizio Comunale* — Fase istruttoria — Richiesta intesa — Art. 4 – Legge Regionale n. 7/1973.
- 235 Comune di VINCHIATURO — *Variante generale al Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione* — Approvazione.
- 236 Ricerca unità immobiliare per il SERVIZIO Statistico Car-

tografico Regionale e Autorità di Bacino e/o altra Struttura Regionale.

Seduta del 7 marzo 2007

237 *Anno europeo per le pari opportunità per tutti* — Iniziative istituzionali.

Seduta del 12 marzo 2007

238 Approvazione della seguente proposta di Legge Regionale: *"Articolo 4 della Legge Regionale del 28 dicembre 2006, n. 42 – Destinazione delle maggiori entrate fiscali al Settore Sanitario"*.

239 Anticipazione all'A.P.A. di Campobasso dei contributi inerenti *l'attività di tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali per l'anno 2007*.

240 Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, relativo *al progetto della Centrale Eolica OFF SHORE di Termoli*, proposto dalla Società: *"EFFEVENTI - S.r.l."* — Provvedimenti.

Seduta del 13 marzo 2007

241 *Borse di studio* — Provvedimenti.

Seduta del 16 marzo 2007

242 *Sentenza T.A.R. Molise n. 160/2007* — Provvedimenti.

Seduta del 19 marzo 2007

243 *Tetti di spesa per gli accreditati (assistenza ospeda-*

liera, specialistica, riabilitativa, integrativa e altre prestazioni sanitarie per gli anni 2007, 2008, 2009) — Deliberazione n. 181/2007 — Nota-mail M.E.F. del 11 marzo 2007 — protocollo n. 4671 e del 14 marzo 2007 — protocollo n. 4966.

244 Deliberazione n. 183 del 6 marzo 2007, recante: *"Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007), art. 1, comma 565 – Provvedimenti"* — Integrazione.

245 *Deliberazione di Giunta Regionale n. 102 del 9 febbraio 2007* — Presa d'atto risultante incontri e riunioni del CRASS e provvedimento proroga termini.

246 Assegnazione provvisoria per cassa, in favore della A.S.Re.M. — *MESE DI MARZO 2007*.

247 Assegnazione provvisoria per cassa, in favore dell'A.R.P.A. MOLISE — *MESE DI MARZO 2007*.

248 A.S.Re.M. — *AZIENDA SANTARIA REGIONALE DEL MOLISE – ZONA TERRITORIALE DI CAMPOBASSO* — *Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO della Disciplina di CARDIOLOGIA* — Designazione componente Commissione Esaminatrice in rappresentanza della Regione.

249 Art. 20 della Legge n. 67/1988 – II FASE – *Interventi in materia di sicurezza* — Strutture Territoriali A.S.Re.M. – ZONA DI CAMPOBASSO (*EX A.S.L. N. 3 "CENTRO MOLISE"*) — Poliambulatorio di TRIVENTO — Pagamento: I SAL e stato finale dei lavori — Provvedimenti.

250 A.S.Re.M. – ZONA DI ISERNIA (*EX A.S.L. N. 2 "PENTRIA"*) – Art. 20 della Legge n. 67/1988 – II FASE – *Accordo di Programma-Stralcio – «Lavori di adeguamento a norma e ristrutturazione Presidio Ospedaliero "F. VE-NEZIALE" di Isernia»* — PROGETTO ESECUTIVO: Euro 4.600.000,00 — Provvedimenti.

251 Iniziative di comunicazione istituzionale — Programma di *"prevenzione primaria nel campo della salute infantile"* – CAMPAGNA 2007 — Determinazioni.

252 Decreto Ministeriale del 18 marzo 2005 e Legge Regionale del 17 febbraio 2000, n. 10 — Parrocchia *"SANTA MARIA ASSUNTA"* — *Lavori di ripristino Chiesa SANTA MADRE DI VALLE BRUNA di Bagnoli del Trigno* — Affidamento in concessione.

253 Decreto Ministeriale del 18 marzo 2005 e Legge Regionale del 17 febbraio 2000, n. 10 — Parrocchia *"ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE"* — *Lavori di ripristino Chiesa Frazione Valloni di CERRO AL VOLTURNO* — Affidamento in concessione.

254 Ripartizione delle risorse disponibili in favore del Co-

- mune di VENAFRO *per la prosecuzione degli interventi di riparazione e/o ricostruzione degli edifici di proprietà privata a prevalente uso abitativo danneggiati dal sisma del 7 e 11 maggio 1984*, ricadenti nei benefici dell'ordinanza Ministeriale n. 905 del 17 febbraio 1987 e successive modificazioni ed integrazioni e classificati nella priorità "A".
- 255 Fornitura dell'infrastruttura di rete nazionale — *Componente satellitare, servizi applicativi e connettività satellitari* — Assenso allo schema di contratto.
- 256 Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni — *Direttiva sulle competenze degli Organi di direzione politica, dei Direttori Generali, dei Dirigenti*.
- 257 *Richiesta utilizzazione in posizione di comando presso la REGIONE MOLISE* — Dipendente Comune di A-GNONE — Signor INGRATTA Aquilino.
- 258 Legge Regionale n. 12 del 6 marzo 1990: *"Norme in materia di Polizia locale"* — Art. 18, comma 1, lettera B) — Designazione Esperto in seno al Comitato Tecnico.
- 259 *"PROGETTARE CULTURA"* — 1° forum degli Assessori alla Cultura — 10 MARZO 2007.
- 260 Programma annuale di attività dell'A.R.S.I.A.M. 2007.
- 261 *Cessione a titolo oneroso dell'immobile per la trasformazione dei prodotti ortofrutticoli in Comune di LARINO (CB) distinto in Catasto al Foglio n. 15 - Particella n. 481 — Classe Ente urbano del Comune di LARINO (CODICE E 454), da parte dell'ERSAM, gestione liquidatoria — Legge Regionale del 23 novembre 2004 n. 27, Regolamento (CE) n. 448/2004, conformità alle disposizioni di cui alla norma n. 6 "Acquisto di beni immobili"* — Provvedimenti.
- 262 Eventi meteorologici eccezionali, verificatisi nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 2003 — *Indennizzi nel settore agricolo e agroalimentare* — Prosecuzione attività di supporto.
- 263 Legge del 24 gennaio 1984, n. 1 — *Provvidenze regionali in favore dei Consorzi di difesa delle produzioni agricole* — Provvedimenti.
- 264 Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura — *Ripristino infrastrutture rurali danneggiate dalle piogge alluvionali dal 7 settembre 2000 al 5 ottobre 2000, in agro di MAFALDA* — Provvedimenti.
- 265 *Programmazione degli interventi forestali da realizzarsi a cura dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di ISERNIA NEL PERIODO 2007/2008* — Impegno di spesa.
- 266 *Riconoscimento benefici agli allevatori che rendono disponibili*, per l'attuazione del piano sierologico BLUE TONGUE 2005/2006, *gli animali sentinella*.
- 267 Programma S.A.T.A. — *Servizio di assistenza tecnica agli allevamenti ANNO 2006/2007 proposto dall'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI di Campobasso* — Approvazione — Determinazione.
- 268 Proposta di Legge Regionale, concernente: *"Disposizioni transitorie in materia di coltivazioni e uso in agricoltura di Organismi Geneticamente Modificati (OGM)"*.
- 269 Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 214 — Legge Regionale del 20 settembre 1996, n. 31, art. 4: *Nomina Ispettore Fitosanitario*.
- 270 Legge Regionale del 21 novembre 2005, n. 42 - Art. 14, comma 3 — *Indirizzi generali per la predisposizione dello statuto dei CONSORZI DI BONIFICA*.

DELIBERAZIONI**ADOTTATE DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE: *DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.*

DELIBERAZIONE n. 53

Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni — APPROVAZIONE "Documento Programmatico" sulla sicurezza dei dati (2007/2008).

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", e successive modificazioni, nel quale sono raccolte tutte le disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e alle attività connesse;

RISCONTRATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 1, lettera g) del decreto stesso è fatto obbligo a chiunque sia titolare di trattamento di dati personali, privato o pubblica Amministrazione, di predisporre un *documento programmatico sulla sicurezza* che deve essere sottoposto a revisione annuale e dell'avvenuta redazione o aggiornamento deve essere fatto riferimento nella relazione accompagnatoria al Bilancio di esercizio;

LETTO l'art. 10 del Decreto Legge 30 dicembre 2005 n. 273, con il quale il termine di scadenza per tale adempimento, già prorogato al *31 dicembre 2005*, venne definitivamente stabilito al *31 marzo 2006* e così entro il *31 marzo di ciascun anno* il termine utile per il suddetto aggiornamento periodico;

VISTO pertanto l'allegato *Documento Programmatico sulla Sicurezza*, redatto dal Sistema Informativo del Consiglio Regionale e preso atto che esso è stato redatto in conformità delle norme del *codice sulla privacy* ed è così articolato:

- *elenco dei trattamenti di dati personali;*
- *distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle Strutture preposte ai trattamenti;*
- *analisi dei rischi che incombono sui dati;*
- *misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;*
- *descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;*
- *previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incom-*

bono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività;

- *descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della Struttura del titolare;*
- *individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato;*
- *criteri e modalità di ripristino dei dati;*

RITENUTO necessario e opportuno dover confermare quanto già disposto con la propria precedente deliberazione n. 146 del 27 luglio 2005 in ordine alla designazione dei Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, nelle persone *del Segretario Generale e dei Dirigenti del Consiglio Regionale*, responsabili di servizio per i procedimenti e/o le attività di propria competenza e *nella persona del Presidente pro-tempore* per quanto attiene le attività di natura politica;

RITENUTO opportuno provvedere di conseguenza;

DELIBERA:

- 1) approvare, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196, il *Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)* che forma parte integrante e sostanziale del presente, concernente *le attività del Consiglio Regionale concernente il periodo marzo 2007/marzo 2008;*
- 2) confermare quanto già disposto con la propria precedente deliberazione n. 146 del 27 luglio 2005 in ordine *alla designazione dei Responsabili del trattamento* ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, nelle persone *del Segretario Generale e dei Dirigenti del Consiglio Regionale* responsabili di servizio e *il Presidente del Consiglio Regionale* per i procedimenti e/o le attività di propria competenza;
- 3) dare mandato *al competente SERVIZIO Affari Generali, Organizzazione, Personale, Controllo Interno, Segreteria Ufficio di Presidenza e Sistema Informativo* per tutti gli adempimenti connessi e consequenziali.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

**Il Presidente
del
Consiglio Regionale**
Mario PIETRACUPA

Il Segretario
Firma illeggibile

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE II DELLE POLITICHE AGRICOLE e FORESTALI – POLITICHE DELLA MONTAGNA – PESCA PRODUTTIVA – ATTIVITÀ PRODUTTIVE – CAVE e TORBIERE – ENERGIA – TURISMO – SPORT.

SERVIZIO: Energia

Determinazione Dirigenziale n. 16/2007

Costruzione di una linea elettrica BT per allaccio cliente "MELFI - S.r.l." in Località "Pozzo di Giacco" del Comune di Morrone del Sannio (CB) — AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ENERGIA

(omissis)

DETERMINA:

➤ **di autorizzare l'**

- ▶ "ENEL Distribuzione - S.p.A."
Divisione Infrastrutture e Reti
ZONA DI CAMPOBASSO,

ad eseguire *i lavori di costruzione di una linea elettrica BT per allaccio cliente "MELFI - S.r.l." in Località "Pozzo di Giacco" del Comune di Morrone del Sannio (CB)*, nel rispetto di tutte le prescrizioni previste nei singoli atti di assenso delle Amministrazioni interessate, che qui vengono richiamate;

- **di dichiarare** le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi del comma 1, lett. B) dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- **la messa** in esercizio delle stesse opere è subordinata all'ottenimento del nulla-osta da parte *dell'Ispettorato Territoriale del MINISTERO delle Comunicazioni*, che *l'"ENEL Distribuzione - S.p.A."* richiederà a seguito del completamento delle opere;
- **la linea elettrica** e i relativi impianti dovranno essere costruiti secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza, fatti salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza delle norme di cui al decreto Ministeriale del 21 marzo 1988 e di tutte le disposizioni in materia di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica vigenti o che andassero in vigore durante i lavori di costruzione della stessa;
- **il presente atto** ha validità di anni due a far tempo dalla data della sua notifica; eventuali proroghe, opportunamente motivate, potranno essere concesse su

espressa richiesta dell'istante.

Il presente atto sarà pubblicato, a cura dell'Ufficio competente, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 13 marzo 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Energia
Ing. Luigi VECERE

Determinazione Dirigenziale n. 19/2007

Costruzione "variante linea elettrica di Media Tensione aerea ed interrata da cabina primaria SAN MASSIMO a centrale eolica di ROCCAMANDOLFI", nei Comuni di ROCCAMANDOLFI, CANTALUPO NEL SANNIO e SAN MASSIMO — Determinazione dirigenziale di asservimento coattivo e di occupazione di urgenza con immissione in possesso.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ENERGIA

(omissis)

DETERMINA:

- **ai sensi** dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, è definito, per ogni singola Ditta, il calcolo dell'indennità provvisoria *per l'asservimento coattivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della linea di Media Tensione aerea ed interrata da cabina primaria SAN MASSIMO a centrale eolica di ROCCAMANDOLFI*, che sarà notificato, a cura *dell'ENEL*, ai singoli proprietari interessati, nelle forme di cui all'art. 20, comma 4° del suddetto D.P.R. n. 327/2001, così come riportato nell'allegato piano particellare di asservimento;
- **conseguentemente**, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 372/2001, è disposto l'asservimento coattivo con l'immissione in possesso a favore dell'
- ▶ "ENEL Distribuzione - S.p.A."
Divisione Infrastrutture e Reti
ZONA DI ISERNIA,
- dei beni occorrenti *per la realizzazione della linea elettrica in oggetto*, per come identificati nell'allegato piano particellare;
- **l'indennità** da corrispondere, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 372/2001, e gli intestatari catastali degli im-

mobili da sottoporre a servitù coattiva, sono indicati nell'allegato piano particellare;

- **i proprietari** interessati, entro trenta giorni dall'immissione in possesso, conseguente alla esecuzione del presente atto, hanno diritto di convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto dell'imposizione della servitù, con aumento della relativa indennità in misura pari al 50%.

Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un Tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, del Collegio Tecnico per la determinazione arbitraria dell'indennità.

In assenza di istanza per la costituzione del Collegio Tecnico o in caso di silenzio, decorsi trenta giorni dalla data di immissione in possesso, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale ex art. 41 del D.P.R. n. 327/2001;

- **il presente atto**, a cura e spese del promotore dell'asservimento, sarà notificato ai relativi proprietari con le forme degli atti processuali civili, con l'Avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà eseguita l'immissione in possesso, secondo quanto stabilito dall'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, ciò anche ai fini risolutivi della condizione sospensiva del procedimento prevista dall'art. 23, comma 1, lett. g) del citato D.P.R. n. 327/2001.

L'Avviso del giorno del sopralluogo dovrà pervenire agli interessati almeno sette giorni prima di tale data.

Il presente atto sarà pubblicato, a cura dell'Ufficio competente, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 27 marzo 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Energia**
Ing. Luigi VECERE

Determinazione Dirigenziale n. 20/2007

Costruzione linea elettrica BT aerea per allaccio serbatoio ERIM in Località "S. Colomba" nel Comune di San Martino in Pensilis — Determinazione dirigenziale di asservimento coattivo e di occupazione di urgenza con immissione in possesso.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ENERGIA

(omissis)

DETERMINA:

- **ai sensi** dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, è definito, per ogni singola Ditta, il calcolo dell'indennità provvisoria *per l'asservimento coattivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della linea elettrica BT aerea per allaccio serbatoio ERIM in Località "S. Colomba" nel Comune di San Martino in Pensilis*, che sarà notificato ai singoli proprietari interessati nelle forme di cui all'art. 20, comma 4° del suddetto D.P.R. n. 327/2001, così come riportato nell'allegato piano particellare di asservimento;

- **conseguentemente**, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, è disposto l'asservimento coattivo con l'immissione in possesso a favore dell'

▶ "ENEL Distribuzione - S.p.A."
Divisione Infrastrutture e Reti
ZONA DI CAMPOBASSO,

dei beni occorrenti *per la realizzazione della linea elettrica in oggetto*, per come identificati nell'allegato piano particellare;

- **l'indennità** da corrispondere, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001, e gli intestatari catastali degli immobili da sottoporre a servitù coattiva, sono indicati nell'allegato piano particellare;

- **i proprietari** interessati, entro trenta giorni dall'immissione in possesso, conseguente alla esecuzione del presente atto, hanno diritto di convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto dell'imposizione della servitù, con aumento della relativa indennità in misura pari al 50%.

Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un Tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, del Collegio Tecnico per la determinazione arbitraria dell'indennità.

In assenza di istanza per la costituzione del Collegio Tecnico o in caso di silenzio, decorsi trenta giorni dalla data di immissione in possesso, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale ex art. 41 del D.P.R. n. 327/2001;

- **il presente atto**, a cura e spese del promotore dell'asservimento, sarà notificato ai relativi proprietari con le forme degli atti processuali civili, con l'Avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà eseguita l'immissione in possesso, secondo quanto stabilito dall'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, ciò anche ai fini risolutivi della condizione sospensiva del procedimento prevista dall'art. 23, comma 1, lett. g) del citato D.P.R. n. 327/2001.

L'Avviso del giorno del sopralluogo dovrà pervenire agli interessati almeno sette giorni prima di tale data.

Il presente atto sarà pubblicato, a cura dell'Ufficio competente, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31 e 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Campobasso, 3 aprile 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Energia**
Ing. Luigi VECERE

SERVIZIO: Agroindustria e Organizzazione comune dei mercati

Determinazione Dirigenziale n. 19/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - "Insediamento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "VITALE Luigi", con sede nel Comune di Termoli — POSIZIONE ARCHIVIO N. 209/4.10.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AGROINDUSTRIA e ORGANIZZAZIONE COMUNE
DEI MERCATI

(omissis)

DETERMINA:

1. **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **non è approvato** l'intervento di cui alla suddetta relazione informativa di accertamento preventivo, allegata al presente provvedimento e di cui è parte integrante e sostanziale, redatta in data 6 marzo 2007 *dal Responsabile del Procedimento – Geom. Fernando MASTROGIORGIO*–, con la quale viene proposto il rigetto della richiesta di premio di primo insediamento presentata *dalla Ditta: "VITALE Luigi"*, per carenza di documentazione;
3. **la Ditta: "VITALE Luigi"** è cancellata dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 6 marzo 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Agroindustria e
Organizzazione comune
dei mercati**
Dr. Giuseppe TRAVAGLINI

Determinazione Dirigenziale n. 20/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - "Insediamento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "TOTARO Giovanni", con sede nel Comune di Larino — POSIZIONE ARCHIVIO N. 251/4.10.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AGROINDUSTRIA e ORGANIZZAZIONE COMUNE
DEI MERCATI

(omissis)

DETERMINA:

1. **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **non è approvato** l'intervento di cui alla suddetta relazione informativa di accertamento preventivo, allegata al presente provvedimento e di cui è parte integrante e sostanziale, redatta in data 6 marzo 2007 *dal Responsabile del Procedimento – Geom. Fernando MASTROGIORGIO*–, con la quale viene proposto il rigetto della richiesta di premio di primo insediamento presentata *dalla Ditta: "TOTARO Giovanni"*, in quanto la stessa rinuncia;
3. **la Ditta: "TOTARO Giovanni"** è cancellata dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 6 marzo 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Agroindustria e
Organizzazione comune
dei mercati**
Dr. Giuseppe TRAVAGLINI

Determinazione Dirigenziale n. 23/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - "Insediamento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "MURAZZO Luigi Adamo", con sede nel Comune di Termoli — POSIZIONE ARCHIVIO N. 074/4.10.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AGROINDUSTRIA e ORGANIZZAZIONE COMUNE
DEI MERCATI

(omissis)

DETERMINA:

1. **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **non è approvato** l'intervento di cui alla suddetta relazione informativa di accertamento preventivo, allegata al presente provvedimento e di cui è parte integrante e sostanziale, redatta in data 14 dicembre 2006 dal *Responsabile del Procedimento – Geom. Fernando MASTROGIORGIO*–, con la quale viene proposto il rigetto della richiesta di premio di primo insediamento dal momento che, *la Ditta: "MURAZZO Luigi Adamo"*, ha chiesto l'iscrizione all'INPS come Titolare d'Azienda nella campagna successiva a quella dichiarata in domanda;
3. **la Ditta: "MURAZZO Luigi Adamo"** è cancellata dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 7 marzo 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Agroindustria e
Organizzazione comune
dei mercati
Dr. Giuseppe TRAVAGLINI

Determinazione Dirigenziale n. 29/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - "Insediamento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "CORBO Nino", con sede nel Comune di Termoli — POSIZIONE ARCHIVIO N. 222/4.10.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AGROINDUSTRIA e ORGANIZZAZIONE COMUNE
DEI MERCATI

(omissis)

DETERMINA:

1. **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **non è approvato** l'intervento di cui alla suddetta relazione informativa di accertamento preventivo, allegata al presente provvedimento e di cui è parte integrante e sostanziale, redatta in data 16 marzo 2007 dal

Responsabile del Procedimento – Geom. Fernando MASTROGIORGIO–, con la quale viene proposto il rigetto della richiesta di premio di primo insediamento presentata *dalla Ditta: "CORBO Nino"*, in quanto la stessa rinuncia;

3. **la Ditta: "CORBO Nino"** è cancellata dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 marzo 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Agroindustria e
Organizzazione comune
dei mercati
Dr. Giuseppe TRAVAGLINI

Determinazione Dirigenziale n. 30/2007

P.O.R. Molise 2000/2006 – Misura 4.10 - "Insediamento di giovani agricoltori" — Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1° marzo 2004 — INTERVENTO NON APPROVATO — Ditta: "DI CESARE Vittorio", con sede nel Comune di Guglionesi — POSIZIONE ARCHIVIO N. 109/4.10.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AGROINDUSTRIA e ORGANIZZAZIONE COMUNE
DEI MERCATI

(omissis)

DETERMINA:

1. **le premesse** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **non è approvato** l'intervento di cui alla suddetta relazione informativa di accertamento preventivo, allegata al presente provvedimento e di cui è parte integrante e sostanziale, redatta in data 16 marzo 2007 dal *Responsabile del Procedimento – Geom. Fernando MASTROGIORGIO*–, con la quale viene proposto il rigetto della richiesta di premio di primo insediamento presentata *dalla Ditta: "DI CESARE Vittorio"*, in quanto la stessa rinuncia;
3. **la Ditta: "DI CESARE Vittorio"** è cancellata dall'Elenco Regionale dei Giovani Agricoltori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino*

no *Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 16 marzo 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Agroindustria e
Organizzazione comune
dei mercati**
Dr. Giuseppe TRAVAGLINI

**SERVIZIO: Pianificazione e Sviluppo
delle attività industriali ed estrattive**

Determinazione Dirigenziale n. 24/2007

***Rustici Modulari nel P.I.P. del Comune di SESSANO
DEL MOLISE (IS) — ASSEGNAZIONE LOCALI.***

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE e SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI ed ESTRATTIVE

(omissis)

DETERMINA:

➤ **di assegnare** alla

- ▶ DITTA:
"D. & B. ARREDAMENTI - S.r.l.",

il locale disponibile da tre moduli, individuato nelle planimetrie di progetto nella schiera n. 1 ed alla

- ▶ DITTA:
"METALLITALIA - S.r.l.",

il locale da due moduli ubicato nella schiera n. 4, riservandosi di assegnare, non appena disponibile, un altro locale ad un modulo sempre nella schiera n. 4.

La presente determinazione sarà pubblicata, a cura dell'Ufficio competente, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 7 febbraio 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Pianificazione e Sviluppo
delle attività industriali ed estrattive**
Dott. Elvio CARUGNO

Determinazione Dirigenziale n. 27/2007

Rustici Modulari nel P.I.P. del Comune di SESSANO

DEL MOLISE (IS) — CONSEGNA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE e SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI ed ESTRATTIVE

(omissis)

DETERMINA:

➤ **di consegnare**, in via provvisoria, *il locale rustico modulare da tre moduli individuato con la lettera "E" della schiera n. 1 ricadente nel P.I.P. del Comune di SESSANO DEL MOLISE*, alla

- ▶ DITTA:
"D. & B. ARREDAMENTI - S.r.l.";

➤ **la consegna provvisoria** si intende effettuata ai patti e condizioni riportati nell'allegato verbale di consegna.

La presente determinazione sarà pubblicata, a cura dell'Ufficio competente, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 13 febbraio 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Pianificazione e Sviluppo
delle attività industriali ed estrattive**
Dott. Elvio CARUGNO

Determinazione Dirigenziale n. 67/2007

***Rustici Modulari nel P.I.P. del Comune di SESSANO
DEL MOLISE (IS) — CONSEGNA PROVVISORIA.***

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE e SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI ed ESTRATTIVE

(omissis)

DETERMINA:

➤ **di consegnare**, in via provvisoria, *il locale rustico modulare da due moduli della schiera n. 4 ricadente nel P.I.P. del Comune di SESSANO DEL MOLISE*, alla

- ▶ DITTA:
"METALLITALIA - S.r.l.";

➤ **la consegna provvisoria** si intende effettuata ai patti

e condizioni riportati nell'allegato verbale di consegna.

La presente determinazione sarà pubblicata, a cura dell'Ufficio competente, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 28 febbraio 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Pianificazione e Sviluppo
delle attività industriali ed estrattive**
Dott. Elvio CARUGNO

**SERVIZIO: Pianificazione e Sviluppo
delle politiche industriali ed estrattive**

Determinazione Dirigenziale n. 96/2007

Cava di pietra di verdello in Località "PIETRALATE – MONTE GALLO – MONTE CARUSO" del Comune di Monteroduni, esercitata dalla Ditta: "DI LAURO Francesco & Figli - S.n.c.", con sede nel Comune di Venafro (IS) — PROROGA AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE e SVILUPPO
DELLE POLITICHE INDUSTRIALI ed ESTRATTIVE

(omissis)

DETERMINA:

1.0 Fatti salvi eventuali diritti di terzi, è accordata alla

- **DITTA:**
"DI LAURO Francesco & Figli - S.n.c."
CON SEDE
IN VENAFRO (IS),

la proroga dell'autorizzazione *alla coltivazione, alla sistemazione e al recupero dell'area di cava per estrazione di pietra di verdello in Località "PIETRALATE" del Comune di Monteroduni.*

2.0 Validità dell'autorizzazione

2.1 La proroga dell'autorizzazione alla coltivazione
È ACCORDATA FINO AL
31 dicembre 2009;

2.2 i lavori di sistemazione e recupero dovranno essere completati

ENTRO IL
31 dicembre 2010.

Il presente atto, a norma dell'art. 9, commi 6 e 7 della

Legge Regionale n. 11/2005, dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*, e trasmesso:

- ▶ **ALLA DITTA:**
"DI LAURO Francesco & Figli - S.n.c."
CON SEDE
IN VENAFRO (IS);
- ▶ **AL Sindaco del Comune di**
MONTERODUNI
(PROVINCIA DI ISERNIA);
- ▶ **AL Coordinamento Provinciale**
del CORPO FORESTALE DELLO STATO
DI ISERNIA;
- ▶ **ALL' Ufficio Territoriale per la Biodiversità**
DI ISERNIA;
- ▶ **ALLA REGIONE MOLISE**
SERVIZIO Foreste
DI CAMPOBASSO;
- ▶ **ALLA Corte dei Conti Procura Regionale**
DI CAMPOBASSO.

Campobasso, 26 marzo 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Pianificazione e Sviluppo
delle politiche industriali ed estrattive**
Dott. Elvio CARUGNO

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE II DELLE POLITICHE AGRICOLE e FORESTALI – POLITICHE DELLA MONTAGNA – PESCA PRODUTTIVA – ENERGIA – TURISMO – SPORT – CACCIA e PESCA.

Determinazione del Direttore Generale
n. 57/2007

Delibera CIPE n. 17/2003 – Interventi a titolarità regionale del settore "AGRICOLTURA", di cui alla delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2005, n. 1664 — DISPOSIZIONI in relazione allo stato di avanzamento dei progetti.

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

DETERMINA:

- **le premesse** sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di approvare** il rendiconto delle attività presentate da UNIONCAMERE MOLISE (PROTOCOLLO N. 2255 DEL 7

MARZO 2007), relativo alla scheda E.2.09.S "studio e fattibilità e sperimentazione quali/quantitativo delle produzioni vinicole, olivicole e ortofrutticole – Documenti per la Conferenza Agricola Regionale";

- **di approvare** il rendiconto delle attività presentate dalla CAMERA DI COMMERCIO di Campobasso (PROTOCOLLO N. 2269 DEL 7 MARZO 2007), relativo alla scheda E.2.05.S "studio di fattibilità e progettazione esecutiva del mercato ortofrutticolo", confermando la data di chiusura del progetto per il 30 dicembre 2007;
- **di accordare** la proroga al 30 dicembre 2007 per i progetti di cui alle schede E.2.07.S "studio di fattibilità progetti di Filiera" e E.2.10.S "studio di fattibilità per sistema centralizzato lavorazione carni" così come richiesto dalla CAMERA DI COMMERCIO di Campobasso nella nota del 7 marzo 2007 – protocollo n. 2269 –;
- **di approvare** lo schema operativo relativo al protocollo d'intesa con ISA, in allegato alla presente determinazione, così come previsto dai progetti di cui alla scheda n. 3 dell'allegato alla delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2005, n. 1664;
- **di accordare** la proroga al 31 dicembre 2007 per il progetto E.2.06.S "studio di fattibilità sistema di certificazione DOP e IGT" come richiesto dalla CAMERA DI COMMERCIO di Isernia con nota del 23 ottobre 2006 – protocollo n. 9277 –, richiedendo alla stessa la predisposizione entro 10 giorni lavorativi della proposta progettuale, non ancora pervenuta;
- **di trasmettere** al Responsabile dell'APQ Agricoltura – Ing. Giancarlo GIORDANO –, la presente determinazione per gli adempimenti relativi all'attività di monitoraggio, così come dallo stesso richiesto con nota del 26 febbraio 2007 – protocollo n. 06227 –.

Campobasso, 14 marzo 2007

DIREZIONE GENERALE II
Il Direttore Generale
Dott. Lorenzo ORTIS

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE III DELLA CULTURA, DEI RAPPORTI CON ENTI LOCALI, DELLE RIFORME ISTITUZIONALI e DEL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI.

SERVIZIO: Enti locali – ISERNIA

Determinazione Dirigenziale n. 3/2007

Comunità Montana "MATESE" di Bojano — ERO-

GAZIONE dei contributi assegnati di cui al Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992 n. 504, per gli anni dal 1996 al 2004 più saldo 2003.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ENTI LOCALI
ISERNIA
(omissis)

DETERMINA:

1. **di erogare**, per i motivi di cui in premessa, in favore della

▶ COMUNITÀ MONTANA:
"MATESE"
DI BOJANO,

ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 638 del 20 maggio 2005, i seguenti contributi assegnati con gli atti di ripartizione sopra citati:

▶ ANNI DAL 1996 AL 2000	EURO 55.098,11
▶ ANNO 2001	EURO 46.717,06
▶ ANNO 2002	EURO 8.199,86
▶ ANNO 2003	EURO 22.775,94
▶ ANNO 2003	EURO 42.333,16
▶ ANNO 2004	EURO 29.858,64
▶ TOTALE	EURO 204.982,77

2. **di imputare** la complessiva somma

DI
Euro 204.982,77

sul Capitolo di spesa n. 28302 e nel modo seguente:

EURO 55.098,11	RESIDUI anno 2005
EURO 46.717,06	RESIDUI anno 2002
EURO 8.199,86	RESIDUI anno 2002
EURO 22.775,94	RESIDUI anno 2003
EURO 42.333,16	RESIDUI anno 2003
EURO 29.858,64	RESIDUI anno 2004

3. **di far obbligo** alla stessa COMUNITÀ MONTANA, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 638 del 20 maggio 2005, ad ultimazione dei lavori, che dovranno essere realizzati entro e non oltre 24 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione.

sione, di trasmettere, a pena di revoca dell'assegnazione del contributo, la certificazione delle spese sostenute, a firma *del Legale rappresentante dell'ENTE*, contenente esplicita dichiarazione che le stesse rientrano pedissequamente nelle finalità indicate nel rispettivo provvedimento di approvazione;

4. **di richiedere** alla DIREZIONE GENERALE I – SERVIZIO Politiche Finanziarie e Tributarie – la emissione dei relativi mandati di pagamento;
5. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Isernia, 12 marzo 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Enti locali
ISERNIA**

Dott.ssa Maria Grazia LALLI

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE IV DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO e DEI TRASPORTI, DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DEI BENI AMBIENTALI e DELLE POLITICHE DELLA CASA.

SERVIZIO: Trasporti su gomma

Determinazione Dirigenziale n. 13/2007

Legge Regionale del 20 agosto 1984, n. 19, art. 67 – Programma Provvisorio di Intervento Finanziario - ANNO 2007 - per l'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale — Erogazione acconto contributi chilometrici del mese di MARZO 2007, pari a Euro 1.978.573,45 — IMPEGNO, LIQUIDAZIONE e PAGA-

MENTO sulla base di 1/12 della competenza del Bilancio regionale provvisorio – ESERCIZIO 2007.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO

TRASPORTI SU GOMMA

(omissis)

DETERMINA:

- **di impegnare, liquidare e pagare a ciascuna IMPRESA ed ENTE concessionario del Trasporto Pubblico Locale**, riportati nell'*ALLEGATO "A"*, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'importo a fianco di ognuno indicato nella colonna numero 4, a titolo di acconto sui contributi chilometrici di esercizio *per il mese di MARZO 2007*;

- **di imputare** la spesa

DI

Euro 1.978.573,45

(1/12 di Euro 23.742.881,50)

al Capitolo n. 19410 – U.P.B. n. 400 TRASPORTI SU GOMMA – del Bilancio regionale provvisorio – ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2007;

- **di rinviare** a successivi provvedimenti eventuali operazioni di conguaglio.

Campobasso, 7 marzo 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Trasporti su gomma**
Arch. Domenico POLLICE

SEGUE ALLEGATO

Allegato "A"

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 13 del 7 marzo 2007

DIREZIONE GENERALE IV

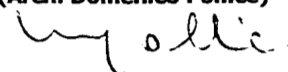
delle Politiche del Territorio, dei Trasporti, Pianificazione Urbanistica, Beni Ambientali, Politiche della Casa

Servizio Trasporti su Gomma

Finanziamento Servizi di Trasporto Pubblico Locale

Programma Provvisorio Anno 2007

IMPRESE ED ENTI	Programma Provvisorio Anno 2007	Acconto del mese di Marzo	1/12 della competenza di bilancio provvisorio 2007 pari a € 23.742.881,50
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
ARCARO Agostino	€ 162.302,03	€ 13.525,17	13.468,79
BAGNOLI Donato	€ 53.519,56	€ 4.459,96	4.441,37
BERNARDO s.a.s.	€ 167.907,31	€ 13.992,28	13.933,95
CALZOLARO A. e F.lli S.n.c.	€ 947.842,32	€ 78.986,86	78.657,61
CASNA s.n.c.	€ 290.348,46	€ 24.195,71	24.094,85
CERRESI s.n.c.	€ 51.457,04	€ 4.288,09	4.270,21
Comune di CAMPOBASSO	€ 2.792.216,00	€ 232.684,67	231.714,73
Comune di CERRO AL VOLTURNO	€ 56.734,84	€ 4.727,90	4.708,20
Comune di ISERNIA	€ 695.638,30	€ 57.969,86	57.728,21
Comune di LARINO	€ 144.130,00	€ 12.010,83	11.960,77
Comune di TERMOLI	€ 1.625.929,20	€ 135.494,10	134.929,30
Comune di VASTOGIRARDI	€ 46.737,60	€ 3.894,80	3.878,56
CONTI Antonino	€ 49.292,06	€ 4.107,67	4.090,55
CROLLA Arnaldo	€ 62.059,68	€ 5.171,64	5.150,08
DI CRISTOFANO Vincenzo	€ 110.994,86	€ 9.249,57	9.211,02
DI FRANCO Bruno	€ 52.266,04	€ 4.355,50	4.337,35
DI RIENZO Enrico	€ 118.004,63	€ 9.833,72	9.792,73
FARRACE s.n.c.	€ 254.629,43	€ 21.219,12	21.130,67
LANCIERI s.n.c.	€ 72.650,40	€ 6.054,20	6.028,96
LANGIANO s.n.c.	€ 267.022,24	€ 22.251,85	22.159,10
LARIVERA S.p.A.	€ 6.130.127,41	€ 510.843,95	508.714,52
MANZO s.n.c.	€ 93.637,83	€ 7.803,15	7.770,63
MICONE Felice	€ 118.191,32	€ 9.849,28	9.808,22
MOLISE TRASPORTI s.r.l.	€ 1.178.221,85	€ 98.185,15	97.775,87
S.A.M.A. s.n.c.	€ 210.848,71	€ 17.570,73	17.497,48
S.A.T.I. s.c.r.l.	€ 6.162.027,05	€ 513.502,25	511.361,74
SANTORO Aldo di Liliana Di Carlo & C. s.a.s.	€ 183.610,18	€ 15.300,85	15.237,07
SANTORO Giuseppe	€ 104.766,51	€ 8.730,54	8.694,15
SCARANO Giuliana & C. s.a.s.	€ 372.509,36	€ 31.042,45	30.913,05
SILVESTRI f.lli & C. s.n.c.	€ 619.329,46	€ 51.610,79	51.395,65
SILVESTRI N. & C. s.a.s.	€ 30.133,21	€ 2.511,10	2.500,63
STAFFIERI Antonio s.n.c.	€ 41.646,18	€ 3.470,52	3.456,05
TESSITORE s.r.l.	€ 274.158,66	€ 22.846,56	22.751,32
VANNI & RUTA s.n.c.	€ 143.466,36	€ 11.955,53	11.905,69
VE. PE. s.n.c.	€ 89.970,93	€ 7.497,58	7.466,32
ZULLO Pasquale	€ 67.939,86	€ 5.661,66	5.638,05
TOTALI	€ 23.842.266,88	€ 1.986.855,59	€ 1.978.573,45

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Domenico Pollice)


Determinazione Dirigenziale n. 14/2007

Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2003 – Distrazione degli autobus di linea al servizio di noleggio con conducente e viceversa — Società: "LARIVERA - S.p.A.", con sede nel Comune di Campobasso.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TRASPORTI SU GOMMA

(omissis)

DETERMINA:

➤ **di autorizzare** la

▶ SOCIETÀ:
"LARIVERA - S.p.A."
CON SEDE
IN CAMPOBASSO,

ad utilizzare, in via eccezionale,

L'AUTOBUS
CARR.AYATS A24-13/BRI
TELAIO N. VS946VB345A031137
TARGATO DB 313 KC

adibito al servizio di noleggio con conducente, *sull'AUTOLINEA REGIONALE: "Isernia-Termoli"* per eventuali sostituzioni di autobus in avaria.

L'autorizzazione di che trattasi

DECORRERÀ
DALL'8 marzo 2007.

Campobasso, 7 marzo 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Trasporti su gomma
Arch. Domenico POLLICE

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE, DELLA PROMOZIONE e DELLA TUTELA SOCIALE.

Determinazione del Direttore Generale
n. 13/2007

IRCCS Neuromed di Pozzilli — LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO acconto prestazioni mese di DICEMBRE – ANNO 2006.

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del seguente dispositivo:

➤ **liquidare e pagare** a favore della

▶ STRUTTURA:
"IRCCS Neuromed"
CON SEDE IN POZZILLI (IS),

giusto Impegno di spesa assunto con determinazione dirigenziale n. 42/2006 cit., attesa la correntezza dei rapporti con *la STRUTTURA in parola*, e salvo conguagli all'esito delle verifiche e controlli da parte dell'Organismo Unico di cui alla deliberazione n. 484/2006 *un acconto relativo alle prestazioni afferenti il mese di DICEMBRE – ANNO 2006 –*, pari all'80% del valore delle prestazioni in budget nell'anno 2004, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 332/2006,

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO
PARI A Euro 1.576.755,06

(di cui € 1.343.510,05 per i DRG ed € 233.245,01 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale);

➤ **di far gravare** il su citato importo sul Capitolo n. 34407 del Bilancio provvisorio 2007 – Residui 2006;

➤ **l'emissione** del mandato di pagamento *a favore della STRUTTURA su conto corrente n. 215514 in essere presso l'Istituto di Credito BANCA POPOLARE ITALIANA con sede in Isernia, intestato alla STRUTTURA;*

➤ **di incaricare** il SERVIZIO Ospedalità ed il SERVIZIO Medicina Territoriale di questa DIREZIONE GENERALE ciascuno per la parte di competenza, per il seguito, la esecuzione e le fasi di integrazione dell'efficacia del presente provvedimento Direttoriale: *comunicazioni alla STRUTTURA, all'ORGANISMO DI CONTROLLO, alla A.S.Re.M. e pubblicazione del dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 4 aprile 2007

DIREZIONE GENERALE V
Il Direttore Generale
Dott. Pier Luigi AMOROSO

Determinazione del Direttore Generale
n. 14/2007

Centro di Ricerca e Formazione ad Alta Tecnologia nelle Scienze Biomediche dell'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE di Campobasso — LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO acconto prestazioni mese di DICEMBRE – ANNO 2006.

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

DETERMINA:

- **di liquidare e pagare** a favore *del Centro di Ricerca e Formazione ad Alta Tecnologia nelle Scienze Biomediche dell'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE di Campobasso* – giusto Impegno di spesa assunto con determinazione dirigenziale n. 43/2006 cit., attesa la correttezza dei rapporti con *la STRUTTURA in parola*, e salvo conguagli all'esito delle verifiche e controlli da parte dell'Organismo Unico di cui alla deliberazione n. 484/2006 *un acconto relativo alle prestazioni afferenti il mese di DICEMBRE – ANNO 2006 – , pari all'80% del valore delle prestazioni in budget nell'anno 2005*, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 334/2006,

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO

PARI A Euro 1.850.277,65

(di cui € 1.690.981,81 per i DRG ed € 159.295,84 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale);

- **di far gravare** il su citato importo sul Capitolo n. 34406 del Bilancio provvisorio 2007 – Residui 2006;
- **l'emissione** del mandato di pagamento *a favore della STRUTTURA su conto corrente n. 652622-58 in essere presso la BANCA DI ROMA – AGENZIA DI CAMPOBASSO, con sede in Campobasso, intestato alla STRUTTURA;*
- **di incaricare** il SERVIZIO Ospedalità ed il SERVIZIO Medicina Territoriale di questa DIREZIONE GENERALE ciascuno per la parte di competenza, per il seguito, la esecuzione e le fasi di integrazione dell'efficacia del presente provvedimento Direttoriale: *comunicazioni alla STRUTTURA, all'ORGANISMO DI CONTROLLO, alla A.S.Re.M. e pubblicazione del dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.*

Campobasso, 4 aprile 2007

DIREZIONE GENERALE V

Il Direttore Generale

Dott. Pier Luigi AMOROSO

SERVIZIO: Promozione e Tutela sociale

Determinazione Dirigenziale n. 90/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "RGPT UNITÀ RICERCA E RECUPERO CARABINIERI IN CONGEDO" – Unità Operativa Molise – , con sede alla Via Garibaldi in Portocannone — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

- **di confermare**, conformemente al disposto della Legge Regionale del 27 gennaio 1995 n. 3, per il prossimo triennio, l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'

▶ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:

"RGPT UNITÀ RICERCA E RECUPERO CARABINIERI IN CONGEDO"
Unità Operativa Molise

CON SEDE

ALLA VIA GARIBALDI IN PORTOCANNONE.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Organizzazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

Il Dirigente

**Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale**

Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. 91/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI" – Sezione Molise – , con sede alla Via Duca d'Aosta n. 10 in Campobasso — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

- **di confermare**, conformemente al disposto della Legge Regionale del 27 gennaio 1995 n. 3, per il prossimo triennio, l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'

▶ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:

"ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI"
Sezione Molise

CON SEDE

ALLA VIA DUCA D'AOSTA N. 10 IN CAMPOBASSO.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Organizzazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale**
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. 92/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "P.A. L'ARCA", con sede alla Via Pianosa n. 13 in Termoli — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

➤ **di confermare**, conformemente al disposto della Legge Regionale del 27 gennaio 1995 n. 3, per il prossimo triennio, l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'

- ▶ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"P.A. L'ARCA"
CON SEDE
ALLA VIA PIANOSA N. 13 IN TERMOLI.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Organizzazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale**
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. 93/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione

della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI – AIDO" – Sezione Provinciale –, con sede presso Ospedale Civile alla Via S. Ippolito n. 1 in Isernia — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

➤ **di confermare**, conformemente al disposto della Legge Regionale del 27 gennaio 1995 n. 3, per il prossimo triennio, l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'

- ▶ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI – AIDO"
Sezione Provinciale
CON SEDE
ALLA VIA S. IPPOLITO N. 1
PRESSO OSPEDALE CIVILE IN ISERNIA.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Organizzazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale**
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. 94/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI – AIDO" – Consiglio Regionale –, con sede alla Via Duca d'Aosta n. 31/i in Campobasso — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

- **di confermare**, conformemente al disposto della Legge Regionale del 27 gennaio 1995 n. 3, per il prossimo triennio, l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'

▶ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI – AIDO"
Consiglio Regionale
CON SEDE
ALLA VIA DUCA D'AOSTA N. 31/I
IN CAMPOBASSO.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Organizzazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. **95/2006**

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE DI IMPEGNO SOCIALE – ADIS", con sede alla Via Macchie n. 3 in Cercemaggiore — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(*omissis*)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

- **di confermare**, conformemente al disposto della Legge Regionale del 27 gennaio 1995 n. 3, per il prossimo triennio, l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'

▶ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"ASSOCIAZIONE DI IMPEGNO SOCIALE
ADIS"

CON SEDE

ALLA VIA MACCHIE N. 3 IN CERCEMAGGIORE.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Organizzazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. **96/2006**

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "A.R.I. – ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI" – Sezione di Campobasso — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(*omissis*)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

- L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"A.R.I.
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI"
Sezione di Campobasso
CON SEDE
CASELLA POSTALE 14
IN CAMPOBASSO,

è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Associazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. 97/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "A.V.A.R.A. – ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMICI RANDAGI", con sede alla Via Salita San Bartolomeo n. 18 in Campobasso — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

➤ L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"A.V.A.R.A. – ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMICI RANDAGI"
CON SEDE
ALLA VIA SALITA SAN BARTOLOMEO N. 18
IN CAMPOBASSO,

è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Associazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale**
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. 98/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI DI PACE DELLE NAZIONI UNITE" – Delegazione Provinciale di Campobasso, con sede alla Via Mazzini n. 36/f presso Terzo Spazio in Campobasso — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

➤ L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"ASSOCIAZIONE ITALIANA
DEGLI OPERATORI DI PACE
DELLE NAZIONI UNITE"
Delegazione Provinciale di Campobasso
CON SEDE
ALLA VIA MAZZINI N. 36/F PRESSO TERZO SPAZIO
IN CAMPOBASSO,

è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Associazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale**
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. 99/2006

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "JAMBO", con sede alla Via Mazzini n. 190 presso Associazione dalla parte degli ultimi in Campobasso — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

➤ L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"JAMBO"
CON SEDE
ALLA VIA MAZZINI N. 190
PRESSO ASSOCIAZIONE DALLA PARTE DEGLI ULTIMI
IN CAMPOBASSO,

è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Associazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. **100/2006**

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "ARCHEOCLUB D'ITALIA" – Sede Bovianum Vetus → con sede nel Comune di Pietrabbondante — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

➤ L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"ARCHEOCLUB D'ITALIA"
Sede Bovianum Vetus
CON SEDE
IN PIETRABBONDANTE,

è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Associazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 16 maggio 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. **124/2006**

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Dispo-

sizioni in materia di volontariato" — Associazione Volontari Protezione Civile: "MONTENERO DI BISACCIA Onlus", con sede alla Via Madonna del Carmine n. 7 in Montenero di Bisaccia — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

➤ L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE:
"MONTENERO DI BISACCIA Onlus"
CON SEDE
ALLA VIA MADONNA DELLE GRAZIE N. 7
IN MONTENERO DI BISACCIA,

è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Associazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 29 maggio 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. **125/2006**

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "IRIS-PCR-OG Onlus", con sede alla Località Tappino presso Università Cattolica del Sacro Cuore in Campobasso — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si inten-

dono interamente richiamate:

➤ L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"IRIS-PCR-OG Onlus"

CON SEDE
ALLA LOCALITÀ TAPPINO
PRESSO UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
IN CAMPOBASSO,

è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Associazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 29 maggio 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. **126/2006**

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato, in applicazione della Legge n. 266/1991" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE CENTRO STORICO", con sede alla Via Sant'Antonio Abate n. 10 in Campobasso — CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

➤ **di confermare**, conformemente al disposto della Legge Regionale del 27 gennaio 1995 n. 3, per il prossimo triennio, l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'

▶ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"ASSOCIAZIONE CENTRO STORICO"
CON SEDE
ALLA VIA SANT'ANTONIO ABATE N. 10
IN CAMPOBASSO.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Organizzazione richiedente*, al Comune ed alla Provin-

cia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 29 maggio 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale
Dott.ssa Lucia VITI

Determinazione Dirigenziale n. **132/2006**

Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3: "Disposizioni in materia di volontariato" — Associazione di Volontariato: "ASSOCIAZIONE DEI GENITORI DI SANT'ELIA A PIANISI", con sede presso Centro Comunità in Sant'Elia a Pianisi — ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE e TUTELA SOCIALE

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

➤ L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO:
"ASSOCIAZIONE DEI GENITORI
DI SANT'ELIA A PIANISI"
CON SEDE
PRESSO IL CENTRO COMUNITÀ
IN SANT'ELIA A PIANISI,

è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del 27 gennaio 1995, n. 3.

La presente determinazione dirigenziale è notificata *all'Associazione richiedente*, al Comune ed alla Provincia interessati ed è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 31 maggio 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Promozione e Tutela sociale
Dott.ssa Lucia VITI

SERVIZIO: Ospedalità pubblica e privata

Determinazione Dirigenziale n. **3/2007**

Legge n. 91/1999 — Liquidazione e pagamento al

Centro Regionale Trapianti dell'Aquila e alla A.S.Re.M., dei fondi erogati alla REGIONE MOLISE, dal MINISTERO della Salute PER GLI ANNI 2001/2004.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OSPEDALITÀ
PUBBLICA e PRIVATA

(omissis)

DETERMINA:

➤ **di disporre** il riparto del finanziamento statale assegnato alla REGIONE MOLISE per gli interventi in materia di prelievo e di trapianti di organi e tessuti Legge n. 91/1999, proposta dal Coordinatore Regionale per i Trapianti Regione ABRUZZO-MOLISE – Prof. Antonio FAMULARI –, così ripartito:

- a) **Centro Regionale per i Trapianti Regione ABRUZZO Regione MOLISE** Euro 45.000,00
- b) **Centro Trapianti di rene della A.S.L. di L'Aquila** Euro 15.000,00
- c) **U.O.C. Oculistica di Campobasso (TRAPIANTI DI CORNEA)** Euro 7.000,00
- d) **U.O.C. Oculistica di Larino (TRAPIANTI DI CORNEA)** Euro 7.000,00
- e) **Rimborso spese aggiuntive relative al trasporto del feretro al Coordinamento prelievi e trapianti organi e tessuti Ospedale "CARDARELLI" di Campobasso Dott.ssa Egidia COFELICE** Euro 6.000,00
- f) **Rimborso per iniziative di formazione e sensibilizzazione, attrezzature, ecc., all'Ospedale "CARDARELLI" di Campobasso Dott.ssa Egidia COFELICE (EURO 10.239,57 MENO DI EURO 6.000,00 GIÀ EROGATI CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7 DEL 26 APRILE 2006)** Euro 4.239,57

➤ **di disporre** che i beneficiari delle somme erogate trasmettano al competente SERVIZIO della DIREZIONE GENERALE V dettagliata rendicontazione delle spese sostenute;

➤ **di liquidare e pagare**, ad avvenuta esecutività del presente atto – secondo lo schema di riparto innanzi esposto –,

LA SOMMA COMPLESSIVA DI
Euro 84.239,57

sul Capitolo regionale n. 34355 – Anno 2007 – Residui 2005.

Campobasso, 26 marzo 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Ospedalità
pubblica e privata**
Dott.ssa Barbara LUISI

Determinazione Dirigenziale n. 4/2007

Casa di Cura: "VILLA MARIA - S.r.l.", con sede nel Comune di Campobasso — Sospensione attività di ricovero ordinario e diurno nel periodo delle festività pasquali, estive e natalizie — PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OSPEDALITÀ
PUBBLICA e PRIVATA

(omissis)

DETERMINA

quanto suesposto è parte integrante e sostanziale del dispositivo:

- **di procedere** per le motivazioni ampiamente espresse in premessa;
- **di prendere atto** della comunicazione della Casa di Cura: "VILLA MARIA - S.r.l.", con sede nel Comune di Campobasso, relativa alla sospensione delle attività di ricovero ordinario e diurno nei seguenti periodi:
- ▶ 7 aprile 2007/9 aprile 2007 (festività pasquali);
 - ▶ 11 agosto 2007/20 agosto 2007 (festività estive);
 - ▶ 23 dicembre 2007/2 gennaio 2008 (festività natalizie).

In tale periodo, limitatamente ai giorni feriali, resteranno in funzione le sole attività diagnostiche-ambulatoriali e di laboratorio analisi;

➤ **di trasmettere** il presente provvedimento:

- ▶ ALLA Casa di Cura: "VILLA MARIA - S.r.l." DI CAMPOBASSO;
- ▶ ALLA Direzione Generale A.S.Re.M.;
- ▶ AL SERVIZIO Sistema Informativo Sanitario DIREZIONE GENERALE V;
- ▶ AL SERVIZIO Medicina Territoriale DIREZIONE GENERALE V;

➤ **di disporre** la pubblicazione della presente determi-

nazione, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 4 aprile 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Ospedalità
pubblica e privata**
Dott.ssa Barbara LUISI

SERVIZIO: Medicina territoriale

Determinazione Dirigenziale n. 5/2007

Laboratorio Analisi Cliniche: "BIOLAB", con sede nel Comune di Bojano (CB) — Dimissioni Medico prelevatore — PRESA D'ATTO possesso requisiti della deliberazione di Giunta Regionale n. 647/2005.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MEDICINA TERRITORIALE

(omissis)

DETERMINA:

- **le premesse** sono parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- **di prendere atto** della nota del 23 marzo 2007 – protocollo n. 105 –, pervenuta dal
 - ▶ LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE:
"BIOLAB"
A FIRMA DEL TITOLARE
DOTT. Alfonso PAPA
CON SEDE
ALLA VIA COLONNO N. 55
IN BOJANO (CB),

con cui dichiara il possesso del patentino B.L.S.D. documentato con atti allegati alla comunicazione, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 647 del 31 maggio 2005;
- pertanto, **di prendere atto**, altresì che, ai sensi del succitato atto deliberativo, *il possesso del patentino B.L.S.D. non comporta per il Laboratorio in premessa, nuova nomina di Medico prelevatore a seguito di dimissioni della Dottoressa Concetta SASSANO, già Medico prelevatore del Laboratorio (NOTA DEL 30 MARZO 2007 – PROTOCOLLO N. 109) a partire dal 1° gennaio 2007;*
- conseguentemente, **di ribadire** al Laboratorio in premessa quanto disciplinato nel dispositivo dell'atto deliberativo di Giunta Regionale n. 647/2005 in ordine alla funzione provvisoria di tale riconoscimento tra i

requisiti organizzativi, e nelle more della emanazione della disciplina regionale sul regime delle autorizzazioni sanitarie e dell'accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1082/2000, nonché l'obbligo di aggiornamento degli operatori in possesso del patentino B.L.S.D. o primo soccorso;

- **di trasmettere** il presente atto *al Dottor Alfonso PAPA, quale Titolare del Laboratorio di Analisi Cliniche: "BIOLAB", con sede alla Via Colonna n. 55 in Bojano (CB);*
- **di dare seguito** alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 30 marzo 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Medicina Territoriale**
Dott. Vincenzo ROSSI

**SERVIZIO di Medicina veterinaria e
Sicurezza alimentare**

Determinazione Dirigenziale n. 12/2007

Delibera di Giunta Regionale del 24 marzo 2005, n. 298 – Elenco regionale dei laboratori non annessi alle Industrie alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo — INTEGRAZIONE — DITTA: Laboratorio "BIO-ALIMENTA" — SEDE LEGALE: 86100 Campobasso — INDIRIZZO: Via Milano n. 9 — SEDE LABORATORIO: 86100 Campobasso — INDIRIZZO: Via Milano n. 9.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI MEDICINA VETERINARIA e
SICUREZZA ALIMENTARE

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 117 del 12 febbraio 1998;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 298 del 24 marzo 2005 con cui, tra l'altro:

- è stato recepito l'Accordo tra lo STATO, le REGIONI e le PROVINCE AUTONOME di Trento e di Bolzano del 17 giugno 2004, recante: *"Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle Industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo"*;
- è stato istituito l'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito dell'autocontrollo per le In-

dustrie alimentari e sono state definite le relative procedure per l'iscrizione;

VISTA la propria determinazione n. 3 del 4 gennaio 2006, con cui, ai sensi della sopra citata delibera n. 298/2005, *il Laboratorio "BIO-ALIMENTA", con sede legale in Campobasso alla Via Milano n. 9:*

- è stato iscritto nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito dell'autocontrollo per le Industrie alimentari;
- è stato autorizzato alla esecuzione delle prove di cui all'elenco allegato alla stessa determinazione n. 3/2006;

VISTA la domanda *del Laboratorio "BIO-ALIMENTA", con sede legale in Campobasso alla Via Milano n. 9*, pervenuta a questo SERVIZIO con nota n. 3047 del 12 febbraio 2007, con la quale si chiede di integrare l'elenco delle prove autorizzate e riportate nell'elenco regionale dei Laboratori di cui sopra;

VISTA la documentazione allegata alla domanda sopracitata, e verificatane la conformità a quanto previsto al punto 4.1 delle procedure approvate con la delibera di Giunta Regionale n. 298/2005;

VISTO in particolare, l'elenco delle ulteriori prove che il Laboratorio intende eseguire, per le quali è stata presentata richiesta di accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

PRECISATO che, nelle procedure regionali approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 298/2005, le stesse prove devono essere accreditate entro 30 mesi dalla data di effettuazione della richiesta del Laboratorio, pena la cancellazione delle suddette prove dall'elenco;

RITENUTO di poter procedere all'aggiornamento del-

le prove indicate nell'Elenco regionale dei Laboratori in oggetto;

ACQUISITO, in merito, il parere *del Responsabile dell'Istruttoria;*

DETERMINA

per quanto esposto in premessa:

➤ **di aggiornare** l'elenco delle prove che il

► LABORATORIO:
"BIO ALIMENTA"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA MILANO N. 52
IN CAMPOBASSO,

è autorizzato a svolgere ai fini dell'autocontrollo nelle Industrie alimentari, e di sostituirlo con l'elenco allegato alla presente determina, di cui fa parte integran-
te e sostanziale;

➤ **di notificare** il presente atto di riconoscimento al richiedente, per il tramite *del Dipartimento di Prevenzione della ex A.S.L. competente per territorio.*

Campobasso, 14 marzo 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
di Medicina veterinaria e
Sicurezza alimentare
Dr. Mauro DI MUZIO

SEGUE ALLEGATO
Elenco

ELENCO ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 12 del 14 marzo 2007

Regione Molise - Direzione generale V - Servizio di Alimentazione umana. Delibera n. 298/2005: *Elenco delle prove autorizzate ai fini dell'autocontrollo nelle imprese alimentari***Laboratorio Bioalimenta, Campobasso**

Prova	Matrice	Metodica	Accreditamento
Analisi spettrofotometrica	oli d'oliva e di sansa	Reg. CEE 2568/1991	in accreditamento
Microrganismi a 30°C	Tamponi di superficie	Rapporti Istisan 1996/35	in accreditamento
Numero di perossidi	Olii e grassi animali e vegetali	Reg. CEE 2568/1991	in accreditamento
Zuccheri riduttori	conserven vegetali	D.M. 03/02/1989	in accreditamento
Sostanze grasse totali	Latte	Rapporti Istisan 1996/34	in accreditamento
Sostanze grasse totali	Alimenti	Rapporti Istisan 1996/34	in accreditamento
Umidità	Alimenti	Rapporti Istisan 1996/34	in accreditamento
Numerazione delle cellule somatiche	Latte	D.M. 26/03/1992	in accreditamento
Ricerca di antibiotici e sulfamidici	Latte	D.M. 26/03/1992	in accreditamento
Ceneri	Alimenti	Rapporti Istisan 1996/34	in accreditamento
PSP	Molluschi bivalvi	Kit ELISA	in accreditamento
DSP	Molluschi bivalvi	Kit ELISA	in accreditamento
Istamina	Prodotti ittici	Metodo interno	in accreditamento
Acido 3-H bitirrico	Uova	Metodo interno	in accreditamento
Acido lattico	Uova	Metodo interno	in accreditamento
Acido succinico	Uova	Metodo interno	in accreditamento
Punto di congelamento	Latte	Metodo interno	in accreditamento
Proteine	Alimenti	Rapporti Istisan 1996/34	in accreditamento
Pesticidi	Latte e prodotti a base di latte	D.M. 26/03/1992	in accreditamento
Detergenti	Latte e prodotti a base di latte	Metodo interno	in accreditamento
Determinazione dell'attività fosfatasi	Latte	Metodo interno	in accreditamento
Determinazione dell'attività perossidasi	Latte	Metodo interno	in accreditamento
Ricerca glutine	Alimenti	Kit ELISA	in accreditamento
Ricerca di arachidina e conorachidina	Alimenti	Kit ELISA	in accreditamento
Ammonio	Acqua	Spettrofotometria	in accreditamento
Nitriti	Acqua	Spettrofotometria	in accreditamento
Nitriti	Acqua	Spettrofotometria	in accreditamento
Ferro	Acqua	Spettrofotometria	in accreditamento
Cromo	Acqua	Spettrofotometria	in accreditamento
Cadmio	Acqua	Spettrofotometria	in accreditamento
Piombo	Acqua	Spettrofotometria	in accreditamento
Ricerca e numerazione di Enterobatteriacee	Alimenti, tamponi di superficie	ISO 21528-2:2004	in accreditamento

Regione Molise - Direzione generale V - Servizio di Alimentazione umana. Delibera n. 298/2005. Elenco delle prove autorizzate ai fini dell'autocontrollo nelle imprese alimentari

Prova	Matrice	Metodica	Accreditamento
Bacillus Cereus	Alimenti	ISO 7932:2004	in accreditamento
Microrganismi a 30°C	Alimenti, tamponi di superficie	ISO 4833:2003	in accreditamento
Coliformi a 30°C	Alimenti, tamponi di superficie	ISO 4832:2006	in accreditamento
Escherichia Coli	Alimenti	ISO/TS 16649-3:2005	in accreditamento
Escherichia Coli	Alimenti	ISO16649-2:2001	in accreditamento
Lieviti e muffe	Alimenti, tamponi di superficie	ISO 7954:1987	in accreditamento
Listeria monocytogenes	Alimenti	ISO 11290-1:1996 ISO 11290-1:1996/Amd. 1:2004	in accreditamento
Listeria monocytogenes	Alimenti, tamponi di superficie	ISO 11290-2:1998 ISO 11290-2:1998/Amd. 1:2004	in accreditamento
Staffilococcus Aureus (conteggio delle colonie)	Alimenti, tamponi di superficie	ISO 6888-1:1999 ISO 6888-1:1999/Amd. 1:2003	in accreditamento
Staffilococcus Aureus (conteggio delle colonie)	Alimenti, tamponi di superficie	ISO 6888-2:1999 ISO 6888-2:1999/Amd. 1:2003	in accreditamento
Batteri solfito riduttori	Alimenti	ISO 15213:2003	in accreditamento
Clostridium perfringens	Alimenti	ISO 7937:2004	in accreditamento
Salmonella	Alimenti	ISO 6579:2002 ISO 6579:2002/Cor.1:2004	in accreditamento
Carica batterica a 22°C e a 36°C. Metodo della conta in piastra	Acqua potabile	DLgs n°31 02/02/2001 SO n. 41/L GU n°52 03/03/2001 Allegato III, Punto 1, Pag. 30+UNI EN ISO 6222:2001	in accreditamento
numerazione di Enterococchi (membrane filtranti)	Acqua potabile	DLgs n°31 02/02/2001 SO n. 41/L GU n°52 03/03/2001 Allegato III, Punto 1, Pag. 30+UNI EN ISO7899-2:2003	in accreditamento
Escherichia Coli	Acqua potabile	DLgs n°31 02/02/2001 SO n. 41/L GU n°52 03/03/2001 Allegato III, Punto 1, Pag. 30+UNI EN ISO 9308-1:2002	in accreditamento
Enterococchi	Alimenti	NMKL n° 68 4th Ed 2004	in accreditamento

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. **180/2006**

RINNOVO dell'autorizzazione alla Società: "GE SPECIALTIES - S.r.l.", con sede e stabilimento alla Zona Industriale – Località "Rivolta del Re" – in Termoli, all'esercizio dell'unità di incenerimento K-813.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

◆ **di rinnovare**, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, alla

► SOCIETÀ:

"GE SPECIALTIES - S.r.l."

CON SEDE E STABILIMENTO

ALLA ZONA INDUSTRIALE – LOCALITÀ "RIVOLTA DEL RE" IN TERMOLI,

l'autorizzazione all'esercizio dell'unità di incenerimento K-813.

L'autorizzazione è rinnovata per un periodo di anni dieci, a partire dalla data di accettazione della garanzia finanziaria di cui al successivo punto 20 del presente atto, nel rispetto delle prescrizioni sotto elencate:

- 1) la capacità nominale dell'inceneritore non deve superare 8.000.000 Kcal come pure il carico termico nominale dell'inceneritore non deve superare 8.000.000 Kcal;
- 2) i rifiuti da trattare, provenienti esclusivamente dal ciclo di produzione, sono i seguenti:

DESCRIZIONE RIFIUTI DA INCENERIRE CODICE CER: 07 07 04* 07 074 08*
Reflui distillazione Silani A-187/A-174/A-174 NT/A-171
Reflui di distillazione Silani A1100, A1100, A172
Toluolo utilizzato per il lavaggio delle apparecchiature
Leggeri di esterificazione tutti gli alcoli utilizzati per il lavaggio di apparecchiature, toluolo di lavaggio contenenti clorosilani
Rispettivamente leggeri e pesanti di distillazione Silani 1; da qui sono trasferiti in D802 o D679 o D659 per l'ossidazione termica
Idrolizzato di tetrametossisilano
Leggeri del CNT
Pesanti CNT in Toluene
Reflui di acqua + Acrilonitrile
Pesanti e leggeri del CNT in Toluolo
Leggeri di esterificazione
Reflui acqua e metanolo
Reflui provenienti dalla distillazione dei pesanti del TMS+TMOS
Reflui distillazione A143/Y-1207/TEOS
Reflui alcoli

3) la quantità oraria massima e la tipologia dei rifiuti da incenerire presso l'unità di incenerimento sono:

TIPOLOGIA RIFIUTI	Quantità oraria da trattare	Potere calorifico medio Kcal/Kg	Lancia incenerimento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rifiuti di solventi ✓ Rifiuti da distillazione di: <i>A1100/A1110/A174/A171/A187/A174NT</i> ✓ Rifiuti del recupero di fluido diatermico (<i>therminol</i>) 	<i>300 Kg</i>	<i>8.000</i>	n. 1
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rifiuti leggeri di esterificazione contenuti nel serbatoio D805 ✓ Rifiuti di distillazione contenuti nei serbatoi D1625 e D1922 	<i>400 Kg</i>	<i>7.000</i>	n. 2
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rifiuti del CNT (<i>silani 1</i>) 	<i>200 Kg</i>	<i>6.700</i>	n. 3
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rifiuti tetrametossisilano contenuti nel serbatoio D1235 ✓ Rifiuti di distillazione contenuti nel serbatoio D1625 ✓ Rifiuti di distillazione contenuti nel serbatoio D1922 	<i>250 Kg</i>	<i>6.000</i>	n. 4
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rifiuti di acqua + acrilonitrile contenuti nel serbatoio D865 ✓ Rifiuti di idrolizzato di tetrametossisilano contenuti nel serbatoio D808 ✓ Rifiuti di acqua e metanolo contenuti nel serbatoio D1326 ✓ Rifiuti di alcoli contenuti nel serbatoio D2030 ✓ Incenerimento da isocontainer e serbatoi carrellati provenienti dal reparto Distribuzione contenenti acqua, alcoli e altre acque contaminate 	<i>1.000 Kg</i>	<i>1.500</i>	n. 5

4) ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 133/2005 *la SOCIETÀ* è esentata dagli adempimenti, di cui ai comma 2, 3, 4, 5, lett. a) del predetto art. 7, relativi alle procedure di consegna ed accettazione dei rifiuti.

Devono essere prelevati campioni rappresentativi dei rifiuti da trattare per consentire l'identificazione degli stessi al fine di verificarne, mediante controlli, la conformità all'autorizzazione rilasciata.

Il campione di rifiuto prelevato, deve essere conservato per almeno un mese dopo il loro incenerimento;

5) le scorie e le ceneri derivanti dall'incenerimento dei rifiuti, non devono presentare un tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale (*TOC*), superiore al 3% in peso, o una perdita per ignizione superiore al 5% in peso sul secco;

6) l'impianto di incenerimento così come realizzato deve fare in modo che dopo l'ultima immissione di aria di combustione, i gas prodotti dal processo di incenerimento siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli, ad una temperatura di almeno 850°C per almeno due secondi.

L'incenerimento di rifiuti contenenti oltre l'1% di sostanze organiche alogenate, espresse in cloro, deve avvenire ad una temperatura di almeno 1100°C, per almeno due secondi.

La SOCIETÀ è esentata, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del Decreto Legislativo n. 133/2005, dagli adempimen-

ti di cui al comma 3 del predetto articolo, ossia l'obbligo di permanenza dei fumi nella camera di combustione per almeno due secondi alle temperature di esercizio di almeno 850°C e/o 1100°C, per il periodo di un anno.

La predetta deroga, di cui al precedente capovero, già autorizzata con precedenti atti amministrativi, viene concessa al solo fine di consentire l'eventuale adeguamento dell'impianto a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 133/2005.

A partire dal secondo anno dal rilascio dell'autorizzazione *la SOCIETÀ* ha l'obbligo di far permanere i fumi nella camera di combustione per almeno due secondi alle temperature di esercizio di almeno 850°C e/o 1100°C, a secondo del rifiuto trattato;

7) l'impianto di incenerimento deve essere dotato di un bruciatore ausiliario, che deve entrare in funzione in modo automatico, nelle fasi di avviamento e di arresto dell'impianto, al fine di garantire l'innalzamento ed il mantenimento delle temperature richiamate al comma precedente e fintanto che vi sono rifiuti nella camera di combustione;

8) il tempo necessario per l'avviamento è pari a 36 ore, in questa fase l'inceneritore K-813 non deve essere alimentato con rifiuti ma solo con gas metano; nel caso in cui, in detto tempo, la temperatura di esercizio non venga raggiunta, l'alimentazione deve rimanere esclusivamente a metano fino al suo raggiungimento.

Il tempo di arresto dell'unità inceneritore K-813 è pari a 16 ore, in questa fase l'impianto non deve essere alimentato con rifiuti.

Fino a quando non viene raggiunta la temperatura di esercizio, un sistema automatizzato deve impedire l'alimentazione dei rifiuti;

9) il sistema automatizzato, che disattiva l'alimentazione dei rifiuti, deve entrare in funzione anche nei seguenti casi:

- *quando la temperatura della camera di combustione scende al di sotto della temperatura di esercizio;*
- *qualora le misurazioni in continuo degli inquinanti indicano il superamento delle concentrazioni limite previste;*
- *in caso di anomalia o malfunzionamento dei sistemi di trattamento fumi; – all'inizio della fase di arresto dell'unità inceneritore;*

10) i valori limite da rispettare, per quanto riguarda le emissioni gassose, sono quelli previsti dall'allegato 1, paragrafo A al Decreto Legislativo n. 133/2005.

Al fine dell'osservanza dei valori limite di emissione in atmosfera, i risultati delle misurazioni devono essere normalizzati alle condizioni previste dall'allegato 1, paragrafo B al Decreto Legislativo n. 133/2005;

11) i campionamenti e i risultati delle analisi delle emissioni in atmosfera dell'effluente gassoso proveniente dal camino denominato E-8, relativi all'Unità di incenerimento K-813, per le concentrazioni di CO, NO_x, SO₂, polveri totali, TOC, HCL e HF, devono essere effettuati e registrati in continuo.

Devono, altresì, essere misurati e registrati in continuo il tenore volumetrico di ossigeno, temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo e la portata volumetrica nell'effluente gassoso.

Devono essere, altresì, misurati e registrati in continuo la temperatura dei gas vicino alla parete interna o in altro punto rappresentativo della camera di combustione;

12) devono essere monitorate con cadenza quadrimestrale le sostanze dell'allegato 1, paragrafo A, punti 3 e 4, nonché le concentrazioni di CO, NO_x, SO₂, polveri totali, TOC, HCL e HF.

I rilevamenti di cui sopra, devono essere condotti nelle condizioni più gravose di esercizio dell'impianto e devono interessare la misura delle concentrazioni di tutte le sostanze ritenute potenzialmente presenti nelle emissioni sulla base delle materie prime e degli intermedi che entrano in gioco nel processo produttivo.

I rilevamenti, effettuati *dall'A.R.P.A. Molise*, con onere a carico *della SOCIETÀ*, devono riguardare le misure delle concentrazioni di tutte le sostanze inquinanti.

La data dei rilevamenti va concordata preventivamente con *l'A.R.P.A. Molise* e comunicare *alla REGIONE MOLISE – Assessorato all'Ambiente*.

Il camino deve essere dotato di sistema idoneo per permettere l'introduzione delle sonde di campionamen-

to e la misura delle emissioni e, inoltre, deve essere dato di sistemi di protezione atti a permettere le operazioni di campionamento e/o controlli in condizioni di massima sicurezza;

- 13) i valori limite di emissioni si intendono rispettati se risultano conformi a quanto previsto dall'allegato 1, paragrafo C, punto 1 al Decreto Legislativo n. 133/2005.

I risultati delle misurazioni effettuate devono essere inviati *alla REGIONE MOLISE – Assessorato all'Ambiente*, nel più breve tempo possibile, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di funzionamento e dei valori limite di emissione in atmosfera;

- 14) nei casi in cui si manifestino carenze di funzionalità o guasti agli stessi impianti, *la SOCIETÀ* è obbligata a:

➤ *darne immediata comunicazione all'ASSESSORATO REGIONALE all'Ambiente ed all'A.R.P.A. Molise, precisando le cause che hanno determinato il fuori esercizio dell'impianto stesso ed i tempi Tecnici necessari al suo ripristino funzionale;*

➤ *attivare immediatamente misure di emergenza atte ad evitare immissioni in atmosfera di inquinanti con valori di concentrazione non conformi ai valori limite vigenti;*

- 15) al fine della verifica del buon funzionamento delle apparecchiature di misurazione delle emissioni in atmosfera le stesse devono essere sottoposte a controlli periodici con oneri a carico *della SOCIETÀ*.

La taratura delle apparecchiature deve essere effettuata con cadenza massima triennale.

- 16) I residui prodotti dal processo di combustione devono essere riciclati o recuperati in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni; i residui che non possono essere riciclati o recuperati devono essere smaltiti in conformità al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

Il trasporto dei residui deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente.

Preliminarmente alle fasi di riciclo, recupero o smaltimento dei residui prodotti dall'impianto di incenerimento, devono essere effettuate indagini analitiche per stabilirne le caratteristiche chimico-fisiche e il loro potenziale inquinante;

- 17) in caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto deve cessare l'incenerimento dei rifiuti entro quattro ore e il contenuto totale delle polveri nelle emissioni in atmosfera, comunque, non deve mai superare i 150 mg./mc., espressi come media su 30 minuti, né devono essere superati i valori limite relativi alle emissioni in atmosfera di CO e TOC; la durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni, in un anno, non deve superare le sessanta ore consecutive.

In caso di guasti all'impianto *la SOCIETÀ* arresta l'attività di incenerimento dei rifiuti, fino a quando non viene ristabilito il normale funzionamento, con l'obbligo di darne comunicazione *alla REGIONE MOLISE – Assessorato all'Ambiente e all'A.R.P.A. Molise*; a seguito del ripristino della funzionalità dell'impianto di incenerimento la comunicazione deve essere effettuata *all'A.R.P.A. Molise e alla REGIONE MOLISE – Assessorato all'Ambiente*;

- 18) entro il 30 giugno di ogni anno *la SOCIETÀ* invia *all'ASSESSORATO all'Ambiente* una relazione, relativa all'anno precedente, inerente il funzionamento e la sorveglianza dell'impianto;

- 19) *la SOCIETÀ* ha l'obbligo di fornire informazioni e consentire l'accesso all'impianto di incenerimento al personale incaricato dei controlli, nonché i controlli sulla gestione e rispetto di quanto previsto nel provvedimento autorizzatorio e dalla normativa vigente, in ogni momento, per effettuare le ispezioni, i controlli, i prelievi, i campionamenti necessari per l'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione;

- 20) *la SOCIETÀ* deve provvedere, entro trenta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, a prestare garanzia finanziaria, tramite fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, a favore *della REGIONE MOLISE*, nel rispetto delle condizioni contrattuali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 74 del 24 gennaio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dei punti 2.3.3.2 dell'allegato "A" della suddetta deliberazione, l'ammontare della garanzia fidejussoria è così fissato (*PER UNA POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO DI 2.150 KG/G*) Euro 154.937,07 (*FINO A 200 KG/G*) + Euro 77,47 x 1.950 Kg/g = **306.003,57 euro**.

La garanzia deve essere prestata a copertura delle eventuali spese per la bonifica, compreso lo smaltimen-

to ed il ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni derivanti all'ambiente dall'attività svolta per effetto del presente provvedimento.

La validità della fidejussione deve essere pari alla durata dell'autorizzazione e, comunque, decorso detto periodo, la garanzia, in ogni caso, deve essere tenuta attiva fino ad avvenuta liberazione da parte *della REGIONE*.

La fidejussione deve essere rilasciata da Istituti Bancari o Imprese Assicuratrici in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 348/1982;

- 21) qualora *la SOCIETÀ* cessa l'esercizio di incenerimento di rifiuti ha l'obbligo di mettere in atto tutte le operazioni, previste dalla normativa vigente al momento della dismissione, per la messa in sicurezza e ripristino del sito;
- ◆ **sono fatti salvi** gli adempimenti dovuti in applicazione di norme nazionali e locali per l'esercizio dell'attività di che trattasi;
 - ◆ **per quanto** non menzionato nel presente atto di autorizzazione si fa obbligo *alla SOCIETÀ* di rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
 - ◆ **il presente provvedimento** è soggetto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, a sospensione e/o revoca ove risulti che dall'esercizio dell'impianto derivi danno o pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente ovvero nei casi di accertata violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento;
 - ◆ **disporre** la pubblicazione integrale del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 13 giugno 2006

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Conservazione e Tutela dell'ambiente e
Valutazione di impatto ambientale
Ing. Antonio CAMPANA

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 196 del 5 luglio 2006

Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, recante la *Disciplina della procedura di Valutazione Impatto Ambientale* – Art. 9 *Procedura di verifica SCREENING* — *Progetto per l'apertura e la coltivazione di una cava per l'estrazione di materiale calcareo misto (INERTI) e successivo ripristino ambientale e geomorfologico in Località "LA ROMANA" nel Comune di Macchia d'Isernia (IS)* — ESCLUSIONE delle opere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale — *Committente: "Pasquale LANCELLOTTA", con sede alla Via S. Rocco n. 37 in Fornelli (IS).*

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSO

che il Sig. Pasquale LANCELLOTTA, titolare della omonima impresa, ha chiesto l'attivazione della verifica di "Screening" prevista all'art. 9 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 21 per il *Progetto per l'apertura e la coltivazione di una cava per l'estrazione di materiale calcareo misto (Inerti) e successivo ripristino ambientale e geomorfologico in località "La Romana" nel Comune di Macchia di Isernia (IS)*, con istanza del 1° marzo 2006 acquisita al prot. n. 1431 del Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale il giorno 8 marzo a.c.

PRESO ATTO

che tale opera è compresa tra quelle elencate nell'allegato **B** alla L.R. n. 21/2000, al punto 8 *Altri progetti, lettera l) "Cave e torbiere"*;

che, da parte della Ditta proponente, è stata data adeguata pubblicità all'intervento mediante avviso pubblico redatto ai sensi dell'art. 11 della L.R. 24 marzo 2000 n. 21 sulla pagina della provincia di Isernia de *il TEMPO* del giorno 3 marzo 2006;

che non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti interessati né da associazioni ambientaliste;

che l'opera è esterna alla perimetrazione del proposto Sito di Importanza Comunitario **IT7212130 Bosco La Difesa, Colle Lucina - La Romana**;

RITENENDO di poter escludere, sulla base delle attuali conoscenze e sulle informazioni raccolte negli elaborati progettuali, l'esistenza di motivi che possano far temere una sottrazione di suolo o di specie della vegetazione riferibile agli habitat censiti nel proposto Sito di Importanza Comunitaria, ovvero effetti tali da produrre alterazioni delle relazioni funzionali esistenti, o perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite all'interno del proposto sito di Importanza Comunitaria;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7;

VISTA la legge regionale 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A,

sulla base delle risultanze contenute nella Valutazione di Incidenza che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1),

L'ESCLUSIONE DELLE OPERE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE condizionatamente all'obbligo di riservare una fascia di rispetto, con interdizione all'esercizio estrattivo, di almeno 100 metri dalla perimetrazione del proposto Sito di Importanza Comunitaria *IT IT7212130 Bosco La Difesa, Colle Lucina - La Romana* ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. prevedere misure idonee alla diminuzione della produzione di polveri generate dall'attività di scavo e dalla movimentazione del materiale estratto;
2. utilizzare esclusivamente essenze autoctone, selezionate in ragione delle serie di vegetazione risultanti dall'analisi floristica e fitosociologica che accompagna gli elaborati di progetto;
3. utilizzare alternative di accesso al sito di estrazione, tali da evitare l'impiego dello stradello che attraversa il proposto *SIC IT IT7212130 "Bosco La Difesa, Colle Lucina - La Romana"*, di cui alla documentazione fotografica contenuta alla tavola n. 11 della documentazione progettuale depositata agli atti dalla ditta proponente (allegato 2);
4. eventuali esemplari di Testuggine (*Testudo hemanni*), specie citata nell'allegato II° della direttiva 92/43/CEE, rinvenuti durante le operazioni di scavo, di sterro o di movimentazione dei materiali siano consegnati alle cure di personale esperto. È necessario che il proponente dia comunicazione dell'inizio dei lavori con almeno una settimana di anticipo al fine di dare al Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente la possibilità di predisporre gli accertamenti di rito.

- notificare del presente provvedimento a soggetti ed Enti Locali interessati;
- disporre la pubblicazione del provvedimento dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Sono fatti salvi, eventuali diritti di terzi, autorizzazioni, nulla osta e pareri resi da altre amministrazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 197 del 5 luglio 2006

Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, recante la *Disciplina della procedura di Valutazione Impatto Ambientale* – Art. 9 *Procedura di verifica SCREENING* — *Progetto di ampliamento, prosecuzione coltivazione e ripristino della cava in Località "COLLE SERANO" nel Comune di Campobasso* — ESCLUSIONE delle opere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale — **Committente: "COLLE SERANO - S.r.l.", con sede alla Contrada Colle Serano in Campobasso.**

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSO

che il Sig. Domenico ZURLO, amministratore della società Colle Serano S.r.l, ha rivolto istanza per l'attivazione della verifica di "Screening" prevista all'art. 9 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 21 e depositato il *Progetto di ampliamento, prosecuzione coltivazione e ripristino della cava in località Colle Serano, nel Comune di Campobasso*, con nota del 28 aprile 2006, acquisita al prot. n. 2971 del Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale il giorno 2 maggio a.c.

PRESO ATTO

che tale opera è compresa tra quelle elencate nell'allegato **B** alla L.R. n. 21/2000, al punto 8 *Altri progetti*, lettera l) "*Cave e torbiere*";

che, da parte della Ditta proponente, è stata data adeguata pubblicità all'intervento mediante avviso pubblico redatto ai sensi dell'art. 11 della L.R. 24 marzo 2000 n. 21 sulla pagina della provincia di Campobasso de *il Quotidiano del Molise* del giorno 25 aprile 2006;

che non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti interessati né da associazioni ambientaliste;

che l'opera non interessa proposti Siti di Importanza Comunitaria;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7;

VISTA la legge regionale 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

L'ESCLUSIONE DELLE OPERE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Sia predisposto, previo accordo con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise, un adeguato programma di monitoraggio delle emissioni acustiche e delle emissioni in atmosfera presso i recettori sensibili in prossimità dell'area estrattiva al fine di poter predisporre le più opportune misure di mitigazione;
2. In sede di esercizio, si provveda ad attuare tutti gli interventi e le opere di mitigazione previste alle pagine 24 e 25 della *Relazione Screening*, a firma dell'ing. Maurizio Oriente.

- notificare del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise per gli accertamenti di cui al punto primo delle prescrizioni;
- notificare del presente provvedimento a soggetti ed Enti Locali interessati;
- disporre la pubblicazione del provvedimento dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Sono fatti salvi, eventuali diritti di terzi, autorizzazioni, nulla osta e pareri resi da altre amministrazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. **198** del 5 luglio 2006

Ditta: "GE BAYER SPECIALTIES", con sede nel Comune di Termoli — VOLTURA autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera e allo smaltimento di rifiuti.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

A) Volturare alla GE Bayer Specialties con sede e stabilimento in Termoli, loc. Rivolta del Re – Zona Industriale, le autorizzazioni rilasciate con i provvedimenti di seguito elencati, riflettenti le emissioni in atmosfera e le operazioni di smaltimento dei rifiuti, relative alle produzioni in atto presso lo Stabilimento sito nella Zona Industriale di Termoli:

- DELIBERAZIONE N. 3816 DEL 29.08.94 - Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 12, del DPR n. 203/88, alla S.p.A OSI SPECIALTIES ITALIA, per la continuazione delle emissioni in atmosfera.
- DELIBERAZIONE N. 596 DEL 27.02.1995 - Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 15 alla OSI SPECIALTIES ITALIA, per le emissioni derivanti dall'introduzione di nuove unità di processo.
- DELIBERAZIONE N. 4866 DEL 2.12.1996 - Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 15 alla OSI SPECIALTIES ITALIA per le emissioni derivanti da variazioni migliorative apportate al quadro delle emissioni.
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 78 DEL 7.09.1999 - Per la volturazione delle autorizzazioni di cui sopra alla WITCO SPECIALTIES ITALIA S.p.A., subentrata alla OSI SPECIALTIES ITALIA.

- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 91 DEL 14.10.1999 - Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 15 alla WITCO SPECIALTIES ITALIA, per le emissioni derivanti dal secondo adeguamento produttivo relativo alla realizzazione del Progetto Pneumatico Ecologico " Green Tyre Projiet ".
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 50 DEL 29.05.2000 – Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 203/88 alla WITCO SPECIALTIES ITALIA, per le emissioni derivanti da modifiche migliorative
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6 del 30.01.2001 – Autorizzazione rilasciata alla WITCO SPECIALTIES ITALIA per l'adeguamento dell'unità di incenerimento.
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 60 del 21 maggio 2001, Autorizzazione rilasciata alla S.p.A. WITCO SPECIALTIES ITALIA per la realizzazione di un impianto di abbattimento specifico delle emissioni degli ossidi di azoto.
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 57 del 9.04.2003 recante chiarimenti relativi alla determinazione dirigenziale n. 6/2001
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 36 DEL 1 GIUGNO 1999 – Autorizzazione, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, per il deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti non pericolosi e pericolosi;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 77 DEL 28 MAGGIO 2003, con la quale le autorizzazioni di cui sopra, rilasciate alla WITCO SPECIALTIES ITALIA, sono state volturate, per cambio di ragione sociale, alla CROMPTN SPECIALTIES S.R.L., con sede e stabilimento in Termoli – Località Rivolta del Re – Zona Industriale;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.183 DEL 20.10.2003, con la quale le autorizzazioni di cui sopra, rilasciate alla CROMPTON Specialties S.r.l. sono state volturate, per cambio di ragione sociale, alla GE Specialties S.r.l., con sede e stabilimento in Termoli – Loc. Rivolta del Re- Zona Industriale;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.274 DEL 21.12.2004, rilasciata alla GE Specialties S.r.l. per il rinnovo dell'autorizzazione al deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.156 DEL 16.05.2006, rilasciata alla GE Specialties S.r.l. per la modifica del punto 1 della Determinazione Dirigenziale n.274 del 21.12.2004 di autorizzazione al deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti.
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.180 del 13.06.2006, rilasciata alla GE Specialties S.r.l. per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'unità di incenerimento K-813.

B) Sono fatti salvi gli adempimenti dovuti in applicazione di norme nazionali e locali per gli esercizi delle attività di che trattasi.

C) Il presente atto sarà pubblicato sul BURM.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 199 del 6 luglio 2006

Comunità Montana "MOLISE CENTRALE" — Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località "COLLE S. IANNI" nel Comune di Montagano — INTEGRAZIONE alla determina dirigenziale n. 90 del 24 maggio 2005.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

A) L'elenco delle tipologie di rifiuti riportate al punto C2) della Determina Dirigenziale n. 90 del 24.05.2005 è integrato con il seguente codice CER:

- **02 01 06 Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito, limitatamente alle sole feci animali, prodotte nei canili presenti nei comuni autorizzati a conferire rifiuti non pericolosi presso la discarica in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1) I rifiuti dovranno essere preventivamente trattati, nei siti di produzione, con un'adeguata quantità di calce viva (CaO).

2) Il corretto quantitativo di calce viva da utilizzare per la sanificazione del rifiuto dovrà essere comunicato, ai gestori delle strutture di ricovero degli animali, dalla Comunità Montana "Molise Centrale", previa definizione del quantitativo stesso da parte dell'A.R.P.A. Molise.

3) I rifiuti dovranno avere una concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25%, prevista dall'art. 6, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 3 agosto 2005;

B) Sono fatti salvi gli adempimenti dovuti in applicazione di norme di legge per il corretto trattamento dei rifiuti di che trattasi;

C) Disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 204 del 14 luglio 2006

Comune di CARPINONE — AUTORIZZAZIONE provvisoria all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (messa in riserva di beni durevoli e ingombranti per il successivo avvio a recupero – R13) nel centro di raccolta ubicato in agro comunale (ART. 208 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006).

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

- 1) **autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, sulla base delle risultanze contenute nelle note del 30 giugno 2006, prot. n. 1159 e del 10 luglio 2006 n. 1236, che formano parte integrante del presente provvedimento, in via provvisoria e nelle more della realizzazione ed operatività delle isole ecologiche intercomunali previste nel piano provinciale di gestione dei rifiuti, **il Comune di Carpinone all'esercizio, presso il centro di raccolta ubicato sulla particella catastale n. 294 del foglio n. 39 delle operazioni di messa in riserva per l'avvio al recupero, dei seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi:**
 - **20 01 23* Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi**
 - **20 01 35* Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolose**
 - **20 01 36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35**
 - **20 01 40 Metallo**
 - **20 03 07 Rifiuti ingombranti**
 - **20 01 33* Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie**
- La possibilità di stoccaggio del rifiuto:**
 - **20 01 21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio è subordinata alla preventiva collocazione nel centro di un contenitore specificatamente destinato a tale tipologia di rifiuto. Tale eventualità dovrà essere comunicata all'Assessorato Regionale all'Ambiente.**
- 2) **la presente autorizzazione attiene esclusivamente all'esercizio delle operazioni di messa in riserva presso il centro di raccolta. Relativamente alla localizzazione del centro, restano di competenza dell'Amministrazione Comunale tutti gli adempimenti circa il rispetto delle disposizioni generali previste dalle leggi in materia urbanistica;**
- 3) **il centro dovrà possedere stabilmente i requisiti minimali indicati nella direttiva regionale in materia (Circolare n. 938 del 27.2.2002), di seguito riportati:**

- a) l'area di raccolta deve essere munita di idonea recinzione e di cancello d'ingresso, al fine di evitare il conferimento incondizionato di ogni tipologia di rifiuto;
 - b) l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti deve essere dotata di idonea pavimentazione, atta ad evitare infiltrazioni nel terreno sottostante di sostanze pericolose eventualmente rilasciate dai beni durevoli;
 - c) le aree adibite al deposito dei rifiuti pericolosi ed allo stoccaggio dei rifiuti ingombranti deteriorabili, debbono essere dotate di apposita copertura, anche leggera, ovvero di appositi containers, dotati di chiusura ermetica, al fine di proteggere i rifiuti dalle acque piovane, evitando possibili dilavamenti di sostanze particolari.
 - d) gli accumulatori e batterie esauste dovranno essere stoccati negli appositi contenitori forniti dalla ditta concessionaria del Consorzio obbligatorio, aventi caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi, posati sull'area impermeabilizzata nella sezione coperta;
 - e) il centro dovrà essere dotato di sistemi antincendio di rapido impiego;
- 4) L'esercizio del centro dovrà essere effettuato con modalità e mezzi tecnici tali da evitare pericoli sia per gli addetti che per l'ambiente e con la scrupolosa osservanza delle seguenti prescrizioni:**
- a) porre la massima attenzione e cautela nella raccolta, trasporto, movimentazione e carico dei rifiuti pericolosi, utilizzando mezzi idonei, senza causare lesioni alle apparecchiature (ai circuiti e/o alle pareti dei frigoriferi, per evitare il rilascio in atmosfera dei refrigeranti o degli oli ed ai tubi catodici nel caso dei televisori e computer);
 - b) in fase di stoccaggio l'operatore deve posizionare i beni durevoli per tipologia, in modo da poter disporre di un'area di base identica per sovrapposizione;
 - c) nell'eventuale accatastamento delle apparecchiature dovranno essere adottate opportune misure di sicurezza sia per gli operatori che per l'integrità fisica delle stesse apparecchiature;
 - d) rimuovere eventuali sostanze residue rilasciate durante la movimentazione del bene;
 - e) assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili;
 - f) mantenere la tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti, evitando in maniera più assoluta la riduzione di volume mediante pressatura;
 - g) curare che le quantità massime di rifiuti stoccati siano sempre e comunque compatibili con lo spazio disponibile per lo stoccaggio, cercando, inoltre, di mantenere un'altezza corretta nella sovrapposizione dei rifiuti ingombranti;
 - h) dovranno essere garantite comunque tutte le altre norme che regolamentano la materia nonché quelle di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti e di protezione e salvaguardia dell'ambiente;
 - i) il centro deve essere munito del registro di carico e scarico dei rifiuti;
 - j) il Comune è tenuto alla dichiarazione MUD;
 - k) istruire a dovere l'operatore addetto al centro sulle modalità di conduzione del centro stesso e sulle norme che regolamentano la raccolta ed il conferimento dei rifiuti;

- l) i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati, con tempistica rapportata al quantitativo dei rifiuti stoccati nel centro e comunque non inferiore ad una volta nell'arco dell'anno;
 - m) i rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da accumulatori esausti, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti al Consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi, mediante consegna a raccoglitori incaricati o convenzionati autorizzati, con tempistica rapportata al quantitativo dei rifiuti stoccati e comunque non inferiore ad una volta nell'arco dell'anno;
 - n) al fine di evitare l'abbandono improprio dei rifiuti da parte dei cittadini nelle aree adiacenti il perimetro della recinzione, si ritiene indispensabile che i Comuni provvedano a regolamentare la raccolta ed il conferimento degli stessi, prevedendo, eventualmente, apposite date ed orari in cui dovrà essere assicurata l'apertura del centro nonché la presenza di operatori preposti al controllo ed alla registrazione;
 - o) è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi sostanza o rifiuto;
 - p) è vietato lo stoccaggio o il deposito fuori dall'area recintata dei materiali di qualsiasi genere;
- 5) la presente autorizzazione provvisoria ha validità fino alla realizzazione ed operatività delle isole ecologiche intercomunali previste nel piano provinciale di gestione dei rifiuti, e comunque per un periodo non superiore a dieci anni;
 - 6) il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla bonifica finale dell'area in caso di chiusura o dismissione dell'attività autorizzata. Il recupero dell'area deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico comunale vigente;
 - 7) il presente provvedimento è soggetto a sospensione e/o revoca ove risulti che dall'esercizio del centro derivi danno o pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, ovvero nei casi di accertata violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni riportate nel provvedimento stesso, ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006;
 - 8) sono fatti salvi le autorizzazioni, concessioni e/o pareri di competenza di altri organi;
 - 9) è fatto obbligo, altresì, di osservare, ove non espressamente previsto dal presente provvedimento tutte le disposizioni che disciplinano l'attività di che trattasi;
 - 10) disporre la notifica del presente atto all'Ente interessato ed agli Organi preposti al controllo;
 - 11) il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURM.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. **212** del 17 luglio 2006

Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 – VOLTURA dell'autorizzazione rilasciata, con determinazione dirigenziale n. 3 del 3 gennaio 2000, alla Società: "BARILLA ALIMENTARE - S.p.A.", con sede legale alla Via Mantova n. 166 in Parma e stabilimento alla Via Corsica nn. 183/185 in Termoli (CB), alla Società: "SEMOLIFICI DI TERMOLI - S.r.l.", con sede alla Via Sant'Elia – Zona Industriale – in Bari.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

- di **volturare** alla società Semolifici di Termoli S.r.l., con sede in Via Sant'Elia - Z. I. - a Corato (BA) e stabilimento per la molitura di grano sito in Via Corsica n. 183/185 a Termoli (CB), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla S.p.A. Barilla Alimentare, con sede legale in Via Mantova n 166 a Parma e stabilimento sito in Via Corsica n. 183/185 a Termoli (CB), con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 3 gennaio 2000;
- La società Semolifici di Termoli S.r.l., è, altresì, obbligata al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel richiamato provvedimento di autorizzazione nonché quanto previsto nel D. Lgs. del 03 aprile 2006 n. 152.
- La presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, così come previsto dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006. Una anno prima della scadenza va presenta domanda di rinnovo all'autorità competente.
- Sono fatte salve le competenze degli altri organi dello Stato o locali in materia di autorizzazioni previste da norme nazionali e regionali per l'esercizio dell'attività di che trattasi.
- Il presente atto sarà pubblicato sul BURM;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 229 del 21 luglio 2006

Ditta: "FLEXSYS", con sede nel Comune di Termoli — Autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti — MODIFICHE ed INTEGRAZIONI alla determinazione dirigenziale n. 1 del 17 gennaio 2005.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

A. Apportare le seguenti modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 1 del 17 gennaio 2005 di autorizzazione al deposito preliminare di rifiuti rilasciata alla ditta Flexsys con sede e stabilimento in Termoli:

1. La dizione "Serbatoio interrato S405" riportata a pag. 2 è sostituita con la dizione "Serbatoio intermedio S405";
2. Autorizzare il deposito preliminare del rifiuto CER 16.07.09* in sacconi omologati posti sotto tettoia nell'area "A", rif. disegno REV.A-E 31.01.2006 allegato alla nota del 16.02.2006;
3. Autorizzare l'incremento di 35 t della quantità massima stoccabile del rifiuto CER 07.07.08* da deporre in sacconi depositati sotto tettoia, nell'area A, disegno REV.A-E 31.01.2006 allegato alla nota del 16.02.2006. Per effetto di tale incremento e della riduzione già apportata con D.D. n. 21 del 7.3.2006 il quantitativo massimo stoccabile del rifiuto CER 07.07.08* è fissato in 350 t (315 t in serbatoi e 35 t in sacconi);
4. Le tipologie di rifiuti, di cui al punto 1) sono integrate con quelle di seguito indicate, delle quali è autorizzato lo stoccaggio nelle aree, con le modalità e per le quantità a fianco di ognuna riportate, così come contenuto nella relazione ARPA del 12.07.2006 prot. 1831 e con riferimento alla planimetria REV.A-E 31.01.2006 sopra citata:

CER	Descrizione	Area	Modalità stocc.	Quantità massima
07.07.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	A	Fusti depositati sotto tettoia	200 Kg
07.07.04*	Solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	A	Fusti depositati sotto tettoia	200 Kg
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	A	Contenitore depositato sotto tettoia	500 Kg
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	B	Cassone scarrabile chiuso	20.000 Kg
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	A	Contenitore depositato sotto tettoia	100 Kg
16.06.01*	Batterie al piombo	A	Contenitore depositato sotto tettoia	100 Kg
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	A	Contenitore depositato sotto tettoia	100 Kg
07.07.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07.07.11	D	Cassone scarrabile	20.000 Kg
15.01.02	Imballaggi in plastica	Uffici	Scatola cartone	10 Kg
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	B	Cassone scarrabile chiuso	20.000 Kg
17.04.05	Ferro e acciaio	E	Cassone scarrabile	20.000 Kg
17.04.07	Metalli misti	E	Cassone scarrabile	20.000 Kg
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	A	Contenitore depositato sotto tettoia	500 Kg

B. Per effetto delle integrazioni sopra riportate, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, l'importo della garanzia finanziaria prestata per effetto della Determinazione dirigenziale n. 1 del 17 gennaio 2005 dovrà essere incrementato di Euro **15.856,87**, per un totale della garanzia pari a Euro 115.174,87.

L'importo di euro 15.856,87 è stato così determinato:

40, 5 t (rif. gruppo CER 17 00 00) x 103, 29 euro = 4.183,24 euro

40, 01 t (altri rif. non pericolosi) x 154,94 euro = 6.199,15 euro

21,2 t (rif. peric. eccedenti quelli per i quali la garanzia è già stata prestata) x 258,23 euro = 5.474,48 euro

C. Ribadire le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 1 del 17 gennaio 2005.

D. Sono fatti salvi gli adempimenti dovuti in applicazione di norme nazionali e regionali per l'esercizio dell'attività di che trattasi;

E. Trasmettere il presente atto alla ditta e agli Enti interessati;

F. Disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURM

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 237 del 31 luglio 2006

Ditta: "DE PASQUALE Antonio", con sede nel Comune di Campobasso — AUTORIZZAZIONE all'esercizio del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di autoveicoli fuori uso, ubicato in Località "FEUDO" del Comune di Campobasso (art. 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006).

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

1) Autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, la ditta De Pasquale Antonio di Campobasso alla gestione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di autoveicoli fuori uso, ubicato in località Feudo del Comune di Campobasso, sull'area individuata in catasto alla particella 221 (parte) del Foglio 35;

2) L'autorizzazione ha la durata di dieci anni a partire dalla data del presente atto e sarà adeguata, a seguito dell'esame e valutazione del Piano di adeguamento di cui all'art.15 del D.lgs. n.209/03, anche con la specifica dei codici, delle quantità dei rifiuti da trattare e delle prescrizioni per le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito;

3) La ditta De Pasquale Antonio è tenuta all'adempimento dei seguenti obblighi:

- Entro sessanta giorni dalla data di notifica della presente autorizzazione dovrà provvedere, dandone comunicazione alla Regione Molise e alla Provincia di Campobasso, a suddividere l'area dell'impianto nei seguenti settori: settore di conferimento, settore di trattamento dei veicoli fuori uso, settore di deposito provvisorio delle parti di ricambio, settore di rottamazione per le operazioni di riduzione volumetrica, settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili, settore di deposito dei veicoli trattati.

- Entro novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, la ditta è tenuta al rinnovo della garanzia finanziaria per la somma di euro 20.658,27, a favore della Regione Molise, Assessorato all'Ambiente, Servizio Conservazione e tutela dell'ambiente e Valutazione impatto ambientale, via L. D'Amato 3/H Campobasso. La validità della garanzia, prestata a copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area nonché per il risarcimento di eventuali danni all'ambiente, deve essere pari alla durata dell'autorizzazione e, comunque, decorso tale periodo, deve essere ritenuta valida fino ad avvenuta liberazione da parte della Regione.

4) L'esercizio del centro di raccolta di cui al presente provvedimento deve essere condotto rispettando le disposizioni contenute nel D.lgs. 209/03 e s. m. ed i., nel D.Lgs. 152/06 e delle altre norme vigenti in materia;

- 5) Il presente provvedimento di autorizzazione è soggetto a revoca o modifica, secondo le procedure di cui al comma 13 dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, nei casi di accertata violazione delle norme vigenti ovvero ove risulti che dall'attività esercitata derivi danno o pericolo per l'ambiente e per la pubblica salute;
- 6) Per il rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata apposita domanda alla Regione, 180 giorni prima della scadenza del presente provvedimento;
- 7) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia;
- 8) Disporre la notifica del presente atto alla ditta e agli Enti interessati;
- 9) Disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul B.U.R.M.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 241 del 1° agosto 2006

P.I. Donato COLOMBO — Riconoscimento della figura di "TECNICO COMPETENTE" in acustica ambientale — ISCRIZIONE nell'elenco della Regione Molise (LEGGE DEL 26 OTTOBRE 1995, N. 447, ART. 2, COMMI 6, 7 E 8 – D.P.C.M. DEL 31 MARZO 1998 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 883 DEL 18 MARZO 1996).

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

- ◆ riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, il sig. P.I. Donato COLOMBO, nato a Termoli il 26 aprile 1977 e residente a S. Croce di Magliano, in via Palermo, n. 1, "Tecnico competente" in materia di acustica ambientale, ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, art. 2, commi 6, 7 e 8, del D.P.C.M. 31.3.1998 e della Delibera di G.R. n. 883 del 18.3.1996;
- ◆ iscrivere al n. 30 dell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale il sig. P.I. Donato COLOMBO, nato a Termoli il 26 aprile 1977 e residente a S. Croce di Magliano, in via Palermo, n. 1;
- ◆ tale riconoscimento "ad personam" non costituisce attestazione dell'abilitazione professionale del richiedente;
- ◆ il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. **253** del 7 agosto 2006

"FABBRICA ITALIANA SINTETICI - S.p.A." – Stabilimento di Termoli - Zona Industriale - Frazione Rivolta del Re — AUTORIZZAZIONE allo stoccaggio di rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

1. Autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, la Fabbrica Italiana Sintetici S.p.a. allo stoccaggio, presso il proprio stabilimento di Termoli, Z.I., Frazione Rivolta del Re, delle seguenti tipologie di rifiuti, prodotti nello stesso stabilimento, con le modalità e per i quantitativi massimi a fianco di ognuna riportate:

- CER 20 01 01 Carta e cartone, messa in riserva in apposita campana stradale, per un quantitativo massimo annuo di 700 Kg;
- CER 15 01 01 Imballaggi in carta e cartone, messa in riserva in apposito cassone, per un quantitativo massimo annuo 1.300 Kg;
- CER 15 01 06 Imballaggi in materiali misti, deposito preliminare in apposito cassone, per un quantitativo massimo annuo di 30.000 Kg
- CER 15 01 02 Imballaggi in plastica, messa in riserva in apposito cassone, per un quantitativo massimo annuo di 15.000 kg;
- CER 17 04 05 Ferro e Acciaio, messa in riserva in apposito cassone, per un quantitativo massimo annuo di 80.000 kg;
- CER 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*, deposito preliminare e/o messa in riserva, in apposito cassone, per un quantitativo massimo annuo di 10.000 Kg;

Il contenitore dei rifiuti di carta e cartone deve essere collocato nei pressi della palazzina uffici, i restanti cassoni scarrabili devono essere collocati su superficie pavimentata in cemento, in prossimità dell'area 03 dello stabilimento, così come riportato nella relazione ARPA del 31 luglio 2006, n. 2010, e con riferimento al Disegno n. 00/A/0059/D (allegato n. 2 della nota dell'8.5.2006 n. AA/am 41 ST).

2. La presente autorizzazione è subordinata al pieno rispetto, da parte della ditta, delle norme vigenti in materia di rilascio del certificato di prevenzione incendi;

3. La durata dell'autorizzazione è di 10 anni a partire dalla data del presente provvedimento;

4. Lo stoccaggio di rifiuti di cui alla presente autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Tutte le operazioni relative allo stoccaggio, al carico e scarico dei rifiuti e comunque alla loro movimentazione dovranno essere condotte senza pericolo per la salute dell'uomo e senza arrecare danno all'ambiente;

- le aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente delimitate e contrassegnate con apposita cartellonistica al fine di rendere nota la tipologia dei rifiuti;
- I contenitori dei rifiuti devono essere dotati di cartelli riportanti la natura del rifiuto in esso stoccati;
- la non pericolosità dei rifiuti provenienti dal reparto produzioni dovrà essere sempre documentata (certificata);
- I rifiuti di cui al presente provvedimento dovranno essere conferiti ad impianti di smaltimento e/o recupero all'uopo autorizzati;
- Tutte le operazioni connesse all'attività di stoccaggio dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006;

5. La ditta dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, a prestare garanzia finanziaria, tramite fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, a favore della Regione Molise, nel rispetto delle condizioni contrattuali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 74 del 24 gennaio 2000 e s.m.i.

Ai sensi dei punti 2.1.2 e 2.2 dell'Allegato A della suddetta deliberazione, l'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in **6.197,60 euro** (euro 154,94 x 10 t rifiuto 15 02 03 + euro 154,94 x 30 t rif. CER 15 01 06 – rifiuti non stoccabili con le procedure semplificate e/o stoccati come deposito preliminare)

La garanzia deve essere prestata a copertura delle eventuali spese per la bonifica, compreso lo smaltimento ed il ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni derivanti all'ambiente dall'attività svolta per effetto del presente provvedimento. La validità della fideiussione deve essere pari alla durata dell'autorizzazione e, comunque, decorso detto periodo, la garanzia deve essere ritenuta valida fino ad avvenuta liberazione da parte della Regione;

6. Il presente provvedimento è soggetto a revoca o a modifica ove risulti che dall'attività esercitata derivi danno o pericolo per la salute pubblica o all'ambiente ovvero nei casi di accertata violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni riportate nel presente atto;

7. Sono fatto salvi gli adempimenti dovuti in applicazione di norme nazionali e regionali per l'esercizio delle attività di che trattasi;

8. Disporre la notifica del presente provvedimento alla ditta e agli Organi preposti al controllo;

9. Disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. **254** del 7 agosto 2006

Ditta: "SABATINO Saverio", con sede nel Comune di Bojano — RINNOVO autorizzazione alla gestione del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di autoveicoli fuori uso, ubicato in Località "VETICARA" del Comune di Bojano (art. 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006).

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

- 1) Rinnovare alla Ditta Sabatino Saverio, via Veticara, Boiano, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione alla gestione del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di autoveicoli fuori uso, ubicato in località Veticara del Comune di Boiano;
- 2) la presente autorizzazione ha la durata di dieci anni a partire dal 5 agosto 2006;
- 3) Il centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di autoveicoli fuori uso dovrà essere gestito nel rispetto di quanto disposto dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e dal Decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e s.m. ed i.. E' fatto altresì obbligo di rispettare tutte le disposizioni che disciplinano l'attività di che trattasi;
- 4) Per quanto non diversamente disciplinato dalle leggi in vigore, valgono le prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale di autorizzazione del 13 settembre 2001, n. 116;
- 5) la presente autorizzazione sarà adeguata, a seguito dell'esame e valutazione del Piano di adeguamento di cui all'art.15 del D.lgs. n.209/03, anche con la specifica dei codici e dei quantitativi dei rifiuti da trattare;
- 6) Entro novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, la ditta è tenuta al rinnovo della garanzia finanziaria per la somma di euro 20.658,27, a favore della Regione Molise, Assessorato all'Ambiente, Servizio Conservazione e tutela dell'ambiente e Valutazione impatto ambientale, via L. D'Amato 3/H Campobasso. La validità della garanzia, prestata a copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area nonché per il risarcimento di eventuali danni all'ambiente, deve essere pari alla durata dell'autorizzazione e, comunque, decorso tale periodo, deve essere ritenuta valida fino ad avvenuta liberazione da parte della Regione;
- 7) Il presente provvedimento di autorizzazione è soggetto a revoca o modifica, secondo le procedure di cui al comma 13 dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, nei casi di accertata violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni impartite nonché ove risulti che dall'attività esercitata derivi danno o pericolo per l'ambiente e per la pubblica salute;

- 8) Per il rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata apposita domanda alla Regione, 180 giorni prima della scadenza del presente provvedimento;
- 9) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia;
- 10) Disporre la notifica del presente atto alla ditta e agli Enti interessati;
- 11) Disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul B.U.R.M.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)



REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 264 del 21 agosto 2006

Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, art. 208 — Comune di GUGLIONESI — AUTORIZZAZIONE alla gestione di parte del secondo lotto dell'impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi sito in Località "IMPORCHIA – VALLONE CUPO".

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

A - Autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006, **il Comune di Guglionesi alla gestione del secondo lotto dell'impianto di smaltimento rifiuti realizzato in Località Imporchia-Vallone Cupo del comune medesimo, limitatamente al bacino per il quale è stata verificata dalla Provincia di Campobasso la conformità dei lavori eseguiti agli elaborati progettuali**, fino all'esaurimento del bacino stesso e comunque non oltre dieci anni a far tempo dalla data di notifica del presente atto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito indicate:

- A1) A far tempo dalla data dal 1 gennaio 2007, presso la discarica potranno essere smaltiti esclusivamente rifiuti sottoposti ad un processo di trattamento, come definito dal comma 1, lettera h) dell'art. 2 del D.lgs. n. 36/2003, fatti salvi:
- rifiuti inerti il cui trattamento non sia tecnicamente fattibile;
 - rifiuti il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 dello stesso decreto legislativo.
- A2) Ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione alla gestione, dovrà essere presentata domanda alla Regione entro centottanta giorni dalla data di scadenza della presente autorizzazione;
- A3) Presso l'impianto, classificato come "**Discarica per rifiuti non pericolosi**", potranno essere smaltiti le tipologie di rifiuti già autorizzate per il primo lotto;
- A4) La discarica rimane destinata allo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 e di quelli all'uopo autorizzati;
- A5) Dovranno essere scrupolosamente osservate le procedure previste nel Piano di Gestione Operativa per il conferimento e l'accettazione dei rifiuti, tra cui in particolare il controllo degli automezzi all'arrivo, alla verifica della documentazione di trasporto, al controllo visivo ed eventualmente analitico dei rifiuti conferiti e verifica della compatibilità degli stessi con le tipologie autorizzate;
- A6) I rifiuti conferiti verranno collocati in discarica a celle compattate dello spessore di circa 2 – 2,5 metri e ricoperte giornalmente con adeguato strato di terreno di riporto in maniera da evitare l'esposizione dei rifiuti agli agenti atmosferici;
- A7) Il Comune o altro soggetto addetto alla gestione dell'impianto dovrà presentare, almeno una volta all'anno, alla Regione ed alla Provincia di Campobasso una relazione relativa ai tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati sia nella fase operativa sia nella fase post-operativa;

- A8) All'atto della saturazione dell'impianto, prima di procedere alla chiusura definitiva, deve essere data comunicazione, in tempi utili, alla Regione, che si riserva di disporre una ispezione finale sul sito allo scopo di verificare sia la conformità della morfologia della discarica sia la sussistenza delle condizioni per autorizzare la chiusura, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 12, commi 2 e 3 del D.lgs. 36/2003;
- A9) La chiusura della discarica dovrà essere effettuata mediante la struttura multistrato descritta al paragrafo 2.4.3. dell'allegato al D.lgs. N. 36/2003. La durata della gestione post-operativa non potrà essere inferiore ad anni trenta, fatte salve eventuali diverse disposizioni impartite dalla regione. Prima della chiusura definitiva, potrà, all'occorrenza, essere effettuata una chiusura provvisoria utilizzando un manto artificiale impermeabile;
- A10) Nella fase di gestione post-operativa, che dovrà avere una durata di trenta anni, si dovrà provvedere a tutte le operazioni di sorveglianza e controllo previste dal rispettivo Piano e nel rispetto dei parametri e frequenza minima stabilita dalla tabella 2, riportata nell'Allegato 2 al D.lgs. N. 36/2003;
- B -** Dovrà essere esposto in discarica il programma di sorveglianza e controllo, nel quale sono precisamente individuate le persone cui sono stati affidati compiti specifici di intervento in casi di imprevisti.
- C -** I pozzi di captazione del biogas dovranno essere realizzati con gradualità, contestualmente alle operazioni di collocazione dei rifiuti sulla discarica e successivamente, in rapporto all'evolversi dei fenomeni di degradazione della componente organica dei rifiuti, si dovrà provvedere alla installazione delle condotte per l'adduzione del biogas alla torcia di combustione.
- D -** **Entro il termine di sessanta giorni** dalla notifica del presente provvedimento il Comune di Guglionesi dovrà provvedere ad **aggiornare l'importo e la scadenza della garanzia finanziaria già prestata per la gestione operativa del primo lotto della discarica.** L'importo della garanzia dovrà essere aggiornato a **euro 281.423,09** così determinato ai sensi della Direttiva di cui alla Deliberazione di G.R. del 24.1.2000 n. 74, con riferimento all'intero impianto:
Quota fissa: euro 51.645,69
Quota variabile: - euro 64.577,40 (euro 2,58 x 25.030 mq)
- euro 165.200,00 (euro 4,13 x 40.000 mc/anno).
La durata della garanzia dovrà essere pari a quella della presente autorizzazione. Con successivo atto si provvederà alla definizione dell'importo della garanzia finanziaria per la fase di post-gestione operativa, secondo le indicazioni che saranno stabilite dalla disposizioni regionali in corso di emanazione.
- E -** L'esercizio dell'impianto dovrà essere effettuato con modalità e mezzi tecnici tali da evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto.
- F -** Per quanto non contemplato nel presente atto, valgono le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- G -** Il presente provvedimento è soggetto a sospensione e/o revoca ove risulti che dall'esercizio dell'impianto derivi danno o pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, ovvero nei casi di accertata violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006.
- H -** Trasmettere il presente atto, oltre che agli Enti interessati, anche all'Ufficio Tributi dell'Assessorato regionale alle Finanze, per gli adempimenti di competenza di quella Struttura.
- I -** Disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio  CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 270 del 29 agosto 2006

Comune di CANTALUPO NEL SANNIO — AUTORIZZAZIONE provvisoria all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (*messa in riserva di beni durevoli e ingombranti per il successivo avvio a recupero – R13*) nel centro di raccolta ubicato in Località "CASELLO 18" (ART. 208 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006).

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(*omissis*)

DETERMINA:

- 1) **autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, sulla base delle risultanze contenute nella nota del 11 agosto 2006, prot. n. 1425, che forma parte integrante del presente provvedimento, in via provvisoria e nelle more della realizzazione ed operatività delle isole ecologiche intercomunali previste nel piano provinciale di gestione dei rifiuti, **il Comune di Cantalupo nel Sannio all'esercizio, presso il centro di raccolta ubicato in località "Casello 18", sulla particella catastale n. 296 del foglio n. 16 delle operazioni di messa in riserva per l'avvio al recupero, dei seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi:**
 - **20 01 35* Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolose**
 - **20 01 40 Metalli**
 - **20 03 07 Rifiuti ingombranti**
 - **20 01 38 Legno**
- 2) la presente autorizzazione attiene esclusivamente all'esercizio delle operazioni di messa in riserva presso il centro di raccolta. Relativamente alla localizzazione del centro, restano di competenza dell'Amministrazione Comunale tutti gli adempimenti circa il rispetto delle disposizioni generali previste dalle leggi in materia urbanistica;
- 3) il centro dovrà possedere stabilmente i requisiti minimali indicati nella direttiva regionale in materia (Circolare n. 938 del 27.2.2002), di seguito riportati:
 - a) l'area di raccolta deve essere munita di idonea recinzione e di cancello d'ingresso, al fine di evitare il conferimento incondizionato di ogni tipologia di rifiuto;
 - b) l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti deve essere dotata di idonea pavimentazione, atta ad evitare infiltrazioni nel terreno sottostante di sostanze pericolose eventualmente rilasciate dai beni durevoli;
 - c) le aree adibite al deposito dei rifiuti pericolosi ed allo stoccaggio dei rifiuti ingombranti deteriorabili, debbono essere dotate di apposita copertura, anche leggera, ovvero di appositi containers, dotati di chiusura ermetica, al fine di proteggere i rifiuti dalle acque piovane, evitando possibili dilavamenti di sostanze particolari.

- d) gli accumulatori e batterie esauste dovranno essere stoccati negli appositi contenitori forniti dalla ditta concessionaria del Consorzio obbligatorio, aventi caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi, posati sull'area impermeabilizzata nella sezione coperta;
 - e) il centro dovrà essere dotato di sistemi antincendio di rapido impiego;
- 4) L'esercizio del centro dovrà essere effettuato con modalità e mezzi tecnici tali da evitare pericoli sia per gli addetti che per l'ambiente e con la scrupolosa osservanza delle seguenti prescrizioni:**
- a) porre la massima attenzione e cautela nella raccolta, trasporto, movimentazione e carico dei rifiuti pericolosi, utilizzando mezzi idonei, senza causare lesioni alle apparecchiature (ai circuiti e/o alle pareti dei frigoriferi, per evitare il rilascio in atmosfera dei refrigeranti o degli oli ed ai tubi catodici nel caso dei televisori e computer);
 - b) in fase di stoccaggio l'operatore deve posizionare i beni durevoli per tipologia, in modo da poter disporre di un'area di base identica per sovrapposizione;
 - c) nell'eventuale accatastamento delle apparecchiature dovranno essere adottate opportune misure di sicurezza sia per gli operatori che per l'integrità fisica delle stesse apparecchiature;
 - d) rimuovere eventuali sostanze residue rilasciate durante la movimentazione del bene;
 - e) assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili;
 - f) mantenere la tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti, evitando in maniera più assoluta la riduzione di volume mediante pressatura;
 - g) curare che le quantità massime di rifiuti stoccati siano sempre e comunque compatibili con lo spazio disponibile per lo stoccaggio, cercando, inoltre, di mantenere un'altezza corretta nella sovrapposizione dei rifiuti ingombranti;
 - h) dovranno essere garantite comunque tutte le altre norme che regolamentano la materia nonché quelle di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti e di protezione e salvaguardia dell'ambiente;
 - i) il centro deve essere munito del registro di carico e scarico dei rifiuti;
 - j) il Comune è tenuto alla dichiarazione MUD;
 - k) istruire a dovere l'operatore addetto al centro sulle modalità di conduzione del centro stesso e sulle norme che regolamentano la raccolta ed il conferimento dei rifiuti;
 - l) i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati, con tempistica rapportata al quantitativo dei rifiuti stoccati nel centro e comunque non inferiore ad una volta nell'arco dell'anno;
 - m) i rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da accumulatori esausti, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti al Consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi, mediante consegna a raccoglitori incaricati o convenzionati autorizzati, con tempistica rapportata al quantitativo dei rifiuti stoccati e comunque non inferiore ad una volta nell'arco dell'anno;
 - n) al fine di evitare l'abbandono improprio dei rifiuti da parte dei cittadini nelle aree adiacenti il perimetro della recinzione, si ritiene indispensabile che i Comuni provvedano a regolamentare la raccolta ed il conferimento degli stessi, prevedendo, eventualmente, apposite date ed orari in cui dovrà essere assicurata l'apertura del centro nonché la presenza di operatori preposti al controllo ed alla registrazione;

- o) è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi sostanza o rifiuto;
 - p) è vietato lo stoccaggio o il deposito fuori dall'area recintata dei materiali di qualsiasi genere;
- 5) la presente autorizzazione provvisoria ha validità fino alla realizzazione ed operatività delle isole ecologiche intercomunali previste nel piano provinciale di gestione dei rifiuti, e comunque per un periodo non superiore a dieci anni;
- 6) il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla bonifica finale dell'area in caso di chiusura o dismissione dell'attività autorizzata. Il recupero dell'area deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico comunale vigente;
- 7) il presente provvedimento è soggetto a sospensione e/o revoca ove risulti che dall'esercizio del centro derivi danno o pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, ovvero nei casi di accertata violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni riportate nel provvedimento stesso, ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006;
- 8) sono fatti salvi le autorizzazioni, concessioni e/o pareri di competenza di altri organi;
- 9) è fatto obbligo, altresì, di osservare, ove non espressamente previsto dal presente provvedimento tutte le disposizioni che disciplinano l'attività di che trattasi;
- 10) disporre la notifica del presente atto all'Ente interessato ed agli Organi preposti al controllo;
- 11) il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURM.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 297 del 20 settembre 2006

Ditta: "GE BAYER SPECIALTIES", con sede alla Zona Industriale di Termoli — INTEGRAZIONI alla determinazione dirigenziale del 21 dicembre 2004 n. 274, modificata con provvedimento del 16 maggio 2006 n. 156, di autorizzazione al deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

DETERMINA:

A . Lo stoccaggio del rifiuto CER 07 07 12 *Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11*, così come autorizzato con determinazione dirigenziale del 21 dicembre 2004 n. 274, modificata dalla determinazione dirigenziale del 16 maggio 2006 n. 156, nell'area A dell'impianto della ditta GE Bayer Specialties, zona industriale Termoli, per un quantitativo massimo di 60 tonnellate in big bag, è permesso sia per le operazioni di deposito preliminare che per quelle di messa in riserva. Lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti dovrà avvenire in impianti all'uopo autorizzati;

B. Disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.M.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. **321** del 3 ottobre 2006

Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, recante la Disciplina della procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Art. 9 Procedura di verifica SCREENING — Progetto di un impianto idroelettrico sul Fiume "Verrino", in agro dei Comuni di Poggio Sannita e Civitanova del Sannio (IS), denominato: "VERRINO VI SALTO" — ASSOGGETTAMENTO delle opere dalla procedura completa di Valutazione di Impatto Ambientale — Committente: "DIC.CAR. - S.r.l. - ENERGIA MOLISANA", con sede al Corso Vittorio Emanuele n. 185 in Agnone (IS).

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

PRESO ATTO:

che tale opera è compresa tra quelle elencate nell'allegato **B** alla L.R. n. 21/2000, al punto 7 *Progetti di infrastruttura, lettera d) derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo;*

che l'iniziativa può essere ascritta tra quelle da porre in essere per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di copertura delle quote di energia prodotta da fonte rinnovabile comprese nel Piano Energetico Nazionale ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n.387 in attuazione della direttiva 2001/77/CE (relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità (in Gazz.Uff. 31 gennaio 2004, n. 25 Supp. Ord.);

che l'opera può essere ascritta tra quelle iniziative da incentivare al fine di assicurare una quota di energia elettrica prodotta da processi che riducano le emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti secondo quanto convenuto dall'Italia con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto (Legge 1 giugno 2002, n.120). Obblighi, questi, derivanti dalla Direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, e dalle sue più recenti modifiche contenute nella Direttiva 2004/101/CE del 27 ottobre 2004 con riguardo ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto;

che, per rapporti di prossimità, l'opera interessa il proposto Sito di Importanza Comunitario IT7221120 TORRENTE VERRINO già oggetto di derivazioni idriche finalizzate alla produzione di energia elettrica (Verrino I° salto), e che gli effetti combinati delle derivazioni previste a valle (Verrino II° salto, III° salto, IV° salto e V° salto) sono da valutare in ragione del cumulo degli effetti stimati a carico delle specie della flora e della fauna censita nel sito;

RITENENDO di non poter escludere, sulla base delle attuali conoscenze e sulle informazioni raccolte negli elaborati progettuali, l'esistenza di motivi che possano far temere una incidenza negativa per cumulo di derivazione, o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite, o comunque delle alterazioni delle componenti abiotiche(aria, suolo, sottosuolo, risorse idriche superficiali o sotterranee);

VISTA

la sentenza del 12 gennaio 2006 (causa C-85/2005) con cui la Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia per non aver adottato, entro il termine prescritto, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 23 ottobre 2000, 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

nonché l'imminente decorrenza dei termini di cui all'art. 9, comma 5, della L.R. 24 marzo 2000, n. 21;

D E T E R M I N A

L'ASSOGGETTAMENTO DELLE OPERE ALLA PROCEDURA COMPLETA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Demandare alla competente struttura regionale la notifica del presente provvedimento a soggetti ed Enti Locali interessati.

Disporre la pubblicazione del provvedimento dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

REGIONE MOLISE: DIREZIONE GENERALE VI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN SENO ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI – CACCIA E PESCA SPORTIVA – AMBIENTE – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE – RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO – COOPERAZIONE – ISTRUZIONE.

SERVIZIO: Conservazione e Tutela dell'ambiente e Valutazione di impatto ambientale

Determinazione Dirigenziale n. 322 del 3 ottobre 2006

Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, recante la *Disciplina della procedura di Valutazione Impatto Ambientale* – Art. 9 *Procedura di verifica SCREENING* — *Progetto di ricerca acque minerali in Località "CAMPO SAVONE" nel Comune di Pescolanciano (IS)* — ESCLUSIONE delle opere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale — Committente: "Giuliano MARCOZZI – ACQUE MINERALI - S.r.l.", con sede alla Via dei Colli n. 21 in Martinsicuro (TE).

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(omissis)

PRESO ATTO:

che tale opera è compresa tra quelle elencate nell'allegato **B** alla L.R. n. 21/2000, al punto 2. *Industria energetica ed estrattiva*, lettera b) "*Attività di ricerca di minerali solidi e risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie*";

che, da parte della Ditta proponente è stata data adeguata pubblicità all'intervento mediante avviso pubblico, redatto ai sensi dell'art. 11 della L.R. 24 marzo 2000 n. 21, comparso sulla pagina della provincia di Isernia de *il Tempo* del giorno 18 luglio 2006;

che l'opera, per relazioni di prossimità, interessa il proposto Sito di Importanza Comunitaria IT7212125 "Pesche - Monte Totila" pur ricadendo oltre i limiti della sua perimetrazione;

che non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti interessati né da associazioni ambientaliste;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7;

VISTA la legge regionale 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENENDO di poter escludere, sulla base delle attuali conoscenze e delle risultanze, contenute nella relazione di incidenza redatta dal dottor Alfonso Ianiro, l'esistenza di motivi che possano far temere una sottrazione di superficie degli habitat, o una frammentazione degli stessi tale da alterare le relazioni ecosistemiche esistenti, o tale da determinare perturbazioni nello stato di conservazione delle popolazioni di flora e fauna censite nei luoghi prossimi all'opera provvisoria descritta negli elaborati, né sono da temere effetti a detrimento delle componenti abiotiche del proposto Sito di Importanza Comunitaria;

D E T E R M I N A

L'ESCLUSIONE DELLE OPERE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE subordinatamente alla prescrizione di non utilizzare mezzi meccanici nell'effettuare i lavori e di predisporre relazione dettagliata sulle risultanze della ricerca, al Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente. L'eventuale utilizzo di acque superficiali o di acque sotterranee è da sottoporre alle verifiche di cui agli articoli 7 e 9 della L.R. 24 marzo 2000, n. 21 secondo le soglie dimensionali indicate alla lettera b) dell'allegato A.

- notificare del presente provvedimento a soggetti ed Enti Locali interessati;
- disporre la pubblicazione del provvedimento dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Sono fatti salvi, eventuali diritti di terzi, autorizzazioni, nulla osta e pareri resi da altre amministrazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio CAMPANA)

**SERVIZIO: Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale**

Determinazione Dirigenziale n. 2/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "ENDASFORM Molise" e RICONOSCIMENTO di idoneità della sede Operativa di CAMPOBASSO.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 14 dicembre 2006, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: "ENDASFORM Molise" CON SEDE LEGALE ALLA CONTRADA SAN GIOVANNI DEI GELSI N. 130/A IN CAMPOBASSO;
2. **di dichiarare** la sede Operativa di CAMPOBASSO alla Contrada San Giovanni dei Gelsi n. 130/A, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici;
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "ENDASFORM Molise" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "ENDASFORM Molise";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estrat-

to, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 5 febbraio 2007

Il Dirigente

**Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale**
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 3/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "CENTRO MOLISANO STUDI COOPERATIVI" e RICONOSCIMENTO di idoneità delle sedi Operative di CAMPOBASSO e ISERNIA.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 18 dicembre 2006, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: "CENTRO MOLISANO STUDI COOPERATIVI" CON SEDE LEGALE ALLA VIA MAZZINI N. 38/D IN CAMPOBASSO;
2. **di dichiarare** le sedi Operative di seguito indicate idonee per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici:
 - ▶ **Sede Operativa di CAMPOBASSO alla Via Mazzini n. 38/D;**
 - ▶ **Sede Operativa di ISERNIA al Viale dei Pentri n. 38;**
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità delle sedi Operative al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;

4. **di iscrivere** l'Organismo "CENTRO MOLISANO DI STUDI COOPERATIVI" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "CENTRO MOLISANO DI STUDI COOPERATIVI";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 5 febbraio 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 4/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "CENTRO SERVIZI FORMAZIONE E OCCUPAZIONE" e RICONOSCIMENTO di idoneità delle sedi Operative di CAMPOBASSO e TERMOLI.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 18 dicembre 2006, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
"CENTRO SERVIZI FORMAZIONE E OCCUPAZIONE"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA CAMPANIA N. 15
IN CAMPOBASSO;
2. **di dichiarare** le sedi Operative di seguito indicate idonee per lo svolgimento di attività formative cofinanzia-

te con fondi pubblici:

- ▶ **Sede Operativa di CAMPOBASSO alla Via Campania n. 15;**
- ▶ **Sede Operativa di TERMOLI alla Via Amedeo Di Savoia n. 1/E;**

3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità delle sedi Operative al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "CENTRO SERVIZI FORMAZIONE E OCCUPAZIONE" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "CENTRO SERVIZI FORMAZIONE E OCCUPAZIONE";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 5 febbraio 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 5/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "SCUOLA E LAVORO - S.C. a r.l." e RICONOSCIMENTO di idoneità della sede Operativa di TERMO- LI.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 18 dicembre 2006, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
"SCUOLA E LAVORO - S.C. a r.l."
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA DEL MOLINELLO N. 40 IN TERMOLI;
2. **di dichiarare** la sede Operativa di TERMOLI alla Via del Molinello n. 40, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici;
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "SCUOLA E LAVORO - S.C. a r.l.", nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "SCUOLA E LAVORO - S.C. a r.l.";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Campobasso, 5 febbraio 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 6/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "IAL CISL Abruzzo".

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 3 gennaio 2007, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
"IAL CISL Abruzzo"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA ATERNO N. 256
IN PESCARA;
2. **di dichiarare** le sedi Operative di seguito indicate idonee per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici:
 - ▶ **Sede Operativa di CAMPOBASSO alla Via Leopardi n. 163;**
 - ▶ **Sede Operativa di ISERNIA alla Via S. Ippolito n. 5/A;**
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità delle sedi Operative al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "IAL CISL Abruzzo" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "IAL CISL Abruzzo";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Campobasso, 12 febbraio 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 7/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "IAROS".

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 29 dicembre 2006, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
"IAROS"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA TUSCOLANA N. 44
IN ROMA;
2. **di dichiarare** la sede Operativa di seguito indicata, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici:
 - ▶ **Sede Operativa di CAMPOBASSO alla Via Leopardi n. 235;**
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "IAROS" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "IAROS";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 12 febbraio 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 8/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accredita-

mento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "PRAXIS".

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 18 dicembre 2006, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
"PRAXIS"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA S. LORENZO N. 68
IN CAMPOBASSO;
2. **di dichiarare** la sede Operativa di seguito indicata, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici:
 - ▶ **Sede Operativa di ISERNIA alla XXIV Maggio n. 331;**
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "PRAXIS" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "PRAXIS";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 12 febbraio 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 9/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO – L. MONTINI" di Campobasso.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 18 dicembre 2006, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
"ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO L. MONTINI"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA SAN GIOVANNI N. 100
IN CAMPOBASSO;
2. **di dichiarare** la sede Operativa di seguito indicata, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici:
 - ▶ **Sede Operativa di CAMPOBASSO alla Via San Giovanni n. 100;**
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO – L. MONTINI" di Campobasso, nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO – L. MONTINI";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estrat-

to, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 12 febbraio 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 10/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "AGENZIA FORMATIVA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" di Montenero di Bisaccia.

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 18 dicembre 2007, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
"AGENZIA FORMATIVA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA FRENTANA N. 45
IN MONTENERO DI BISACCIA;
2. **di dichiarare** la sede Operativa di MONTENERO DI BISACCIA alla Via Madonna di Bisaccia n. 103/A, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici;
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "AGENZIA FORMATIVA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;

5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento *all'Organismo "AGENZIA FORMATIVA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE"*;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 17 febbraio 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale**
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 11/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "ATHENA Onlus" di Pozzilli.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la *REGIONE MOLISE*, con decorrenza 18 dicembre 2006, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
"ATHENA Onlus"
CON SEDE LEGALE
AL CORSO GARIBALDI S.N.C.
IN POZZILLI (IS);
2. **di dichiarare** la sede Operativa di seguito indicata, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici:
 - ▶ **Sede Operativa di POZZILLI alla Via Principe di Piemonte n. 29;**
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamen-

to degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;

4. **di iscrivere** l'Organismo "ATHENA Onlus" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento *all'Organismo "ATHENA Onlus"*;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 17 febbraio 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale**
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 12/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "COSMO Servizi" di Campobasso.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la *REGIONE MOLISE*, con decorrenza 18 dicembre 2007, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
"COSMO Servizi"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA CARDARELLI N. 19
IN CAMPOBASSO,

limitatamente alla progettazione e realizzazione di corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento degli Imprenditori e dei loro addetti, come riportato nell'atto costitutivo e nello statuto dello stesso Organismo;

2. **di dichiarare** la sede Operativa di seguito indicata, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici:
 - ▶ **Sede Operativa di CAMPOBASSO alla Via Cardarelli n. 19;**
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "COSMO Servizi" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "COSMO Servizi";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 17 febbraio 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale**
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 13/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "TREND" di Campobasso.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 18 dicembre 2006, data di presentazione della

domanda e per la durata di 24 mesi, l'

- ▶ **ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:**
"TREND"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA LAZIO N. 72
IN CAMPOBASSO;

2. **di dichiarare** la sede Operativa di CAMPOBASSO alla Via Lazio n. 72, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici;
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "TREND" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "TREND";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 17 febbraio 2007

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale**
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 29/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — ISCRIZIONE nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE E FORMATIVE – LABOR ITALIA MOLISE".

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

1. **di accreditare** presso la REGIONE MOLISE, con decorrenza 20 febbraio 2007, data di presentazione della domanda e per la durata di 24 mesi, l'
 - ▶ **ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:**
"ISTITUTO
RICERCHE ECONOMICHE E FORMATIVE
LABOR ITALIA MOLISE"
CON SEDE LEGALE
ALLA VIA VANONI N. 140
IN CAMPOMARINO;
2. **di dichiarare** la sede Operativa di TERMOLI alla Via del Canottaggio n. 1, idonea per lo svolgimento di attività formative cofinanziate con fondi pubblici;
3. **di subordinare** l'accreditamento dell'Organismo e la dichiarazione di idoneità della sede Operativa al mantenimento di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di accreditamento e all'adeguamento degli stessi a seguito di eventuali modifiche ed integrazioni disposte dalla REGIONE MOLISE;
4. **di iscrivere** l'Organismo "ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE E FORMATIVE – LABOR ITALIA MOLISE" nell'elenco Regionale degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;
5. **di procedere**, con cadenza almeno annuale, alla verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
6. **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo "ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE E FORMATIVE – LABOR ITALIA MOLISE";
7. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Campobasso, 21 marzo 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale
Dott. Antonio FRANCONI

Determinazione Dirigenziale n. 38/2007

Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accredita-

mento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative — RETTIFICA della determinazione dirigenziale del 17 febbraio 2007, n. 12 — Organismo "COSMO Servizi".

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE e MONITORAGGIO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(omissis)

DETERMINA:

➤ **di rettificare** la determinazione dirigenziale del 17 febbraio 2007 n. 12, avente ad oggetto: «Deliberazione di Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 1146 – Nuovo Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati e per il riconoscimento di idoneità delle sedi Operative – Iscrizione nell'Albo Regionale dell'Organismo di Formazione Professionale: "COSMO Servizi"», stabilendo:

1. la decorrenza dell'accreditamento al 18 dicembre 2006 anziché al 18 dicembre 2007, come erroneamente riportato nella stessa;
2. di considerare l'Organismo "COSMO Servizi" accreditato presso la REGIONE MOLISE in tutte le attività di Formazione Professionale richiamate dalle normative nazionali e regionali vigenti, **rimuovendo del tutto la limitazione prevista nella determinazione dirigenziale del 17 febbraio 2007, n. 12;**

➤ **di iscrivere** l'Organismo "COSMO Servizi", **senza limitazioni allo svolgimento delle attività di Formazione Professionale**, nell'elenco degli Organismi accreditati che dispongono di sedi Operative dichiarate idonee ed allocate sul territorio regionale del Molise;

➤ **di notificare** il presente provvedimento a "COSMO Servizi";

➤ **di pubblicare** il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Campobasso, 21 marzo 2007

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Programmazione e Monitoraggio
della Formazione Professionale
Dott. Antonio FRANCONI

PARTE SECONDA

*Regione Molise***IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DELEGATO**

Legge del 27 dicembre 2002, n. 286

Decreto n. 118

del 20 aprile 2007

CONCORSO PUBBLICO *per l'assegnazione di borse di studio intitolate ad "ANGELI DI SAN GIULIANO DI PUGLIA" a favore di studenti residenti nei Comuni del "CRATERE" colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 e successivi.*

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO**

VISTO il proprio decreto n.ro 8, in data 9 febbraio 2005, pubblicato sul BURM n.ro 5, del 1 marzo 2005, con il quale si è provveduto ad individuare i criteri per l'utilizzo delle liberalità elargite in favore della Regione Molise a seguito del sisma del 31 ottobre 2002 e succ.vi;

VISTO il proprio precedente decreto n° 13 dell' 8.2.2006 recante "Riparto liberalità elargite alla Regione Molise in occasione del sisma del 31 ottobre 2002 e succ.vi" con cui, tra l'altro, si è stabilito di assegnare n. 20 borse di studio intitolate "Angeli di San Giuliano di Puglia" a favore di studenti residenti nei comuni del "cratere" colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 e succ.vi;

RITENUTO di dover procedere, in conformità al disposto del citato decreto, alla definitiva assegnazione delle borse di studio;

VISTO l'allegato bando di concorso pubblico per l'assegnazione di borse di studio intitolate "Angeli di San Giuliano di Puglia";

DECRETA

- approvare l'allegato bando, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'assegnazione di n. 20 (venti) borse di studio intitolate ad "Angeli di San Giuliano di Puglia" a favore di studenti residenti nei comuni del "cratere" colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 e succ.vi
- pubblicare il presente decreto e l'allegato bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Il Presidente
Commissario Delegato
On.le A. Michele Iorio



Regione Molise

PRESIDENZA

CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO INTITOLATE AD "ANGELI DI SAN GIULIANO DI PUGLIA" A FAVORE DI STUDENTI RESIDENTI NEI COMUNI DEL "CRATERE" COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 31 OTTOBRE 2002 E SUCC.VI

In attuazione del Decreto Commissariale n.13 dell'8.2.2006, pubblicato sul B.U.R.M. n.4 del 16.2.2006, è indetto un concorso pubblico per la concessione delle sottoindicate borse di studio intitolate ad "Angeli di San Giuliano di Puglia", riservate a studenti residenti in uno dei seguenti 14 Comuni:

Bonefro, Casacalenda, Castellino del Biferno, Collotorto, Larino, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano, Ururi.

Saranno assegnate:

- 1) n. 5 (cinque) borse di studio dell'importo di € 10.000,00 (diecimila) ciascuna a studenti iscritti nell'anno accademico 2006/2007 al 1° anno di una facoltà dell'Università degli Studi del Molise, appartenenti a famiglie il cui reddito complessivo imponibile, desunto dalla dichiarazione 2006, risulti, per il 2005, non superiore a € 30.000,00 pro-capite.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Regione Molise – Borse di studio "Angeli di San Giuliano di Puglia" – Via XXIV Maggio, 130 86100 Campobasso – entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, secondo il modello allegato (All.1).

La graduatoria verrà formulata da una Commissione, costituita con successivo decreto, che, previa predisposizione di opportuni sub-criteri, attribuirà a ciascun concorrente un punteggio derivante dal voto conseguito all'esame di maturità (massimo 60 punti) sommato al punteggio relativo al reddito (massimo 40 punti).

A parità di punteggio, la borsa verrà assegnata al concorrente più giovane.

- 2) n. 5 (cinque) borse di studio dell'importo di € 3.000,00 (tremila) ciascuna a studenti delle scuole secondarie di secondo grado
n. 5 (cinque) borse di studio dell'importo di € 2.000,00 (duemila) ciascuna a studenti delle scuole secondarie di primo grado
n. 5 (cinque) borse di studio dell'importo di € 1000,00 (mille) ciascuna ad alunni delle scuole primarie

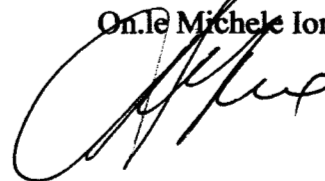
da assegnare da parte di una Commissione, costituita con successivo decreto, sulla base di un elaborato, corredato o meno da illustrazioni originali, sul tema "Il mio paese prima e dopo il terremoto: riflessioni, speranze, proposte".

Il testo dovrà essere contenuto in non più di 21 righe per foglio e per un massimo di 4 fogli.

Gli elaborati dovranno pervenire in busta chiusa, unitamente alla domanda di partecipazione, alla Regione Molise – Borse di studio "Angeli di San Giuliano di Puglia" – Via XXIV Maggio, 130 86100 Campobasso – entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, secondo il modello allegato (All.2).

Il presidente-Commissario delegato , al termine dei lavori delle Commissioni, predispone il decreto di approvazione delle rispettive graduatorie e di assegnazione definitiva delle borse di studio ai vincitori e predispone la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**Il Presidente Commissario delegato
On.le Michele Iorio**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Iorio', is written over the printed name of the President-Deputy Commissioner.



Regione Molise

Schema di domanda (All.1)

**Alla Regione Molise
Borse di studio
“Angeli di San Giuliano di Puglia”**

**Via XXIV Maggio, 130
86100 Campobasso**

Il/la sottoscritto/a.....
nata/a il.....a.....
residente in.....via.....CAP.....
tel/fax.....cod.fiscale.....

chiede di essere ammesso/a

a partecipare al concorso per l'assegnazione di una delle cinque borse di studio intitolate ad “Angeli di San Giuliano di Puglia” per studenti universitari di cui al Decreto del Presidente della Regione – Commissario delegato n.13 dell'8 febbraio 2006.

All'uopo dichiara:

- di essere iscritto nell'anno accademico 2006/2007 al corso/diploma di laurea
..... presso l'Università del Molise con sede
- di aver conseguito nell'anno scolastico 2005/2006 il diploma di scuola secondaria superiore presso l'Istituto con sede in
con il punteggio di
- che i componenti della famiglia di appartenenza come risultanti dallo stato di famiglia al 31.12.2005 sono in numero di.....
- che il reddito complessivo imponibile per l'anno 2005, desunto dalla dichiarazione dei redditi 2006 è pari a €

Il/i Sottoscritto/i dichiara/no di essere consapevole/i che le dichiarazioni rese possono essere soggette a verifica.

Luogo e data

Firma dello studente

.....

Firma dei componenti maggiorenni
della famiglia

.....

.....



Regione Molise

Schema di domanda (All.2)

**Alla Regione Molise
Borse di studio
“Angeli di San Giuliano di Puglia”**

**Via XXIV Maggio, 130
86100 Campobasso**

Il/la sottoscritto/a.....
nata/a il.....a.....
residente in.....via.....CAP.....
tel/fax.....cod.fiscale.....

chiede di essere ammesso/a

a partecipare al concorso per l'assegnazione di una delle cinque borse di studio intitolate ad “Angeli di San Giuliano di Puglia” per

- studenti delle scuole secondarie di secondo grado *
- studenti delle scuole secondarie di primo grado *
- alunni delle scuole primarie *

***(barrare la casella che interessa)**

All'uopo dichiara:

- di essere iscritto nell'anno scolastico 2006/2007 alla classe della scuola.....
..... sita nel comune di

Il/i Sottoscritto/i dichiara/no di essere consapevole/i che le dichiarazioni rese possono essere soggette a verifica.

Luogo e data

Firma dello studente

.....

Firma dell'esercente la
patria potestà

.....



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268

Decreto n. 87

del 2 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedure di collaudo e liquidazione finale* – MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 – LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "SORIANO Arnaldo".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(omissis)

DISPONE:

1. per le motivazioni riportate in premessa, in base alla documentazione tecnica-amministrativa presentata dal titolare della azienda SORIANO ARNALDO ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006 avente per oggetto: Ordinanza P.C.M. del 12/03/2003, n. 3268, Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003. – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005, e n. 176 del 5 settembre 2006 – procedure di collaudo e liquidazione finale, di poter accedere alla corresponsione del saldo residuo;
2. ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006, dalla documentazione finale inviata dalla Ditta in questione, dal corrispondente verbale di accertamento in campo redatto dal Co.Re.Di.Mo. e dal verbale della Struttura di Supporto Alluvione risulta che i lavori contabilizzati sono pari ad un importo di € 18.347,31 a cui corrisponde un indennizzo massimo liquidabile pari ad € 13.760,48;
3. in base a quanto riportato nella determinazione direttoriale n. 42 del 28/02/2007, è possibile riconoscere a saldo l'importo di € 1.105,22 comprendente il contributo sulle spese generali e il rimborso degli eventuali costi di fidejussione;
4. di liquidare e pagare, la somma pari a euro **1.105,22 (euro millecentocinque/22)**;
5. a copertura finanziaria del presente atto saranno utilizzati i fondi stanziati dal Decreto del Commissario Delegato n° 29 del 22 giugno 2005 e la relativa spesa farà carico sul conto n. 3089 della contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Campobasso – intestato al Presidente della Regione Molise – Commissario Delegato emergenza sisma e alluvione;

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n.196/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO
Dr. A. Michele Iorio



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268

Decreto n. 88

del 2 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedure di collaudo e liquidazione finale* – MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 – LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "DE ROSA Luigi Michele".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(*omissis*)

DISPONE:

1. per le motivazioni riportate in premessa, in base alla documentazione tecnica-amministrativa presentata dal titolare della azienda DE ROSA LUIGI MICHELE ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006 avente per oggetto: Ordinanza P.C.M. del 12/03/2003, n. 3268, Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003. – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005, e n. 176 del 5 settembre 2006 – procedure di collaudo e liquidazione finale, di poter accedere alla corresponsione del saldo residuo;
2. ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006, dalla documentazione finale inviata dalla Ditta in questione, dal corrispondente verbale di accertamento in campo redatto dal Co.Re.Di.Mo. e dal verbale della Struttura di Supporto Alluvione risulta che i lavori contabilizzati sono pari ad un importo di € 49.560,00 a cui corrisponde un indennizzo massimo liquidabile pari ad € 37.170,00;
3. in base a quanto riportato nella determinazione direttoriale n. 42 del 28/02/2007, è possibile riconoscere a saldo l'importo di € 10.217,00 comprendente il contributo sulle spese generali e il rimborso degli eventuali costi di fidejussione;
4. di liquidare e pagare, la somma pari a euro **10.217,00 (euro diecimiladuecentodiciassette/00)**;
5. a copertura finanziaria del presente atto saranno utilizzati i fondi stanziati dal Decreto del Commissario Delegato n° 29 del 22 giugno 2005 e la relativa spesa farà carico sul conto n. 3089 della contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Campobasso – intestato al Presidente della Regione Molise – Commissario Delegato emergenza sisma e alluvione;

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n.196/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO

Dr. A. Michele Iorio



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268

Decreto n. 89

del 2 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedura di collaudo e liquidazione finale* – MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 – LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "DONATELLI Antonino".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(omissis)

DISPONE:

1. per le motivazioni riportate in premessa, in base alla documentazione tecnica-amministrativa presentata dal titolare della azienda DONATELLI ANTONINO ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006 avente per oggetto: Ordinanza P.C.M. del 12/03/2003, n. 3268, Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003. – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005, e n. 176 del 5 settembre 2006 – procedure di collaudo e liquidazione finale, di poter accedere alla corresponsione del saldo residuo;
2. ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006, dalla documentazione finale inviata dalla Ditta in questione, dal corrispondente verbale di accertamento in campo redatto dal Co.Re.Di.Mo. e dal verbale della Struttura di Supporto Alluvione risulta che i lavori contabilizzati sono pari ad un importo di € 8.046,00 a cui corrisponde un indennizzo massimo liquidabile pari ad € 6.035,00;
3. in base a quanto riportato nella determinazione direttoriale n. 42 del 28/02/2007, è possibile riconoscere a saldo l'importo di € 857,00 comprendente il contributo sulle spese generali e il rimborso degli eventuali costi di fidejussione;
4. di liquidare e pagare, la somma pari a euro **857,00 (euro ottocentocinquantesette/00)**;
5. a copertura finanziaria del presente atto saranno utilizzati i fondi stanziati dal Decreto del Commissario Delegato n° 29 del 22 giugno 2005 e la relativa spesa farà carico sul conto n. 3089 della contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Campobasso – intestato al Presidente della Regione Molise – Commissario Delegato emergenza sisma e alluvione;

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n.196/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO

Dr. A. Michele Iorio



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268

Decreto n. 90

del 2 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedure di collaudo e liquidazione finale* – MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 – LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "MARTINO Emilia".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(*omissis*)

DISPONE:

1. per le motivazioni riportate in premessa, in base alla documentazione tecnica-amministrativa presentata dal titolare della azienda MARTINO EMILIA ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006 avente per oggetto: Ordinanza P.C.M. del 12/03/2003, n. 3268, Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003. – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005, e n. 176 del 5 settembre 2006 – procedure di collaudo e liquidazione finale, di poter accedere alla corresponsione del saldo residuo;
2. ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006, dalla documentazione finale inviata dalla Ditta in questione, dal corrispondente verbale di accertamento in campo redatto dal Co.Re.Di.Mo. e dal verbale della Struttura di Supporto Alluvione risulta che i lavori contabilizzati sono pari ad un importo di € 47.282,90 a cui corrisponde un indennizzo massimo liquidabile pari ad € 35.462,17;
3. in base a quanto riportato nella determinazione direttoriale n. 42 del 28/02/2007, è possibile riconoscere a saldo l'importo di € 10.947,00 comprendente il contributo sulle spese generali e il rimborso degli eventuali costi di fidejussione;
4. di liquidare e pagare, la somma pari a euro **10.947,00 (euro diecimilanovecentoquarantasette/00)**;
5. a copertura finanziaria del presente atto saranno utilizzati i fondi stanziati dal Decreto del Commissario Delegato n° 29 del 22 giugno 2005 e la relativa spesa farà carico sul conto n. 3089 della contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Campobasso – intestato al Presidente della Regione Molise – Commissario Delegato emergenza sisma e alluvione;

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n.196/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO

Dr. A. Michele Iorio



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268

Decreto n. 91

del 2 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedura di collaudo e liquidazione finale* – MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 – LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "PARENTE Maria Incoronata".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(omissis)

DISPONE:

1. per le motivazioni riportate in premessa, in base alla documentazione tecnica-amministrativa presentata dal titolare della azienda PARENTE MARIA INCORONATA ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006 avente per oggetto: Ordinanza P.C.M. del 12/03/2003, n. 3268, Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003. – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005, e n. 176 del 5 settembre 2006 – procedure di collaudo e liquidazione finale, di poter accedere alla corresponsione del saldo residuo;
2. ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006, dalla documentazione finale inviata dalla Ditta in questione, dal corrispondente verbale di accertamento in campo redatto dal Co.Re.Di.Mo. e dal verbale della Struttura di Supporto Alluvione risulta che i lavori contabilizzati sono pari ad un importo di € 5.484,71 a cui corrisponde un indennizzo massimo liquidabile pari ad € 4.113,16;
3. in base a quanto riportato nella determinazione direttoriale n. 42 del 28/02/2007, è possibile riconoscere a saldo l'importo di € 875,65 comprendente il contributo sulle spese generali e il rimborso degli eventuali costi di fidejussione;
4. di liquidare e pagare, la somma pari a euro **875,65 (euro ottocentottantacinque/65)**;
5. a copertura finanziaria del presente atto saranno utilizzati i fondi stanziati dal Decreto del Commissario Delegato n° 29 del 22 giugno 2005 e la relativa spesa farà carico sul conto n. 3089 della contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Campobasso – intestato al Presidente della Regione Molise – Commissario Delegato emergenza sisma e alluvione;

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n.196/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO
Dr. A. Michele Iorio



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268

Decreto n. 92

del 2 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedure di collaudo e liquidazione finale* – MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 – LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "MITRI Giovanni".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(*omissis*)

DISPONE:

1. per le motivazioni riportate in premessa, in base alla documentazione tecnica-amministrativa presentata dal titolare della azienda MITRI GIOVANNI ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006 avente per oggetto: Ordinanza P.C.M. del 12/03/2003, n. 3268, Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003. – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005, e n. 176 del 5 settembre 2006 – procedure di collaudo e liquidazione finale, di poter accedere alla corresponsione del saldo residuo;
2. ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006, dalla documentazione finale inviata dalla Ditta in questione, dal corrispondente verbale di accertamento in campo redatto dal Co.Re.Di.Mo. e dal verbale della Struttura di Supporto Alluvione risulta che i lavori contabilizzati sono pari ad un importo di € 3.642,05 a cui corrisponde un indennizzo massimo liquidabile pari ad € 2.731,54;
3. in base a quanto riportato nella determinazione direttoriale n. 42 del 28/02/2007, è possibile riconoscere a saldo l'importo di € 1.542,00 comprendente il contributo sulle spese generali e il rimborso degli eventuali costi di fidejussione;
4. di liquidare e pagare, la somma pari a euro **1.542,00 (euro millecinquecentoquarantadue/00)**;
5. a copertura finanziaria del presente atto saranno utilizzati i fondi stanziati dal Decreto del Commissario Delegato n° 29 del 22 giugno 2005 e la relativa spesa farà carico sul conto n. 3089 della contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Campobasso – intestato al Presidente della Regione Molise – Commissario Delegato emergenza sisma e alluvione;

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n.196/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO
Dr. A. Michele Iorio



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268

Decreto n. 93

del 2 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedure di collaudo e liquidazione finale* – MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 – LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "FIORILLI Antonio".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(omissis)

DISPONE:

1. per le motivazioni riportate in premessa, in base alla documentazione tecnica-amministrativa presentata dal titolare della azienda FIORILLI ANTONIO ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006 avente per oggetto: Ordinanza P.C.M. del 12/03/2003, n. 3268, Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003. – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005, e n. 176 del 5 settembre 2006 – procedure di collaudo e liquidazione finale, di poter accedere alla corresponsione del saldo residuo;
2. ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006, dalla documentazione finale inviata dalla Ditta in questione, dal corrispondente verbale di accertamento in campo redatto dal Co.Re.Di.Mo. e dal verbale della Struttura di Supporto Alluvione risulta che i lavori contabilizzati sono pari ad un importo di € 883,14 a cui corrisponde un indennizzo massimo liquidabile pari ad € 662,00;
3. in base a quanto riportato nella determinazione direttoriale n. 42 del 28/02/2007, è possibile riconoscere a saldo l'importo di € 75,00 comprendente il contributo sulle spese generali e il rimborso degli eventuali costi di fidejussione;
4. di liquidare e pagare, la somma pari a euro **75,00 (euro settantacinque/00)**;
5. a copertura finanziaria del presente atto saranno utilizzati i fondi stanziati dal Decreto del Commissario Delegato n° 29 del 22 giugno 2005 e la relativa spesa farà carico sul conto n. 3089 della contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Campobasso – intestato al Presidente della Regione Molise – Commissario Delegato emergenza sisma e alluvione;

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n.196/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO
Dr. A. Michele Iorio



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268

Decreto n. 94

del 2 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003* – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005 e n. 176 del 5 settembre 2006 – *Procedura di collaudo e liquidazione finale* – MODALITÀ di erogazione dei saldi delle richieste di indennizzo in favore delle Aziende agricole, di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Commissario Delegato n. 39 del 18 luglio 2005 – LIQUIDAZIONE saldo a favore dell'Azienda: "TANASSI Nicola Antonio Arnaldo".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(*omissis*)

DISPONE:

1. per le motivazioni riportate in premessa, in base alla documentazione tecnica-amministrativa presentata dal titolare della azienda TANASSI NICOLA ANTONIO ARNALDO ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006 avente per oggetto: Ordinanza P.C.M. del 12/03/2003, n. 3268, Alluvione del 23, 24 e 25 gennaio 2003. – Decreti del Commissario Delegato n. 28 del 22 giugno 2005, n. 39 del 18 luglio 2005, e n. 176 del 5 settembre 2006 – procedure di collaudo e liquidazione finale, di poter accedere alla corresponsione del saldo residuo;
2. ai sensi della determinazione direttoriale n. 216 del 10/10/2006, dalla documentazione finale inviata dalla Ditta in questione, dal corrispondente verbale di accertamento in campo redatto dal Co.Re.Di.Mo. e dal verbale della Struttura di Supporto Alluvione risulta che i lavori contabilizzati sono pari ad un importo di € 116.542,00 a cui corrisponde un indennizzo massimo liquidabile pari ad € 87.407,00;
3. in base a quanto riportato nella determinazione direttoriale n. 42 del 28/02/2007, è possibile riconoscere a saldo l'importo di € 38.596,00 comprendente il contributo sulle spese generali e il rimborso degli eventuali costi di fidejussione;
4. di liquidare e pagare, la somma pari a euro **38.596,00 (euro trentottomilacinquecentonovantasei/00)**;
5. a copertura finanziaria del presente atto saranno utilizzati i fondi stanziati dal Decreto del Commissario Delegato n° 29 del 22 giugno 2005 e la relativa spesa farà carico sul conto n. 3089 della contabilità speciale esistente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Campobasso – intestato al Presidente della Regione Molise – Commissario Delegato emergenza sisma e alluvione;

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n.196/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO
Dr. A. Michele Iorio



Regione Molise

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 25 gennaio 2006, n. 3491

Decreto n. 97

del 2 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003 n. 3268 – *“Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione Molise”*, approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 – Decreti del Commissario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 e n. 89 del 12 settembre 2005 *di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali* – INTERVENTO: *Progetto O.R.S.A. – Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare* – SETTORE DI INTERVENTO: *“RICERCA E INNOVAZIONE”* – IMPORTO DEL FINANZIAMENTO: *Euro 394.020,00* – COFINANZIAMENTO ENTE: *Euro 139.450,00 (DI CUI Euro 30.000,00 QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELL'ARPA MOLISE E Euro 109.450,00 QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELLA C.C.I.A.A. DI CAMPOBASSO)* – ENTE ATTUATORE: *CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA di Campobasso* – RISORSE: *Aree SISMA* – Decreto del Commissario Delegato n. 316 del 14 ottobre 2005 *di promessa di finanziamento* – Codice CUP: *H 51 E 05 00001 000 7*.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(omissis)

DECRETA:

Articolo 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per gli effetti;

Articolo 2. di concedere alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Campobasso, quale soggetto attuatore, il finanziamento di € 394.020,00 a valere sulle risorse della Delibera CIPE n.20/2004 – Aree Sisma, per l'intervento denominato “Progetto O.R.S.A. – Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare” da realizzare nel territorio della Regione Molise in partenariato con Parco Scientifico e Tecnologico del Molise “Molise Innovazione”, ARPA Molise;

Articolo 3. di stabilire che la concessione è regolata secondo le modalità ed i termini contenuti nell'allegato disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Articolo 4. di stabilire, altresì, che la somma prevista nel quadro economico per le spese generali di ricerca è di € 11.820,60

Articolo 5. di presentare entro 60 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare il progetto esecutivo, l'atto di validazione redatto dal RUP e dal progettista sul progetto esecutivo, deliberazione o provvedimento dell'organo competente dell'Ente attuatore di approvazione dell'esecutivo;

Articolo 6. di stabilire in mesi 26, dalla data di notifica del presente decreto all'Ente attuatore, il termine per l'inoltro al Servizio Sistema Informativo - Direzione Generale 1 della documentazione prevista per la chiusura del rapporto di concessione;

Articolo 7. di subordinare l'accreditamento delle rate di acconto alla completa accettazione, con atto formale da parte dell'Ente attuatore, delle condizioni, modalità e termini indicati nel presente decreto e nell'allegato disciplinare che ne forma parte integrante e sostanziale;

Articolo 8. di subordinare, altresì, la concessione del finanziamento all'assunzione, dal parte del soggetto attuatore, dell'impegno giuridicamente vincolante entro il **31.12.2007**;

Articolo 9. di stabilire che, in mancanza della deliberazione o provvedimento dell'organo competente dell'Ente attuatore di aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto entro il **31.12.2007**, la presente concessione di finanziamento perde ogni efficacia e l'intervento verrà definanziato;

Articolo 10. di notificare il presente decreto al Responsabile del Servizio Sistema Informativo - Direzione Generale I, affinché proceda alla successiva notifica all'Ente attuatore;

Articolo 11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel B.U.R.M.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO
(Dott. Angelo Michele Iorio)





Regione Molise

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 25 gennaio 2006, n. 3491

Decreto n. 99

del 10 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003 n. 3268 – *“Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione Molise”*, approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 – Decreto del Commissario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 *di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali* – INTERVENTO: *Centro servizi territoriali per l'accoglienza* – SETTORE DI INTERVENTO: *“INFRASTRUTTURE SANITARIE E SOCIALI”* – IMPORTO DEL FINANZIAMENTO: *Euro 510.000,00* – COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE: *Euro 81.000,00* – ENTE ATTUATORE: *Comune di MAFALDA* – RISORSE: *Aree SISMA* – Decreto del Commissario Delegato n. 343 del 14 ottobre 2005 *di promessa di finanziamento* – Codice CUP: *E 68 H 06 00001 000 5*.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO DELEGATO

(omissis)

DECRETA:

Articolo 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto e per gli effetti;

Articolo 2. di concedere al Comune di Mafalda, quale Soggetto Attuatore, il finanziamento di € 510.000,00 a valere sulle risorse della Delibera CIPE n.20/2004 – Aree Sisma, per l'intervento denominato **“Centro servizi territoriali per l'accoglienza”** da realizzare nel territorio del Comune di Mafalda ed approvato con Delibera di G.M. n° 19 del 19.02.2007 con il seguente quadro economico:

A) Lavori a base d'asta	€ 366.000,00	366.000,00
B) Somme a disposizione		
B1) I.V.A. 10%	€ 36.600,00	
B2) Spese tecniche	€ 82.824,66	
B3) Acquisizione fabbricati	€ 90.000,00	
B5) rilievi acc. Ed indagini	€ 15.000,00	
B6) imprevisti	€ 2.255,34	
B6) art. 18 legge 109/94	€ <u>7.320,00</u>	
Totale somme a disposizione	€ 234.000,00	<u>234.000,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO		600.000,00

Articolo 3. di stabilire che la concessione è regolata secondo le modalità ed i termini contenuti nell'allegato disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Articolo 4. di stabilire, altresì, che la somma prevista nel quadro economico per le spese tecniche è di € 82.824,66 per le spese generali è di € 0,00

Articolo 5. di fare obbligo al Comune di Mafalda di cofinanziare l'intervento con la somma di € 81.000,00;

Articolo 6. di stabilire in mesi 26 (ventisei), dalla data di notifica del presente decreto all'Ente attuatore, il termine per l'inoltro al Servizio "Progetti ed Investimenti Sanitari" - Direzione Generale V della documentazione prevista per la chiusura del rapporto di concessione;

Articolo 7. di subordinare l'accreditamento delle rate di acconto alla completa accettazione, con atto formale da parte dell'Ente attuatore, delle condizioni, modalità e termini indicati nel presente decreto e nell'allegato disciplinare che ne forma parte integrante, entro il termine massimo di **30 (trenta) giorni** dal ricevimento dello stesso;

Articolo 8. di subordinare, altresì, la concessione del finanziamento all'assunzione, dal parte del soggetto attuatore, dell'impegno giuridicamente vincolante entro il **31.12.2007**;

Articolo 9. di stabilire che, in mancanza della deliberazione o provvedimento dell'organo competente dell'Ente attuatore di aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto entro il **31.12.2007**, la presente concessione di finanziamento perde ogni efficacia e l'intervento verrà definanziato;

Articolo 10. di fare obbligo al soggetto attuatore responsabile dell'attuazione dell'intervento (stazione appaltante) di fornire i dati di monitoraggio relativi allo stato di avanzamento dell'intervento al **30 giugno** e al **31 dicembre** di ogni anno, mediante l'aggiornamento della scheda intervento (Allegato 1 alla Delibera CIPE n.76 del 2 agosto 2002). **La scheda dovrà essere restituita al Responsabile dell'Accordo, debitamente compilata mediante aggiornamento dei dati rispetto al precedente monitoraggio, entro il 10 luglio e il 10 gennaio di ogni anno, al fine di consentire l'inserimento dei dati nel software Applicativo Intese.**

Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore.

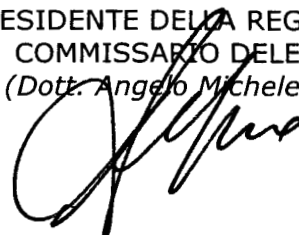
In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio.

Articolo 11. di notificare il presente decreto al Responsabile del Servizio "Progetti ed Investimenti Sanitari" - Direzione Generale V, affinché proceda alla successiva notifica all'Ente attuatore Comune di Mafalda;

Articolo 12. di trasmettere copia alla Direzione generale I – Servizio Programmazione regionale e comunitaria;

Articolo 13. di pubblicare il presente decreto per estratto nel B.U.R.M.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO
(Dott. Angelo Michele Iorio)





Regione Molise

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 27 dicembre 2006, n. 3559

Decreto n. 84

del 2 aprile 2007

Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione, ex art. 15 dell'O.P.C.M. n. 3268 del 12 marzo 2003, approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 – Decreti del Commissario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 e n. 89 del 12 settembre 2005 di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali – TITOLO INTERVENTO: Certificazione integrata qualità-ambiente – SETTORE DI INTERVENTO: "AMBIENTE" – RISORSE AREE SOTTOUTILIZZATE: Euro 180.700,00 – COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE: Euro 19.300,00 – ENTE ATTUATORE: Comunità Montana di AGNONE – Decreto del Commissario Delegato di promessa di finanziamento n. 120 del 7 giugno 2006.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(omissis)

DECRETA:

ARTICOLO 1.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per gli effetti.

ARTICOLO 2.

Di concedere *alla Comunità Montana di AGNONE – quale soggetto attuatore*, il finanziamento di Euro 180.700,00 a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 20/2004 – Risorse Aree Sottoutilizzate, per l'intervento denominato: "*Certificazione integrata qualità-ambiente*" da realizzare nel territorio comunitario, come indicato nel seguente quadro economico:

DESCRIZIONE VOCI	IMPORTO	I.V.A.	TOTALE
Analisi iniziale (<i>consulenza esterna</i>)	15.600,00	3.120,00	18.720,00
Pianificazione	5.200,00	1.040,00	6.240,00
Attuazione (<i>consulenza esterna</i>)	18.200,00	3.640,00	21.840,00
Verifica (<i>consulenza esterna</i>)	18.740,00	3.748,00	22.488,00
Riesame (<i>consulenza esterna</i>)	10.193,33	2.038,67	12.232,00
Iter certificazione (<i>consulenza esterna</i>)	22.900,00	4.580,00	27.480,00
Azioni formative (<i>consulenza esterna</i>)	23.333,33	4.666,67	28.000,00
Azioni formative (<i>fornitura</i>)	3.333,33	666,67	4.000,00
Piano di comunicazione (<i>consulenza esterna</i>)	9.333,33	1.866,67	11.200,00
Piano di comunicazione (<i>fornitura</i>)	8.750,01	1.749,99	10.500,00
Spese tecniche (<i>progettazione e supporto attività di progetto</i>)	30.300,00	3.000,00	33.300,00
Responsabile Unico del Procedimento (<i>personale interno</i>)	4.000,00	0,00	4.000,00
Importo complessivo	169.883,33	30.116,67	200.000,00

<i>SEGUE</i> DESCRIZIONE VOCI	IMPORTO	I.V.A.	TOTALE
<u>IMPORTO DI CUI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO</u>		180.700,00	90,35%
<u>IMPORTO A CARICO DEL PROPONENTE</u>		19.300,00	9,65%

ARTICOLO 3.

Di stabilire che la concessione del finanziamento è regolata secondo le modalità ed i termini contenuti nell'allegato disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

ARTICOLO 4.

Di fare obbligo all'Ente attuatore di trasmettere, entro 90 giorni dal ricevimento del presente decreto, il progetto esecutivo, l'atto di validazione redatto dal R.U.P. e dal Progettista sul progetto esecutivo ed il provvedimento dell'Organo competente di approvazione dell'esecutivo.

ARTICOLO 5.

Di stabilire che la concessione, a partire dalla data di notifica del presente decreto, avrà una durata pari a quella prevista nel Capitolato Speciale d'Appalto per la fase di cantiere (17 mesi) aumentata al massimo di 12 (DODICI) mesi. Entro tale termine l'Ente attuatore dovrà provvedere ad inoltrare *al SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI* la documentazione prevista per la chiusura del rapporto di concessione.

ARTICOLO 6.

Di subordinare l'accreditamento delle rate di acconto alla completa accettazione, con atto formale da parte dell'Ente attuatore, delle condizioni, modalità e termini indicati nel presente decreto e nell'allegato disciplinare, entro il termine massimo di 90 giorni dal ricevimento dello stesso.

ARTICOLO 7.

Di subordinare, altresì, la concessione del finanziamento all'assunzione, da parte del soggetto attuatore, dell'impegno giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2007.

ARTICOLO 8.

Di stabilire che, in mancanza della deliberazione o provvedimento dell'Organo competente dell'Ente attuatore di aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto entro il 31 dicembre 2007, la presente concessione di finanziamento perde ogni efficacia e l'intervento verrà defianziato.

ARTICOLO 9.

Di fare obbligo al soggetto attuatore responsabile dell'attuazione dell'intervento di fornire i dati di monitoraggio relativi allo stato di avanzamento dell'intervento al **30 giugno** e al **31 dicembre** di ogni anno, mediante l'aggiornamento della scheda intervento (*Allegato 1 alla delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002*). **La scheda, in ogni caso, dovrà essere restituita al Responsabile dell'Accordo, debitamente compilata mediante aggiornamento dei dati rispetto al precedente monitoraggio, entro il 10 luglio e il 10 gennaio di ogni anno, al fine di consentire l'aggiornamento dei dati nel software Applicativo Intese.**

ARTICOLO 10.

Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione Regionale in materia di monitoraggio.

ARTICOLO 11.

Di impegnare, con successivo provvedimento *del Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valuta-*

zione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI, previo visto del Titolare dell'U.P.B., la somma complessiva di *Euro 180.700,00* sul Capitolo di spesa n. 12586, U.P.B. n. 100 del Bilancio regionale 2007 – Residui 2005.

ARTICOLO 12.

Di notificare il presente decreto *al Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI*, affinché proceda alla successiva notifica dello stesso all'Ente attuatore ed alla successiva assunzione dell'impegno di spesa.

ARTICOLO 13.

Di trasmettere copia *alla DIREZIONE GENERALE I – SERVIZIO Programmazione Regionale e Comunitaria*.

ARTICOLO 14.

Di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 2 aprile 2007

Il Presidente della Regione Molise
(Commissario Delegato)
Dott. Angelo Michele IORIO



Regione Molise

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE COMMISSARIO DELEGATO

Ordinanza P.C.M. del 27 dicembre 2006, n. 3559

Decreto n. 85

del 2 aprile 2007

Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione, ex art. 15 dell'O.P.C.M. n. 3268 del 12 marzo 2003, approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 – Decreti del Commissario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 e n. 89 del 12 settembre 2005 di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali – TITOLO INTERVENTO: Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto – SETTORE DI INTERVENTO: "AMBIENTE" – RISORSE AREA SISMA: Euro 297.000,00 – COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE: Euro 6.000,00 – ENTE ATTUATORE: Comunità Montana "MATESE" di Campochiaro – Decreto del Commissario Delegato di promessa di finanziamento n. 106 del 7 giugno 2006.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO**

(omissis)

DECRETA:

ARTICOLO 1.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per gli effetti.

ARTICOLO 2.

Di concedere *alla Comunità Montana "MATESE" – quale soggetto attuatore*, il finanziamento di Euro 297.000,00 a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 20/2004 – Risorse Area Sisma, per l'intervento denominato: "*Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto*" da realizzare nel territorio del Comune di CAMPOCHIARO, come indicato nel seguente quadro economico:

DESCRIZIONE VOCI	IMPORTO	I.V.A.	TOTALE
Lavori soggetti a ribasso	181,093,21	36.218,64	217.311,85
Oneri sulla sicurezza	4.906,79	981,36	5.888,15
Importo complessivo dei lavori	186.000,00	37.200,00	223.200,00
Spese tecniche	46.510,83	9.302,17	55.813,00
Spese generali	8.837,00		8.837,00
Piano di comunicazione 5%	15.150,00		15.150,00
Importo totale	256.497,83	46.502,17	303.000,00
<u>IMPORTO DI CUI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO</u>		297.000,00	98,02%
<u>IMPORTO A CARICO DEL PROPONENTE</u>		6.000,00	1,98%

ARTICOLO 3.

Di stabilire che la concessione del finanziamento è regolata secondo le modalità ed i termini contenuti nell'allegato disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

ARTICOLO 4.

Di determinare, così come previsto nel quadro economico, in *Euro 55.813,00* la somma per le spese tecniche comprensivo di I.V.A., ed in *Euro 8.837,00* la somma per le spese generali.

ARTICOLO 5.

Di fare obbligo all'Ente attuatore di trasmettere, entro 90 giorni dal ricevimento del presente decreto, il progetto esecutivo, l'atto di validazione redatto dal R.U.P. e dal Progettista sul progetto esecutivo ed il provvedimento dell'Organo competente di approvazione dell'esecutivo.

ARTICOLO 6.

Di stabilire che la concessione, a partire dalla data di notifica del presente decreto, avrà una durata pari a quella prevista nel Capitolato Speciale d'Appalto per la fase di cantiere (*8 mesi*) aumentata al massimo di 12 (DODICI) mesi. Entro tale termine l'Ente attuatore dovrà provvedere ad inoltrare *al SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI* la documentazione prevista per la chiusura del rapporto di concessione.

ARTICOLO 7.

Di subordinare l'accreditamento delle rate di acconto alla completa accettazione, con atto formale da parte dell'Ente attuatore, delle condizioni, modalità e termini indicati nel presente decreto e nell'allegato disciplinare, entro il termine massimo di 90 giorni dal ricevimento dello stesso.

ARTICOLO 8.

Di subordinare, altresì, la concessione del finanziamento all'assunzione, da parte del soggetto attuatore, dell'impegno giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2007.

ARTICOLO 9.

Di stabilire che, in mancanza della deliberazione o provvedimento dell'Organo competente dell'Ente attuatore di aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto entro il 31 dicembre 2007, la presente concessione di finanziamento perde ogni efficacia e l'intervento verrà definanziato.

ARTICOLO 10.

Di fare obbligo al soggetto attuatore responsabile dell'attuazione dell'intervento di fornire i dati di monitoraggio relativi allo stato di avanzamento dell'intervento al **30 giugno** e al **31 dicembre** di ogni anno, mediante l'aggiornamento della scheda intervento (*Allegato 1 alla delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002*). **La scheda, in ogni caso, dovrà essere restituita al Responsabile dell'Accordo, debitamente compilata mediante aggiornamento dei dati rispetto al precedente monitoraggio, entro il 10 luglio e il 10 gennaio di ogni anno, al fine di consentire l'aggiornamento dei dati nel software Applicativo Intese.**

ARTICOLO 11.

Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione Regionale in materia di monitoraggio.

ARTICOLO 12.

Di impegnare, con successivo provvedimento *del Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI*, previo visto del Titolare dell'U.P.B., la somma complessiva di *Euro*

297.000,00 sul Capitolo di spesa n. 12551, U.P.B. n. 100 del Bilancio regionale 2007 – Residui 2005.

ARTICOLO 13.

Di notificare il presente decreto *al Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI*, affinché proceda alla successiva notifica dello stesso all'Ente attuatore ed alla successiva assunzione dell'impegno di spesa.

ARTICOLO 14.

Di trasmettere copia *alla DIREZIONE GENERALE I – SERVIZIO Programmazione Regionale e Comunitaria*.

ARTICOLO 15.

Di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 2 aprile 2007

Il Presidente della Regione Molise

(Commissario Delegato)

Dott. Angelo Michele IORIO



Regione Molise

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 27 dicembre 2006, n. 3559

Decreto n. 86

del 2 aprile 2007

Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione, ex art. 15 dell'O.P.C.M. n. 3268 del 12 marzo 2003, approvato con delibera CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 – Decreti del Commissario Delegato n. 43 del 22 luglio 2005 e n. 89 del 12 settembre 2005 *di individuazione degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Molise dalla delibera CIPE n. 20/2004 e con risorse aggiuntive regionali* – TITOLO INTERVENTO: *Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto* – SETTORE DI INTERVENTO: "AMBIENTE" – RISORSE AREA SISMA: Euro 495.000,00 – COFINANZIAMENTO ENTE ATTUATORE: Euro 10.000,00 – ENTE ATTUATORE: *Comunità Montana "MATESE" di San Massimo* – Decreto del Commissario Delegato *di promessa di finanziamento* n. 115 del 7 giugno 2006.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE *COMMISSARIO DELEGATO*

(omissis)

DECRETA:

ARTICOLO 1.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per gli effetti.

ARTICOLO 2.

Di concedere *alla Comunità Montana "MATESE"* – quale soggetto attuatore, il finanziamento di Euro 495.000,00 a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 20/2004 – Risorse Area Sisma, per l'intervento denominato: "*Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto*" da realizzare nel territorio del Comune di SAN MASSIMO, come indicato nel seguente quadro economico:

DESCRIZIONE VOCI	IMPORTO	I.V.A.	TOTALE
Lavori soggetti a ribasso	306.793,85	61.358,77	368.152,62
Oneri sulla sicurezza	5.706,15	1.141,23	6.847,38
Importo complessivo dei lavori	312.500,00	62.500,00	375.000,00
Spese tecniche	75.250,00	15.050,00	90.300,00
Spese generali	14.450,00		14.450,00
Piano di comunicazione 5%	25.250,00		25.250,00
Importo totale	427.450,00	77.550,00	505.000,00
<u>IMPORTO DI CUI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO</u>		495.000,00	98,02%
<u>IMPORTO A CARICO DEL PROPONENTE</u>		10.000,00	1,98%

ARTICOLO 3.

Di stabilire che la concessione del finanziamento è regolata secondo le modalità ed i termini contenuti nell'allegato disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

ARTICOLO 4.

Di determinare, così come previsto nel quadro economico, in *Euro 90.300,00* la somma per le spese tecniche comprensivo di I.V.A., ed in *Euro 14.450,00* la somma per le spese generali.

ARTICOLO 5.

Di fare obbligo all'Ente attuatore di trasmettere, entro 90 giorni dal ricevimento del presente decreto, il progetto esecutivo, l'atto di validazione redatto dal R.U.P. e dal Progettista sul progetto esecutivo ed il provvedimento dell'Organo competente di approvazione dell'esecutivo.

ARTICOLO 6.

Di stabilire che la concessione, a partire dalla data di notifica del presente decreto, avrà una durata pari a quella prevista nel Capitolato Speciale d'Appalto per la fase di cantiere (*8 mesi*) aumentata al massimo di 12 (DODICI) mesi. Entro tale termine l'Ente attuatore dovrà provvedere ad inoltrare *al SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI* la documentazione prevista per la chiusura del rapporto di concessione.

ARTICOLO 7.

Di subordinare l'accreditamento delle rate di acconto alla completa accettazione, con atto formale da parte dell'Ente attuatore, delle condizioni, modalità e termini indicati nel presente decreto e nell'allegato disciplinare, entro il termine massimo di 90 giorni dal ricevimento dello stesso.

ARTICOLO 8.

Di subordinare, altresì, la concessione del finanziamento all'assunzione, da parte del soggetto attuatore, dell'impegno giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2007.

ARTICOLO 9.

Di stabilire che, in mancanza della deliberazione o provvedimento dell'Organo competente dell'Ente attuatore di aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto entro il 31 dicembre 2007, la presente concessione di finanziamento perde ogni efficacia e l'intervento verrà definanziato.

ARTICOLO 10.

Di fare obbligo al soggetto attuatore responsabile dell'attuazione dell'intervento di fornire i dati di monitoraggio relativi allo stato di avanzamento dell'intervento al **30 giugno** e al **31 dicembre** di ogni anno, mediante l'aggiornamento della scheda intervento (*Allegato 1 alla delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002*). **La scheda, in ogni caso, dovrà essere restituita al Responsabile dell'Accordo, debitamente compilata mediante aggiornamento dei dati rispetto al precedente monitoraggio, entro il 10 luglio e il 10 gennaio di ogni anno, al fine di consentire l'aggiornamento dei dati nel software Applicativo Intese.**

ARTICOLO 11.

Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione Regionale in materia di monitoraggio.

ARTICOLO 12.

Di impegnare, con successivo provvedimento *del Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI*, previo visto del Titolare dell'U.P.B., la somma complessiva di *Euro*

495.000,00 sul Capitolo di spesa n. 12551, U.P.B. n. 100 del Bilancio regionale 2007 – Residui 2005.

ARTICOLO 13.

Di notificare il presente decreto *al Responsabile del SERVIZIO Conservazione e Tutela dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – DIREZIONE GENERALE VI*, affinché proceda alla successiva notifica dello stesso all'Ente attuatore ed alla successiva assunzione dell'impegno di spesa.

ARTICOLO 14.

Di trasmettere copia *alla DIREZIONE GENERALE I – SERVIZIO Programmazione Regionale e Comunitaria*.

ARTICOLO 15.

Di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Campobasso, 2 aprile 2007

Il Presidente della Regione Molise

(Commissario Delegato)

Dott. Angelo Michele IORIO



Regione Molise

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE *COMMISSARIO DELEGATO*

Ordinanza P.C.M. del 27 dicembre 2006, n. 3559

Decreto n. 100

del 13 aprile 2007

Ordinanza P.C.M. del 12 marzo 2003, n. 3268 – *"Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione"*, approvato con deliberazione CIPE n. 32 del 29 settembre 2004 – Asse 9 *"Azioni per la pubblicità e attività per l'implementazione"* – Misura 2 *"Piano di comunicazione"* – ATTUAZIONE decreto Commissario Delegato n. 83 del 2 aprile 2007 – Art. 6.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
*COMMISSARIO DELEGATO***

(omissis)

DECRETA:

Art.1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per gli effetti.

Art.2. Di conferire, previa sottoscrizione di specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa, al dr. Vincenzo Di Gaetano, nato a Campobasso il 01.12.1950, l'incarico di svolgere in autonomia e senza alcun vincolo di subordinazione, secondo le "Modalità di svolgimento della prestazione" nello stesso convenute, le attività volte all'attuazione delle azioni previste dalla Misura 1 del Piano di comunicazione del Programma pluriennale ex art.15 approvato con proprio decreto n.83 del 02 aprile 2007.

Art.3. La durata dell'incarico conferito con il contratto è di SEI mesi e decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e comunque non potrà eccedere la data del 30 settembre 2007 di vigenza dei poteri conferiti dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3491 del 25 gennaio 2006, prorogati con ordinanza n. 3559 del 27 dicembre 2006.

Art. 4. il compenso per l'incarico da conferire con specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Vincenzo Di Gaetano, è fissato in € 12.500,00 (euro dodicimilacinquecento) lordo, IVA inclusa, comprensivo di tutti gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali e della quota a carico della Regione, con onere a carico del capitolo di bilancio n.12510/05-UPB 202, impegno di spesa n.1079 del 14 luglio 2005, da erogarsi alle condizioni e con le modalità stabilite nello schema contrattuale approvato con proprio decreto n.83 del 02 aprile 2007, così come sottoscritto tra le parti.

Art.5. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul B.U.R.M.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO DELEGATO
(Dott. Angelo Michele Iorio)

PARTE TERZA**— AVVISO DI PUBBLICAZIONE —****COMUNE DI CAMPOBASSO****AREA N. 7****Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili****UFFICIO ALLOGGI****SEDE:****Via Cavour n. 5****CAMPOBASSO**

Bando di concorso finalizzato alla formazione della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e degli alloggi ad essi assimilati.

Il **COMUNE DI CAMPOBASSO**,

RENDE NOTO

che è stato indetto un Bando di concorso finalizzato alla formazione della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e degli alloggi ad essi assimilati, ai sensi delle Leggi Regionali del 4 agosto 1998, n. 12 e successive modifiche, e del 7 luglio 2006 n. 17, acquistati, realizzati e recuperati dallo Stato, da Enti pubblici territoriali e dagli II.AA.CC.PP. a totale carico o con il concorso o il contributo dello Stato o della Regione o di Enti pubblici territoriali, nonché a quelli acquistati, realizzati o recuperati da Enti pubblici non economici per le finalità sociali proprie dell'edilizia residenziale pubblica, siti nel Comune di CAMPOBASSO, disponibili, che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria.

Il Bando è reperibile presso lo sportello sito in Via Cavour n. 5 – piano terra – e/o scaricabile dal sito internet del Comune di CAMPOBASSO all'indirizzo <http://www.comune.campobasso.it> ed è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di CAMPOBASSO.

Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, secondo le modalità previste nel Bando, entro e non oltre 60 giorni che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del Bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Molise*.

Per i lavoratori emigrati all'estero il termine della presentazione della domanda è prorogato di 60 giorni.

Il modello di domanda e le informazioni relative al Ban-

do possono essere richieste presso l'Ufficio alloggi del Comune di CAMPOBASSO sito in Via Cavour n. 5 – piano 2° – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (TEL. 0874.405.418/4053.710).

Il Dirigente

Dott. Vincenzo DE MARCO

— ESTRATTO BANDI DI GARA —**DI PUBBLICO INCANTO****ISTITUTO AUTONOMO****PER LE CASE POPOLARI****di CAMPOBASSO****SEDE:****Via Montegrappa n. 23/b****Tel. 0874.49.281 - Fax 0874.65.621****E-MAIL: tecnico.iacp@iacpcampobasso.it****CAMPOBASSO**

ESTRATTO Bandi di gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori: 1) Comuni di CAMPOBASSO, FERRAZZANO, PETACCIATO e PORTOCANNONE: Manutenzione in fabbricati vari di E.R.P. - Gestione 8 – IMPORTO A BASE DI GARA: EURO 82.987,42 — 2) Comuni di PALATA e SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI: Manutenzione in fabbricati vari di E.R.P. – IMPORTO A BASE DI GARA: EURO 23.789,80.

L'INTESTATO *ISTITUTO* indice le gare d'appalto, di seguito elencate, da aggiudicarsi mediante pubblico incanto, ai sensi degli artt. 81 e 82 del Decreto Legislativo n. 163/2006:

**1) Comuni di
CAMPOBASSO
FERRAZZANO
PETACCIATO
PORTOCANNONE
(PROVINCE DI CAMPOBASSO)**

*Manutenzione in fabbricati vari di E.R.P.
GESTIONE 8*

► Importo a base di gara € 82.987,42

DI CUI:

✓ € 81.327,67

PER LAVORI E SOGGETTI A RIBASSO;

✓ € 1.659,75

PER LA SICUREZZA E NON SOGGETTI A RIBASSO.

- ▶ Categoria dei lavori..... OG 1
▶ Classifica I.

2) **Comuni di
PALATA
S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI
(PROVINCE DI CAMPOBASSO)**

Manutenzione in fabbricati vari di E.R.P.

- ▶ Importo a base di gara € 23.789,80

DI CUI:

✓ € 22.600,80

PER LAVORI E SOGGETTI A RIBASSO;

✓ € 1.189,00

PER LA SICUREZZA E NON SOGGETTI A RIBASSO.

- ▶ Categoria dei lavori..... OG 1
▶ Classifica I.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO è il

- ▶ GEOM. Nicola PICONE
TEL. 0874.492.833.

LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, comprensive degli allegati riportati nel Bando integrale in visione presso l'*Ufficio Appalti e Contratti*, dovranno pervenire all'*ENTE*

ENTRO

LE ore 12,00

DEL giorno 7 maggio 2007.

LE GARE verranno espletate, in prima seduta, *il giorno 18 maggio 2007, alle ore 9,30*, presso *la sede dell'ISTITUTO* ed in seconda seduta, *il giorno 29 maggio 2007, alle ore 8,00*, presso *la medesima sede*.

Campobasso, 18 aprile 2007

Il Direttore Generale
Ing. Nicola LEMBO

Comunità Montana "ALTO MOLISE"

AGNONE (IS)

STATUTO

Approvato dal Consiglio il 5 marzo 2007

COMUNITA' MONTANA "ALTO MOLISE" - AGNONE (Isernia)**STATUTO**

Approvato dal Consiglio il 5 marzo 2007

TITOLO I° - FONTI NORMATIVE E FINALITA'**ART. 1 - DENOMINAZIONE - SEDE - STEMMA, GONFALONE E FASCIA**

In attuazione della Legge L. nr.3 del 16/01/03 (modifica del titolo V, parte II della Costituzione), dell'articolo 4, della Legge n.131 del 05/06/2003 (disposizioni per l'adeguamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 (c.d. Legge La Loggia), dell'art. 27 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, delle Leggi Regionali nr. 12, dello 08/07/2002, nr. 27 del 28/10/2002, è costituita, tra i Comuni di Agnone, Belmonte Del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castelverrino, Castel Del Giudice, Poggio Sannita, Pietrabbondante, Pescopennataro, Sant' Angelo Del Pesco, San Pietro Avellana, Vastogirardi, la Comunità Montana " Alto Molise ", con sede in Agnone.

La Comunità Montana è Unione dei Comuni, Ente Locale con autonomia normativa, statutaria, ordinamentale, regolamentare, nell' ambito dei principi di *sussidiarietà*, *adeguatezza*, *differenziazione*, *concorrenzialità*, fissati dalla Costituzione, dalle leggi nazionali e regionali.

I suoi organi collegiali possono riunirsi nella sede dell' Ente (o in luoghi diversi per assicurare la presenza della Istituzione in tutto il territorio comunitario).

La Comunità Montana negli atti e nel sigillo si identifica con il nome "Comunità Montana Alto Molise" e con lo stemma dell' Ente, costituito da tutto tondo, a cerchi concentrici, riportante la dicitura **COMUNITÀ MONTANA ALTO MOLISE** nella parte alta della fascia bianca tra i cerchi verdi, **AGNONE** nella parte bassa, con scudo a sfondo grigio, diviso in due quadranti dalla coppia di sci da fondo, riportante nel quadrante sinistro il guerriero sannita, nel quadrante destro un esemplare di *milvus-milvus* sovrastante un albero di *abies-alba*, con interspazio, tra scudo e cerchio interno, di colore rosso mattone..

Nelle cerimonie e nelle pubbliche ricorrenze è esibito il gonfalone dell' Ente. L' uso dello stemma e del gonfalone sono disciplinati da apposito regolamento, che norma anche i casi di concessione in uso dello stemma ad enti ed associazioni aventi sede nel territorio della Comunità Montana e le relative modalità di utilizzazione. Distintivo del Presidente è la fascia di colore verde bandiera, riportante lo stemma della Regione Molise e lo stemma della Comunità Montana, da portare a tracolla nelle manifestazioni ufficiali in cui la Comunità Montana, istituzionalmente, partecipa.

ART. 2 - STATUTO E REGOLAMENTI

La Comunità Montana adotta, in piena autonomia, lo Statuto nei modi previsti dalla legge regionale dell' 8 luglio 2002, nr. 12 e s.m.i., comunque secondo le norme del successivo articolo 41. Lo Statuto, nell' ambito dei principi generali fissati dalla Legge, stabilisce, quale carta costituzionale della Comunità Montana, le norme fondamentali dell' ordinamento della Comunità Montana stessa, alle quali devono conformarsi tutti gli atti normativi, regolamentari, organizzativi sotto ordinati.

Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio della Comunità Montana con le medesime modalità previste per l' approvazione dello Statuto stesso.

La proposta di abrogazione totale o parziale dello Statuto non può essere deliberata se non è contestualmente accompagnata dalla proposta di un nuovo testo che sostituisca quello che si intende abrogare.

La Comunità Montana emana regolamenti nelle materie previste dalla Legge e dal presente Statuto e può emanare regolamenti in generale nelle materie di propria competenza.

ART. 3 - FINALITÀ E RUOLO DELLA COMUNITÀ MONTANA

La Comunità Montana si avvale della propria autonomia per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'organizzazione e lo svolgimento delle proprie attività nel rispetto dei principi di *sussidiarietà*, *efficacia* ed *efficienza*, nonché dei principi previsti dalla Costituzione, dalle Leggi nazionali, regionali e dal presente Statuto.

La Comunità Montana:

- a) promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni

locali nel rispetto delle caratteristiche etniche, culturali e sociali proprie del territorio montano e del partenariato;

- b) promuove lo sviluppo ed il progresso civile dei suoi cittadini e garantisce la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche ed all'attività amministrativa.

La Comunità è titolare dell'esercizio associato di funzioni dei Comuni ad essa trasferite. A tale fine:

- a) organizza e gestisce l'esercizio associato di funzioni proprie dei Comuni o a questi conferite dalla Regione o da altri soggetti;
- b) favorisce l'introduzione di modalità organizzative e tecnico-gestionali atte a garantire livelli quantitativi di servizi omogenei nei Comuni membri, nonché forme associative di gestione di servizi di competenza comunale.

La Comunità Montana per i suddetti scopi:

- a) programma ed attua, per l'area di competenza, la politica per la montagna di cui all'articolo 1 della Legge n. 97/1994, nonché, anche in consorzio, intesa con altre Comunità Montane e/o Soggetti Istituzionali, attua processi programmatici, progettuali di opere, servizi e attività comunque finalizzati alla valorizzazione territoriale;
- b) esercita le funzioni attribuite dalle leggi statali e regionali, nonché le funzioni ad essa conferite dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni appartenenti;
- c) gestisce gli interventi speciali per la montagna promossi dalla Comunità Economica Europea o dalle leggi statali e regionali;
- d) promuove, studia, indirizza e favorisce l'esercizio associato delle funzioni comunali;
- e) partecipa alla programmazione generale e settoriale della Regione e degli Enti di governo sub-regionale con propri piani e/o programmi e con l'approvazione di specifici documenti di proposta nelle materie che interessano le aree montane;
- f) formula ed aggiorna il piano quinquennale per lo sviluppo economico e sociale della zona omogenea;
- g) coordina ed attua il programma mediante piani stralci annuali di interventi intesi, tra l'altro, a dotare il proprio territorio, con la esecuzione di opere pubbliche e di bonifica montana, delle infrastrutture e dei servizi civili e sociali idonei a consentire migliori condizioni di abitabilità ed a costituire la base di un adeguato sviluppo economico;
- h) redige il piano urbanistico ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 11 per l'assetto del comprensorio allo scopo di coordinare attività urbanistica dei Comuni e degli Enti interessati;
- i) individua e sostiene, attraverso opportuni incentivi e sperimentazioni nel quadro di una economia montana integrata, le iniziative di natura economica idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorsa attuale e potenziale della zona stessa, favorendo, in particolare, forme di cooperazione;
- j) fornisce alle popolazioni residenti nella zona, riconoscendo alle stesse funzioni di servizio che svolgono a presidio del territorio, i servizi sociali e gli strumenti necessari ed idonei a compensare le condizioni di disagio derivanti dall'ambiente montano ed in particolare ad impedire lo spopolamento del territorio ed i fenomeni di disgregazione sociale e familiare ad esso conseguenti;
- k) favorisce la preparazione culturale e professionale delle popolazioni locali, anche con la istituzione di strutture scolastiche adeguate alla realtà socio-economica della zona;
- l) può essere destinataria di deleghe della Regione ai sensi delle previsioni dello Statuto regionale;
- m) può assumere funzioni proprie dei Comuni che la costituiscono quando sia dagli stessi *delegata a svolgerle*;
- n) può assumere deleghe da parte della Provincia e di altri Enti;
- o) può assumere le funzioni di consorzio di bonifica montana;
- p) collabora con la Regione per la predisposizione di atti di pianificazione, programmazione, programmazione negoziata, assumendo dalla stessa incarichi di consulenza, progettazione;
- q) può delegare, di volta in volta, per delibera del Consiglio ad altri Enti, operanti nel territorio della Comunità Montana, l'esecuzione di determinate realizzazioni;

- r) sostituisce, nell'esecuzione di opere, Enti e persone fisiche e giuridiche inadempienti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102;
- s) può acquistare, espropriare o prendere in fitto, e gestire, terreni ed immobili compresi nei territori montani per destinarli alla formazione di boschi, prati, pascoli o riserve naturali ai sensi dell'art. 9 della citata legge n. 1102;
- t) controlla che gli interventi e le opere di spettanza di altri enti e di privati, non siano in contrasto con le proprie previsioni programmatiche e, in particolare, con il piano quinquennale di sviluppo socio-economico;
- u) propone al Presidente della Regione l'adozione dei provvedimenti di salvaguardia previsti dall'articolo 17 della Legge regionale nr. 11 del 30/05/1973;
- v) può provvedere alla creazione ed alla gestione di Istituti Finanziari ed organismi economici e produttivi propri e sottoscrivere azioni e quote di Società private; può prestare garanzie a favore di altri Enti, Istituti, Società, Associazioni, Cooperative e persone singole per finanziamenti di spese rientranti nelle competenze della Comunità, così come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, salvo diversa previsione normativa.

TITOLO II° - ORGANI DELLA COMUNITÀ MONTANA

ART. 4 - ORGANI DELLA COMUNITÀ MONTANA

Sono Organi della Comunità Montana:

- Il Consiglio;
- La Giunta;
- Il Presidente.

Essi costituiscono, nel loro complesso, il governo della Comunità Montana di cui esprimono la volontà politico-amministrativa, esercitando, nell'ambito delle rispettive competenze determinate dalla legge e dal presente Statuto, i poteri di indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Ente.

L'elezione, la revoca, le dimissioni, la cessazione dalla carica per altra causa degli organi elettivi e dei loro singoli componenti e la loro costituzione sono regolate dalla legge e dalle norme del presente Statuto.

ART. 5 - IL CONSIGLIO – COMPOSIZIONE – INELEGGIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

1. Il Consiglio è il massimo organo deliberativo della Comunità. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo programmatico-politico della Comunità Montana.

2. Il Consiglio si rinnova a seguito delle elezioni amministrative generali. Il Consiglio si insedia con l'avvenuta nomina di almeno i quattro quinti dei nuovi componenti. In caso di adeguamento alle norme regionali, in merito alla composizione del nuovo Consiglio per i processi di riordino delle Comunità Montane, i Consigli comunali adeguano i propri componenti, secondo la previsione del successivo comma 3), entro 120 giorni dall'avvenuto adeguamento statutario, coincidente con il termine della pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente e con l'avvenuta pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Molise.

3. Al fine del rispetto del precedente comma 2), i Consigli Comunali provvedono all'elezione ed alla surroga dei propri rappresentanti in seno al Consiglio della Comunità Montana, con le modalità ed i termini fissati dall'art.27 del D.Lgs. 267/2000 e dal presente Statuto. I Consigli comunali interessati provvedono all'elezione dei Consiglieri della Comunità Montana entro e non oltre quarantacinque giorni dalla seduta del loro insediamento. Lo stesso tempo è da applicarsi in caso di surrogazione dei Consiglieri dichiarati decaduti o dimissionari, decorrendo il periodo dalla data di presentazione delle dimissioni o dalla dichiarazione di decadenza.

4. In caso di inadempienza di qualcuno dei Consigli comunali dei Comuni membri, all'elezione o alla surroga dei propri rappresentanti nel Consiglio della Comunità Montana, trascorso il termine previsto nel comma precedente, il Presidente, o in sostituzione, il Consigliere eletto più anziano di età, è tenuto a segnalare il caso al Presidente della Giunta Regionale e al Prefetto.

5. Il Consiglio della Comunità Montana si intende legittimamente rinnovato con l'acquisizione degli atti delle attestazioni dell'avvenuta elezione con provvedimenti esecutivi, dei rappresentanti dei Comuni che costituiscono la Comunità Montana. Accertata la regolarità formale delle attestazioni pervenute dai Comuni, il Segretario o Segretario Generale ne dà immediata comunicazione scritta al Consigliere eletto più anziano

di età, affinché questi provveda alla convocazione della prima seduta del rinnovato Consiglio, convocazione che dovrà essere disposta entro quindici giorni dal verificarsi il numero minimo dei Consiglieri nominati secondo il comma 2).

6. Il Consiglio esercita le proprie funzioni fin dalla prima riunione del nuovo organo che è convocato e presieduto dal Consigliere più anziano di età.

7. Il Consiglio è costituito dai rappresentanti dei Comuni aderenti che sono eletti dai Consigli dei Comuni partecipanti nel numero di tre, di cui uno è assegnato alle minoranze presenti in Consiglio comunale.

8. Al fine di assicurare la rappresentanza della minoranza nel Consiglio della Comunità Montana, i Consigli Comunali provvedono alla nomina dei propri rappresentanti mediante votazioni separate. In caso di parità di voti risulta nominato il rappresentante che ha conseguito il numero di preferenze più alto come consigliere comunale.

9. In materia di ineleggibilità e incompatibilità si applicano ai consiglieri della Comunità Montana le disposizioni contenute nel titolo 3°, capo 2° del Testo unico n. 267/2000. Costituisce motivo di ineleggibilità a Consigliere della Comunità montana la sussistenza della condizione di dipendente della Comunità montana o dei Comuni che la costituiscono.

10. La constatazione dell'ineleggibilità o della incompatibilità spetta al Consiglio che decide nella seduta immediatamente successiva al verificarsi dei fatti che la determinano.

11. Il Consiglio, nella sua prima seduta, procede alla convalida della elezione dei propri componenti prima di deliberare su qualsiasi altro argomento.

12. Il Consiglio dura in carica 5 anni e comunque sino al suo rinnovo, che avviene a seguito del rinnovo della maggioranza dei Consigli dei Comuni che costituiscono la Comunità Montana.

13. I Componenti il Consiglio della Comunità Montana, rappresentanti i Comuni non interessati alla tornata elettorale, restano in carica sino alla scadenza del loro mandato.

14. Le dimissioni da Consigliere della Comunità Montana sono comunicate al Sindaco del Comune di appartenenza ed al Presidente della Comunità Montana.

15. In caso di scioglimento del Consiglio Comunale o di gestione commissariale, i rappresentanti del Comune, così come designati, restano in carica sino alla loro surrogazione da parte del nuovo Consiglio Comunale. In caso di scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni della criminalità organizzata, i Consiglieri Comunali decadono dalla loro carica dalla data di scioglimento del Consiglio Comunale.

16. Salvo il caso di cui al comma precedente, ogni Consigliere della Comunità Montana, cessando per qualsiasi altro motivo dalla carica di Consigliere o Assessore o Sindaco del Comune membro - che costituisce titolo e condizione per l'appartenenza al Consiglio della Comunità Montana - decade dalla carica ed è sostituito da un nuovo Consigliere eletto.

17. Consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio della Comunità a maggioranza assoluta dei componenti decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione giudiziale all'interessato della proposta di decadenza, comunicata anche al Comune di appartenenza da parte del Presidente della Comunità Montana. Il Consigliere nei confronti del quale è stata pronunciata la decadenza, non può essere rieletto Consigliere della Comunità Montana per tutta la durata del Consiglio che l'ha pronunciata, a meno che lo Statuto del Comune di appartenenza non preveda esplicitamente una diversa regolamentazione, vigente all'atto della nomina del consigliere decaduto.

18. Alla sostituzione dei Consiglieri cessati dalla carica a norma del presente articolo provvedono i Consigli Comunali interessati entro trenta giorni successivi alla comunicazione della vacanza, con le stesse modalità di nomina previste ai precedenti commi, tranne per quanto previsto al comma 15.

ART. 6 - UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Nella prima seduta del nuovo Consiglio, subito dopo la convalida della elezione dei propri componenti e la elezione della Giunta, l'Assemblea procede alla elezione di un proprio Ufficio di Presidenza composto dal Presidente e da due Vicepresidenti di cui uno vicario, designato dalla minoranza.

L'elezione dell'Ufficio di Presidenza avviene con unica votazione, per appello nominale, all'unanimità dei Consiglieri presenti. Qualora non si raggiunga l'unanimità, il Consiglio procede nella stessa seduta con il sistema del voto limitato garantendo la rappresentanza delle minoranze.

In caso di parità di voti, viene nominato il Consigliere più anziano d'età.

L'Ufficio di Presidenza garantisce le prerogative dei consiglieri comunitari, assicura il pieno e libero esercizio del mandato degli stessi, il rispetto dei diritti delle minoranze, i poteri di convocazione e di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio, nonché le altre funzioni previste dallo Statuto e dal regolamento di cui garantisce il rispetto delle relative norme.

L'Ufficio di Presidenza assicura ai Gruppi assembleari le condizioni per l'espletamento delle loro funzioni, mantiene con essi i rapporti e assicura loro l'assolvimento delle funzioni, la disponibilità del personale, i locali, i servizi, attuando anche formule appropriate di informazione interna del proprio operato.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunitario richiede al Presidente della Comunità Montana lo svolgimento di comunicazioni in Consiglio su argomenti di interesse generale, coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Presidente ed i Vicepresidenti dell'Ufficio di Presidenza cessano dalla loro carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia nei confronti di uno dei componenti l'Ufficio approvata, a voto palese a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, comunque alla decadenza degli Organi.

ART. 7 - COMMISSIONI

Il Consiglio comunitario può costituire, per lo studio di oggetti specifici, commissioni temporanee. Nella deliberazione consiliare costitutiva della Commissione, da approvarsi a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, deve essere indicato il termine entro il quale la Commissione deve concludere i propri lavori.

La commissione in ordine all'oggetto per la quale è stata costituita, deve rendere al Consiglio comunitario una relazione nella quale sia esaurientemente analizzato l'argomento affidatole e contenute proposte di soluzione del problema. In caso di non accoglimento delle proposte avanzate dalle Commissioni temporanee il Consiglio deve adeguatamente motivare tali decisioni.

Scaduto il termine previsto la Commissione è sciolta di diritto, salvo adeguata e motivata proroga da parte del Consiglio.

Ciascuna commissione è composta da un numero di Consiglieri tale da garantire che tutti i gruppi consiliari siano rappresentati in modo proporzionale. La nomina dei componenti della Commissione è effettuata con lo stesso sistema di elezione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio: stabilito il numero dei componenti, ciascun gruppo designa i propri rappresentanti, dopo di che si procede alla votazione per appello nominale. Qualora non si raggiunga l'unanimità, il Consiglio procede nella stessa seduta con il sistema del voto limitato garantendo la rappresentanza delle minoranze. In caso di parità di voti, viene nominato il Consigliere più anziano d'età.

Non possono far parte delle commissioni gli Assessori ma, se invitati ai lavori, hanno l'obbligo di parteciparvi.

Ogni Commissione nella seduta di insediamento nomina un Presidente e un Vicepresidente. A tutela della garanzia delle minoranze la presidenza è, di norma, attribuita alle minoranze.

ART. 8 - GRUPPI CONSILIARI

Il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio determina le norme per la dichiarazione di appartenenza ai Gruppi consiliari e per la nomina dei relativi capigruppo.

Il Presidente del Consiglio, nella prima seduta utile, informa l'Assemblea dell'avvenuta costituzione dei gruppi consiliari e di ogni successiva variazione.

ART. 9 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio convoca il Consiglio in accordo con il Presidente della Comunità Montana, o a richiesta di almeno un quinto, arrotondato per eccesso all'unità superiore, dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana. Il Presidente del Consiglio, sentiti i Vicepresidenti, predispone l'ordine del giorno e presiede i lavori secondo le norme dettate dal Regolamento. In caso di assenza del Presidente del Consiglio a tali adempimenti provvedono i Vicepresidenti del Consiglio e in assenza di questi il Consigliere anziano.

L'avviso di convocazione, contenente il luogo, la data e l'ora di inizio della seduta, con gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, deve essere spedito a mezzo raccomandata almeno sei giorni prima di quello fissato per

la seduta o a mezzo notifica a mano del messo comunale al domicilio indicato da ciascun Consigliere, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza. In caso d'urgenza i termini sono ridotti a ventiquattro ore e su convocazione a mezzo di telegramma, fax o a richiesta specifica del Consigliere, secondo previsione normativa.

La seconda convocazione potrà avere luogo non prima di tre giorni e potrà essere preannunciata con l'avviso di prima convocazione.

Entro gli stessi termini e con le medesime procedure possono essere aggiunti altri oggetti oltre a quelli iscritti all'ordine del giorno.

Nell'avviso di convocazione a mezzo telegramma l'ordine del giorno può essere riportato in forma sintetica.

L'avviso di convocazione può contenere la previsione della prosecuzione della seduta del Consiglio in giorni successivi, anche non consecutivi, per l'esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente, prima della conclusione della seduta del Consiglio, può disporre l'aggiornamento dei lavori ad altro giorno già fissato nell'avviso di convocazione per l'esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno. In questo caso la convocazione del Presidente vale come avviso di convocazione per i Consiglieri a quel momento presenti, mentre l'avviso scritto dovrà essere inviato ai soli Consiglieri assenti.

La richiesta di convocazione del Consiglio da parte di almeno un quinto dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana, deve contenere l'indicazione dell'oggetto degli argomenti di cui si chiede l'iscrizione all'ordine del giorno che debbono essere ricompresi tra le materie di stretta competenza comunitaria. In tal caso il Presidente provvede alla convocazione inserendo all'ordine del giorno gli oggetti richiesti ritenuti ammissibili a norma del precedente punto, e la seduta deve svolgersi entro trenta giorni dalla data del deposito della richiesta dei Consiglieri presso la direzione della Comunità Montana.

Contemporaneamente alla spedizione ai Consiglieri l'avviso di convocazione del Consiglio con allegato l'ordine del giorno deve essere pubblicato a cura del **Segretario o Segretario Generale** all'Albo pretorio per rimanervi fino al giorno di riunione del Consiglio. Il regolamento può prevedere ulteriori formule di pubblicità dell'avviso. Il Presidente del Consiglio può, per casi particolarmente motivati, disporre ulteriori forme di pubblicizzazione delle sedute del Consiglio.

Il Consiglio adotta, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il regolamento per disciplinare in dettaglio il proprio funzionamento nell'ambito di quanto stabilito dal presente Statuto. Alle eventuali modifiche di tale regolamento il Consiglio provvede con la stessa maggioranza.

ART. 10 - VALIDITÀ DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio è validamente riunito quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.

In seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno 1/3 dei componenti.

Il Consiglio delibera a maggioranza semplice salvo che non sia diversamente stabilito nel presente Statuto o dal regolamento.

ART. 11 - COMPITI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio è l'organismo di indirizzo e di controllo strategico-politico-amministrativo.

Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) lo Statuto, i regolamenti, i criteri generali dell'ordinamento, degli uffici e dei servizi, l'assunzione di funzioni delegate da altri enti;
- b) l'elezione del Presidente e della Giunta, nonché l'approvazione del loro documento programmatico;
- c) l'approvazione della mozione di sfiducia costruttiva;
- d) il piano pluriennale di sviluppo socio-economico, i programmi di settore;
- e) i bilanci e i conti consuntivi e le relative variazioni;
- f) le relazioni previsionali e programmatiche;
- g) gli indirizzi programmatici e le linee guida per le azioni partenariali, le convenzioni d'intesa istituzionale con gli altri Enti locali;
- h) la scelta della forma di gestione dei pubblici servizi;

- i) la costituzione di istituzioni ed aziende speciali, la partecipazione a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- j) la definizione degli indirizzi e criteri per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Comunità Montana presso enti, aziende, istituzioni e società di capitali;
- k) la contrazione di mutui;
- l) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione di beni e forniture di servizi a carattere continuativo;
- m) la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- n) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Presidente, del Segretario o Segretario Generale, o di altri dirigenti e funzionari;
- o) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di partecipazione;
- p) elezione del Revisore dei conti;
- q) ogni altra competenza prevista per disposizione di legge.

Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate d'urgenza da altri organi della Comunità Montana, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi a pena di decadenza, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario a cui si fa riferimento. Nei casi di scadenza o di decadenza previsti dall'Art. 15 della Legge Regionale, il Consiglio adotta gli atti urgenti ed improrogabili sino alla costituzione del nuovo Consiglio. Il Consiglio della Comunità Montana delibera tutti i regolamenti previsti dalla legge, salvo l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, la cui competenza spetta, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del Testo unico, alla Giunta comunitaria.

ART. 12 - SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO

Sono causa dello scioglimento del Consiglio della Comunità Montana:

- a) la mancata elezione del Presidente e della Giunta entro 60 giorni dalla convalida degli eletti, dalla vacanza comunque verificatasi o, in caso di dimissioni, dalla data di presentazione delle stesse, come pure quanto previsto al quarto comma dell'articolo 19 della L.R. 12/2002;
- b) le dimissioni contestuali o la decadenza di almeno la metà dei consiglieri comunitari nominati dai consigli comunali;
- c) la mancata approvazione del bilancio di previsione;
- d) la mancata approvazione dello Statuto nei termini previsti dall'articolo 8 della L.R. 12/2002.

Nei casi previsti al precedente comma c'è obbligo di informazione al Presidente della Giunta Regionale che attua le previsioni del comma 2 dell'articolo 17 della L.R. 12/2002.

ART. 13 - COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

La Giunta della Comunità Montana è costituita dal Presidente e da un numero pari di componenti non superiore a 6, eletti dal Consiglio nel proprio seno a maggioranza assoluta dei membri assegnati alla Comunità, con un'unica votazione fatta, nella prima seduta subito dopo le nomine e, comunque entro 60 giorni dalla seduta di convalida dei consiglieri, per appello nominale.

L'elezione avviene sulla base di uno o più documenti programmatici concorrenti, sottoscritti ciascuno da almeno un terzo, arrotondato aritmeticamente per eccesso, dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana, contenenti la lista dei candidati alla carica di Presidente, Vicepresidente e Assessori, nel rispetto di quanto stabilito dal precedente comma. La votazione segue al dibattito sulle dichiarazioni programmatiche rese da ciascun Presidente designato.

Nel caso tale maggioranza non si raggiunga nella prima votazione, sono indette ancora due successive votazioni, da tenersi entro i successivi trenta giorni, in distinte sedute convocate e presiedute dal consigliere anziano. Nell'ultima votazione, il quorum funzionale viene determinato sulla maggioranza relativa.

Qualora non si raggiunga la maggioranza in nessuna delle tre sedute il Consiglio è sciolto.

I componenti della Giunta sono scelti tra coloro che ricoprono la carica di Sindaco, Assessore, Consigliere dei Comuni membri. La composizione della Giunta deve garantire la rappresentanza territoriale più ampia e partecipata.

In caso di dimissioni del Presidente o della maggioranza degli Assessori, decade l'intera Giunta ed i sessanta giorni di cui al comma 1, decorrono dalla data di presentazione delle dimissioni.

La surroga di uno o più componenti della Giunta avviene nella seduta del Consiglio immediatamente successiva al verificarsi della vacanza. Il Consiglio provvede all'elezione mediante scrutinio palese, per appello nominale, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati nella prima votazione, con la maggioranza semplice nelle successive, da effettuarsi, comunque, nella stessa seduta.

ART. 14 - MOZIONE DI SFIDUCIA, REVOCA E SOSTITUZIONE

Il voto contrario del Consiglio su una proposta della Giunta non ne comporta le dimissioni.

La Giunta cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva espressa per appello nominale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana.

La mozione deve essere sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta.

Deve contenere la proposta di nuove linee politico-amministrative, direzionali-programmatiche del nuovo Presidente e di una nuova Giunta in conformità a quanto previsto al precedente articolo 13.

La mozione viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

L'approvazione della mozione di sfiducia comporta la proclamazione del nuovo Esecutivo proposto.

La revoca dei singoli componenti della Giunta, è deliberata dal Consiglio, su proposta del Presidente della Comunità Montana. Alla sostituzione del componente della Giunta, a seguito di dimissione, di rimozione, di sospensione, di decadenza e di revoca, provvede il Consiglio, su proposta del Presidente della Comunità Montana. L'elezione avviene per appello nominale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati nella prima votazione, ovvero nella votazione successiva, da tenersi nella stessa seduta, a maggioranza relativa.

ART. 15 - COMPITI DELLA GIUNTA

La Giunta svolge collegialmente le proprie funzioni, ispirandosi ad una visione unitaria degli interessi dei Comuni compresi nella Comunità Montana.

La Giunta collabora con il Presidente nel governo della Comunità Montana ed opera attraverso deliberazioni collegiali, attuando gli indirizzi strategico-direzionali stabiliti e deliberati dal Consiglio svolgendo attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

La Giunta opera in stretto raccordo con il Consiglio per il tramite di atti organizzativi, propositivi, regolamentari, con effetti e validità ordinamentali-operativi. Riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività, proponendo le modificazioni di Statuto, piani, programmi, atti in generale, normativi, organizzatori, salvo quelli di propria competenza, per cui provvede, tramite il Presidente della Comunità Montana, direttamente con esposizione al Consiglio dell'operato.

Alla Giunta compete l'adozione di atti direttivo-operativi e direttivo-organizzativi nei confronti del Segretario e/o Direttore o Segretario Generale

a cui spettano le competenze e le responsabilità connesse alla gestione della Comunità Montana. Alla Giunta, inoltre, compete l'adozione di tutti gli atti che non siano stati riservati, dal presente Statuto, al Consiglio, al Presidente della Comunità Montana, al Segretario e/o Direttore o Segretario Generale per gli atti gestionali.

La Giunta provvede ad adottare tutti gli atti di amministrazione ordinaria, ad adottare, eventualmente, in via d'urgenza, le deliberazioni comportanti variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio entro i sessanta giorni successivi, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio cui si fa riferimento, a pena di decadenza.

Alla Giunta compete l'approvazione dei regolamenti della Comunità Montana, ad eccezione del regolamento di funzionamento del Consiglio, previa adozione delle direttive strategico-direzionali e l'emanazione delle direttive programmatiche-generalì da parte del Consiglio.

ART. 16 - RIUNIONI DELLA GIUNTA

La Giunta è convocata, anche tramite avviso telefonico, e presieduta dal Presidente della Comunità Montana o, in sua assenza, dal Vicepresidente, o in assenza di entrambi dal componente la Giunta più anziano di età, che stabilisce l'ordine del giorno della seduta.

La Giunta può, altresì, per motivi organizzativi, deliberare di riunirsi in date periodiche senza necessità di convocazione.

Il Presidente della Comunità Montana deve convocare la Giunta quando ne facciano richiesta almeno quattro dei suoi componenti. In tal caso la Giunta deve riunirsi entro e non oltre otto giorni dal ricevimento della richiesta.

La Giunta è regolarmente riunita con l'intervento di oltre la metà dei suoi componenti. Essa delibera a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

Possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, i componenti delle Commissioni consiliari, di altre Istituzioni comunitarie, i Sindaci dei Comuni della Comunità Montana, altri Soggetti che istituzionalmente costituiscono motivo di interesse istruttorio-decisionale per la Giunta, esperti delle materie trattate, il Presidente del Consiglio comunitario.

Alle sedute della Giunta partecipa il Segretario o Segretario Generale che svolge le funzioni attribuitegli dal presente Statuto e dall'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

ART. 17 - DURATA IN CARICA DELLA GIUNTA-DECADENZA

Il Presidente ed i componenti della Giunta restano in carica per la durata del loro mandato amministrativo di membri del Consiglio e possono essere rieletti. Si applicano, ad essi, le procedure, le previsioni stabilite nel presente statuto per i Consiglieri comunitari.

La decadenza dalla carica di Consigliere della Comunità Montana comporta, automaticamente, la decadenza da membro della Giunta.

L'assenza senza giustificato motivo a tre sedute consecutive dalla Giunta comporta la decadenza, secondo la procedura prevista al precedente articolo 5, comma 16.

ART. 18 - ATTI DELIBERATIVI

Le deliberazioni del Consiglio e della Giunta sono pubblicate all'Albo pretorio della Comunità Montana entro dieci giorni dall'adozione e per la durata di quindici giorni successivi. In caso di dichiarazione di immediata eseguibilità, contestuale all'adozione, sono immediatamente esecutive.

Le deliberazioni degli Organi della Comunità Montana non sono soggette ad alcuna forma di controllo preventivo di legittimità in relazione alle previsioni della riforma costituzionale ex **L. nr.3 del 16/01/03 (modifica del titolo V, parte II della Costituzione)**, dell'articolo 4, della **Legge n.131 del 05/06/2003 (disposizioni per l'adeguamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 (c.d. Legge La Loggia)**.

I verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta sono esaminati ed approvati, rispettivamente, dai predetti Organi nei modi e nei termini previsti nello Statuto e nei regolamenti costituenti l'Ordinamento della Comunità Montana.

L'elenco delle delibere adottate dagli Organi, è inviato ai Sindaci dei Comuni partecipanti alla Comunità Montana.

I Comuni membri della Comunità Montana e gli altri Enti operanti nel territorio devono inviare alla Comunità Montana copia dell'ordine del giorno delle sedute dei propri organi deliberativi nonché delle deliberazioni o degli atti che trattino materie che interessano la Comunità Montana, al fine dell'attuazione degli importanti processi di sinergia istituzionale, coordinamento, partenariato programmatico e diffuso, ottimizzazione del processo programmatico-pianificatorio.

Si rinvia al titolo VI, capo II, articoli 141 e seguenti del TUEL, nr. 267/2000 e s.m.e i. per quanto attiene il controllo.

ART. 19 - PRESIDENTE-ATTRIBUZIONI

Il Presidente della Comunità Montana è l'Organo responsabile dell'Amministrazione, rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta, sottoscrivendo i relativi verbali congiuntamente al Segretario o Segretario Generale, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

Esercita le funzioni a lui attribuite dallo Statuto e dai regolamenti e sovrintende, altresì, all'espletamento delle funzioni attribuite e/o delegate alla Comunità Montana, coordinando l'azione della Giunta.

Sulla base degli indirizzi strategico-direzionali stabiliti dal Consiglio, ed operativo-organizzativi, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti della Comunità Montana presso enti, aziende ed istituzioni.

Sulla base delle previsioni statutarie, regolamentari degli Uffici e dei servizi, e degli indirizzi della Giunta nomina, valuta e revoca il Segretario e/o Direttore o Segretario Generale, secondo quanto previsto nei successivi articoli.

Impartisce le direttive al Segretario e/o Direttore o Segretario Generale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza relativi alla gestione amministrativa degli uffici e dei servizi, ne controlla e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa rispetto alle direttive impartite. Inoltre definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, indicando le priorità emanando le conseguenti direttive per l'azione gestionale del Segretario e/o Direttore o Segretario Generale e degli Uffici.

Promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende e istituzioni e società appartenenti alla Comunità Montana rispettino gli obiettivi e gli indirizzi indicati dal Consiglio e dalla Giunta.

Promuove ed assume iniziative per attivare indagini e verifiche amministrative sull'intera attività della Comunità, per concludere accordi di programma, partenariati ed intese istituzionali tra Comunità Montana ed altre istituzioni ed organismi pubblici e/o privati.

Può delegare specifiche funzioni a singoli componenti della Giunta e del Consiglio in attuazione dello Statuto e dei Regolamenti comunitari.

Il Presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal Vicepresidente, e, in caso di assenza e/o di impedimento dai componenti della Giunta secondo l'ordine di anzianità. Distintivo del Presidente è la fascia di colore verde bandiera, con lo stemma della Regione e il logo della Comunità montana, da portare a tracolla.

ART. 20 - LA CONFERENZA DEI SINDACI

È istituita, come organo di consultazione e per la cooperazione tra la Comunità Montana ed i Comuni, la Conferenza dei Sindaci presso la Comunità Montana.

La Conferenza è costituita dai Sindaci dei Comuni facenti parte della Comunità Montana.

La Conferenza, in relazione alle problematiche connesse alla pianificazione-programmazione dei territori comunitari, specie per i documenti e gli strumenti programmatico-pianificatori propri e/o di altri enti, che condizionano, comunque, il territorio comunitario, potrà assicurare agli Organi della Comunità Montana la propria collaborazione, sia formulando proposte per iniziativa propria, sia esprimendo pareri ogni qual volta vengano richiesti dagli Organi stessi.

La Conferenza elegge un Presidente fra i propri componenti che, in caso di assenza o impedimento, sarà sostituito dal componente più anziano di età.

La Conferenza sarà convocata dal proprio Presidente ogni qualvolta ciò si renda necessario o venga richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti e comunque prima dell'espressione, in merito al problema da trattare, da parte dell'Organo comunitario interessato. Le adunanze saranno valide con qualsiasi numero di partecipanti, ma la formulazione delle proposte dovrà essere espressa da almeno il 50% dei Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana.

Alle adunanze partecipano i membri dell'esecutivo, il Presidente del Consiglio, il Presidente della Comunità Montana o suo delegato, se richiesta la loro presenza allo scopo di fornire tutti gli elementi utili.

Funge da segretario della Conferenza il Segretario o Segretario Generale della Comunità Montana o suo delegato.

TITOLO III° - UFFICI E PERSONALE**ART. 21 - PRINCIPI E CRITERI GENERALI DELL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

L'organizzazione degli uffici e del personale della Comunità Montana è improntata ai principi di autonomia, funzionalità, trasparenza, economicità di gestione, efficacia, al fine di assicurare l'efficienza dell'azione programmatica, direzionale, amministrativa, operativo-gestionale. Ai dirigenti o ai responsabili degli uffici e dei servizi della Comunità montana spettano le funzioni e le responsabilità previste dall'articolo 107 del Testo Unico Enti Locali.

L'ordinamento della Comunità Montana si ispira al criterio fondamentale di separare e distinguere le funzioni di indirizzo e di controllo politico-direzionale-amministrativo, che sono esercitate dagli organi politici dell'Ente, da quella di gestione che è svolta dal Direttore e dal personale, nelle forme stabilite dal presente statuto, dai regolamenti e dalle linee generali di riferimento previste all'articolo 25, Titolo III, della L.R. 12/2002.

Prediligendo l'attività sinergica di staff, alla Dirigenza della Comunità Montana, ai Quadri, in veste di vice-dirigenza, e ai Responsabili dei servizi spetta in modo autonomo e con responsabilità di risultato, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo, secondo le previsioni programmatiche, regolamentari, contabili e gestionali posti in essere dagli Organi.

ART. 22 - DIRETTORE O SEGRETARIO GENERALE

La Comunità Montana può avere un proprio Direttore in qualità di dirigente, nominato dal Presidente su espressa valutazione della Giunta, il quale nel pieno rispetto delle linee programmatiche, delle scelte e degli indirizzi amministrativi degli organi della Comunità Montana, svolge tutti i compiti, elencati e previsti negli articoli 107 e 108 del Testo Unico Enti Locali. Al Direttore possono essere assegnate anche le funzioni di Segretario, in tal caso sarà nominato Segretario Generale e svolgerà anche tutti i compiti elencati nell'art. 97 del TUEL. Per il conferimento di tale incarico si procederà ad individuare idonee persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private, con esperienza pluriennale in funzioni dirigenziali. Il Direttore o Segretario Generale può essere revocato dal Presidente previa deliberazione della Giunta; la durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Presidente.

Il Direttore, in caso di assenza ed impedimento temporaneo è sostituito dal Quadro, in veste di vice-dirigente, appositamente nominato, a cui sono affidate provvisoriamente e per il periodo di assenza, le relative funzioni e competenze.

ART. 23 - SEGRETARIO O SEGRETARIO GENERALE

La Comunità Montana può avere un proprio Segretario nominato dal Presidente su espressa valutazione della Giunta il quale svolge tutti i compiti e le funzioni elencate nell'art. 97 del Testo Unico Enti Locali. Il Segretario può essere revocato dal Presidente previa deliberazione della Giunta; la durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Presidente. Al Segretario possono essere assegnate anche le funzioni di Direttore, in tal caso sarà nominato Segretario Generale e manterrà le stese condizioni contrattuali del Segretario in relazione sia alla nomina, sia alla revoca del mandato, sia alla durata dell'incarico. Il Segretario Generale svolge anche tutti i compiti elencati negli artt. 107 e 108 del TUEL.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vice-Segretario o vice-Segretario Generale per coadiuvarlo e sostituirlo nei casi di breve vacanza, assenza o impedimento.

ART. 24 - RESPONSABILITÀ

Il Segretario e/o Direttore o Segretario Generale e tutti i dirigenti e responsabili degli uffici o dei servizi, sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e della economicità della gestione.

ART. 25 - REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Il regolamento degli Uffici e dei Servizi, e la connessa dotazione organica sono adeguati al rispetto delle previsioni statutarie, con atti di competenza della Giunta che regolerà la nuova dotazione organica, con espressa previsione dei centri di responsabilità organizzativo-gestionale (posizioni organizzative) e di costo, le

attribuzioni degli incarichi, le responsabilità e le competenze, in merito, attribuite al Direttore ai dirigenti e ai responsabili degli uffici, le modalità di attribuzione di quota parte delle attività di gestione, le modalità di verifica dell'operato e di controllo ai fini delle attribuzioni delle retribuzioni accessorie.

ART. 26 - PERSONALE DELLA COMUNITÀ

In relazione alle finalità istituzionali la Comunità disciplina il personale secondo le previsioni del CCNL e la normativa statutaria in materia, con regolamento e apposito piano triennale della dotazione organica con previsione delle norme sul trattamento giuridico ed economico.

La Giunta della Comunità potrà conferire incarichi di lavoro e di consulenza tecnica esclusivamente a tempo determinato per specifiche attività altamente specializzate per le quali non abbia disponibilità di personale idoneo, previa esplicita dichiarazione da parte del dirigente dell'area.

La Giunta della Comunità al fine di promuovere la crescita culturale dei propri dipendenti in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, su richiesta degli interessati può autorizzare di volta in volta, l'esercizio occasionale di attività libero professionale.

Il miglioramento delle prestazioni del personale è perseguito particolarmente con la formazione professionale, con il riconoscimento e l'incentivazione dell'impegno lavorativo secondo dettami degli accordi collettivi nazionali, nonché con la verifica della produttività di ciascun dipendente.

TITOLO IV° - ATTIVITÀ E STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI

ART. 27 - PRINCIPI GENERALI

Per l'attuazione dei propri fini istituzionali la Comunità Montana assume come criteri ordinari di lavoro il metodo della programmazione e quello della cooperazione con gli altri Enti Pubblici operanti sul proprio territorio, in primo luogo con i Comuni membri, e, per aspetti extraterritoriali che, comunque riflettono interessi della Comunità Montana, operanti anche su altri territori.

ART. 28 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Oltre ai documenti contabili revisionali espressamente previsti dalla legge, sono strumento di programmazione:

Il piano di sviluppo socio-economico

I programmi annuali operativi

I progetti speciali

Gli atti di programmazione istituzionale e di intesa di programma.

ART. 29 - PIANO DI SVILUPPO

La Comunità Montana predispose il Piano pluriennale di sviluppo sociale ed economico del proprio territorio.

Il Piano indica le linee di programmazione dell'assetto territoriale e di sviluppo dei principali settori produttivi, economici, sociali e dei servizi, ed individua gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi previsti dai piani regionali, dai programmi dello Stato e dell'Unione Europea, che possono concorrere alla realizzazione dei programmi annuali operativi di esecuzione del Piano. Il Piano indica, inoltre, la priorità delle opere e degli interventi da eseguire, individuando i relativi strumenti finanziari.

Gli enti e le amministrazioni pubbliche ricadenti nell'ambito territoriale della Comunità montana, nell'esercizio delle rispettive competenze, conformano ed adeguano i loro piani e programmi al Piano della Comunità Montana.

ART. 30 - PROCEDURE DI APPROVAZIONE

La Giunta comunitaria predispose il Piano di sviluppo tenendo conto del Piano regionale di sviluppo, delle previsioni degli strumenti urbanistici esistenti a livello comunale e intercomunale, della pianificazione territoriale e di settore vigenti, nonché delle indicazioni derivanti dalla consultazione dei comuni interessati.

La Comunità Montana promuove, sullo schema di Piano predisposto e secondo le norme del presente Statuto, la partecipazione degli enti locali e dei soggetti portatori di interessi pubblici, privati o collettivi.

Il Consiglio comunitario, adotta il Piano e lo trasmette alla Provincia, per l'approvazione, unitamente a tutti gli atti relativi ed alle risultanze della partecipazione di cui al precedente comma

La Provincia approva il Piano entro novanta giorni dal suo ricevimento.

La Provincia, quando non approva il Piano, lo rinvia entro i successivi trenta giorni al Consiglio comunitario con motivate osservazioni attinenti la compatibilità con i piani territoriali e di settore della Provincia. Il Consiglio comunitario adotta le opportune integrazioni o modificazioni.

La stessa procedura disposta dai commi precedenti viene eseguita anche per la eventuale revisione del Piano.

La Comunità Montana, annualmente, sulla base del Piano pluriennale di sviluppo, adotta il Programma annuale operativo di esecuzione.

Gli interventi speciali, di cui all'articolo 1, comma 4 della legge n. 97 del 31 gennaio 1994, sono disciplinati dall'apposita legge regionale.

ART. 31 - GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI COMUNALI

Ai sensi del Testo Unico e della Legge regionale, spetta alla Comunità Montana l'esercizio associato di funzioni proprie dei Comuni ricadenti nel suo ambito o ad essa delegate, nonché la gestione associata di servizi comunali che interessino in tutto o in parte il territorio della Comunità Montana.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al precedente comma 1, la Comunità Montana, d'intesa con i Comuni da associare, adotta uno schema di disciplinare che stabilisce i fini e la durata dell'impegno, nonché le forme di consultazione, i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie reciproche tra la Comunità Montana e i Comuni associati. I Consigli dei Comuni interessati approvano con identica deliberazione lo stesso disciplinare.

La Comunità Montana può essere delegata da tutti o parte dei Comuni membri, a costituire consorzi con altri Enti Locali, ad attivare partenariati e programmazioni negoziate per la gestione di una serie di servizi e/o di attività progettuali, programmatiche, pianificatorie che interessino parte o l'intero territorio comunitario.

La Comunità Montana, nell'ambito delle competenze conferite, provvede alla gestione dei servizi pubblici locali, con le forme previste dall'articolo 113 del Testo Unico.

ART. 32 - GESTIONE FINANZIARIA

L'Ordinamento finanziario e contabile della Comunità Montana si uniforma alle indicazioni delle leggi vigenti in materia.

Il bilancio di previsione per l'anno successivo va deliberato entro il termine stabilito dalla legge.

Nella redazione e predisposizione dello stesso vanno osservati i principi dell'annualità, del pareggio economico e finanziario. Il bilancio è corredato dalla relazione revisionale e programmatica nonché dal bilancio pluriennale e dal programma annuale e triennale delle OO.PP.

Il bilancio ed i suoi allegati vanno redatti in modo tale da consentirne la lettura dettagliata ed intelligibile per programmi, servizi ed interventi.

Il Consiglio approva il bilancio in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Nelle adunanze di seconda convocazione il bilancio di previsione, con gli atti che lo correlano, può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei Consiglieri in carica.

ART. 33 - ONERE A CARICO DEI COMUNI

L'onere a carico di ciascun Comune è determinato in ragione di Euro 0,58 per abitante così come risulta dalla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente e Euro 0,81 per ettaro di superficie di territorio.

Tali somme potranno essere elevate anno per anno fino al massimo del 50% con deliberazione assunta dal Consiglio della Comunità Montana a maggioranza assoluta dei componenti.

Ogni Comune è tenuto a versare la somma di sua spettanza alla tesoreria della Comunità Montana entro il 15 marzo di ciascun anno.

ART. 34 - DEMANIO E PATRIMONIO

La Comunità Montana potrà disporre di demanio e patrimonio propri ai sensi della legge 03/12/1971, n. 1102.

La Comunità Montana deve predisporre un inventario che sarà aggiornato anno per anno dalla Giunta ed allegato al bilancio.

ART. 35 - TESORERIA ED ECONOMATO

Il Tesoriere della Comunità Montana è nominato dal Consiglio, su proposta della Giunta che acquisirà preventivamente, le migliori condizioni da parte di Istituti bancari, attraverso regolare gara.

Il servizio di tesoreria viene disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio.

La riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dovranno essere fatti esclusivamente dal Tesoriere in base a reversali e mandati firmati dal Segretario o Segretario Generale.

Il Consiglio della Comunità potrà istituire un servizio di economato che sarà disciplinato da apposito regolamento.

ART. 36 - CONTROLLO DI GESTIONE

Un apposito regolamento di contabilità detterà le norme specifiche:

Per la rilevanza economica dei costi e singoli servizi;

Per la definizione normativa dei rapporti tra Revisore ed organi elettivi di controllo, indirizzo e partecipazione ed organi burocratici deputati alla gestione esecutiva dell'attività amministrativa;

Per la puntualizzazione delle specifiche attribuzioni del Revisore.

La rilevazione contabile dei costi prevede:

la sistematica raccolta dei dati gestionali imputabili alle singole unità operative, al fine di pervenire alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione rispetto alla spesa, articolata per settori, programmi ed interventi;

nonché la determinazione ed elaborazione di indici di produttività

La Giunta comunitaria autonomamente o su indicazione del Revisore può individuare centri di costo per i quali attivare specifiche forme di rilevazione.

Sono organi preposti al controllo di gestione interno il Revisore dei Conti, il Nucleo di Valutazione, composto da tre esperti nella materia di controllo aziendale, il Responsabile del Servizio contabile e di ragioneria, i Responsabili dei singoli servizi per quanto attiene i pareri di regolarità tecnica e contabile da apporre sugli atti e disposizioni emesse dagli Organi e dal Segretario e/o Direttore o Segretario Generale.

ART. 37 - METODOLOGIA DEL CONTROLLO DI GESTIONE

L'attuazione del controllo interno della gestione deve essere realizzato mediante la pianificazione, come processo politico-amministrativo di competenza del Consiglio, che consiste nella definizione degli obiettivi dell'Amministrazione strategico-direzionali di medio periodo, mediante i quali si traducono in mete concretamente conseguibili, i bisogni della collettività locale. Tale processo presuppone ed implica la determinazione dei grandi fini di carattere generale e di lungo periodo e successivamente l'individuazione degli obiettivi in coerenza con detti fini.

ART. 38 - REVISORE DEL CONTO

Il Consiglio elegge a maggioranza assoluta dei membri assegnati il Revisore del conto. Il Revisore viene scelto secondo le modalità indicate dalla legge.

Per quanto riguarda i requisiti soggettivi di eleggibilità, della decadenza e revoca nei riguardi del Revisore di applicano le disposizioni di cui agli artt. 2399 e seguenti del Codice Civile.

Sono ineleggibili gli Amministratori in carica nei Comuni della Comunità Montana.

Il revisore dura in carica tre anni, non è revocabile salvo inadempienze. La sua rielezione è consentita per una sola volta. Al Revisore spetta il compenso stabilito dalle disposizioni vigenti.

ART. 39 - FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DEL REVISORE

Il Revisore collabora con il Consiglio nella sua funzione di indirizzo e controllo. A tal fine ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio anche quando i lavori sono interdetti al pubblico e della Giunta se richiesto.

Al Revisore è demandata inoltre la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione a corredo della deliberazione consiliare che approva il conto consuntivo.

Il Revisore riferisce immediatamente al Presidente ed al Segretario o Segretario Generale eventuali accertate irregolarità nella gestione dell'Ente.

ART. 40 - INDENNITÀ DI FUNZIONE E RIMBORSO SPESE

L'indennità di funzione, i gettoni di presenza, per il Presidente della Giunta, i Componenti la Giunta, il Presidente del Consiglio, i Componenti il Consiglio, sono assunte, quale atto di autoregolamentazione, dalla Giunta, in funzione e in correlazione alle indicazioni e previsioni degli articoli 79,80,81 e 82 del T.U.E.L., decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr. 267.

ART. 41 - APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME STATUTARIE

Lo Statuto della Comunità Montana è approvato dal Consiglio comunitario con il voto favorevole di due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non sia raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute, da tenersi entro trenta giorni, ed è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

Lo Statuto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, affisso all'albo comunitario per trenta giorni consecutivi ed inviato alla Presidenza del Consiglio regionale per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo della Comunità Montana.

Le suddette disposizioni si applicano anche alle modifiche statutarie.

ART. 42 - DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le indicazioni della legge 03/12/1971, n. 1102, della legge 08/06/1990, nr. 142, del decreto legislativo 03/02/1993 n. 29, della legge 31/01/1994, n. 97, dalla legge regionale n. 12 dell'08/07/2002 e s.m.i., nonché delle norme, in quanto compatibili, del T.U.E.L.- decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

